# IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Trieste-Una storia per immagini» € 7,90

9 771592 169468 50116

ANNO 124 - NUMERO 13
DOMENICA 16 GENNAIO 2005
€ 0,90


TORRI d'EUROPA
shopping spettacolo emozioni

Inaugurato l'anno giudiziario tra le polemiche in Friuli Venezia Giulia e nel resto d'Italia. Errati i dati, più processi arretrati

# I magistrati: la giustizia è allo sfascio

*A Trieste la cerimonia disertata per protesta: la riforma Castelli è incostituzionale*

L'avvocato generale Eduardo Muzj alla cerimonia di avvio dell'anno giudiziario a Trieste. (Foto Lasorte)

**TRIESTE** Anno giudiziario carico di polemiche quello che si è aperto ieri, con diverse cerimonie in tutta Italia. Il dato che emerge, da Nord a Sud, è lo stesso: la giustizia, secondo i magistrati, è allo sfascio. In varie sedi, fra cui Trieste, i giudici hanno disertato le cerimonie in segno di protesta. Nel capoluogo giuliano l'avvocato generale Eduardo Muzj ha ribadito le forti perplessità sulla riforma voluta dal ministro della Giustizia Roberto Castelli. «Emergono - ha detto l'esponente delle toghe - forti dubbi di incostituzionalità sulla tendenza a menomare le competenze riservate dalla Costituzione al Consiglio superiore della magistratura che è il garante dell'autonomia e indipendenza dei magistrati». Ma non è tutto: sarebbero errati anche i dati sulla diminuzione del numero dei processi arretrati forniti dal governo. Al contrario: i procedimenti starebbero aumentando il maniera esponenziale. Una situazione che si è deteriorata a partire dal 2002-2003.

● A pagina 3

Andreani e Ernè

Oggi faccia a faccia Prodi-Rutelli

## «Gad» non va, il Centrosinistra cerca un nome

**ROMA** Il Centrosinistra alla ricerca di un nuovo nome. «Gad», che sta per Grande alleanza democratica, non va e non piace agli elettori. E neppure a Prodi: «Gad sembra più il nome di un poliziotto da telefilm americano». Ancora più drastico Enrico Letta: «Prima si cambia nome meglio è». E mentre D'Alema spiega che dovrà essere comunque Prodi a decidere, Rutelli ieri ha smosso parecchio le acque al convegno di Fiesole organizzato da Ermete Realacci. Il leader della Margherita, che proprio oggi incontrerà Prodi in un faccia a faccia, dopo aver ammonito che il berlusconismo sta entrando nella società, ha esortato a ripensare il lessico del Centrosinistra. Parole «in»: utopia, Europa, buongoverno, futuro. Parole da abolire: socialdemocrazia e egualitarismo. Picconate che non sono andate giù a Bertinotti, e non solo.

● A pagina 2

## Sigle e simboli

di **Mino Fuccillo**

*Cosa c'era ieri nel menù del Centrosinistra? Un bel dibattito sull'egualitarismo. Se esso sia ciò che salva il «centro» dall'esser colpevolmente solo tale (versione Fausto Bertinotti). Oppure se l'egualitarismo sia parola un tempo nobile oggi divenuta fosca (versione Francesco Rutelli). I due leader, come si vede, sono lontani. Però un passo verso l'unità programmatica lo hanno fatto: Rutelli ha dichiarata decaduta la parola «socialdemocrazia» e Bertinotti ha di fatto approvato. Si lavora dunque alacremente alla redazione del dizionario pluralista e di alternativa.*

*Se però la zuppa e la ribollita di parole e concetti appare pietanza troppo forte, allora il menù di giornata offriva qualcosa di classico e intrigante: la degustazione sul nome.*

*Enrico Letta era l'ultimo in ordine di tempo a scoprire e denunciare che «Gad» fa schifo.*

*L'hanno detto tutti, loro stessi da mesi. Ma come cambiare? Fumano le menti della Grande alleanza democratica. Per dessert si poteva aggiungere la macedonia di simboli. Romano Prodi chiariva che quello dell'Ulivo non si tocca, poi ne serve anche uno della Gad, senza dimenticare quelli dei partiti, e la Fed?*

*Oppure c'era in lista, si sono visti tutti insieme appassionatamente ieri, il tiramisù della «sinistra che cerca la sinistra», insomma tutto ciò che riformista non è e non vuole essere e che insieme farebbe il 15 per cento se non fosse incapace di dirsi niente altro che un democratico «sentiamoci» e poi ridividersi in quattro partiti, tre giornali, dieci cenacoli e cento movimenti.*

*Nuovo di zecca era ieri il cocktail Rutelli, da lui stesso lanciato: si chiama «sei parole giuste». Ognuno può provare a farlo a casa. Prime prove: «O questa minestra o quella finestra». «Stiamo lavorando, per ora non guardateci». «Noi disastro, però loro peggio: tsunami». «Turatevi il naso, votate per noi».*

*A Roma raccontano di come quelli di Rifondazione comunista, in nome della intangibilità della proprietà pubblica, si oppongano a che il Comune venda il club del tiro al piattello. Lo vogliono continuare a gestire, in perdita e in nome del popolo, anche se solo i ricchi ci vanno a sparare e mangiare.*

*All'altro capo dell'alleanza, Prodi si sfila da una battaglia di diritto e di scienza come quella sui referendum. È solo un normale, tranquillo weekend di opposizione. Oggi prosegue con il «piatto forte»: faccia a faccia Prodi-Rutelli. Sono previsti brindisi e scongiuri.*

### CROAZIA

**Il presidente**

I POTERI

Dura in carica **5 anni**. Indice le elezioni e **nomina il primo ministro** che risponde poi al parlamento. È comandante supremo delle **Forze Armate**. Decide la **politica estera**, con il ministro degli esteri e il governo

SLOVENIA
Zagabria
CROAZIA
BOSNIA-ERZEGOVINA
Mar Adriatico

ANSA-CENTIMETRI

GLI SFIDANTI: COSÌ AL PRIMO TURNO

48,92% — **STIPE MESIC**
70 anni, giurista, presidente uscente. Liberale, centrista ed europeista. Si è presentato da indipendente, ma con il sostegno formale di tutti i partiti di opposizione di centro e di sinistra

20,30% — **JADRANKA KOSOR**
51 anni, attuale vicepremier. Rappresenta il nuovo volto europeista, democratico e conservatore dell'Hdz, partito di centro-destra fondato 15 anni fa dal defunto presidente Franjo Tudjman

Presidenziali, l'uscente è il grande favorito

## Oggi il ballottaggio L'Hdz attacca Mesic

**ZAGABRIA** È il giorno del ballottaggio in Croazia, dal quale uscirà il nome del nuovo presidente della Repubblica per i prossimi cinque anni. In lizza ci sono l'uscente Stipe Mesic, che viene dato per favorito nei sondaggi, e la «pasionaria» dell'Hdz, il vicepremier Jadranka Kosor. È proprio il partito che fu del defunto ex leader Franjo Tudjman nelle ultime ore ha sferrato un violento attacco a Mesic, nella speranza di raccogliere il voto degli estremisti di destra, che nel primo turno avevano dato la preferenza al candidato Miksic, poi escluso dal ballottaggio odierno per una manciata di voti. L'Hdz ha rispolverato infatti un dossier incandescente che svela i contenuti, fin qui rimasti segreti, della testimonianza di Mesic davanti al Tribunale internazionale dell'Aja per i crimini di guerra nella ex Jugoslavia (Tpi) nel 1998. Dai documenti apparirebbe chiaro che il capo dello Stato sarebbe il primo responsabile di tutte le accuse del Tpi contro la Croazia.

● **Mauro Manzin** a pagina 7

Città a targhe alterne, aeroporti chiusi. Tamponamento a catena sull'A4 tra Palmanova e Villesse

## Nebbia e smog, mezza Italia paralizzata

*Ma a Trieste niente stop al traffico. E gli ecologisti bocciano il sindaco*

**MILANO** Ennesima giornata di passione sul fronte meteo e dell'inquinamento. Una cappa di nebbia ha infatti gravato su molte regioni del Nord. All'aeroporto di Malpensa la visibilità era ridotta a 250 metri: sono stati ben 90 i voli cancellati. Disagi per la fitta cortina anche su strade e autostrade. E proprio la nebbia è stata la causa di un tamponamento a catena avvenuto ieri sera sull'A4 nel tratto tra i caselli di Palmanova e Villesse, in direzione di Trieste, che ha visto coinvolti un camion e tre autovetture.

Intanto è anche emergenza smog. Molte città oggi, fra cui Roma e Milano, faranno scattare le limitazioni al traffico. Meno che a Trieste dove, nonostante i valori elevati di polveri sottili registrati nei giorni scorsi, il sindaco Roberto Dipiazza non intende sancire lo stop alla circolazione veicolare. Gli ambientalisti, convocati dal primo cittadino per domani, hanno già detto di voler disertare l'incontro in segno di protesta.

Nebbia in autostrada.

● Alle pagine 5 e 15

### MAREMOTO

## In Thailandia turisti di nuovo sulla spiaggia

● A pagina 7 Nella foto, rovine e distruzione a pochi metri dalla spiaggia di Phuket piena di bagnanti.

## Sciopero dei treni Da stasera alle 21 blocco di 24 ore

*Ma gli aerei voleranno regolarmente anche domani*

● A pagina 5

## Uno strumento italiano registra i suoni di Titano

*Rombi captati e lanciati nello spazio dalla sonda Huygens*

● A pagina 5



Parla Branko, il più celebre «oroscoparo» d'Italia: da Capodistria alla lettura quotidiana degli astri

## «Quando a Barcola m'innamorai di una Gemelli»

**MILANO** Il principe degli astrologi, volto noto della tv, è istriano di origine e si sente molto legato alla città di Trieste: Branko, dodici anni a «Unomattina», poi al «Maurizio Costanzo Show» e a «Domenica In», di cognome fa Vatovec. È nato 61 anni fa a Cesari di Capodistria. «Sono legatissimo alla mia terra - racconta in un'intervista -. Ora vivo a Roma ma mi mancano tanto Trieste, il nostro baccalà, le creme carsoline». E ricorda come, tanto tempo fa, venne conquistato da una ragazza romana dei Gemelli incontrata al tramonto a Barcola: «Partìi con lei, allora avevo vent'anni».

L'astrologo Branko.

● A pagina 29

Virginia Maestro

## Inter, pari a Reggio Attesa per la sfida tra Milan e Udinese

*In serie B crisi nella Triestina dopo la sconfitta di Pescara*

La punta interista Vieri.

● Alle pagine 35 e 36

Il presidente della Margherita scuote la Gad alla vigilia del faccia a faccia con il Professore. I diesse: «Sì all'innovazione ma il passato non va cancellato»

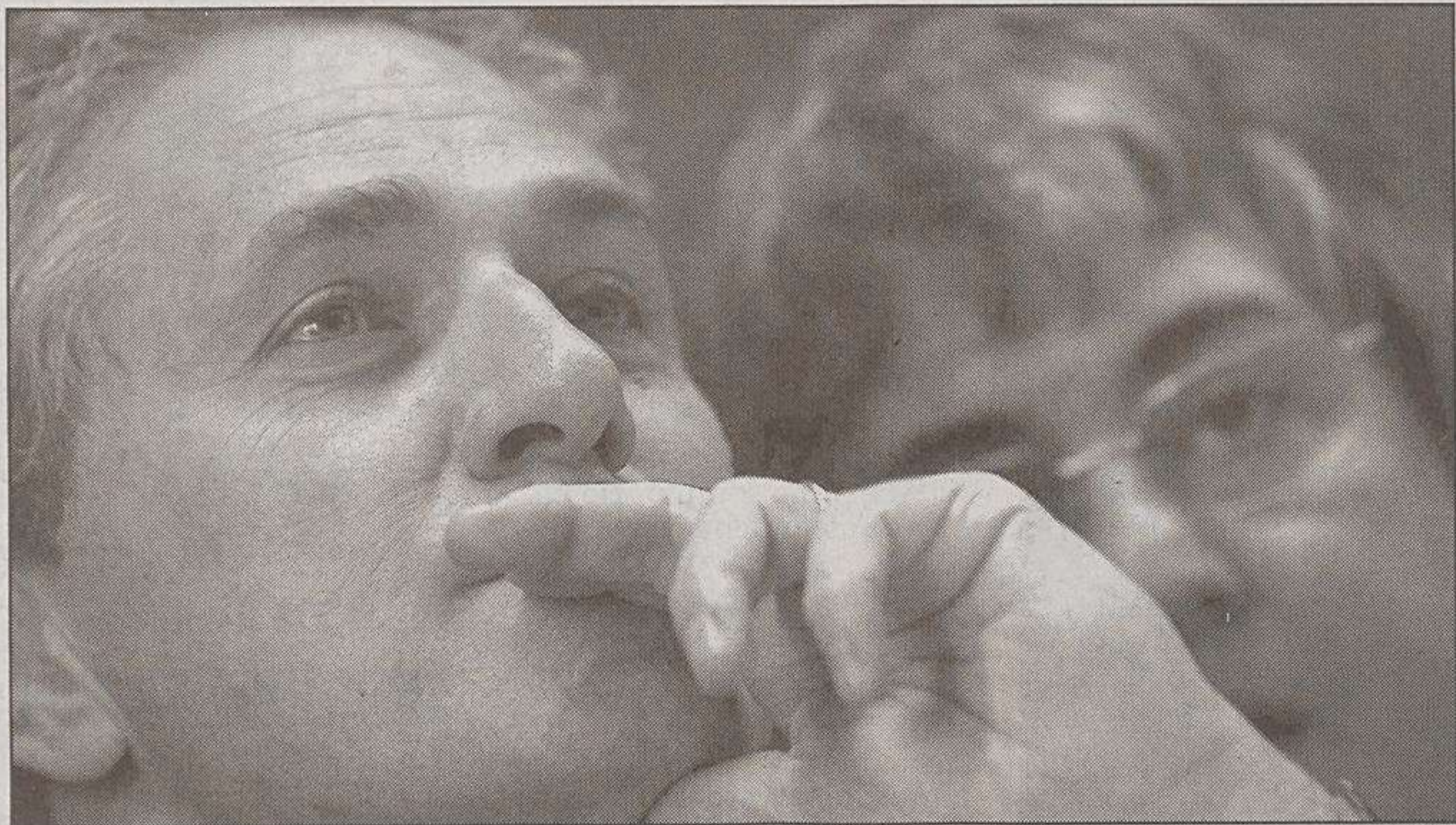
# Rutelli: «No a socialdemocrazia e egualitarismo»

## *«Non siamo più l'Italia di trent'anni fa». Oggi Prodi apre il dibattito per dare un nuovo nome alla coalizione*

**FIESOLE** Mentre Prodi è al lavoro per scegliere il nome e il simbolo dell'alleanza di Centrosinistra, Rutelli ha tirato pesanti picconate su due parole care alla sinistra - socialdemocrazia e egualitarismo -, suscitando un coro di proteste in tutta la coalizione.

Da Chiti a Bertinotti. Come dire, non c'è pace a sinistra: né sui nomi, né sui loghi e meno che mai sui valori e i programmi. Oggi a Fiesole, dove da venerdì scorso si tiene un seminario della Margherita, organizzato da Ermete Realacci, su «Le politiche dei territori, il territorio della politica», arriverà Romano Prodi per il suo primo faccia a faccia con Francesco Rutelli e si capirà se quello siglata lunedì scorso a Roma è stata vera pace o solo un armistizio tattico.

L'incontro servirà a Prodi anche per illustrare a Rutelli lo stato dei lavori sulla definizione del nome e del simbolo, affidati ad un team di comunicatori, diretti dal sociologo Giampaolo Fabris. Lavori non facili. L'acronimo Gad (che sta per Grande alleanza democratica, quella appunto che va da Mastella a Bertinotti) andrà in soffitta, questo è sicuro. Non piace agli elettori del centrosinistra. E neppure a Prodi: «Gad sembra più il nome di un poliziotto da telefilm americano piuttosto che quello di una coalizione politica». Drastico Enrico Letta: «Prima si cambia nome meglio è».

Gli elettori del Centrosinistra bocciano il nome Gad e reclamano quello dell'Ulivo. Impossibile. Perché, come spiega Prodi, Ulivo sarà il nome solo della lista Unitaria: Ds, Margherita, Sdi e Repubblicani. Per la Grande alleanza bisogna pensare ad altro. Qualcuno ha proposto di togliere l'aggettivo «Grande» ma in questo caso Alleanza democratica ricorderebbe un'esperienza sfortunata del 1994 di Ferdinando Adornato, Willer Bordon e Enzo Bianco.

Meglio lasciar perdere. «Purtroppo i nostri nomi non sono proiettati mai sul futuro ma riecheggiano solo il passato», si è lamentato il coordinatore della segreteria nazionale dei Ds Vannino Chiti.

E sull'esigenza da parte del Centrosinistra di cambiare i propri nomi di riferimento e il linguaggio si è concentrato Rutelli. Anche perché la sfida Berlusconi si annuncia ardua, ha esordito il leader della Margherita.

Quello del Cavaliere è stato «il governo più disastroso degli ultimi 50 anni», «Berlusconi è portatore del più colossale, devastante palese conflitto di interessi», «non ha il senso dello Stato e se ne vanta». E, nonostante ciò, Berlusconi continua a mietere consensi. «Non lo si può considerare un incidente di percorso, il berlusconismo sta entrando nella società», ha osservato Rutelli.

Da qui la necessità di ripensare al lessico del centrosinistra. Parole «in»: utopia, Europa, buongoverno, futuro. Parole da abolire: socialdemocrazia e egualitarismo. E poi le tre "I": Italia, identità, innovazione. «No invece alla socialdemocrazia perchè si è esaurita. Il mondo è cambiato e le risposte politiche della seconda metà del secolo scorso non sono più possibili - ha spiegato Rutelli - E no anche all'egualitarismo perchè una società di uguali è povera, finta, retta da poteri oscuri che si basano sulla sopraffazione». Il presidente della Margherita amplia la riflessione e spiega che c'è un solo modo per salvare il modello sociale europeo e cioè riformarlo. «Ci interessa - incalza - un cambiamento che non sia la fotocopia dell'Italia di trenta o quarant'anni fa. Non siamo più all'Italia di cieci anni or sono e nemmo all'Ulivo di Maastricht, che pure io difendo e nemmeno alla Rifondazione che chiedeva la settimana di lavro da 35 ore».

Le picconate di Rutelli non sono piaciute a Bertinotti («Senza egualitarismo non esiste la sinistra, senza di esso si diventa liberali»), a Diliberto («Se si vuole abolire la parola egualitarismo si deve abolire l'articolo 3 della Costituzione...»), A Chiti («La socialdemocrazia non è esaurita. E' un soggetto politico che si deve innovare e aprire») e neppure a Castagnetti («Non c'è dubbio che la parola uguaglianza, io ne sono convinto, è una parola importante che è scritta nella nostra Carta Costituzionale, e che descrive principi irrinuciabili per la politica»).

Tocca allora a Paolo Gentiloni, rutelliano della Margherita, precisare che nelle parole del presidente «non ci sono intenti polemici nè velleità solitarie».

**Mario Lancisi**

Il presidente della Margherita Francesco Rutelli ieri ha parlato a Fiesole.

**GAD e FED**

**IL DEBUTTO** — FED

Alle elezioni Europee del giugno 2004 debutta la lista **Uniti nell'Ulivo**, ispirata da Romano Prodi. La lista di ottiene il **31,1%** dei voti

| CHI ADERISCE |
|---|
| Ds |
| Margherita |
| Sdi |
| Repubblicani europei |

**LA GAD** — GAD

L'**11 ottobre** a Roma si svolge il vertice di tutte le forze del centrosinistra. Nasce ufficialmente la Gad, la **Grande alleanza democratica**

| CHI ADERISCE | |
|---|---|
| Ds | Pdci |
| Margherita | Prc |
| Sdi | Verdi |
| Repubblicani europei | Italia dei Valori |
| | Udeur |

ANSA-CENTIMETRI

**SINISTRA**

*Diliberto a Bertinotti: «Rimettiamoci insieme ma restiamo nell'alleanza»*

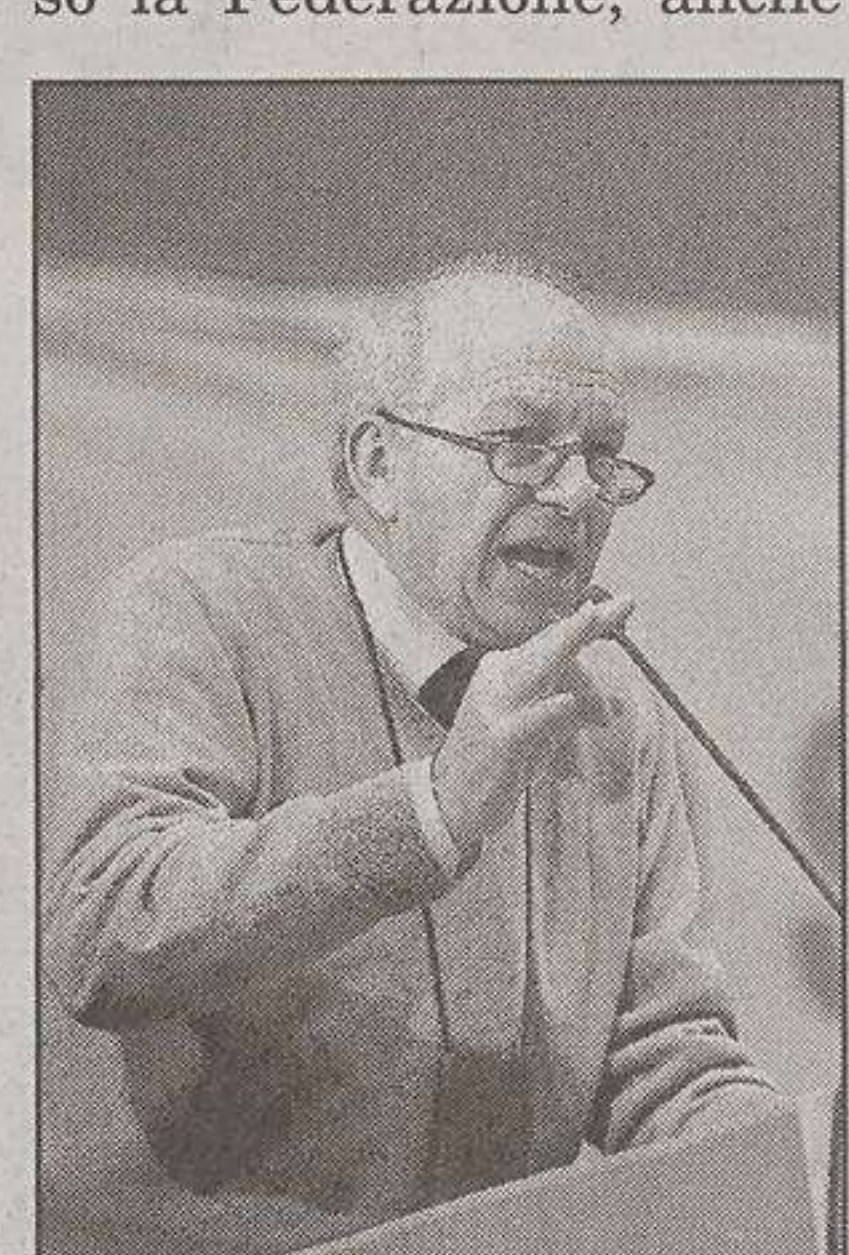
## Primi passi della Federazione rossa

**ROMA** Le differenze, e anche le diffidenze, non sono evaporate all'improvviso. La «Federazione rossa» non nascerà domani, ma le prove tecniche di unità della sinistra radicale, riunita nell'assemblea organizzata a Roma da Alberto Asor Rosa e «Il Manifesto», sono riuscite forse al di là delle speranze degli organizzatori.

Bertinotti e Diliberto, firme storiche dell'ultrasinistra come Rossana Rossanda, Pecoraro Scanio e i girotondi, la minoranza Ds di Mussi e Salvi, e perfino il no global Agnoletto su due cose si son detti tutti d'accordo: è necessario stare nella Gad, la Grande alleanza democratica guidata da Prodi, per battere Berlusconi. Anzi per rendere possibile quello che Asor Rosa ha invocato come «l'abbattimento per via elettorale della cricca affaristico-delinquenziale che ci governa, la cosiddetta «banda Berlusconi». Ma tutti d'accordo anche nel cercare di rafforzare il ruolo della sinistra nell'alleanza.

Certo, quando poi si passa a capire come e con quali strumenti realizzare l'unità, le posizioni ancora divergono, e Bertinotti e Diliberto tornano a guardarsi con sospetto.

Ma una base di partenza ieri è stata posta: una «camera di consultazione permanente», suggerita da Asor Rosa e a cui tutti hanno dato il proprio consenso. «Uno spazio» politico, come lo ha definito la Rossanda, a cui possano partecipare non solo i partiti, ma anche sindacati, associazioni e movimenti, e che serva a mettere a punto le scelte comuni della sinistra.

Insomma, se nella Gad i riformisti marciano verso la Federazione, anche se fra mille passi falsi e ritorni indietro, la sinistra radicale vuole provare a costituire l'altro polo dell'alleanza. Un'area che, è stato ripetuto ieri, vale elettoralmente il 12-13 per cento e potrebbe arrivare fino al 20, ma che oggi è frantumata e dispersa.

Un'iniziativa comunque non in rotta di collisione con Ds e Margherita, tanto che sull'assemblea di ieri arriva anche la «benedizione» di Fassino che la giudica «un utile contributo» per mettere a punto «idee e progetti» per vincere le prossime elezioni.

Le differenze restano però anche nella sinistra radicale. A premere sul pedale dell'unità, anche politica, è Diliberto, che del resto è uno degli ispiratori principali dell'iniziativa di ieri. Il segretario del Pdci non ha dubbi: «Auspico che nasca una lista che possa mettere insieme tutti coloro che non accettano una deriva moderata nel Centrosinistra». Una seconda lista unitaria, dunque, da accostare a quella dell'Ulivo, ma non solo. Diliberto chiede anche una «unificazione politica», un «livello più alto di unità». E spedisce un messaggio diretto all'ex compagno di partito: «Dico a Bertinotti rimettiamoci insieme: daremo più forza alle nostre battaglie».

Parole che il segretario di Rifondazione accoglie freddamente. «Se ha una proposta da avanzare lo faccia direttamente - è la replica di Bertinotti - quando lo farà, risponderemo». E se non bastasse, specifica di essere interessato a «partecipare ad una sinistra larga», ma non a «rimettere insieme i cocci spezzati del passato».

**Andrea Palombi**

Fausto Bertinotti

**IL CASO**

Il segretario dell'Udc si scaglia contro l'eurodeputato Cohn-Bendit

# Buttiglione: «Silurato dall'Ue per le accuse di un pedofilo»

**ROMA** «Un pedofilo ha cacciato via dalla Commissione europea un cristiano». Rocco Buttiglione, ministro delle Politiche comunitarie, risponde così a chi gli chiede lumi sulla sua bocciatura europea. La scena si svolge a Bari, a un convegno sulle radici cristiane della nuova Europa. Chi sia il "pedofilo" Buttiglione lo spiega solo ai giornalisti.

«E' Daniel Cohn-Bendit. Perché non è noto? Allora dirò che in un libro di memorie Cohn-Bendit racconta le sue prime esperienze come maestro in una scuola infantile alternativa. Esperienze di cui si vanta e di cui fa parte un approccio pedofilo ai suoi allievi». Daniel Cohn-Bendit, Dany il rosso, ex leader del 68 è oggi capogruppo dei Verdi al Parlamento Europeo. «Io penso che Buttiglione debba dormire un po' di più e starsene un po' tranquillo - risponde a chi gli riferisce l'uscita del ministro italiano - La storia della pedofilia viene ciclicamente tirata fuori quando contro di me mancano gli argomenti politici». Poi in una dichiarazione affidata alla sua portavoce ammette che il libro indirettamente citato da Buttiglione non è «fra le cose più intelligenti che ho scritto sull'argomento». Ma ribadisce di non aver mai commesso atti di pedofilia.

È il 1975 quando Cohn-Bendit pubblica «Le grand bazar» dove, parlando della sua esperienza di maestro in una scuola alternativa di Francoforte racconta che i bambini cercavano il contatto fisico: «Il loro desiderio mi creava problemi, ma se insistevano li accarezzavo lo stesso».

Passano 26 anni e nel 2001 il caso viene riaperto da Bettina Roehl, figlia di Urlike Meinhof terrorista tedesca uccisa dalla polizia, che ha fatto della lotta al Sessantotto una crociata personale. Roehl ritira fuori il libro, si scatenano polemiche. Cohn-Bendit fa pubblicare una lettera con le firme di quei ragazzi di Francoforte che lo scagionano completamente dalle accuse di pedofilia. Il «caso» torna in naftalina fino a che qualcuno non ne parla a Buttiglione che ieri lo ha riesumato. Quella bufera dunque è stata riportata alla luce proprio dal segretario dell'Udc che considera il verde come l'artefice del suo siluramento a Bruxelles. «A differenza di lui e della sinistra - ha dichiarato Buttiglione - io non dico falsità ma parlo di cose documentate». «E comunque - continua Cohn-Bendit - io non faccio parte di quella commissione, per cui non capisco cosa centri io. I problemi di Buttiglione ad ogni modo sono cominciati con un suo articolo sull'omosessualità su un giornale olandese che diede lo spunto per una domanda di una collega eurodeputata».

Ora Daniel Cohn-Bendit dà una lettura precisa, e politica, dell'attacco: le critiche più dure a Buttiglione candidato a commissario europeo furono di una ecologista olandese, Katalijne Buitenweg, influenzata, secondo il ministro, proprio dal capogruppo dei Verdi. «Buttiglione non crede che una donna possa pensare da sola».

«Parole imbarazzanti per un ministro della Repubblica», commenta Lapo Pistelli, eurodeputato della Margherita. «E' ora che qualcuno fermi Buttiglione», dice Daniele Capezzone, segretario dei Radicali. «E' un volgare calunniatore, si deve dimettere. E questo sarebbe un ministro? Ci sono tanti casi di choc da trombatura ma Buttiglione deve avere perso il lume della ragione», dice Alfonso Pecoraro Scanio, leader dei Verdi italiani.

**Alessandro Cecioni**

Il leader dell'Udc Rocco Buttiglione.

Sulla fecondazione il Polo pronto a promuovere l'astensionismo ma anche l'Ulivo vuole evitare spaccature interne

# I radicali: fronte bipartisan antireferendum

## *«Centrodestra e Centrosinistra punteranno a far mancare il quorum»*

**ROMA** CdL e Gad sono alle prese con il problema di disinnescare gli effetti negativi che i referendum sulla procreazione assistita potrebbero avere nelle rispettive coalizioni. Tuttavia allo stesso problema, quello di una mina politica vagante, i due poli rispondono con strategie diverse e, mentre il Centrodestra sta riflettendo sulla possibilità di puntare all'astensionismo per far mancare il quorum, il Centrosinistra punta soprattutto ad evitare che la campagna referendaria crei una frattura tra laici e cattolici del proprio schieramento, tra Margherita e Ds.

I radicali, con Marco Cappato, hanno espresso il timore che Cdl e Gad si preparino «l'organizzazione del boicottaggio dell'appuntamento referendario, con tutti gli strumenti a disposizione, dagli imbrogli parlamentari alla disinformazione, passando per il voto in estate». Che il referendum non verrà accorpato alle regionali lo ha detto chiaramente il ministro Enrico La Loggia, respingendo quindi una delle maggiori richieste degli stessi radicali, sostenuto in questo da Riccardo Pedrizzi, presidente della Consulta etico-religiosa di An. Gustavo Selva ha fatto un ulteriore passo, dicendo chiaramente quello che molti parlamentari della CdL pensano: non bisogna andare a votare, facendo così mancare il quorum. «Così - ha spiegato - non ci sarà alcun vuote legislativo perchè la legge resterà in vigore e ci sarà un periodo per vedere come funziona».

Che nella CdL ci sia una maggioranza pronta a votare contro i quesiti referendari risulta da una serie di dichiarazioni, a partire da quella del viceministro Adolfo Urso, del capogruppo di Fi al Senato Renato Schifani e di La Loggia. Da parte degli azzurri, poi, con Gianni Baget Bozzo ed Elisabetta Gardini viene difesa la decisione annunciata ieri da Silvio Berlusconi di non dare un'indicazione di voto sui referendum ma di lasciare la libertà di coscienza ai propri elettori. Scelta questa giudicata invece «strumentale» dalla Verde, Luana Zanella.

Nel Centrosinistra i problemi sono forse maggiori con il rischio di una campagna referendaria che assuma i toni di una guerra fra laici e cattolici che avrebbe pesanti conseguenze sulla coalizione. Ed è per questo che molti esponenti, a partire da Romano Prodi, hanno ribadito l'auspicio che il Parlamento possa legiferare sui quattro punti oggetto dei referendum, evitando così la consultazione popolare.

Emma Bonino assieme a Marco Pannella.

**PANNELLA**

«Il Governo e il centrosinistra, se potessero, farebbero il referendum il giorno di Ferragosto». Marco Pannella critica fermamente la scelta di votare per il referendum sulla procreazione assistita il 12 giugno prossimo. «Faranno il referendum - continua Pannella - quando l'Italia è in vacanza».

Fassino attacca il candidato della Cdl in Liguria Biasotti: «La sua lista è un trucco». Il ministro annuncia l'orientamento sulla data delle consultazioni

# La Loggia: «Elezioni regionali il 3 e 4 aprile»

**L'AQUILA** L'orientamento del governo è di fissare per il 3 e 4 aprile la data delle regionali, accorpando anche il turno amministrativo. Lo ha detto il ministro per gli affari regionali, Enrico La Loggia, parlando alla manifestazione di Forza Italia «Neveazzurra».

«L'orientamento del governo - ha riferito La Loggia - è per il 3 e 4 aprile, accorpando anche le elezioni amministrative di primavera; per questo c'è già un disegno di legge che nei prossimi giorni inizierà il suo cammino in Parlamento». La Loggia ha spiegato che «alcune regioni, come il Lazio, potrebbero stabilire, in base al loro statuto, una data propria, anche se non credo ci sia questa intenzione. In ogni caso per evitare inconvenienti e disagi per i cittadini - ha concluso La Loggia - è stato convocato per mercoledì prossimo un incontro con il ministro Pisanu e le regioni per arrivare ad una data unica».

Intanto continuano le polemiche a distanza sulle liste dei governatori che si stanno formando all'interno della Casa delle Libertà. Ieri nel dibattito è entrato il segretario di Ds Piero Fassino. «Fitto, Storace, Biasotti e Formigoni - ha detto Fassino - sanno che se si presentassero agli elettori come l'espressione della Casa delle Libertà e della maggioranza di Centrodestra avrebbero meno credito; c'è l'ammissione in questo del fallimento della politica della destra e quindi ricorrono a un trucco».

«Nessuno può credere che Biasotti - ha detto Fassino prendendo ad esempio il governatore ligure ma facendo riferimento anche ad altri candidati del Centrodestra alle prossime elezioni regionali - non abbia nulla a che vedere con il Centrodestra visto che ha una maggioranza fondata su consiglieri di Fi, An, Lega e Udc e si presenterà agli elettori sostenuto da questi partiti».

Per Fassino si tratta di «un trucco e un inganno che noi dobbiamo denunciare: Biasotti - ha proseguito - ha guidato una maggioranza di Centrodestra; abbia il coraggio di ripresentarsi con quella maggioranza e chieda un voto ai liguri sulla base di quello; non ricorra al trucco di farci credere qualche cosa di diverso da quello che è».

Immediata la risposta del candidato alla regione Liguria «Francamente mi meraviglia la totale confusione che regna nella Gad, o nella Fed, - ha sottolineato Biasotti - o come si chiamerà, non so, leggendo le dichiarazioni di Fassino che parla di trucchì e inganni nella Cdl»: lo dichiara il presidente della Regione Liguria e candidato del centro destra alle regionali Sandro Biasotti.

«Quel che è certo - prosegue - è che il segretario dei Ds, a Genova da due giorni, non è stato ancora informato da Burlando che il mio avversario sta organizzando e promuovendo liste civiche che portano il suo nome, arrivando persino a chiedere l'adesione e la candidatura ad esponenti di primissimo piano della società civile iscritti a Forza Italia».

L'anno giudiziario inaugurato ieri anche nel Friuli Venezia Giulia. Preso di mira il calo delle risorse finanziarie destinate al funzionamento dei tribunali

# Trieste: magistrati contro la riforma della Cdl

## *Gli avvocati hanno contestato le statistiche ottimistiche sul carico dei processi fornite dal ministero*

**TRIESTE** Tre ore di fuoco di fila contro la «riforma» della Giustizia varata a dicembre dalla maggioranza di Centrodestra.

E' stato questo l'asse portante della cerimonia di inaugurazione dell'anno giudiziario svoltasi ieri nell'aula della Corte d'assise di Trieste. La prima stoccata al ministro Roberto Castelli è venuta dall'avvocato generale Eduardo Muzj che ha riproposto nella sua relazione quanto ha affermato il Presidente della Repubblica rinviando il testo della nuova legge alle Camere senza averlo firmato.

«Emergono forti dubbi di incostituzionalità sulla tendenza a menomare le competenze riservate dalla Costituzione al Consiglio superiore della Magistratura che è il garante dell'autonomia e indipendenza dei magistrati. La «riforma» votata il primo dicembre 2004 assegna invece al ministro della Giustizia tre poteri che a lui sono preclusi dalla Costituzione: di indirizzo, di controllo e di ricorso. La legge rispedita alla Camere assegna al ministro una funzione politico giudiziaria che cancella il fondamentale principio della separazione dei poteri su cui è fondato lo Stato di diritto».

Parole chiarissime su cui non è possibile equivocare o cercare qualche distinguo. In sintesi la «riforma» bloccata dal Presidente Ciampi, se applicata, avrebbe stravolto le regole dello Stato liberale, coinvolgendo l'Italia tutta in una deriva di incerto approdo democratico.

«Il vero male oscuro della giustizia italiana è rappresentato dalla durata dei processi» ha continuato l'avvocato generale. «Purtroppo la legge approvata a dicembre non appare idonea a migliorare l'attuale grave situazione e a ridurre i tempi dei processi. Una riduzione potrebbe essere raggiunta attuando il processo telematico e l'informatizzazione dei registri di cancelleria. Ma anche su tale fronte si procede molto a rilento per le note, gravi, carenze di fondi a disposizione».

La seconda bordata di critiche contro l'attuale gestione della giustizia ha preso di mira proprio il calo delle risorse finanziarie. Renato Romano, presidente nazionale dell'Associazione dirigenti del ministero della Giustizia nonché «manager» in servizio alla Corte d'appello di Trieste, ha ricordato in un breve e applaudito intervento che per la «prima volta dal 1992 il governo ha ridotto gli stanziamenti: da 7 miliardi e 800 milioni di euro del 2004 a sette miliari e 100 milioni di euro per il 2005. E' un dato inquietante perché già nel 2004 i capitoli di spesa significativi e vitali sono aumentati solo nel primo semestre dell'anno. Il processo telematico è a rischio e in molte aule non si effettuano più le registrazioni delle testimonianze. Si è ritornati per mancanza di fondi alla verbalizzazione sintetica con carta e matita».

«A Trieste era stata annunciata per lo scorso settembre la periodica ispezione ministeriale. Ma è stata rinviata a febbraio perché il ministero non aveva più fondi disponibili per pagare il soggiorno e la strasferta ai suoi ispettori».

L'avvocato Francesco de Benedictis dell'organismo unitario dell'avvocatura italiana, ha attaccato «l'ottimismo di facciata manifestato nei giorni scorsi dai responsabili del ministero della Giustizia sul presunto miglioramento del servizio».

I dati resi pubblici in Italia non corrispondono a quelli che il nostro Governo ha dovuto fornire al Comitato dei ministri d'Europa nell'ambito del procedimento pendente a Strasburgo contro il nostro Paese. L'Italia o meglio i suoi governanti sono accusati di aver violato la Carta europea dei diritti umani in relazione alla lungaggine dei processi.

«Gli arretrati stanno crescendo in maniera esponenziale» ha affermato l'avvocato de Benedictis. «La situazione si è deteriorata tra il 2002 e il 2003 con un aumento sia della durata media dei processi che del numero dei processi arretrati. L'apparato giudiziario italiano, nonostante le numerose riforme presunte o vantate come epocali, si sta nuovamente avvitando su se stesso. I procedimenti civili definiti in primo grado dai Tribunali italiani nel 2003 sono notevolmente diminuiti rispetto l'anno precedente. Ne consegue che gli arretrati, come rilevato dal Comitato dei ministri d'europa, sono aumentati. Ancora più grave la situazione dell'appello. Gli affari pendenti, al contrario di quanto scrive l'Istat, sono aumentati del 18,3 per cento».

**Claudio Ernè**

### MOLTE LE ASSENZE IN AULA

**TRIESTE** Pochissimi magistrati hanno partecipato ieri all'inaugurazione dell'anno giudiziario svoltasi nell'aula dalla Corte d'assise di Trieste. La maggioranza dei giudici e dei pm non si è presentata come aveva suggerito tre giorni fa il segretario della sezione regionale dell'Anm Glauco Zaccardi. Una forma di protesta, un segno che le motivazioni alla base dei due giorni di sciopero attuati negli ultimi mesi, non sono state né dimenticate, né archiviate. L'assenza dei giudici era avvertibile e concreta. Né da Udine, né da Gorizia, né da Pordenone, sono giunti a Trieste quei magistrati che negli scorsi anni avevano manifestato il loro dissenso con le scelte governative in tema di giustizia. Come negli anni scorsi invece non c'è stato alcun vuoto nello scranno della presidenza. I magistrati d'appello e i sostituti procuratori generali in toga rossa hanno ascoltato la relazione dell'avvocato generale. Era la «loro» udienza e non potevano disertarla. Dario Grohmann, presidente regionale dell'Anm, ha spiegato perché nessuno dei presenti ha esibito una copia della Costituzione. «Sono stato io a dire ai colleghi che questo atto mi sembrava poco significativo visto che già l'anno scorso i magistrati si erano presentati in aula con la Costituzione e la toga».

Trieste: l'aula della Corte d'assise durante l'inaugurazione del nuovo anno giudiziario.

## Riflettori puntati sul traffico di organi

**TRIESTE** L'avvocato generale Eduardo Muzj ieri ha fatto il punto sulla più sconvolgente indagine aperta negli ultimi anni dalla Procura di Trieste. L'indagine è quella sugli espianti di organi da giovani immigrati «acquistati» a caro prezzo e poi con buona probabilità scomparsi dopo la mutilazione. L'inchiesta continua e sono stati acquisiti nuovi elementi.

«Il fenomeno del traffico di esseri umani, usati poi per trapianti di organi o di tessuti, è emerso fin dal 1999-2000 nell'ambito di indagini sull'immigrazione clandestina» ha detto l'alto magistrato nel corso della relazione. «Il traffico si è profilato in termini via via più concreti a seguito di contatti assunti dalla Direzione distrettuale antimafia di Trieste con altri uffici, sia in Italia che all'estero».

Nicola Maria Pace

«Particolare interesse rivestono le informazioni acquisite nel corso dell'incontro promosso da Eurojust e svoltosi in Grecia, a Salonicco, nel luglio del 2004. La materia, di evidente interesse transnazionale, è stata oggetto di ulteriori scambi informativi in una riunione svoltasi a L'Aja nel settembre 2004. Il procedimento aperto dalla Direzione distrettuale antimafia, al momento, è contro ignoti».

Le prime notizie su questo traffico di organi le aveva fornite il procuratore capo di Trieste Nicola Maria Pace nel lontano 2000. «Abbiamo intercettazioni telefoniche che fanno supporre l'esistenza di traffici di organi di esseri umani. La nostra non è solo una semplice ipotesi. Siamo in possesso di elementi concreti. Un clandestino da avviare allo sfruttamento lavorativo o alla prostituzione viene pagato normalmente 20-25 milioni di vecchie lire. In altre occasioni, quelle che riteniamo più inquietanti, il prezzo sale a 100-200 mila dollari. Il divario non può essere spiegato dalle differenze tra il mercato ordinario e quello straordinario. C'è qualcosa più grave...»

### CONTENZIOSO CIVILE

## In regione più cause per incidenti stradali

**TRIESTE** La crisi economica incide sulle cause civili anche se nel Friuli Venezia Giulia la litigiosità si mantiene elevata in rapporto alla consistenza della popolazione.

«Nel circondario di Trieste- scrive l'avvocato generale- si è verificata una persistente riduzione di cause. Ciò appare riconducibile al calo demografico, all'elevato costo delle controversie e anche a un certo ristagno economico».

«La litigiosità a Trieste e nella sua provincia si mantiene a livelli rilevanti sotto il profilo quantitativo e soprattutto sotto quello qualitativo. Riguardo alla natura delle controversie, si rileva che riguardano principalmente inadempimenti contrattuali. Numerose sono anche le cause di risarcimento danni per incidenti stradali e per colpa professionale».

Secondo la relazione, la riforma del processo civile non ha consentito un'apprezzabile accelarazione nell'iter delle cause. «Si osserva che solo eccezionalmente il tentativo di conciliazione sortisce esito positivo e si deve quindi procedere all'istruttoria, con conseguente prolungamento dei tempi tecnici per l'avvio e il completamenti della stessa». Tempi lunghi dunque e previsioni del legislatore del tutto disattese.

**c.e.**

I giudici del capoluogo siciliano hanno disertato la cerimonia ufficiale radunandosi all'esterno del palazzo

# Toghe nere in segno di lutto contro Castelli

## *Il Guardasigilli intervenuto a Palermo criticato dal procuratore capo Grasso*

**ROMA** Le toghe nere in segno di lutto, la Costituzione sotto braccio. Si sono svolte in tutta Italia in un clima di fortissima tensione le cerimonie di inaugurazione dell'anno giudiziario.

A **Palermo**, dove il ministro della Giustizia Roberto Castelli è intervenuto per difendere i contenuti di una riforma «doverosa», i magistrati hanno scelto di dare vita a una contromanifestazione. Ma in quasi tutte le sedi di Corte d'appello sono state tantissime le toghe che hanno abbandonato le aule quando è toccato ai rappresentanti del ministero prendere la parola.

La protesta più forte è stata quella dei magistrati palermitani che ieri mattina hanno disertato la cerimonia ufficiale per radunarsi nei Giardini della Memoria, fuori dal palazzo di giustizia. Con loro centinaia di cittadini e di rappresentanti della società civile. «Vogliamo dire basta alla delegittimazione che, a certe latitudini, rischia di riaccendere l'arroganza e il potere mafioso. I prezzi si pagano nei cimiteri«, ha detto il presidente della giunta distrettuale dell'Anm, Massimo Russo. A accogliere il Guardasigilli è rimasto il procuratore capo Pietro Grasso.

Davanti alla platea Castelli ha difeso il disegno di riforma dell'ordinamento giudizario che il Capo dello Stato ha da poco respinto alla Camere per ragioni di incostituzionalità. Il ministro ha negato che la giustizia sia allo sfascio, ha respinto l'accusa di avere ridotto le risorse finanziarie e in conclusione ha ribadito l'invito al dialogo. «Per una volta proviamo a pensare positivo. Sono convinto che faremmo un grande servizio a noi stessi, ma soprattutto al paese», ha detto Castelli.

L'invito del Guardasigilli è stato però respinto al mittente dal procuratore capo. «Siamo pronti al dialogo ma non certamente con coloro che gridano al complotto ogni volta ci sia una sentenza non gradita, politici indagati, o un'eccezione rigettata», ha replicato Grasso polemizzando contro i ripetuti attacchi denigratori di cui i magistrati vengono fatti oggetto e ricordando quanto forte e aggressiva sia tutt'ora la mafia.

Lo scontro col Guardasigilli, accusato di propagandare una finta apertura al dialogo, rimane acceso anche per i rappresentanti della magistratura associata. «E' il ministro Castelli il responsabile di questo disastro», è stato il commento del presidente dell'Anm Edmondo Bruti Liberati che rivendica le decine di proposte avanzate.

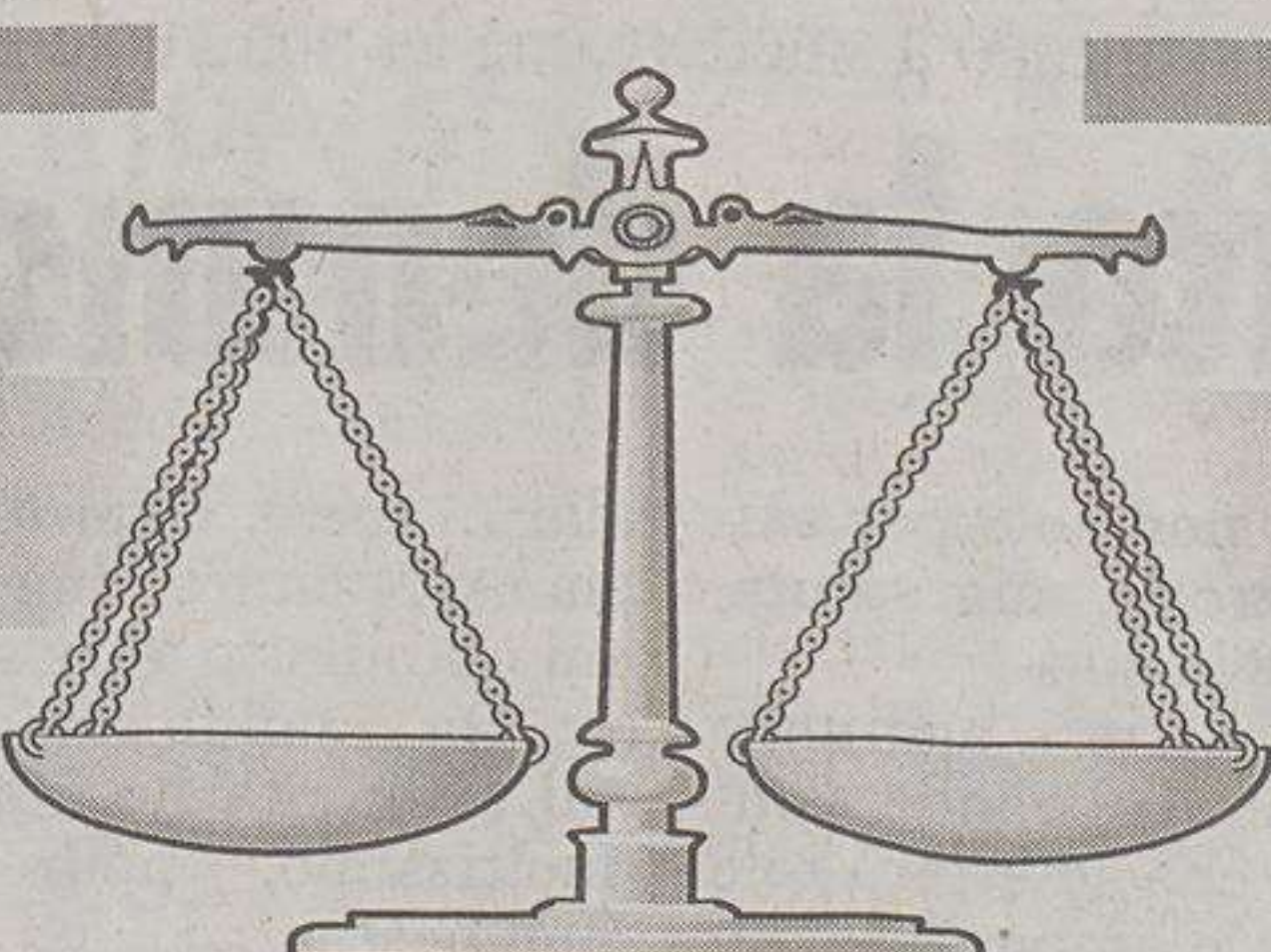
Ma nessun procuratore generale, ieri mattina, è stato tenero nel rendere il quadro delle situazioni. A **Roma**, il Pg Salvatore Vecchione ha affermato che «il nostro stato di diritto è oggi vilipeso in una sua componente da insulti e da insinuazioni di parzialità che creano sfiducia». «Volgari offese e minacciose ritorsioni» che si levano persino dalle aule parlamentari e si ripetono anche all'indirizzo della Corte costituzionale, il giudice supremo delle leggi, ha detto il procuratore alle toghe che in aula sventolavano copia del titolo IV della Costituzione, quello che sancisce l'autonomia e l'indipendenza della magistratura.

A **Torino** é stato il pg Giancarlo Caselli a ironizzare sulle parole di Castelli spiegando che presto si aggiungerà ai codici «un nuovo tipo di assoluzione dell'imputato, quella per insufficienza di fondi».

**Natalia Andreani**

### Il bilancio di Castelli

**CRIMINALITÀ ORGANIZZATA**

- Durante il semestre di presidenza italiana, il Governo ha **rafforzato** le forme e i modi di **collaborazione con gli organismi comunitari**
- In discussione, in seconda lettura al Senato, l'atto parlamentare che prevede importanti **misure contro i recidivi**
- Oggi si prescrivono **oltre 200 mila** reati all'anno, numero destinato, a legislazione vigente, ad aumentare

**CARCERI**

- L'amministrazione penitenziaria assorbe il **35,09%** dell'intero bilancio della Giustizia
- Al 31 dicembre 2004 nelle carceri: **56.068** detenuti **53.472** uomini **2.596** donne (**69** con prole al seguito)
- Ogni giorno i servizi della giustizia minorile si occupano di 10 mila ragazzi

**ATTIVITÀ INTERNAZIONALE**

Il modo in cui si legifera a Bruxelles, crea, non solo all'Italia, **notevoli problemi** di carattere costituzionale

**MAGISTRATURA ONORARIA**

I giudici di pace gestiscono **oltre un milione** di processi civili e **decine di migliaia** di processi penali

**AVVOCATURA**

Deve essere considerata a tutti gli effetti **parte del processo**, esattamente al pari del Pm e del Giudice

ANSA-CENTIMETRI

Il ministro Castelli a Palermo con il pg Celesti.

*A Torino Giancarlo Caselli ironizza: «Presto avremo una nuova formula di assoluzione: quella per insufficienza di fondi»*

### MILANO

## «Mandato d'arresto europeo disatteso»

**MILANO** Nella sua esposizione, letta in circa mezz'ora nell'aula magna del palazzo di giustizia milanese e salutata al termine da un breve e freddo applauso, il pg Blandini ha ridotto a 11 righe l'argomento del giorno, quello che è al centro di aspre polemiche tra magistratura e governo: la riforma dell'ordinamento giudiziario. Poche righe da cui traspare una critica velata al disegno di legge che vuole cambiare pelle alla giustizia: «Nessuno - ha detto - può ragionevolmente affermare che la riforma dell'ordinamento giudiziario possa agire da volano per un processo di rinnovamento nell' esercizio della giurisdizione, nei suoi tempi e nei suoi modi». Il Pg ha fatto una deroga alla sua abituale diplomazia nel denunciare le carenze: «Non posso fare a meno di offrire un giudizio critico globalmente negativo sul funzionamento della giustizia nel Paese e nel Distretto, non essendo venuti meno i fenomeni di un esasperante formalismo burocratico, di una legificazione torrentizia, di una insufficienza di mezzi materiali e personali necessari per un adeguato e tempestivo esercizio della funzione giurisdizionale». «L'Italia è poi l'unico paese dell' Unione europea che non ha ancora recepito le norme sul mandato d'arresto europeo».

### NAPOLI

## Emergenza criminalità sempre più grave

**NAPOLI** Ottimista per quanto riguarda le prospettive della città, preoccupato invece per le involuzioni autoritarie che si insinuano nella riforma dell'ordinamento giudiziario. La relazione del procuratore generale di Napoli Vincenzo Galgano letta ieri durante la cerimonia di inaugurazione dell'anno giudiziario non ha risparmiato critiche alla politica, e a quella del governo in particolare. Anche quest'anno la cerimonia è stata caraterizzata dalle polemiche dopo che il cardinale di Napoli Michele Giordano nella sua omelia aveva parlato di «eclissi della legalità» puntando l'indice contro i partiti sempre meno capaci di ascoltare i bisogni e sempre più «appiattiti sul potere». Galgano ha dedicato parte della relazione alla grave emergenza criminalità che si sta vivendo in questi giorni a Napoli e in provincia. «Napoli - ha detto - non sprofonda: resiste, come è sempre avvenuto, ai mali evidenziando improvvise e impreviste risorse». Secondo il Pg «le guerre tra bande criminali, con reciproco scambio di delitti non riescono a indebolire il tessuto sociale fino a comprometterlo». Napoli insomma non è «un grottesco campo di battaglia, in cui intervenire con eserciti e dove inventare tronfi e inetti proconsoli, diffusori di luoghi comuni e di chiacchiere».

### GENOVA

## Ancora in atto i processi per il G8

**GENOVA** «Sono giunte a termine le gravose indagini per i fatti collegati all'incontro a Genova dei capi dei governi G8, tenutosi dal 19 al 21 luglio 2001. Il procedimento a carico dei manifestanti, imputati tra l'altro di devastazioni e saccheggi, è in fase dibattimentale». Lo ha ricordato il pg Domenico Porcelli in apertura della sezione penale dell'anno giudiziario. «Il comune di Genova, che ha subito danni miliardari, non figura tra le parti civili costituite. Il procedimento a carico di 28 agenti e funzionari di polizia, imputati della irruzione nella scuola Diaz, dove sarebbero stati effettuati arresti illegali e pestaggi, si è recentemente concluso con il rinvio a giudizio di tutti gli imputati così come si è concluso con rinvio a giudizio di imputati appartenente alle forze dell'ordine, sempre riferito ai fatti del G8». Il pg ha ricordato che altri due procedimenti per fatti analoghi sono ancora in corso di indagini ma ormai alle battute finali: «È attesa inoltre - ha proseguito il pg Porcelli - l'udienza preliminare del procedimento a carico di dipendenti della polizia penitenziaria o appartenenti alle forze dell'ordine, imputati di violenze e pestaggi nei confronti di manifestanti in stato di arresto e fermo nella caserma della polizia di Stato di Bolzaneto».

Salgono a 33 gli omicidi nella guerra di camorra a Scampia per il controllo del mercato della droga. La figlia sotto choc: «Mia madre conosceva chi l'ha chiamata al citofono»

# Agguato a Napoli, la faida uccide un'altra donna

*Le hanno sparato in faccia sottocasa. Il marito è un pregiudicato, il figlio uno «scissionista» del clan Di Lauro*

**NAPOLI** L'hanno attirata sotto il portone di casa, poi l'hanno eliminata sparandole in faccia numerosi colpi di pistola: Carmela Attrice, 47 anni, uccisa ieri a Scampia, è la seconda donna vittima della faida di camorra esplosa all'interno del clan Di Lauro, dopo la 22enne Gelsomina Verde. Già si contano dall'inizio dell'anno nel Napoletano sette morti per agguati di camorra e due feriti, ben 33 gli omicidi negli ultimi quattro mesi riconducibili allo scontro sanguinario nella cosca.

Carmela Attrice si trovava in casa ieri alle 14, insieme alla figlia di 17 anni. Qualcuno che la conosceva bene - secondo la convinzione espressa più volte dalla figlia ai carabinieri - ha citofonato all'abitazione nel cortile di via Limitone Arzano, all'angolo con via Roma, tra Scampia e Secondigliano. La donna, con addosso una tuta, è scesa nel cortile dove si è trovata di fronte uno o più killer. I carabinieri sono ancora al lavoro per ricostruire le modalità dell'agguato: a supportare gli inquirenti non sarebbe arrivata finora alcuna testimonianza. Forse i sicari l'hanno eliminata senza profferire parola. O forse, come si sta cercando di appurare, le hanno chiesto di rivelare dove si trovasse il figlio, Francesco Barone, un 26enne esponente degli scissionisti della cosca Di Lauro, conosciuto negli ambienti di Scampia con vari soprannomi, tra cui «'o russo» e «'o taliano», arrestato nel corso di un mega blitz delle forze dell'ordine il 7 dicembre scorso ma scarcerato quattro giorni fa dal Tribunale del Riesame.

È stata la figlia della donna, dopo aver sentito gli spari, a fare la tragica scoperta del corpo senza vita di Carmela Attrice ed a chiamare i carabinieri. La giovane, ancora sotto choc, ai militari ha ripetuto più volte che la madre sicuramente conosceva chi l'ha chiamata al citofono e l'ha indotta a finire nella trappola mortale.

È dunque sul ruolo del figlio di Carmela Attrice - considerato un fedelissimo di Gennaro Marino, uomo di spicco degli scissionisti nella zona delle cosiddette Case Celesti, regno di spaccio della droga e il cui padre, Crescenzo è stato ucciso in un agguato il 2 gennaio scorso - che si concentrano le attenzioni dei militari più che sulla figura del marito della donna, in carcere dall'anno scorso. Michele Barone è un pregiudicato di 43 anni, e deve scontare ancora due anni di una pena di 13 anni per rapina e altri reati. La faida di Scampia è segnata dal suo inizio, circa quattro mesi fa, da vendette trasversali con uccisioni di persone anche solo indirettamente collegate a una delle fazioni in lotta. Una strategia del terrore che ha provocato nel tempo l'allontanamento dal quartiere di numerose famiglie per il timore di finire nel mirino degli assassini. Chi è rimasto cerca di essere guardingo ed evitare di farsi vedere troppo spesso in giro. L'uccisione di Carmela Attrice segue, a poco meno di due mesi, quella di Gelsomina Verde, una ventiduenne ammazzata perchè vicina ad un altro esponente della cosca degli scissionisti.

La palazzina in cui viveva Carmela Attrice, vittima della guerra di camorra a Scampia.

**SCOPPIO**

Mistero sulle cause che venerdì pomeriggio a Roma hanno determinato la frantumazione del mercurio di circa duemila termometri e di alcuni barometri, all'interno della farmacia Igea a Monte Mario e in negozi e abitazioni vicini. Sembra prevalere l'ipotesi di un campo elettromagnetico propagatosi sottoterra che ha trovato una sorta di canale d'uscita proprio in corrispondenza della farmacia.

**IN BREVE**

## Muore soffocato a due anni dalla pallina del calciobalilla

**NAPOLI** Un bambino di due anni è morto a Brusciano, in provincia di Napoli, soffocato dalla pallina di un calciobalilla. L'incidente è avvenuto nella casa dove il piccolo vive con i suoi genitori. Il bambino, probabilmente approfittando di un momento di distrazione della madre, si è avvicinato al calciobalilla, ha preso la pallina e l'ha messa in bocca. La madre si è accorta che il bimbo stava soffocando e ha cercato in tutti i modi di estrarre la pallina dalla gola del figlio con le mani senza riuscirci. Dopo questi inutili tentativi la donna ha accompagnato il figlio all'ospedale di Nola, ma il bambino è morto dopo pochi minuti dall'arrivo al pronto soccorso.

### Armeggia col fucile del padre e uccide la madre

**AOSTA** È stata uccisa con un colpo di fucile partito da una doppietta che stava armeggiando il figlio sedicenne. È accaduto ieri pomeriggio, poco dopo le 17, in una villetta in frazione Rapy di Verrayes, piccolo paese a pochi chilometri da Saint Vincent. La vittima è Lorella Perrin, di 40 anni, che è morta sul colpo dopo che il proiettile, entrato dalle spalla, le ha leso degli organi vitali. In quel momento in casa non c'era il padre, Renzo Navillod, presidente della sezione locale dei cacciatori. Secondo la ricostruzione dei carabinieri di Aosta e di Saint Vincent/Chatillon, il colpo letale è partito mentre il ragazzo stava maneggiando i fucili da caccia del padre. Sul posto è giunto anche il sostituto procuratore Luca Ceccanti, a cui è stato affidato il fascicolo. In questi momenti sono in corso interrogatori nella caserma dei carabinieri di Chatillon.

### Accende il fornello: ottantenne avvolta dalle fiamme

**BERGAMO** Viene avvolta dalle fiamme nella sua cucina, ora è ricoverata al centro ustionati di Milano in gravi condizioni.

Si tratta di Margherita Rinaldi, 82 anni residente a Vertova (Bergamo). La donna ha acceso il fornello del gas della cucina per preparare il pranzo ma dall'elettrodomestico si è sprigionata una fiammata che l'ha raggiunta alla manica e da lì si è propagata al resto degli abiti. L'anziana è comunque riuscita ad uscire di casa chiedendo aiuto.

È stata soccorsa tempestivamente dai vicini e dal figlio che abita al piano superiore. Margherita Rinaldi è stata prima portata all'ospedale San Biagio di Clusone e poi trasferita a Milano in un centro specializzato per la cura delle ustioni. Le condizioni della donna sono gravi.

### Trovato cadavere: era scomparso da tre mesi

**POTENZA** Probabilmente è morto, assassinato, nelle prime ore successive alla scomparsa, lo scorso 19 settembre, Vincenzo Rendina, di 44 anni, proprietario di un noto ristorante di Muro Lucano (Potenza), il cui cadavere è stato trovato ieri mattina in un piccolo canale poco lontano da un'area di sosta sul raccordo autostradale Sicignano degli Alberni-Potenza, tra Sicignano e Buccino (Salerno) in direzione del capoluogo lucano. Ogni indizio in questi mesi ha portato gli investigatori alla ricerca di un cadavere e non di uno scomparso. Sullo scheletro vi era ancora l' abbigliamento da lavoro del 19 settembre. A un primo esame, tuttavia, non è stato possibile capire la causa della morte. Carabinieri e polizia sono convinti che la soluzione del giallo sia in Campania: tutte le piste degli investigatori portano infatti verso episodi e attività che hanno interessato Rendina nel salernitano, dove si indaga negli ambienti del gioco d'azzardo e in quelli dell'usura.

### Rapina in villa: otto prigionieri dei banditi

**PARONA LOMELLINA** Otto persone per più di mezz'ora in balia di quattro rapinatori che hanno fatto irruzione in una villa di Parona Lomellina, in provincia di Pavia. Il gruppo di malviventi, armato di pistole e coltelli, è entrato poco dopo le 22 di venerdì nell'abitazione di Luigi Brunazzi, 66 anni, direttore di banca in pensione. Erano in casa l'uomo, la moglie di 59 anni, due figlie, i due generi e il nipote. I banditi hanno atteso nascosti in giardino il ritorno dell'altro figlio, Stefano Brunazzi. Quando è entrato dal cancello e ha parcheggiato la sua Jaguar XType in garage, i malviventi lo hanno aggredito alle spalle: con una pistola puntata al collo, il professionista è stato costretto a entrare in casa dove l'intera famiglia è stata poi immobilizzata dai banditi. Dopo aver chiesto inutilmente dove fosse la cassaforte si sono fatti consegnare anelli e bracciali dalle due figlie di Luigi Brunazzi, denaro contante per 2 mila euro e le chiavi della Jaguar.

La paradossale vicenda di Giuseppe Di Martino, medico all'ospedale San Matteo di Pavia denunciato alla Procura della repubblica

# Cardiologo da quindici anni, ma senza laurea

*Una segnalazione anonima ha portato alla luce la storia. Del «dottore» si è persa ogni traccia*

**PAVIA** Per 15 anni e senza aver mai percepito un centesimo di stipendio, ha visitato malati di cuore, fatto diagnosi, stabilito terapie, godendo della più ampia fiducia dei suoi «colleghi». Oggi, man mano che emergono altri particolari sulla vicenda, crescono l'incredulità e lo sconcerto nella Divisione di Cardiologia dell'Ospedale San Matteo di Pavia sulla vicenda di Giuseppe Di Martino, che svolgeva regolarmente il ruolo di cardiologo ospedaliero senza nemmeno avere la laurea in Medicina.

Dolo la denuncia fatta venerdì dal Commissario straordinario dell'Irccs San Matteo, Giovanni Azzaretti, informato da una segnalazione anonima, ieri la Procura della Repubblica di Pavia ha immediatamente aperto un'inchiesta sul quarantenne sedicente cardiologo originario della provincia di Avellino.

L'inchiesta è dunque appena all'inizio. La Procura dovrà stabilire come è stato possibile che Di Martino per circa 15 anni abbia potuto frequentare la cardiologia dell'ospedale pavese pur essendo sprovvisto non solo del titolo di specializzazione, ma della stessa laurea e senza autorizzazione da parte della direzione sanitaria, tanto da non esistere nemmeno sul libro paga dell'ospedale.

Una vicenda oscura e per certi versi paradossale, che sta suscitando diversi commenti all'interno degli ambienti sanitari pavesi. «Non appena siamo venuti a conoscenza del fatto - ha detto il commissario del San Matteo Giovanni Azzaretti - abbiamo effettuato tutte le verifiche necessarie e avvisato subito la magistratura». Il commissario ha anche sospeso a livello cautelativo per un mese il dott. Arturo Raisaro, responsabile degli ambulatori esterni dove operava il falso cardiologo avellinese. «La sospensione del dott. Raisaro - ha aggiunto Azzaretti - è stata decisa in quanto è mancata la necessaria sorveglianza all' interno degli ambulatori. Un atto dovuto in attesa di ulteriori chiarimenti».

Del resto, Raisaro, che negli ultimi anni ha lavorato fianco a fianco con Giuseppe Di Martino, è caduto letteralmente dalle nuvole quando ha saputo che il suo collaboratore non era laureato. «Era una persona che frequentava da anni la cardiologia del San Matteo - commenta -. Quando mi è stato detto che non era laureato non volevo crederci». Il medico ha subito fornito le sue spiegazioni al commissario Azzaretti.

«Denunciare Di Martino? - si chiede ora Raisaro - È un'ipotesi che sto valutando. Ho già parlato con i miei legali e mi incontrerò con loro la prossima settimana: insieme decideremo il da farsi. Certo farò tutto il possibile per tutelare la mia immagine».

Intanto, di Di Martino si sono perse le tracce. L'ultima volta lo si è visto il 15 dicembre. Di lui non si sa nulla neppure nella sua provincia di origine.

**CAGLIARI**

## Esplosione su una petroliera Morti due marinai indiani

La motocisterna «Isola Azzurra» al largo di Cagliari.

**CAGLIARI** Si è trasformato in un'orrenda pira per due marittimi indiani il vano prodiero sinistro della motocisterna italiana «Isola azzurra» in navigazione tra il terminal della raffineria Saras di Sarroch (Cagliari) e Livorno dopo aver imbarcato un carico di gasolio. I due sono stati investiti da un'esplosione all'una e trenta di ieri mattina, quando la nave era già 10 miglia al largo. A bordo, l'equipaggio, secondo la società armatrice Finaval e quella di gestione Tekne Sam, ha seguito le procedure previste in caso di incendio e ha estinto il fuoco che è rimasto circoscritto alla zona sottocastello di prora senza interessare le cisterne adibite al carico. L'esplosione che ha provocato la morte di un nostromo di 37 anni e di un marittimo di 27 dei quali non saranno resi noti i nomi fino a quando le famiglie non saranno state avvertire dalle autorità indiane, come ha precisato l'armatore, non ha causato danni al resto dell'equipaggio nè alcun inquinamento delle acque circostanti.

L'uomo afferma di averlo fatto per la sua salute e perché i giudici la convincano a smettere, ma lei non vuole saperne

# Fuma in casa, il marito la denuncia

**SAVONA** Marito salutista denuncia la moglie fumatrice ai giudici del Tribunale. Accade a Savona dove lui, Martino Salvo, agente di commercio, non ne vuole più sapere del vizio della moglie Angela che, obbligata all'astinenza in ufficio e nei locali pubblici dalla legge Sirchia, si sfoga tra le mura domestiche.

Stanco di sopportare, l'uomo ha così deciso di vendicarsi e di presentare un esposto-denuncia al giudice di pace.

La storia è stata raccontata dal quotidiano genovese «Il Secolo XIX». Martino Salvo si è rivolto ad un amico avvocato che lo ha aiutato a scrivere l'esposto. «Io sono sempre stato contro il fumo. Sono un insofferente è vero, ma non sta scritto da nessuna parte che come coniuge debba accettare ogni cosa.

Quell'odore di fumo in casa è diventato insopportabile, una vera persecuzione. Mia moglie si è sempre giustificata dicendomi che dopo pranzo e prima di andare a dormire non può proprio rinunciare. Ma se ho deciso di denunciarla l'ho fatto non solo per salvaguardare la mia salute, ma anche la sua».

«Mia moglie - aggiunge Salvo - ha d'altronde sempre detto che smetterà solo nel caso lo imponesse un giudice. E così ho deciso di rivolgermi ad un legale per risolvere definitivamente un caso che andava avanti ormai da troppi anni».

La donna, però, non vuole sentire parlare di imposizioni.

«Andiamo pure davanti ad un giudice - afferma - e voglio vedere come potrà darmi torto. Capirei se fumassi sempre, ma ormai mi autolimito a tre sigarette. Da quando mio marito mi tormenta ho diminuito moltissimo, eppure a lui non basta».

Ora l'uómo spera che «il giudice la convinca anche a curarsi, a frequentare un corso per perdere quel fastidioso vizio di fumare», ma la moglie non ne vuole proprio sapere.

«Vada lui ad un corso per sopportare - replica - o magari apra la finestra per qualche minuto dopo che ho fumato».

I risultati di un'indagine condotta tra settanta psicologi. Povertà e solitudine fanno più paura del terrorismo e delle catastrofi naturali

# L'incubo degli italiani? Svegliarsi in miseria

**ROMA** Povertà e solitudine sono per gli italiani più angoscianti di Tsunami e malattie. È quanto emerge da uno studio sulle paure degli italiani condotto da Eta Meta Research attraverso interviste a 70 psicologi. Malgrado il 2005 sia iniziato all'insegna di una catastrofe di portata mondiale, a turbare veramente le notti di milioni di Italiani è l'incubo di risvegliarsi poveri. Lo conferma il 67% degli psicologi intervistati. Occorrono certezze tangibili, tanto che, aggiunge il 58%, a far passare tante notti insonni e il desiderio di trovare una strada per assicurarsi il futuro.

Una paura sempre più diffusa è quella di non riuscire a mantenere il proprio tenore di vita (47%). La prima paura «extra reddito» che emerge e quella relativa alla salute (41%), mentre solo al quinto posto si piazza l'incubo sicurezza (35%), legata però più all'incolumità della propria casa e della vita quotidiana che a grandi eventi come guerra e terrorismo. Tra le grandi paure anche il rischio di rimanere soli (33%), che angoscia gli italiani molto di più rispetto a eventi catastrofici come la possibilita di essere vittima di un incidente (29%) o dei grandi disastri naturali (21%). Quasi assente l'incubo terrorismo (19%), così come lo spettro della guerra (9%).

La grande ondata di insicurezza sembra colpire soprattutto gli over 40, tanto che il 21% degli psicologi intervistati sostiene che tra gli incubi che vengono loro raccontati piu spesso c'è quello di non essere più in grado di garantire un futuro ai loro figli: dai libri alle tasse universitarie, i costi sono talmente alti che, sommati a eventuali mutui o affitti, potrebbero sfociare nella bancarotta.

E gli effetti di questa nuova ondata di paure? Ansia (72% degli intervistati), disturbi del sonno (64%), aggressività (58%)e maggior propensione agli stati depressivi (51%). Cosa chiedono allora gli italiani agli psicologi? Il ventaglio di risposte è ampio. Si va da chi chiede un consiglio in termini assicurativi, in modo da salvare psiche e situazione patrimoniale (28%), a coloro che si accontenterebbero di un sostegno per superare l'ansia (16%).

Sempre più spesso sul lettino dello psicologo si cerca semplicemente una valvola di sfogo (12%), magari per chiedere come affrontare la situazione con la propria famiglia (8%). Tra le altre soluzioni rimangono super-enalotto e concorsi vari (21%), nonostante le notizie di cronaca riportino anche suicidi da parte di coloro che non ce l'hanno fatta a vincere. E naturalmente, per il 15% degli intervistati, l'intramontabile e rassicurante oroscopo.

**IL CASO**

*Stava per buttarsi da un ponte a Torino: acciuffata per il cappotto*

## Tenta il suicidio: cronista la salva

**TORINO** Riacciuffata per il cappotto appena in tempo per evitare che si gettasse nel Po, da un ponte del centro di Torino, una donna di 55 anni è stata salvata ieri da un cronista della *Stampa*. Invalida all'80% per problemi psichiatrici, riceve 240 euro al mese, ma ha raccontato di non farcela più a mantenere sè, la figlia di 22 anni con analoghi problemi e un figlio disoccupato che vive con la fidanzata.

L'immagine che si è presentata davanti al giornalista, nella nebbia che lasciava intravedere sullo sfondo il santuario della Gran Madre, è stata quella di una donna piccola, avvolta in un vecchissimo cappotto, abbarbicata alla spalletta del ponte, appena scavalcata. Era rivolta verso il fiume, a un passo dal gettarsi in acqua. Il cronista e l'autista del giornale con cui stava viaggiando, Maurizio Vittoriani, 29 anni, si sono avvicinati alla signora e, insieme a un passante, l'hanno afferrata per il cappotto riportandola sul marciapiede. «Ha detto di non farcela più - ha riferito il cronista - perchè i vicini le hanno prestato dei soldi per pagare le bollette e non sa come restituirli. Da giorni, inoltre, sostiene che in casa si mangia solo della pasta offerta dalla parrocchia, niente altro. Perchè non ci sono soldi». Il giornalista intanto ha chiesto aiuto al 113 e sono arrivate sul posto due volanti della polizia, che si sono strette intorno alla donna, cercando di rassicurarla. È stata poi trasportata all' ospedale Mauriziano per un controllo. Si è lasciata visitare, poi se n'è andata prima che i medici firmassero le dimissioni.

Voli cancellati a Malpensa, disagi anche a Caselle. Almeno altri due giorni di condizioni meteo sfavorevoli. Stop al traffico a Roma e Milano

# Nebbia e smog: Nord e Centro in difficoltà

*Feriti fra Palmanova e Villesse in un tamponamento per scarsa visibilità. Coinvolti un camion e tre vetture*

**MILANO** Ancora un giorno difficile a causa della nebbia che ha gravato su tutta la Lombardia e su altre regioni del Nord. All'aeroporto di Malpensa la visibilità era ridotta ieri sera a 250 metri, consentendo la discesa solo degli apparecchi attrezzati per l'atterraggio strumentale (3.a categoria).

Dalla mezzanotte di ieri i voli cancellati sono stati 90: di questi 38 in arrivo e 52 in partenza. Dieci sono stati dirottati su Linate (che è rimasto perfettamente operativo) e tre su Genova. I passeggeri che hanno coincidenze con aeromobili che li attendono in diversi aeroporti vengono portati a destinazione con i pullman e fatti salire sui primi voli disponibili.

Forti disagi anche all'aeroporto di Torino Caselle per la nebbia, che anche ieri è stata fitta su gran parte del Piemonte. Nella mattinata sono stati cancellati 8 voli, sei in partenza e due in arrivo, altri quattro sono stati dirottati (tre a Genova, uno a Cuneo), alcuni altri hanno subito ritardi più o meno forti, anche se lo scalo è sempre rimasto operativo. Cancellati dall'elenco dalle partenze i voli per Francoforte, Monaco di Baviera, Napoli (due), Madrid e Palermo, e quelli in partenza per Gerona, lo scalo catalano usato dalle compagnie low cost per i turisti diretti a Barcellona, e Napoli.

Il tempo nebbioso dovrebbe durare ancora per due giorni: lunedì notte, secondo le previsioni meteo dell'Arpa, l'arrivo di un fronte freddo produrrà «un rimescolamento dell'atmosfera anche negli strati più bassi». Nelle principali città italia, sia al Nord che al Centro, in vigore i divieti di circolazione nel centro per combattere il fenomeno dello sforamento dei parametri delle polveri sottili. Stop al traffico sia a Milano che a Roma. Anche a Perugia e a Terni primo giorno a targhe alterne deciso dalle rispettive amministrazioni comunali. In molti casi le vetture sono state fermate per la targa «fuorilegge» ma gli automobilisti sono poi stati sanzionati per altri motivi, emersi durante il controllo.

Disagi per la fitta cortina anche sulle strade e sulle autostrade. E proprio la nebbia è stata la causa di un tamponamento avvenuto ieri sera sull'A4 nel tratto tra i caselli di Palmanova e Villesse, in direzione di Trieste, che ha visto coinvolti un camion e tre autovetture. Il sinistro registra anche alcuni feriti, fortunatamente non gravi, che sono stati soccorsi e quindi accolti per accertamenti all'ospedale di Palmanova.

Nel tardo pomeriggio, sullo stesso tratto, si era formata una coda di veicoli lunga quattro chilometri determinata dal restringimento della carreggiata quale conseguenza di una cantiere aperto dalla società di gestione dell'autostrada. Anzi, per quasi mezz'ora l'autostrada è stata chiusa al traffico per consentire il messaggio di un tabellone a messaggi variabili, con ciò creando il grande intasamento che ha obbligato centinaia di vetture a procedere a passo d'uomo. Quando in serata nel tratto autostradale della A4 fra Palmanova e Villesse si è verificato il tamponamento, riferisce la polizia del Centro operativo autostradale, non era ancora stata smaltita la coda precedente.

La Polizia stradale segnala i tratti di nebbia più intensi: sulla A8 nel tratto tra Milano e Legnano (Milano); sulla A9 tra Milano e Turate (Como); sulla A4 tra Milano e Dalmine (Bergamo) e sulla A7 tra Milano e Casei Gerola (Pavia).

Anche sulle tangenziali e nella periferia milanesi, e nelle strade tra Lodi e Parma, come nel Bresciano e nel Varesino, la visibilità è molto ridotta.

La nebbia grava anche da ieri mattina su diverse zone dell'Emilia Romagna. La visibilità - segnala la polizia stradale del compartimento di Bologna - è ridotta a 70-100 metri sull'autostrada A 13 Bologna-Padova, sulla diramazione A14 bis per Ravenna e sulla A 15 Parma-La Spezia dall'innesto con l'Autosole a Borgotaro.

Nebbia a banchi nel tratto romagnolo della A14 tra Cesena e Rimini sud. Non sono stati però segnalati particolari problemi alla circolazione.

## MILANO

Sei ore di blocco per dissolvere l'aria sporca. Milano tenta oggi di abbattere gli elevati livelli di inquinamento bloccando la circolazione delle auto in due momenti diversi della giornata. Dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18. Analoghi provvedimenti in altre zone della Lombardia. Ma le polemiche non mancano: lo stop risolverebbe ben poco. I dati dell'Arpa non sono confortanti. La rete di rilevamento ha registrato ieri più del doppio del valore limite, 50 microgrammi per metro cubo. Per ciò le sei ore di blocco sono definite «una soluzione ridicola».

## Aeroporto di Ronchi: nuova inchiesta sul raccordo «proibito»

**RONCHI DEI LEGIONARI** Ancora strascichi dopo l'episodio accaduto martedì pomeriggio all'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari, e non mercoledì com'era stato diffuso in un primo momento dagli inquirenti, quando un Md80 dell'Alitalia aveva imboccato il raccordo «Bravo», chiuso al traffico da diversi mesi per lavori. La procura della Repubblica di Gorizia, infatti, ha aperto un'inchiesta contro ignoti per conoscere le cause che hanno spinto l'equipaggio del velivolo di Alitalia, appena atterrato da Roma, ad imboccare un raccordo la cui chiusura era stata disposta anche con l'emissione di un «Notam» da parte dell'Ente nazionale di assistenza al volo. Ma le indagini, come si è saputo ieri negli ambienti giudiziari isontini, sarebbero proprio concentrate sull'adeguatezza della segnaletica sistemata all'ingresso del «Bravo». Il sostituto procuratore Massimo De Bortoli che, venerdì scorso, aveva disposto l'effettuazione di rilievi e di tutta una serie di misurazioni condotte con la collaborazione della polstrada, non ha però dato indicazioni sull'ipotesi di reato legate all'episodio di martedì. Era stato un passeggero che si trovava a bordo a presentare un esposto alla polizia aeroportuale, dopo che era stato necessario far intervenire uno speciale mezzo di rampa per togliere il velivolo da quella scomoda posizione. Questa sera, intanto, un velivolo di Air Dolomiti sarà autorizzato a percorrere il raccordo «Bravo» per raggiungere gli hangar, mentre alcuna deroga è stata per il momento concessa alla scuola di volo «Aliservice». I responsabili della stessa sottolineano i gravi danni che questo episodio ha comportato per la loro attività. E ieri ancora disagi per i passeggeri. La chiusura, a causa della nebbia, dello scalo milanese della Malpensa ha costretto la cancellazione dei due voli per Ronchi dei Legionari del pomeriggio e della tarda serata. Dovrebbe essere comunque regolare il volo per Milano delle 6.20 di stamane.

**Luca Perrino**

I treni si fermeranno dalle 21 di oggi

## I ferrovieri respingono la richiesta dei garanti: confermate 24 ore di stop

**ROMA** Nessuna riduzione a 8 ore, come richiesto dalla Commissione dei Garanti: i ferrovieri confermano la durata delle 24 ore dello sciopero nazionale a partire dalle 21 di domenica, alla stessa ora di lunedì. E' quanto riferiscono gli stessi delegati Rls (rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza) al termine dell'incontro con la Commissione.

Le Ferrovie assicurano che «durante l'agitazione saranno garantiti i servizi essenziali previsti in caso di sciopero. In particolare, nella giornata di lunedì circoleranno tutti i treni della media e lunga percorrenza garantiti nei giorni feriali e indicati nell'Orario Ufficiale di Trenitalia, nonché i treni del trasporto locale nelle fasce orarie di maggiore frequentazione (dalle 6 alle 9 e dalle 18 alle 21)».

**Assicurati i servizi essenziali e i locali nelle fasce protette. Alitalia: voli regolari domani e mercoledì**

Sul fronte del trasporto aereo, Alitalia ha comunicato invece che si volerà regolarmente lunedì e mercoledì. L'annuncio viene in riferimento «all'ordinanza del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Pietro Lunardi che aveva chiesto il differimento della protesta ad altra data».

Sempre per quanto riguarda la mobilitazione dei ferrovieri nel Lazio sarà assicurato il collegamento tra Roma Termini e l'Aeroporto di Fiumicino con i treni del Leonardo Express o con servizi sostitutivi su strada.

Per informazioni e per consultare il programma dei treni circolanti, oltre alle postazioni informative di tutte le principali stazioni italiane, i clienti possono visitare il sito www.trenitalia.com. Ecco il calendario degli altri scioperi per il mese di gennaio, secondo quanto appare sul sito del Ministero dei Trasporti.

Domani dalle ore 10 alle ore 14, settore aereo: personale catering della società Ligabue Gate Gourmet di Milano Malpensa;18 gennaio, dalle ore 13 alle ore 17 : personale aeroportuale della società Eurohandling di Roma; 29 gennaio, dalle ore 12 alle ore 16: personale Enav Acc di Brindisi; 30 gennaio, dalle ore 10 alle 18: personale Enav.

**SPAZIO** Concepito dai ricercatori di Galileo Avionica di Finmeccanica ha catturato il rombo della discesa sul satellite

# Un «orecchio» italiano ascolta Titano

*Realizzato in Toscana lo strumento che riceve i suoni dalla sonda Huygens*

*Piccoli problemi sull'ultimo razzo lanciato dalla Nasa il 12 gennaio*

## Deep Impact, computer congelati

**NEW YORK** La Nasa ha dato il via da pochi giorni alla missione spaziale Deep Impact e già la sonda incomincia a dare problemi tecnici. È stata lanciata il 12 gennaio da Cape Canaveral, in Florida. Scopo della missione un incontro ravvicinato con la cometa 9P/Tempel 1 per poi «sparare» un proiettile nel nucleo della cometa attraverso il quale studiarne la sua composizione. Ma poco dopo il lancio i computer di Deep Impact, per proteggere il software da un possibile problema irreversibile, si sono congelati. Gli scienziati della Nasa non sembrano particolarmente preoccupati e sostengono di essere in grado di intervenire da terra e rimettere in funzione i computer di bordo.

È questa la più recente iniziativa dell'agenzia spaziale americana che contemporaneamente sta anche tenendo sotto controllo la missione di Spirit e Opportunity. Si tratta delle due sonde che dal 24 gennaio dello scorso anno si muovono sulla superficie di Marte.

I tecnici osservano le prime immagini giunte da Titano.

Originariamente si pensava che rimanessero in funzione per novanta giorni e che riuscissero a spostarsi su Marte di un chilometro. Ma la performance di Spirit e Opportunity sta strabiliando gli scienziati della Nasa. Quasi un anno dopo stanno funzionando ancora al di là delle aspettative: hanno trasmesso a terra oltre 62 mila immagini e si sono spostate di sei chilometri sulla superficie di Marte. Trasmettono anche importanti dati su minerali e sostanze chimiche che hanno rilevato, oltre ad avere individuato rocce che sembrano rivelare la presenza di acqua in passato sul pianeta rosso. Questa sembra essere una prima indicazione che su Marte esistevano condizioni abitative.

Un approfondimento di questa possibilità sarà effettuato nell'ambito del progetto Aurora, un progetto multinazionale del consorzio spaziale europeo che a tutt'oggi ha raccolto 41 miliardi di euro da tutti i Paesi coinvolti. Aurora è diviso a sua volta in due progetti, uno chiamato Exo Mars e l'altro Mars Sample Return, volti a stabilire quali sono le condizioni biologiche su Marte. Il progetto Exo Mars non prenderà il via prima del 2011 e sarà dotato di cinque navicelle. Attiva anche l'agenzia spaziale russa che sta mettendo a punto due progetti, Makos e Volna TS. Quest'ultimo servirà per studiare i cicloni tropicali.

Nel frattempo i russi hanno ancora attiva la navicella Mir. È in orbita da 11 anni, cioè tre volte e mezzo la sua attività prevista. È con Mir che i russi hanno stracciato i record per la permanenza di un astronauta in orbita. Entro il 2006 i russi vogliono un loro radiotelescopio in orbita intorno alla Terra nell'ambito del progetto Radioastron. Obiettivo sarà tenere sotto controllo diverse sorgenti radio, fra cui nuclei di galassie attive e buchi neri. Allo stesso tempo i russi entro il 2010 intendono lanciare un osservatorio nello spettro ultravioletto per monitorare oggetti galattici.

**Andrea Visconti**

**ROMA** Un rombo sordo, profondo, insistito. Forse vento, forse solo uno scherzo degli strumenti, sofisticati ma distanti. Un crescendo quasi monotono. Non somiglia al «respiro di Dio» cercato dagli scienziati per mettere fine all'eterno dilemma della vita nell'universo. Non somiglia a niente, perché è la prima volta che lo sentiamo. E anche se Internet e televisioni ce lo portano in casa, costringendoci a un ascolto ossessivo nello sforzo di comprendere, il canto di Titano resta un mistero. L'unica certezza e il solo orgoglio sono per l'«orecchio» italiano capace di cogliere quel canto. Catturarlo e restituircelo a milioni di chilometri di distanza, dal cuore del sistema solare, dalle lune di Saturno, settimo pianeta dal Sole, terzo dopo la Terra, in direzione degli spazi profondi e gelidi dell'universo. Si chiama Hasi e, nonostante l'impiego negli spazi planetari, è nato in Toscana, per l'esattezza a Campi Bisenzio. Concepito dai ricercatori di Galileo Avionica, fiore all'occhiello di Finmeccanica, azienda molto nel mirino per la produzione di armi. Hasi, come i suoi fratelli Vims e Sru, ha poco a che vedere con le armi. Per ora è uno strumento di ricerca. La sua missione è catturare dati. Suoni, particelle, densità, temperature. Cercare attraverso la concretezza del mondo fisico la vera natura delle cose.

Vims compone immagini a infrarossi. Certi squarci di Suturno così nitidi da sembrare dipinti con l'areografo è stato Vims a spedirli sulla Terra. Da dove Vims può essere governato e orientato.

Sru è, in senso strettamente tecnico, uno «star trakker», uno strumento capace di agganciarli idealmente a cinque stelle per volta e mantenere l'assetto di una sonda. Sru tiene in orbita Cassini, rendendo il suo viaggio sempre più esterno.

La missione Cassini-Huygens - il secondo nome è in onore dello scienziato che scoprì Titano nel 1655 e con ben altri strumenti rispetto agli odierni - è una joint venture Nasa, Agenzia spaziale europea e Agenzia spaziale italiana.

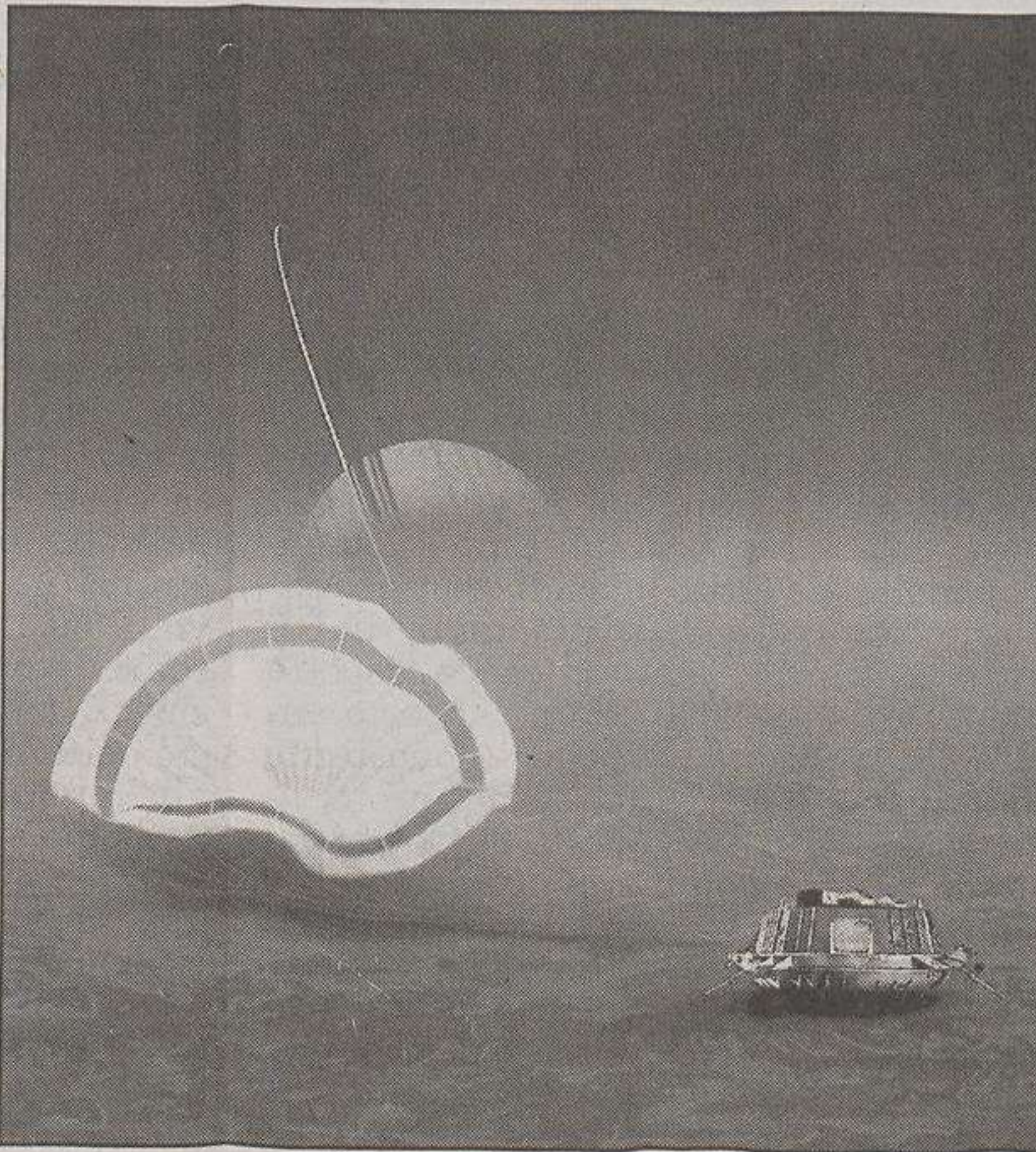
L'obiettivo è proprio quello di catturare le condizioni che permettono la comparsa delle vita. E gli strumenti per la raccolta di dati essenziali sono made in Italia. Il che lascia ben sperare gli scienziati nazionali non in fuga. E con un grande senso del lavoro collettivo.

A Campi Bisenzio, dove c'è un direttore che si chiama Ivo Varano a capo della sezione Spazio ed Elettro-ottica, sostengono di non ricordare gli organigrammi di sette anni fa, quando il 15 ottobre del 1997 la sonda Cassini-Huygens venne lanciata in orbita dal complesso 40 di Cape Canaveral in Florida. Tanto basta, per essere orgogliosi, sapere che un pezzo della loro maestria sta registrando il vento sui ghiacciai, a meno 180 gradi, di Titano.

Si fanno progetti per il futuro. C'è una gran voglia di «proseguire con missioni robotiche verso Luna, Marte e Giove», ha spiegato ieri ai giornalisti Simona Di Pippo, responsabile dell'osservazione dell'universo dell'Agenzia spaziale italiana. Trovare a 1,2 miliardi di chilometri dalla Terra un pianeta capace di vivere, forse in passato, forse in futuro, per la sua composizione chimico-fisica accende molti entusiasmi.

**Lucia Visca**



## Un cielo arancione e centinaia di ciottoli levigati

Una fiction dell'atterraggio della sonda su Titano.

**ROMA** «La superficie di Titano non dovrebbe essere particolarmente dura e la consistenza dovrebbe essere simile a quella della sabbia bagnata». E' quello che pensa Enrico Flamini, responsabile dell'Agenzia spaziale italiana per l'esplorazione del sistema solare. E' uno degli uomini che esamineranno nel dettaglio le centinaia di foto, alcune a colori, scattate su Titano dalla sonda Huygens. Ieri, all'arrivo di altre foto, oltre che dei primi suoni e delle prime eco dei radar mentre la sonda era in avvicinamento per «attitanare», ossia toccare il suolo di Titano.

La prima sorpresa, testimoniata da uno scatto che immortala centinaia di ciottoli levigati, è che Titano è dominato da una luce arancio. La seconda è che quei ciottoli, centinaia, sono di dimensioni anche minuscole e dimostrano l'azione dell'erosione sulla superficie della luna di Saturno. Molto ci si aspetta dall'esame delle caratteristiche chimico-fisiche dell'immensa distesa ghiacciata ma non omogenea di Titano

. Quali le componenti intrappolate? Potrebbero, scongelate, avviare il processo di sviluppo della vita? Domande per rispondere alle quali gli scienziati dei Paesi aderenti al progetto Cassini Huygens si sono dati tempo per rispondere. Anche perché, come ha osservato Marcello Coradini, altro responsabile dell'Asi, immagini, suoni e dati suggeriscono «un nuovo approccio alla geologia planetaria» e di fronte ai misteri dell'Universo la fretta terrestre non ha alcun senso.

L'ex patron della Parmalat per cinque ore in Procura a Parma: «Sono pronto a collaborare»

# Tanzi: «Chiedo perdono»

*Ricostruita davanti ai pm la quotazione in Borsa. Accuse alle banche*

**PARMA** Chiedo perdono, ma non sono l'unico responsabile del crack. «Stremato» da cinque ore di interrogatorio davanti ai magistrati di Parma Calisto Tanzi chiede scusa «a tutti coloro che hanno sofferto, subito danni e perdite patrimoniali» per colpa sua, ma punta nuovamente il dito verso le banche.

Un passo di quelle quattro paginette che poco prima ha consegnato ai Pm Silvia Cavallari e Antonella Ioffredi, vorrebbe leggerle lui, ma proprio non ce la fa. Allora, davanti a una palizzata di telecamere e microfoni, se ne sta immerso fra i suoi tre difensori, ascoltando le sue parole uscire dalla bocca dell'avv. Giampiero Biancolella: «Il cavalier Tanzi, allo stato attraverso i propri legali, chiede perdono a tutti coloro che per condotte a lui attribuibili nel tentare di realizzare un progetto e un sogno industriale hanno sofferto, subito danni e perdite patrimoniali. È perfettamente consapevole che il perdono può avere soltanto una valenza morale ed è pronto a riconoscere le proprie responsabilità e subirne le conseguenze». Però, non si sente l'unico responsabile del collasso di un impero. «Ritiene quindi che sia proprio dovere collaborare pienamente con la magistratura per ricostruire come possa essersi generato un fenomeno quale quello Parmalat, quali siano le cause dell'improvviso default, di chi siano le responsabilità».

Ci sono molti altri colpevoli, insomma: «Ritiene altresì doveroso - continua a leggere Biancolella - fornire alla magistratura tutti quegli elementi idonei a identificare i soggetti che possano fornire un contributo alla ricostruzione dei fatti e i soggetti che allo stato soltanto apparentemente o parzialmente hanno dato il loro contributo alla ricostruzione dei fatti». Al primo piano della palazzina di strada Melloni, negli uffici che dall' estate scorsa ospitano il pool investigativo di Parmalat, Calisto Tanzi racconta così le origini del grande crack: la quotazione in Borsa del 1990. Perchè le cose, ammette il Cavaliere, non andavano benissimo per il gruppo di Collecchio già alla fine degli anni '80. Parmalat era un'azienda in difficoltà, afferma. Nel 1988, però, Tanzi camminò davanti alla prima uscita di sicurezza: Kraft, il gigante alimentare statunitense voleva comprarsi Parmalat, offrendo poco più di 700 miliardi di lire. Il presidente riflettè poi, pure per forme di pagamento giudicate non proprio vantaggiose, disse no. Però bisognava trovare soldi, e in fretta. E la prima banca che spunta nella ricostruzione di Tanzi è il Montepaschi Siena. Nel 1989 fu infatti la merchant bank controllata dall'istituto di credito, la Centrofinanziaria, a organizzare un prestito ponte da 120 miliardi di lire a favore di Parmalat. E l'istituto di credito - sempre secondo la versione dell'ex patron del gruppo di Collecchio - ebbe un ruolo primario anche nel pilotare la quotazione in Borsa: tanto che un uomo di fiducia del Montepaschi Siena fu praticamente cooptato nel consiglio di amministrazione di Parmalat spa.

Calisto Tanzi lascia la Procura di Parma.

Ma nella ricostruzione fatta da Calisto Tanzi agli investigatori spuntano pure i nomi di Morgan Stanley, che avrebbe dovuto avere la regia sull'estero nell' operazione della quotazione, e della banca Akros di Gianmarco Roveraro. Un istituto, quest'ultimo, poi fondamentale per l'aumento di capitale che porterà alla trasformazione della Finanziaria Centronord nella nuova Parmalat finanziaria: il cambio arrivò ufficialmente in Piazza Affari nell' ottobre 1990. Di certo, questo fu un passo fondamentale nella discesa di Parmalat verso il default. Quella della quotazione - è l'ipotesi degli investigatori - fu una scelta necessaria per rastrellare nuovi capitali: una scelta però, secondo la tesi difensiva, in pratica condivisa da alcuni istituti di credito che avevano i dati per valutare la situazione scricchiolante di Parmalat.

Invece, alcune banche puntarono a rientrare delle loro esposizioni (la quotazione rastrellò circa 300 miliardi di lire), mentre Tanzi rimase (almeno formalmente) al timone del gruppo. Sabato prossimo, come pure il 5 febbraio, ci sarà un nuovo interrogatorio: questa - ha detto uno dei legali - era solo la prima puntata.

Il ministro assicura che tutti i nodi sono stati sciolti. Martedì vertice con le parti sociali

# Previdenza e Tfr: Maroni accelera

*«I soldi ci sono, si parte in luglio». Ma i sindacati sono scettici*

**ROMA** La previdenza complementare potrà partire dal prossimo luglio. Alla vigilia del vertice di martedì prossimo con le parti sociali, il ministro del Welfare, Roberto Maroni, ha assicurato che il nodo delle risorse è stato sciolto e che, pertanto, non esiste più un problema in questo senso. Ma, per i sindacati, c'è il rischio che il 2005 possa essere un altro anno perso, se i soldi saranno insufficienti.

«Nel vertice di maggioranza - ha spiegato - si è deciso che le risorse ci sono nella stima che abbiamo fatto per coprire la riforma: 20 milioni nel 2005, 200 milioni nel 2006 e 500 milioni a partire dal 2007. Le risorse è stato un mio compito trovarle, adesso concentriamoci sulle modalità di attuazione per sciogliere i nodi». Ricordando che le risorse dovranno essere impiegate per compensare le imprese per la perdita del Tfr, Maroni ha detto che «se si mantengono i tempi previsti sarà possibile dai primi di luglio dare il via alla previdenza complementare».

Per il 2005 le risorse saranno inserite nel pacchetto sulla competitività o in un altro provvedimento; per il 2006, come prevede la legge, nel Dpef e nella Finanziaria. Ma per lo start up - ha insistito - «basta che siano messe a disposizione prima dell'entrata in vigore del decreto legislativo che abbiamo previsto di emanare entro giugno».

Quanto agli altri nodi da affrontare, secondo il ministro, la scelta del fondo non può che spettare al datore di lavoro «se il lavoratore sta zitto». «Ci sono alcune forme alternative tra loro - fondi negoziali, regionali, i fondi aziendali se ci sono - che per la legge sono equivalenti. So che su questo ci sono alcune obiezioni da parte dei sindacati - ha aggiunto - le ascolterò martedì insieme ad eventuali proposte alternative di cui terremo conto prima di scrivere il decreto».

Ma i sindacati insistono sulla necessità che siano somme sufficienti per consentire sul serio il decollo, quest'anno, della previdenza complementare. Cgil, Cisl e Uil rinnovano le loro critiche alle linee generali del decreto legislativo che gli sono state inviate nei giorni scorsi e dalle quali emergono - rilevano - «evidenti contrasti» con la stessa legge di riforma previdenziale. I sindacati lamentano come nel recente incontro a palazzo Chigi sulla competitività non ci sia stata, anche su questo punto, un'indicazione da parte del governo.

«Senza risorse, anche il 2005 sarà un anno perso per l'avvio della previdenza integrativa», ha detto il segretario confederale della Cisl, Pierpaolo Baretta, secondo il quale è «assolutamente inaccettabile», come scritto nello schema del decreto, che possa essere lo stesso datore di lavoro a decidere il fondo se non lo fa espressamente il lavoratore. «Il datore di lavoro, infatti, - ha aggiunto - potrebbe sì decidere di aderire al fondo di categoria, ma anche a quello aperto oppure alle polizze individuali».

Roberto Maroni

**IL CASO**

## Antonveneta: testa a testa Abn-Lodi

**MILANO** Prove di trattativa tra Abn Amro e Popolare di Lodi, i due schieramenti che si confrontano in Antonveneta e che ormai potrebbero aver raggiunto, insieme ai rispettivi alleati, un peso equivalente nel capitale della banca padovana. È quanto suggeriscono fonti qualificate riportate dall'Ansa, alla vigilia di una settimana che si annuncia calda sul fronte dei contatti per la definizione dei nuovi equilibri nell'azionariato. Tanto che è atteso un incontro al vertice nei prossimi giorni tra il numero uno della Lodi, Gianpiero Fiorani, e il plenipotenziario del gruppo olandese in Italia, Francesco Spinelli. L' appuntamento risulta in agenda, almeno per ora, mercoledì prossimo 19 gennaio a Milano, all'indomani del cda del 18 a Padova, in calendario come riunione di routine mensile (probabile una prima disamina dei conti dell'esercizio 2004).

Il faccia a faccia tra i due banchieri segue a stretto giro non solo l'annuncio a mezzo stampa del presidente di Abn, Rijkman Groenink, sulle intenzioni di Amsterdam di «tutelare i propri interessi da pressioni e sotterfugi» sulla stessa Antonveneta, ma anche e soprattutto la notizia della rinnovata intesa tra il Governatore Antonio Fazio e il presidente Silvio Berlusconi sulla necessità di difendere l'italianità delle banche. Un'intesa politica che forse non sbarra la strada al socio olandese - sulla carta ancora il primo con una quota del 12,7% - ma certo ridimensiona aspettative e ambizioni.

Spinelli - da tempo impegnato nella tessitura del nuovo Patto di sindacato in vista della scadenza del 15 aprile - chiederà a Fiorani di mettere le carte sul tavolo. Il tema del «merger», dopo lo stop subito su Antoveneta-Capitalia, non sembra tuttavia appassionare a oggi Abn, almeno stando alle dichiarazione di Groenink il quale preferirebbe per Padova una crescita «stand alone».

I riflessi dei crack finanziari scottano ancora. Il rapporto Centro Einaudi-Bnl: una famiglia su due non mette più soldi da parte

# Risparmio a Nordest, la paura non è passata

*Resiste la fiducia nello sportello sotto casa ma il 60% boccia gli alti costi del conto*

**TRIESTE** La paura non è passata. Le ripercussioni dei crack finanziari (da Cirio e Parmalat) e il ricordo dei crolli azionari nel triennio 2000-2003 scottano ancora. Lo tsunami del risparmio non si è ancora ritirato. E poi c'è il rovescio della medaglia: preoccupa l'inflazione e l'incertezza dell'economia. Il 2004 resterà impresso a lettere di fuoco nella memoria degli investitori come l'anno del crack Parmalat. E anche il nuovo anno danza al ritmo dei «tango bond» argentini riaprendo vecchie ferite.

La recente indagine Doxa Centro Einaudi-Bnl ha messo in luce che il 48 per cento delle famiglie italiane non riesce a risparmiare più nulla. Il 52 per cento pensa che il proprio reddito non sarà sufficiente quando andrà in pensione. Il 61 per cento bocca gli alti costi imposti dalle banche. E anche il Nordest manifesta diversi segnali di malessere: il 13,2% delle famiglie, che temono l'inflazione e le incertezze dell'economia, nel 2004 si è rivolto alla banca per un prestito personale. Si cerca di risparmiare non per scelta ma «per necessità», dice il rapporto. Si teme la benzina alle stelle, il costo della vita. Intanto i debiti degli italiani arrivano ormai al 34 per cento del Pil. In Germania e Francia questo rapporto è superiore, ma nel nostro Paese il fenomeno è relativamente nuovo: siamo un popolo di «formiche» impaurite.

Ecco allora che il rapporto con il risparmio, analizzato a fondo nel rapporto Bnl-Centro Einaudi, diventa l'autobiografia del malessere nel Paese. Il Nordest, in questa chiave, «è una concentrazione di pessimismo». La quota del reddito accantonato dagli italiani nel 2004 è sceso dal 10,2 al 7,3 per cento: si risparmia, con fatica, per garantirsi un futuro tranquillo contro i rovesci del destino e gli imprevisti. Su un orizzonte di dieci anni la percentuale di chi ritiene che il proprio reddito crescerà fra il 2,1 e il 5 per cento scende dal 30 al 27 per cento. Questo pessimismo a Nordest è molto forte fra i pensionati: oltre il 40 per cento (era il 34% nel 2003) pensa che il proprio reddito scenderà e non salirà. Si cerca di risparmiare per prevenire «eventi imprevisti», oppure per comprare casa. Il mattone resiste come bene rifugio.

Si teme il momento della pensione: la percentuale di quelli che pensano di avere al momento del pensionamento un reddito «più che sufficiente» è scesa all'11 per cento dal 12 per cento dello scorso anno (era il 13,2% nel 2001 e 16,3% nel 2002). Ma cresce anche la percentuale di coloro che ritengono di non farcela: il 16 per cento (era il 7 nel 2002).

Le banche, anche a Nordest, devono riconquistare la fiducia dei risparmiatori impauriti. Solo il 4,8 per cento degli intervistati nel rapporto Bnl-Einaudi ha investito in fondi comuni o gestioni patrimoniali, il 6,5 per cento in meno rispetto al 2003. È un rapporto ancora difficile (nonostante l'introduzione del protocollo amichevole Patti Chiari) e domina la diffidenza. Resiste però l'immagine della banca «di famiglia» verso la quale è «molto» soddisfatto il 16,1 per cento del campione triveneto, «abbastanza» il 58 per cento, «poco» il 18,2 per cento, «per niente» il 4,9%. Si valutano soprattutto i costi del conto corrente ma non c'è ancora una diffusa maturità finanziaria fra i risparmiatori anche a Nordest: lo dimostra il fatto che il 54,5 per cento del campione non ha mai confrontato le condizioni economiche della banca «di famiglia» con quella di altre banche. L'atteggiamento verso la propria banca potrebbe riassumersi nel vecchio detto «non capisco ma mi adeguo». Tuttavia il 60,1 per cento dei risparmiatori nordestini considera «non adeguato» il costo del corrente in rapporto alla qualità del servizio. Le decisioni di investimento vengono però di norma affidate al gestore professionale (a condizione però che operi nella banca sotto casa) verso il quale il 66,4% del campione scelto a Nordest nutre «piena fiducia» ma il 20,3 per cento ne diffida.

**Piercarlo Fiumanò**

†

Il cuore buono e generoso di

**Ezio Rizzian**

ha cessato di battere.
Con tanto dolore ne danno l'annuncio la moglie ANITA, i figli FURIO e CRISTINA, la nuora LAURA, il genero PUCCI, le nipoti FRANCESCA e MANUELA, parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 19 gennaio alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa del Cimitero.

**Non fiori ma opere di bene**

Trieste, 16 gennaio 2005

Partecipano al dolore della famiglia:
- FIDES, SERGIO, LILLA e PERLA.

Trieste, 16 gennaio 2005

**Ezio**

la nostra amicizia non finisce qui.
- GUIDO e LUCIANA.
- MASSIMILIANO, EDRA, DANIEL.
- ITALO, CESIRA, WALTER.
MARIUCCIA.

Trieste, 16 gennaio 2005

Partecipano al dolore della famiglia di

**Ezio Rizzian**

- ANNA MARIA, SANDRA e DANIELA e loro familiari

Trieste, 16 gennaio 2005

Partecipa al lutto:
- famiglia FRANCESCO RIZZIAN.

Trieste, 16 gennaio 2005

†

E' mancata la nostra cara

**Giuseppa Zanni ved. Brazzani già ved. Drioli**

Ne danno il triste annuncio i figli MARISA, BERTO e LUCIO con le famiglie.
La salma sarà esposta domani dalle ore 11.30 alle 12.40 in via Costalunga.
Il funerale avrà luogo mercoledì 26 gennaio alle ore 9 nel Cimitero di Muggia.

Muggia, 16 gennaio 2005

I famigliari di

**Vladimira Fragiacomo ved. Domio**

Ringraziano sentitamente tutte le persone che, in vario modo, hanno partecipato al loro dolore.
Una Santa Messa sarà celebrata mercoledì 19 gennaio alle 18.30 nella Chiesa San Francesco di via Giulia.

Trieste, 16 gennaio 2005

**RINGRAZIAMENTO**

I familiari di

**Antonio Bencich**

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.
La Messa sarà officiata il 26 gennaio, ore 17.30, nella Cattedrale di S. Giusto.

Trieste, 16 gennaio 2005

**RINGRAZIAMENTO**

I familiari di

**Evelino Valente**

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 16 gennaio 2005

**I ANNIVERSARIO**

**Giorgio Vagaia**

Lo ricordano con amore la moglie CATERINA, i figli MAURIZIO e PAOLO, la nipote ISABEL, FRANCA FABIANA, ALESSANDRA
Una Messa in ricordo si svolgerà, giovedì 20 gennaio, ore 9.30, presso la chiesa di S.Antonio Nuovo.

Trieste, 16 gennaio 2005

†

E' mancato ai suoi cari

**Vittorio Cirelli**

Lo annunciano la moglie LAURA, il figlio MARCO con FEDERICA, il fratello GIORGIO con LETIZIA, la sorella NORETTA con PAOLO, la nipote ANTONELLA con CORRADO, i parenti tutti.
Un ringraziamento al personale medico della Neurochirurgia di Cattinara e alla Clinica Pineta del Carso.
I funerali seguiranno martedì 18 alle ore 9.40 nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 16 gennaio 2005

Partecipano al dolore i cugini RITA e VIRGILIO.

Trieste, 16 gennaio 2005

I collaboratori della ditta Sportler partecipano con commozione al dolore di MARCO e della sua famiglia per la scomparsa del papa'

**Vittorio**

Trieste, 16 gennaio 2005

Partecipano al lutto:
- LOREDANA E TULLIO BONTEMPO.

Trieste, 16 gennaio 2005

Ciao

**Vittorio**

gli amici della curva Furlan.

Trieste, 16 gennaio 2005

†

E' mancata all' affetto dei Suoi cari

**Lia Volpi**

La ricordano il figlio VITTORIO, la figlia NUCY, la nipote ELENA e la pronipote RITA.
Il funerale avrà luogo martedì 18 alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 gennaio 2005

†

Ci ha lasciati

**Franco Tafuro**

Lo annunciano addolorati la moglie, i figli e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno lunedì 17 alle 10.40 in via Costalunga.

Trieste, 16 gennaio 2005

**RINGRAZIAMENTO**

Commossi per le numerose attestazioni di affetto tributate al nostro caro

**Lino**

ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato al nostro grande dolore.

**Famiglia ZENNARO**

Trieste, 16 gennaio 2005

Ricorderemo

**Paolo**

assieme al suo papà, mercoledì 19 gennaio, nella Chiesa di Santa Rita in via Locchi, alle ore 18.

**Famiglie MARPINO, PITACCO**

Trieste, 16 gennaio 2005

**RINGRAZIAMENTO**

I familiari di

**Concetta Lonza**

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 16 gennaio 2005

**II ANNIVERSARIO**

**Giuseppe Sella**

Bello è stato amarti, impossibile dimenticarti.

**Tua moglie ALMA, figlie, generi, PINA, IRMA, adorati nipoti ANDREA e MARCO.**

Trieste, 16 gennaio 2005

†

Non è più tra noi

**Enrico Lapel**

Lo annunciano la moglie GIANNA, il figlio LORENZO con SABRINA e il piccolo MATTIA, il cognato UCIO e parenti tutti.
Si ringrazia il medico curante, dottor OFFER, il dottor CHIARANDINI e il personale della Prima medica.
I funerali seguiranno il giorno 19 gennaio alle ore 13 dalla Cappella di via Costalunga direttamente al cimitero di Cattinara.

**Non fiori ma elargizioni pro A.G.M.E.N.**

Trieste, 16 gennaio 2005

Partecipa con affetto al dolore della famiglia:
- zia RITA.

Lentini, 16 gennaio 2005

Parecipa al lutto:
- BRUNO BELOVEC

Trieste, 16 gennaio 2005

Partecipa al vostro dolore:
- famiglia MERIGGIOLI.

Trieste, 16 gennaio 2005

Addolorati partecipano con affetto al lutto ORLANDO, SILVANA, ALBERTO, ALBA e MONICA.

Trieste, 16 gennaio 2005

†

E' mancato il nostro caro

**Giorgio Millo**

Lo piangono la moglie MARIUCCIA, la figlia DONATELLA, parenti, amici tutti.
Si ringraziano i sig. medici ed il personale della I Medica di Cattinara per l'assistenza prestata.
I funerali seguiranno domani, lunedì, alle ore 9 da Costalunga per il Cimitero di Muggia.

Muggia, 16 gennaio 2005

Partecipano GIULIANO, MARIELLA e FEDERICO.

Muggia, 16 gennaio 2005

Partecipano al dolore dei familiari i condomini di Viale XXV Aprile 31.

Muggia, 16 gennaio 2005

**RINGRAZIAMENTO**

Commossi per l'attestazione di affetto tributata al nostro caro

**Antonio Fragiacomo**

la famiglia sentitamente ringrazia.

Trieste, 16 gennaio 2005

**RINGRAZIAMENTO**

I familiari di

**Guglielmo Vecchiet (Edi)**

commossi, ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 16 gennaio 2005

**III ANNIVERSARIO**

16.1.2002 16.1.2005

Carissima

**Giuliana**

Sei sempre nel nostro cuore e pensiamo sempre a te con tanto immutato amore.

**FABIO TONEATTI e familiari**

Trieste, 16 gennaio 2005

**ANNIVERSARIO**

19.1.2000 19.1.2005

**Silvana Trento Ferrante**

Ogni giorno nelle nostre parole, nei nostri ricordi, nei nostri pensieri.

**SABRINA e DONATELLA**

Trieste, 16 gennaio 2005

Ti ricordo sempre.

**CLAUDIO**

Trieste, 16 gennaio 2005

Continua in 12.a pagina

**CROAZIA** Infuocata vigilia del ballottaggio che oggi deciderà il nuovo presidente. Per la Kosor, candidata dell'Accadizeta, spunta l'acquisto «sporco» di un appartamento

# L'Hdz svela un dossier segreto contro Mesic

## *Rivelati i contenuti top secret della testimonianza del '98 al Tpi con pesanti accuse alla politica di Zagabria*

Ultime ore al curaro prima del definitivo responso delle urne. Il capo dello Stato uscente Stipe Mesic, 70 anni, che ha mancato la rielezione al primo turno per soli 20 mila voti ottenendo il 48,9% dei consensi, e la sua sfidante, la rappresentante dell'Hdz e vicepremier del governo Sanader, Jadranka Kosor, 51 anni, (20,3% al primo turno) si scambiano accuse pesanti per cercare di colpire al cuore l'elettorato croato che oggi sceglierà il suo nuovo presidente. L'Accadizeta, infatti, tira fuori dal cassetto un dossier incandescente e svela i contenuti fin qui rimasti segreti della testimonianza resa da Mesic al Tribunale internazionale dell'Aja per i crimini di guerra nella ex Jugoslavia (Tpi) nel 1998. Dalle trascrizioni, secondo l'Hdz, apparirebbe chiaro che il capo dello Stato sarebbe il primo responsabile di tutte le accuse che il Tpi avrebbe formulato contro la Croazia, in patria e in Bosnia-Erzegovina. Rendere pubblici documenti segreti del Tpi è un abuso che può essere sanzionato con la condanna a sette anni di carcere, ma al quartier generale accadizetiano dicono di non avere alcuna responsabilità in merito.

La candidata dell'Hdz Jadranka Kosor.

Il capo dello Stato uscente Stipe Mesic.

La rivelazione, comunque, sembra non aver appannato la figura di Mesic il quale negli ultimi sondaggi appare sempre come il superfavorito raggiungendo il 56% delle intenzioni di voto contro il 24% della sua avversaria. Il capo dello Stato uscente, comunque, si dice «deluso della campagna elettorale condotta dall'Hdz in nome della Kosor» e definisce le trascrizioni attribuite al Tpi come dei «ributtanti dossier». «In casa dell'Hdz - afferma - si è organizzata una brutale aggressione contro coloro i quali rispettano la legge croata e che testimoniano davanti al Tribunale dell'Aja».

Se Atene piange, però, Sparta non ride di certo. Le forze di Centrosinistra che unitariamente appoggiano la rielezione di Mesic, infatti, hanno reso pubblica la inquietante vicenda dell'acquisto della Kosor del suo appartamento. Fino al 1995 tra quelle mura viveva la famiglia Dobrac. Proprio prima della guerra morì il proprietario, un generale in pensione dell'Armata popolare jugoslava. Poco dopo si spense anche la sua consorte. Nell'abitazione rimasero i figli minorenni i quali, a causa di una brutale politica di vessazione accettarono però di rinunciare all'appartamento per uno più piccolo. E uno di essi è morto suicida. L'appartamento fu così assegnato a un invalido di guerra. Ma solo per pochi mesi nella proprietà subentrò proprio la Kosor che nel 1996 la acquistò per 30 mila marchi (90 metri quadrati) nonostante non avesse il diritto di entrare in possesso di un bene di proprietà dell'esercito. Secondo i documenti la Kosor avrebbe, invece, acquisito tale diritto «per i meriti conseguiti nei confronti dell'esercito e della Repubblica di Croazia» come sottoscritto in una dichiarazione dall'allora ministro della Difesa, Gojko Susak, braccio destro del defunto presidente, Franjo Tudjman.

I «colpi bassi» non sono mancati neppure nell'ultimo confronto televisivo tra i due candidati. La Kosor ha accusato Mesic di aver accettato che la sua campagna elettorale fosse finanziata da un'azienda che da mesi non paga i propri dipendenti. Dura la replica del capo dello Stato uscente il quale ha affermato che se Dio punisse i bugiardi la Kosor «sarebbe già cadavere». La candidata dell'Hdz ha interpretato le parole di Mesic come una minaccia di morte. Pronta la risposta del suo avversario: «Dio - ha detto - non punisce immediatamente». «Questa brillante replica - ha ribattuto la Kosor - dimostra come egli desideri la morte di quei cittadini che non la pensano come lui».

Scontri personali a parte entrambi i candidati si sono detti favorevoli a un ingresso della Croazia nell'Unione europea e nella Nato e hanno promesso di promuovere una politica in grado di garantire un rapido progresso economico del Paese con il conseguente calo della disoccupazione e un netto miglioramento degli standard sociali. La vicepremier e ministro per i Reduci di guerra, la famiglia e i pensionati conta sull' elettorato di forti sentimenti nazionali a cui non è mai piaciuto il liberalismo di Mesic. Fatto di orgoglio per il governo di cui fa parte è conquistare almeno il 35% dei consensi e pareggiare il risultato ottenuto dall'Hdz alle politiche di un anno fa. Secondo i sondaggi infatti i voti della destra si sono dispersi al primo turno tra 11 altri candidati, circostanza che gli analisti hanno interpretato come un voto di protesta contro l'Hdz di Sanader, percepito sempre più di centro che di destra.

La vera sfida per entrambi i candidati sembra però essere come portare i cittadini alle urne dopo la deludente affluenza di due settimane fa - 50,5 per cento - la più bassa mai registrata in Croazia, forse perchè tanti erano convinti in una immediata rielezione di Mesic. Questa volta Mesic e Kosor hanno lanciato molti appelli per andare a votare, insistendo che la partita è ancora tutta da giocare.

**Mauro Manzin**

### DIPLOMAZIA

Dovrebbe essere Dobroslav Silobrcic il nuovo ambasciatore di Zagabria a Roma. La conferma arriva da fonti ufficiose, solitamente bene informate, le quali indicano nell' attuale portavoce del ministero croato degli Esteri il successore dell' istriano Drago Kraljevic, 56 anni, in carica dal Duemila e il cui mandato sta per scadere. Lla stampa croata ha speculato sul nome di colui che subentrerà a Kraljevic, rivestendo un incarico al quale Zagabria guarda con attenzione. Infatti, l' Italia è il principale partner economico della Croazia e una forte sostenitrice dell'integrazione euroatlantica di Zagabria.

---

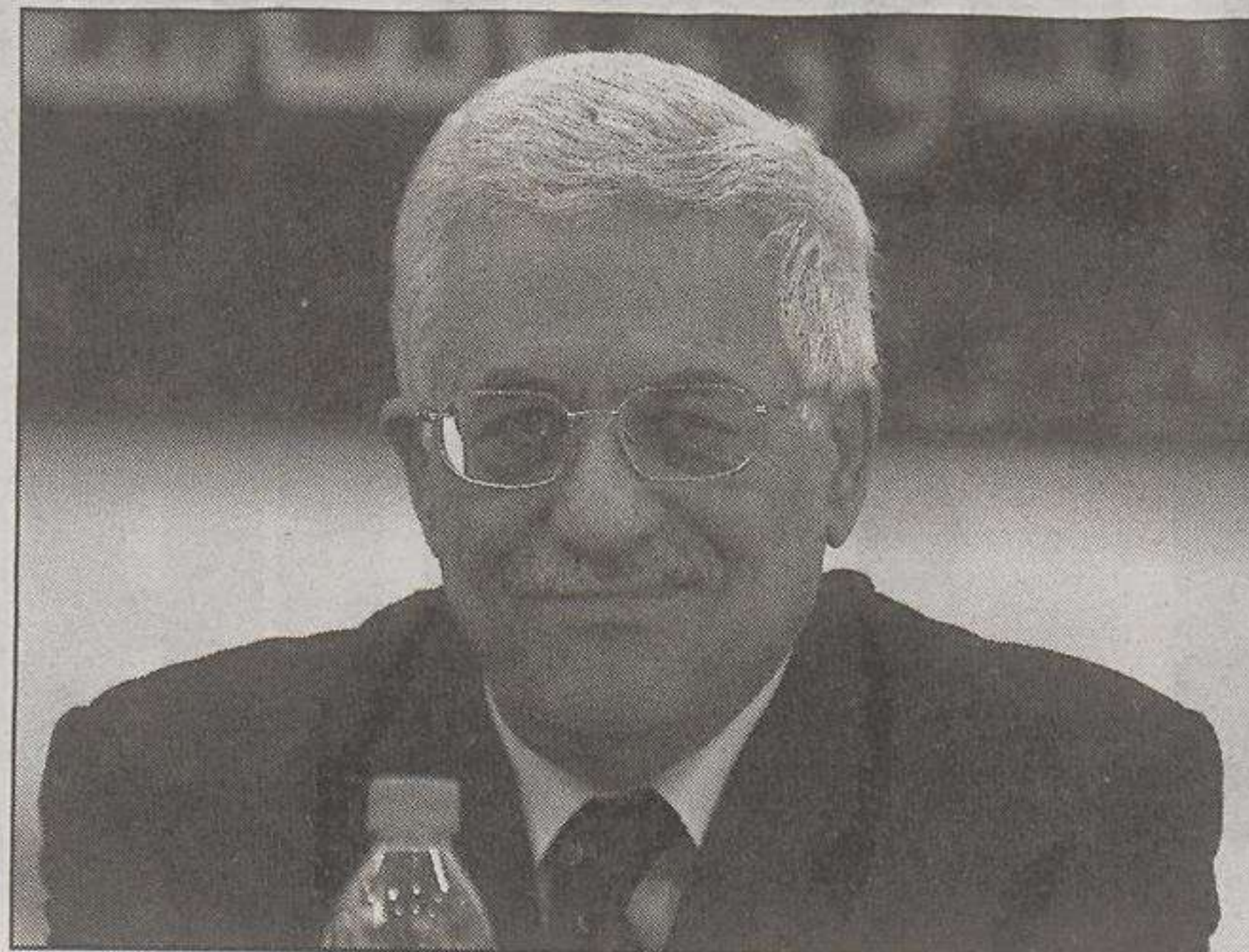
Chiaro il messaggio di pace del successore di Arafat: «Serve un cessate il fuoco per porre fine a questo circolo vizioso»

# Anp, Abu Mazen insediato alla presidenza

## *Giuramento a Ramallah del nuovo rais che tende la mano a Israele*

**RAMALLAH** Non fa marcia indietro sui suoi principi Mahmud Abbas (Abu Mazen) che ieri a Ramallah, giurando da presidente palestinese, ha ribadito la sua ferma intenzione di raggiungere, attraverso una soluzione negoziata, la fine del conflitto con Israele e la nascita di uno Stato palestinese indipendente. Il nuovo rais, più di tutto, ha lanciato un chiaro messaggio di pace al governo del premier Ariel Sharon che venerdì sera ha congelato ogni contatto con l'Autorità nazionale palestinese (Anp) in risposta al sanguinoso attentato kamikaze di giovedì a Karni (Gaza) costato la vita a sei israeliani.

L'atmosfera che si è vissuta alla Muqata di Ramallah, il quartier generale dell Anp, è stata quella delle grandi occasioni, come non accadeva da almeno tre anni, periodo in cui il presidente scomparso Yasser Arafat è rimasto confinato nel suo ufficio, ridotto in buona parte in macerie dall esercito israeliano dopo una lunga serie di attentati palestinesi.

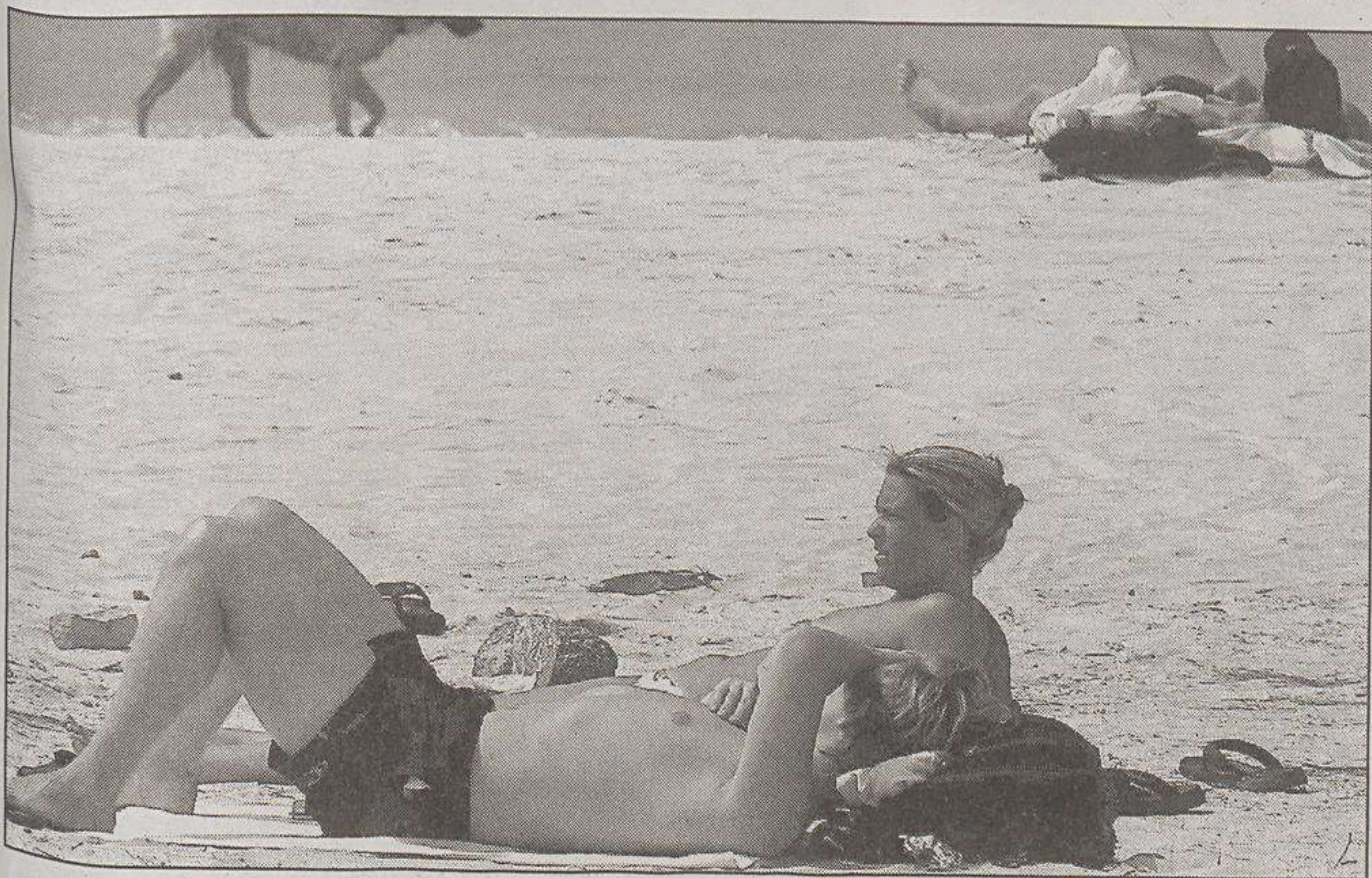
La guardia d'onore in alta uniforme ha scortato fino all'ampia sala conferenze i deputati del Consiglio legislativo, i ministri del governo palestinese e un buon numero di rappresentanti diplomatici stranieri. Nello stesso momento decine di giornalisti locali e internazionali affollavano il piazzale della Muqata, rincorrendo le varie personalità politiche attese all'investitura ufficiale di Abu Mazen. È stato un ritorno al passato per la Muqata che, durante il periodo degli accordi di Oslo (1993-2000), aveva spesso ospitato cerimonie solenni e incontri internazionali. La cerimonia del giuramento è stata aperta da un lungo discorso del presidente del Consiglio legislativo Rahwi Fattuh, presidente palestinese ad interim prima della elezione, domenica scorsa, di Abu Mazen. Poi la parola è passata al nuovo rais. Abu Mazen dopo aver dedicato la sua vittoria ad Arafat, ha giurato di servire gli interessi del popolo palestinese e condannato le violenze nei Territori sia dalla parte palestinese come da quella israeliana.

Il nuovo presidente palestinese Abu Mazen.

*Il rais: «Siamo condannati a vivere uno al fianco dell'altro e quindi diventa indispensabile incominciare a discutere su tutte le questioni»*

«Stiamo cercando un cessate il fuoco reciproco per porre fine a questo circolo vizioso. Ciò che è accaduto in questi ultimi giorni non aiuta a riportare la calma sul terreno» ha detto in apparente riferimento all'attentato a Karni. L'obiettivo è quello di arrivare alla pace che, ha aggiunto Abu Mazen, non può essere raggiunta per mezzo di imposizioni. Palestinesi e israeliani, ha affermato perentorio, «sono condannati a vivere uno a fianco dell' altro», pertanto «è necessario cominciare a discutere tutte le questioni al centro di un accordo permanente in modo che sia possibile porre fine una volta per tutte al conflitto».

---

La Thailandia sta cercando di uscire dalla devastazione. L'Onu invierà centomila tende a Banda Aceh per accogliere gli sfollati

# Maremoto: a Phuket i turisti ripuliscono il mare

I primi turisti tornati a Phuket hanno anche contribuito a ripulire i fondali marini.

**BANDA ACEH** Le Nazioni Unite hanno annunciato l' invio di tende destinate a 100.000 sfollati dell'area di Banda Aceh, il capoluogo della provincia di Aceh (nel nord dell'isola indonesiana di Sumatra) devastata dal maremoto del 26 dicembre. «Sarà un riparo provvisorio per 100 mila sfollati», ha detto il portavoce dell'Alto Commissariato Onu per i rifugiati (Unhcr), Mans Nyberg. Lunedì sarà aperto un ponte aereo con elicotteri tra Medan e Banda Aceh, ha aggiunto il responsabile, precisando che l'Unhcr resterà sul posto per sei mesi, dopo i quali comincerà la fase della ricostruzione. Intanto l'organizzazione Medici senza frontiere ha avvertito del rischio tetano, incombente sui superstiti che muovono i cadaveri e scavano tra detriti e macerie alla ricerca di congiunti o di oggetti utili. Il coordinatore dell'unità medica che si trova nella zona di Banda Aceh, Loris de Filippi, ha detto che sono stati già registrati 67 casi di tetano e il numero è in rapida crescita, con un tasso di mortalità del 25% circa.

Intanto il numero delle persone uccise in Thailandia dal maremoto è salito a 5.318, cinque in più rispetto all'ultimo dato, mentre quello dei dispersi è sceso a 3.199, 39 in meno, secondo un nuovo bilancio diffuso oggi dal ministero dell' Interno a Bangkok. È rimasto invece invariato, 2.171, il numero degli stranieri morti. Il governo dello Sri Lanka ha autorizzato, dopo averla in un primo momento impedita, la visita nella zona controllata dai ribelli Tamil del direttore del Programma Alimentare Mondiale dell'Onu (Pam) James Morris. La visita avverrà oggi.

Circa 300 sub volontari, tra cui anche turisti stranieri, hanno lavorato ieri a ripulire i fondali marini attorno alla nota località thailandese di Phuket, che sta cercando di uscire rapidamente dalle devastazioni dello tsunami per ridare fiato all'industria turistica. Sulle imbarcazioni partite con i sub c'erano anche due monaci buddisti, che li hanno benedetti e hanno pregato per le vittime del maremoto. Dal canto suo un gruppo buddista americano promuoverà un ciclo di preghiere in cinque Paesi asiatici colpiti dal maremoto per - ha detto - accelerare la reincarnazione delle anime dei defunti. Lo ha riferito uno dei promotori dell' iniziativa, denominata «Un cuore per la pace», che prevede una prima cerimonia il 23 febbraio nella provincia di Phang Nga, nella Thailandia meridionale.

Gli aiuti alle popolazioni colpite dallo tsunami devono concentrarsi in particolare sui bambini: di questo hanno discusso ieri a Parigi, riuniti dal sindaco Bertrand Delanoe, i sindaci di Atene, Barcellona, Dublino, Budapest, Toronto, e di Roma, Walter Veltroni.

---

### Dieci anni di carcere per Graner, aguzzino delle galere irachene

**WASHINGTON** Il soldato americano Charles Graner, uno degli aguzzini del carcere di Abu Ghraib, è stato condannato a dieci anni di carcere militare dalla Corte Marziale di Fort Hood nel Texas. Graner, che venerdì era stato giudicato colpevole di nove dei dieci capi d'accusa contestatigli, rischiava una condanna a 15 anni di prigione. Il soldato è stato degradato da specialista, l'equivalente di soldato scelto, a soldato semplice, è stato congedato con disonore e privato del soldo per tutto il periodo conseguente alla sua incriminazione. Ieri, come è previsto dal codice penale militare, l'imputato ha avuto la possibilità di prendere la parola, prima che venga emessa la sentenza. E ha puntato il dito contro i suoi superiori. Graner ha fatto i nomi di diversi ufficiali con i quali sostiene di essersi lamentato del trattamento riservato ai detenuti.

### Negli Stati Uniti è Charleston la città con più gentilezza

**WASHINGTON** Per il decimo anno consecutivo Charleston è in testa alla graduatoria delle città più educate d'America. La cittadina turistica della Carolina del Sud guida ormai da anni la classifica compilata ogni gennaio da Marjabelle Young Stewart, una esperta in buone maniere. «La gente che vive a Charleston, per qualche motivo, è particolarmente gentile. Forse è una questione di educazione, forse l'acqua o l'aria, difficile capire perchè», afferma la Stewart. Charleston, famosa per l'architettura delle sue case e la bellezza dei giardini, è una cittadina «dove la gente ancora saluta chi incontra per strada, anche se è uno sconosciuto», conferma la guida turistica Nicholas Fuqua. La graduatoria delle città più educate, giunta alla 28esima edizione, vede al secondo posto la californiana San Diego, seguita da Seattle.

### Germania: Fischer non sa quale sia la capitale di Malta

**BERLINO** Figuraccia in tv del ministro degli Esteri tedesco Joschka Fischer, che a dispetto delle migliaia di chilometri che macina quasi quotidianamente attorno al globo si è rivelato scarso in geografia. Partecipando a un quiz tv dove le domande le fanno i bambini, il capo della diplomazia tedesca non ha saputo dire il nome della capitale di Malta.

Milioni di telespettatori sono rimasti a bocca aperta l'altra sera, commenta la Bild in un articolo in seconda. Durante il popolare quiz della prima rete pubblica Ard condotto dal moderatore Joerg Pilawa è stato chiesto a Fischer: «Come si chiama la capitale di Malta?». «Di Malta? Malta», risponde Fischer lanciando secondo Bild da dietro gli occhiali uno dei suoi severi sguardi professorali. «No», replicano prontamente i bambini. «No?, Beh, allora non lo so...».

### Washington voleva costruire in segreto la bomba dell'amore

**LONDRA** La bomba dell'amore, per provocare irresistibili desideri omosessuali nelle file del nemico; o quella dell'alito pestilenziale, per rendere gli avversari inequivocabilmente riconoscibili anche quando camuffati in abiti civili. Questi alcuni dei progetti che non hanno mai visto la luce, ma che sono stati finanziati del Pentagono in un centro di ricerca bellica a Dayton, in Ohio, lo Us Air Force Wright Laboratory. I piani del 1994 prevedevano un progetto della durata di 6 anni del costo di 7,5 milioni di dollari. Il rapporto è venuto alla luce grazie al Sunshine Project, un piccolo watchdog group che si occupa da anni di armi non convenzionali, sotto l'egida del Freedom of Information Act, la legge che negli Usa consente a gruppo o singoli cittadini di visionare documenti governativi.

POLITICA NON È SOLO PRAGMATISMO

# I valori del Centrosinistra

*di* **Fulvio Camerini***

Io credo che se ci fermiamo a riflettere sulle condizioni del nostro Paese non si può che concludere che mai, da quando esiste la Repubblica, si è raggiunto uno stato di involuzione e degrado quale l'attuale. La perdita di prestigio a livello internazionale, la partecipazione a una guerra sbagliata, lo stravolgimento della Costituzione e delle regole, l'economia in declino, la ricerca avanzata in affanno, l'incertezza e la precarietà nel lavoro di molti giovani, l'approvazione infine di leggi mirate a favorire interessi personali sono gli indicatori dell'involuzione economica, civile ed etica del Paese.

Il Paese si trova lacerato nel suo profondo ed è in una situazione estremamente grave. Essa richiede interventi radicali che non possono che essere affrontati da una classe politica unita, preparata, onesta, all'altezza dei gravi compiti e dei duri impegni che la attendono negli anni futuri. Una classe politica, con queste caratteristiche, che deve venir percepita come tale da chi, più o meno convinto, la vota, ma anche da chi in passato si è rifugiato nell'astensionismo e da chi, deluso dalle mancate promesse berlusconiane, spera di avere nel futuro un riferimento forte e affidabile.

Ma ha dato la Sinistra, il Centrosinistra, in questi ultimi mesi ai cittadini un forte e chiaro segnale di essere una grande forza capace di rifare l'Italia? Le polemiche che nelle settimane trascorse hanno attraversato il Centrosinistra sono state viste dalla maggioranza della pubblica opinione come l'espressione di personalismi e di protagonismi, come una predominanza di ambizioni personali sugli interessi compattezza generali, determinando un diffuso malessere, amarezza, delusione, stanchezza e sfiducia. Ha detto giustamente a questo proposito Piero Fassino «occorre voltare pagina», «cambiare passo», sennò «nessuno ci perdonerà di non essere riusciti a tornare a governare per le nostre divisioni».

Le difficoltà vissute dal Centrosinistra nelle settimane trascorse, le differenti opinioni sulle modalità di presentazione nelle prossime elezioni regionali, il rapporto Prodi-Rutelli, impropriamente presentato come un conflitto personale, sono l'espressione di un travaglio serio e profondo che deve portare alla costruzione di una strategia innovativa, tale da compattare tutte le forze di opposizione. Avendo come presupposto la grande domanda di unità, valore basilare e fondante che viene da tante e tante parti, io credo che il Centrosinistra dovrà elaborare ed essere portatore di una serie di valori, progetti e proposte.

Immani sono di certo i tanti problemi del Paese. Essi vanno dalla politica internazionale, all'economia, al lavoro, al welfare, e non potranno venir affrontati da quasi una decina dipartiti con storie e culture differenti in continuo confronto e contrattazione tra di loro e con il premier costretto a continue e defatiganti mediazioni. È perciò necessaria la realizzazione di una «solidarietà speciale», di una «cooperazione rafforzata», che dovranno tradursi nella realizzazione di quella federazione proposta da Prodi. Federazione dell'Ulivo non formale, che dovrà avere poteri reali a essa conferiti dai partiti partecipanti. Si realizzerà così un progetto espressione di un'idea forte della politica. Ciò rappresenta un investimento per il futuro, garanzia di stabilità e non un fragile e transitorio patto elettorale.

Un soggetto politico capace di agire e decidere sia al centro che alla periferia deve ovviamente darsi delle regole per la scelta del leader come pure delle candidature nelle varie regioni del Paese. Le Primarie sembrano oggi essere il criterio migliore per incanalare le scelte democratiche. Rappresentano tra l'altro un modello democratico antitetico a quello autocratico delle destre.

Superate così sperabilmente le discussioni eccessivamente orientate sulle regole e sui contenitori, si deve por mano al programma. Sarà a questo proposito necessario ascoltare tutte le voci e prestare grande attenzione alle istanze che vengono dal basso, dai cittadini, dalle associazioni, dai movimenti. La critica che viene spesso ripetuta è che il collante del Centrosinistra è «l'antiberlusconismo». Ma l'opposizione intransigente a Berlusconi ha un valore altamente positivo, significa ad esempio farla finita con il permanente conflitto di interessi, significa stabilire delle regole per un pluralismo dell'informazione messo in grave pericolo dalla concentrazione del potere mediatico, significa riaffermare il senso dello Stato e il valore delle regole, della legalità, della Costituzione.

Non è vero che manchino le idee e i contributi per un programma. Chi legge a esempio ciò che è stato scritto da Amato, Veltroni, Rutelli e Fassino e detto da Prodi, troverà, pur nelle differenze, le basi di una cultura comune che dovrà venire sottoposta a discussione in giro per l'Italia ed elaborata in maniera tale da risultare in un programma per le elezioni politiche.

Attenzione però, ricordiamo l'opinione fatta propria da Bobbio, e cioè che il «partito della sinistra», abbandonato il messaggio messianico, è scivolato in un pragmatismo politico senza principi. Da ciò la necessità di saper riconoscere i motivi ideali, sempre attuali, da cui è nato e che devono supportarlo in permanenza. La politica del Centrosinistra non può e non deve essere solo una buona tecnica amministrativa, ma deve essere portatrice di idee forti, di valori che non tramontano.

In un mondo inquinato da un miope pragmatismo utilitaristico, dalla religione del mercato e della concorrenza, non abbia la sinistra paura di parlare di eguaglianza e di solidarietà, di impegnarsi strenuamente per affrontare il grande problema delle disuguaglianze tra gli uomini e tra i popoli, in un mondo dove differenze e povertà sono inaccettabilmente presenti. Non abbia paura la sinistra di parlare, in un Paese dove si disattendono le regole e si svuotano i sistemi di garanzia, di etica della politica, della necessità dell'osservanza delle regole, dell'onestà e della denuncia della corruzione.

Solo così, con la compenetrazione di progetti e programmi rigorosi e di principi, valori e sentimenti, potrà il Centrosinistra affrontare e vincere la sfida per cambiare il Paese.

** capogruppo dell'Ulivo al Consiglio comunale di Trieste*

## È tempo di restauri per la «Città proibita»

Pechino, tempo di restauri per la «Città proibita», un tempo sontuosa sede degli imperatori. Si lavora alacremente per rimetterla a nuovo, anche perché è sicuramente una delle principali attrazioni turistiche: l'affluenza di stranieri per visitarla si attende dalla prossima primavera (l'ingresso costa 4 euro). La «Città proibita» è uno dei sei siti della Cina ratificati dall'Unesco come patrimonio dell'umanità. Fu nel 1405 che Yongle, terzo imperatore della dinastia Ming, trasferì la capitale da Nanchino a Pechino: la «Città proibita» nella disposizione dei suoi palazzi rifletteva il potere assoluto dell'imperatore.

*Nelle foto: a sinistra un cartello offre un'«audioguida» ai visitatori, a destra un leone di bronzo sovrasta il complesso edilizio.*

SALUTE PUBBLICA

# No al fumo, ora tocca allo smog

## La lotta a questo flagello dovrebbe entrare in ogni programma elettorale

*di* **Giorgio Lago**

*Bene, è passata la prima settimana anti-fumo. Un paio d'anni fa un mio amico d'infanzia viene operato di cancro al pancreas, cestinato assieme a un bel po' di altri organi. Alla fine del lungo intervento, il chirurgo domanda alla moglie quanto fumasse il marito. Niente, mai, nemmeno una sigaretta perché fin da ragazzo non gli piaceva proprio.*

*Il fatto terrificante dovrebbe essere arcinoto: uno fuma stando con te che non fumi, ma gli effetti cancerogeni sono praticamente identici per entrambi. Nei grandi laboratori di ricerca hanno fatto fumare gli animali con una cannula, un tubicino insomma, mentre altri animali lasciati in pace restavano nello stesso ambiente a respirare il fumo «passivo». Altro che passivo! Sia gli animali fumatori sia i non fumatori hanno poi segnalato una quasi identica percentuale di tumori. Oh, qui sono in ballo non le patacche della politica romana ma la vita vera, i ragazzi che tengono alla pelle, in parole povere la salute della gente da 0 a 90 anni.*

*Basta la salute, raccomanda la filosofia popolare, e allora é il caso di farla bastare almeno per la parte che dipende da noi. «Il fumo – dice il prof. Sergio Pedrazzoli, esperto di chirurgia pancreatica – è uno dei pochi fattori cancerogeni evitabili con la volontà». Senza contare che il fumo, attivo o passivo che sia, è un assassino con più di un'arma del delitto. Di volta in volta tira fuori un cancro di riserva. Dici fumo e pensi polmone. Ma altri suoi fattori cancerogeni si fumano lo stomaco, la gola, il pancreas, il colon, di tutto. Soltanto pochi ricercatori prostituiti alle multinazionali hanno tentato di assolvere il tabacco: feccia della scienza.*

*Anche se capaci di un bivacco nazionale più che di uno Stato moderno, gli italiani sono tutt'altro che fessi, col cavolo che ci cascano. Secondo i sondaggi di queste ore è plebiscitario il favore al divieto di fumo. Magari ne discutono le rigidità, magari un po' di studenti fa resistenza oppure qualche ignobile insegnante fuma a scuola o lascia fumare, però a stragrande maggioranza hanno capito il prezzo della salute propria e i costi sociali. La vita non è una cicca.*

*Gli stessi fumatori ci pensano seriamente con l'eccezione di snob, intellettuali narcisisti, illustri ignoranti ed esibizionisti sfilati in tv con l'aria degli offesi. Ho visto sul Tg2 un servizio tutto moine, ricami e amenità quasi presentasse un derby di calcio, anche se trovo che i capicomici siano i cosiddetti «liberali» che nel fumo libero vedono la Costituzione, l'illuminismo e i diritti umani. Roba da non credere.*

*Il prof. Umberto Tirelli, direttore del centro di Aviano, mi raccontò di aver smesso di fumare una ventina di anni fa di ritorno da una congresso mondiale di oncologia negli Stati Uniti. Durante una pausa era andato al bar accendendosi la solita sigaretta: «Mi sentii guardato male, disprezzato, un verme clinico. Là ho deciso che l'avrei piantata con il fumo»*

*La lezione é anche politica. Berlusconi e Prodi preparano programmi per governare fino al 2011? Uno si riduca a due parole: salute pubblica. Con il fumo è andata bene, con lo smog resta tutto da fare. Lo smog è un flagello mondiale, solo che tra i Paesi che lo contrastano l'Italia non c'è mai stata. Lo smog che gasa l'aria non c'entra niente con il fumo. C'entra poco o niente con questo o quel governo, da Andreotti fino al Cavaliere. È figlio di una sottocultura, di un'amnesia collettiva, di velenosi interessi e della pia illusione di sventarlo bloccando qua e là il traffico a ore.*

*Andrebbero bloccati per primi i micidiali, vecchi, incontrollati impianti di riscaldamento assieme alla produzione industriale di massa dei motorini modello Avvelena Pedoni. Il settimanale «L' Espresso» anticipa la ricerca di cento specialisti universitari e sanitari, la quale certifica che nei dieci giorni successivi a una botta di smog ci sono più ricoveri di neonati e vecchi, di asmatici, cardiopatici e diabetici. E, beninteso, più morti, da duemila in su. L'Istituto Tumori calcola che, riducendo del 50% l'inquinamento, la sola Lombardia si risparmierebbe 1.200 vittime e prolungherebbe la vita media di un anno e mezzo. Nella classifica delle città gasate, Verona è settima. A Nordest, solo Trieste risulta la meglio messa d'Italia per il biossido d'azoto.*

*Povera Valle padana, quando sento smog e meteo dai tg ripenso a una pagina di 40 anni fa di Gianni Brera, inarrivabile scrittore: «Oh dolce Padania. La Padania è la valle più meravigliosa del mondo. Un Tibet con Stradivari e Piazza San Marco, Sant'Apollinare in classe e la Certosa»*

*Ora soffoca perfino la memoria.*

DOPO LA TRAGEDIA DI CREVALCORE

# Prima dell'Alta Velocità quella «normale»

## Urgente ammodernare le linee ferroviarie esistenti, invece di stanziare cifre astronomiche per quelle future

*di* **Dario Predonzan***

La tragedia di Crevalcore e la «rivolta dei pendolari» per i disservizi sulla linea Torino-Novara dovrebbero far riflettere su alcune questioni strategiche in materia di trasporti. Nel 2004, i fondi assegnati ai cantieri dell'Alta Velocità sono stati pari a 4 miliardi di euro, contro i 2,439 per la rete «storica», proseguendo una tendenza cominciata nel 2001. I costi complessivi della rete ad Alta Velocità sono stimati pari a circa 85 miliardi di euro: quattro volte le stime del 1991. Per il solo tratto Ronchi Sud-Trieste (37 km, di cui 28 in doppia galleria) si prevede un costo di 1,929 miliardi. Costo certo sottostimato: per il famigerato «bucone» stradale tra Prosecco e Valmaura (doppia galleria di 17 km) la stima era di 1,5 miliardi. Costi giustificati da previsioni di forte incremento del traffico? Non sembra proprio.

Il progetto della Ronchi-Trieste prevede che l'intero incremento del traffico sulla direttrice Est-Ovest, di qui al 2025, sarà assorbito dalla nuova linea, ma anche il progetto della terza corsia sull'autostrada A4 prevede la stessa cosa. Chi ha ragione ? Nel dubbio, il governo e le Regioni Veneto e Friuli Venezia Giulia sostengono entrambi i progetti, tanto paga Pantalone...

Ciò contraddice chi sostiene, come l'assessore regionale Sonego, che la linea ad Alta Velocità servirà per le merci ed è fondamentale per togliere i Tir dall'autostrada e non morire di traffico. D'altro canto le merci, per viaggiare su rotaia, non hanno certo bisogno di una linea progettata per treni veloci da 300 km/h, com'è la Ronchi Sud-Trieste.

Nei Paesi civili e moderni, per decidere razionalmente su simili questioni si fa un'analisi costi-benefici. Lo prevede anche la normativa italiana: per la Ronchi Sud-Trieste l'analisi non è mai stata divulgata (ammesso che esista) e il progetto è stato valutato da Regione e Comuni addirittura in assenza del benchè minimo dato sui costi dell'opera. I tecnici del Comune di Trieste se n'erano accorti, segnalando questa madornale incongruenza, ma ciò non ha impedito al Consiglio comunale di esprimere parere favorevole al progetto quasi all'unanimità (!).

> *Il solo tratto Ronchi Sud-Trieste prevede un costo di quasi due miliardi di euro. Ma non è convincente l'ipotesi che possa assorbire il traffico su strada*

La Regione ha fatto di meglio: accortasi, dopo un anno dalla presentazione del progetto, delle gravi carenze negli elaborati di analisi ambientale, ha chiesto sostanziose integrazioni, che non sono mai arrivate. Malgrado ciò, nel settembre scorso la Giunta ha espresso parere favorevole sull'impatto ambientale dell'opera. È Ionesco o Pulcinella ?

In realtà un'analisi costi-benefici è stata fatta, sull'intera tratta Venezia-Trieste, autonomamente dagli esperti del Politecnico e della Cattolica di Milano. Risultato: a fronte di un costo complessivo dell'opera stimato pari a 4,3 miliardi di euro, il risultato per la collettività risulta negativo per 2,76 miliardi. Peggio del Ponte sullo Stretto. Però c'è chi cerca ancora di far credere che gli investimenti sull'Alta Velocità/Capacità saranno in buona parte finanziati dai privati...

Il sottosegretario alle infrastrutture, Martinat, ha dichiarato («Il Piccolo» del 25 settembre) al Comitato promotore Transpadana che il progetto della Ronchi-Trieste sarebbe stato approvato «entro ottobre 2004». Imprudente. Il commissario governativo per le grandi opere nel Nordest, Mainardi, sul «Piccolo» del 16 novembre, dichiarava invece che il Cipe avrebbe approvato il progetto «nei primi mesi del 2005». Si accettano scommesse.

Intanto, come si è visto, i treni si schiantano nella nebbia perchè mancano moderni sistemi di segnalazione e i pendolari sono costretti a viaggiare su tradotte vecchie, sporche, affollate all'inverosimile, che spesso e volentieri si fermano per guasti. Se le risorse finanziarie dello Stato sono scarse (bisogna ridurre le tasse...), è preferibile investirle nel miglioramento, con risultati a breve termine, della rete che già c'è e che può sopportare anche notevoli incrementi di traffico, o è meglio impegnare fantastiliardi di euro in opere faraoniche che saranno pronte – se va bene – fra trent'anni?

**responsabile settore territorio Wwf Friuli Venezia Giulia*

IL PICCOLO
*fondato nel 1881*
**Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo**
**Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia** 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**



**ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

**PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO:** Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
**L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»**

**Il Piccolo** - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

**PUBBLICITÀ:** A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
**PREZZI PUBBLICITÀ:** Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,65 - 9,30 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 15 gennaio 2005 è stata di 51.700 copie.
*Certificato n. 5295 del 2.12.2004*

Responsabile trattamento dati (L. 675/96)
PAOLO PALOSCHI

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

CAPODISTRIA Riunione dei tre sindaci

# Comuni costieri sloveni: il nuovo depuratore ultimato entro il 2008

**CAPODISTRIA** L'impianto di depurazione delle acque di scolo per i comuni di Capodistria, Isola e Pirano sarà costruito entro il 2008, ed entro il 2010 il nuovo depuratore lavorerà a pieno regime. L'annuncio è stato fatto dai tre sindaci del Litorale sloveno, Boris Popovic per Capodistria, Breda Pecan per Isola e Vojka Štular per Pirano, al termine del loro incontro mensile di coordinamento.

La costruzione del depuratore sarà finanziata per metà dall'Unione europea (dai Fondi di coesione sono stati ottenuti 15 milioni di euro), e per metà dagli stessi comuni costieri in collaborazione con lo Stato. Annunciato dunque il via alla realizzazione del progetto, di cui si parlava ormai da anni, per i tre comuni inizia ora una autentica corsa col tempo. Stanno infatti per scadere le varie licenze di costruzione, documenti senza i quali non si sarebbe potuto concorrere per i mezzi europei. In altre parole, se entro la fine dell'anno non sarà scelto l'esecutore dei lavori, l'intero iter dovrà ripartire da zero. Per scongiurare questo pericolo, la sindaco di Isola Breda Pecan è stata incaricata di contattare direttamente il ministro per l'ambiente Janez Podobnik per ottenere una proroga delle licenze.

Se non ci saranno imprevisti, il depuratore, che avrà due unità base (una per Pirano, l'altra per Capodistria e Isola), sarà ultimato entro il 2008. Il 2009 sarà l'anno del collaudo, mentre nel 2010 dovrebbe ormai funzionare a tutti gli effetti.

Boris Popovic

**L'opera sarà finanziata per metà con i fondi dell'Unione europea che ha concesso quindici milioni di euro**

I sindaci dei tre comuni costieri possono pertanto essere soddisfatti, almeno per quanto riguarda la futura tutela del mare. Si complica invece il progetto del Centro di raccolta, selezione e riciclaggio dei rifiuti, che avrebbe dovuto aver sede nel comune di Sesana per tutti gli otto comuni dell'area costiero-carsica (Sesana, Divaccia, Ilirska Bistrica, Kozina, Comeno, Capodistria, Isola e Pirano). Gli abitanti di Sesana si sono detti contrari, per cui sarà fatto un nuovo giro di consultazioni per individuare una collocazione del Centro accettabile per tutti.

c.p.

FIUME Indiscrezioni sullo studio di impatto ambientale commissionato dal governo croato per il progetto «Druzba Adria»

# Polo petroli incubo per il Quarnero

## *La fuoruscita di 3-4 mila tonnellate inquinerebbe almeno 130 chilometri di costa*

**FIUME** Ogni forma di vita nel golfo del Quarnero potrebbe essere spenta dal petrolio. La catastrofica ipotesi viene presa in considerazione nel caso in cui avvenisse la fuoriuscita di centinaia di tonnellate di greggio da una delle petroliere che periodicamente attraccano allo scalo vegliota di Castelmuschio (Omisalj). Il drammatico scenario è contemplato nello Studio sull'impatto ambientale di Druzba Adria, commissionato dal governo croato per il progetto che vedrebbe annualmente arrivare a Castelmuschio milioni di tonnellate di greggio provenienti - tramite oleodotto - dalla Russia. Prima di soffermarsi sul documento, va ricordato che l'esecutivo capeggiato da Ivo Sanader sembra seriamente intenzionato a proporre che la Croazia si ritiri da Druzba Adria, progetto che peraltro è stato sottoscritto tre anni fa dai presidenti croato Mesic e russo Putin.

Un ampio servizio all'importantissimno documento viene riportato dal quotidiano zagabrese Jutarnji list, il quale annota che nel riassunto dello studio d'impatto ambientale, reso di pubblico dominio, sono stati tralasciati importanti particolari, legati ad un'eventuale avaria di un tanker o a un guasto al pipe-line Janaf. Risulta così che se una petroliera si incagliasse sulla costa dell'isola di Sansego, con conseguente fuoriuscita di 3-4 mila tonnellate di greggio, risulterebbero gravemente inquinati almeno 130 chilometri di costa istro-quarnerino-dalmata.

**Secondo il calcolo delle probabilità c'è da attendersi una perdita dall'oleodotto ogni sette-otto anni**

Come già detto, una fuoriuscita di sostanze inquinanti nelle acque antistanti Fiume sarebbe un colpo mortale non solo per l'industria della pesca, ma anche e soprattutto per il settore turistico. Stando agli studiosi di un team dell'ateneo di Zagabria, che ha formulato lo studio, sulla base del calcolo delle probabilità c'è da attendersi una grave fuoriuscita di greggio dall'oleodotto ogni sette od otto anni.

Si prevede inoltre che ogni anno, dallo Janaf usciranno circa 50 metri cubi di petrolio, per andare a disperdersi su circa 880 metri cubi di terreno. Nello studio si prevedono pure inquinamenti di aree con fonti strategiche di acqua potabile ogni 37 anni, mentre ogni 77 anni si potrebbero avere contaminazioni dirette di queste fonti. Sarà comunque il Sabor, il parlamento croato, a esprimersi in via definitiva su Druzba Adria.

Andrea Marsanich

Veglia: Castemuschio «minacciata» dal polo petroli.

ABBAZIA L'Associazione nazionale del settore ha varato il programma per il 2005 che intende attrarre nel Paese almeno nove milioni e mezzo di ospiti

# Promozione turistica: la Croazia punta 25 milioni di euro

Uno degli alberghi della catena Arenaturist di Pola.

**ABBAZIA** La concorrenza è di anno in anno più agguerrita e la Croazia intende migliorare (o perlomeno difendere) la posizione in campo turistico fin qui conquistata. Quest'anno l'Associazione turistica nazionale ha ottenuto la bellezza di 187,5 milioni di kune (25 milioni e mezzo di euro) per le attività promozionali, budget che supera del 28 per cento quanto incamerato nel 2004. Ben l'85 per cento della cifra sarà speso in iniziative tese a promuovere il prodotto turistico croato, allo scopo di attirare nel Paese almeno nove milioni e mezzo di villeggianti. Anche se in Italia le spese promozionali toccano i 75 milioni di euro, mentre Turchia ed Egitto (tanto per fare degli esempi) hanno raddoppiato il budget, in Croazia si è dell'avviso che la somma contribuirà a presentare al meglio l'immagine dell'industria dell'ospitalità nazionale.

Circa 4,4 milioni di euro saranno destinati per gli spazi promozionali sui mass media del Paesi ai quali la Croazia guarda con attenzione. In tal senso, la capolista d'oltre confine risulta essere la Germania, ai cui media l'Assoturistica croata verserà 600 mila euro in suggerimenti commerciali. Il maggior aumento su base annua riguarderà la Francia, circa il 44 per cento, con una puntata di 200 mila euro per i mezzi d'informazione transalpini. È stato inoltre comunicato che la Croazia parteciperà a 92 fiere turistiche, con 17 presentazioni di tipo nazionale e un numero considerevoli di Serate croate, in cui si potranno anche gustare i tipici prodotti enogastronomici del Paese.

Per il comparto ricettivo croato l'appuntamento più importante, ed è ormai una tradizione, sarà la Borsa mondiale del Turismo di Berlino, che si svolgerà nel mese di marzo e vedrà la Croazia presente in uno stand di 350 metri quadri. Anche nel 2005, rispettando una consolidata tradizione, i giornalisti di Italia, Slovenia, Germania, Austria, Cechia, Francia, Gran Bretagna e dei Paesi scandinavi saranno ospiti dei più rinomati centri di villeggiatura croati.

m.a.

ISTRIA MERIDIONALE

## E l'Arenaturist rifà il look dei suoi alberghi nel Polese

**POLA** Il cambiamento dell'approccio sul mercato e il ritocco al look di alcuni alberghi sono le novità più importanti dell'Arenaturist per la stagione 2005. Stiamo parlando della più grande azienda del settore nell'Istria meridionale, da qualche anno proprietà di alcuni imprenditori veneti. «Abbiamo voluto avviare una campagna promozionale più aggressiva e speriamo efficace» ha spiegato ai giornalisti Ezio Piovesana a nome dell'azionista di maggioranza Eugenio Piovesana, assente da Pola. Tra le mosse giudicate più importanti, la pubblicazione non di uno come avveniva finora, ma di due cataloghi nuovi di zecca stampati in 150.000 copie. Il primo prromuove gli impianti fissi, vale a dire gli otto alberghi, i sette insediamenti turistici con bungalows e l'offerta degli affittacamere privati. Il secondo è invece dedicato ai cinque campeggi, di cui quattro dotati di «mobil home», che ultimamente stanno incontrando grande apprezzamento dei vacanzieri. I due cataloghi sono già stati presentati alle borse turistiche di Oslo e Utrecht.

Si diceva del ritocco del look di alcuni alberghi: ebbene il Mutila di Medolino si chiama ora «Hotel Holiday» mentre l'insediamento di Verudella diventa «Verudella Beach & Villa Resort». All'incontro è intervenuto anche il nuovo capo marketing dell'Arenaturist, Nenad Stojkovski, precisando che l'azienda anche quest'anno ha aderito alle varie campagne promozionali avviate dagli enti di soggiorno di Pola e Medolino (i due comuni nei quali opera) con lo scopo di conquistare nuovi spazi di mercato, soprattutto in Francia, Scandinavia e Serbia-Montenegro dai quali ultimamente arrivano segnali incoraggianti.

p.r.

POLA Darko Lorencin dell'Agenzia istriana di sviluppo fa il punto sull'iniziativa «Imprenditore 3%»

# La regione «agevola» 130 progetti

## *Si dividono 16 milioni di mutui garantiti dall'amministrazione*

**POLA** Artigianato e piccole imprese istriane stanno conoscendo una fase di sviluppo grazie ai crediti agevolati concessi per il tramite della Regione. E si deve senz'altro al suo presidente Ivan Nino Jakovcic buona parte del merito per il rilancio di un comparto economico. Una delle conferme in tal senso arriva dai risultati ottenuti dalla recente linea di credito intitolata «Imprenditore 3%», illustrati in una conferenza stampa da Darko Lorencin direttore della Ida, l'Agenzia istriana di sviluppo, creata dalla Regione proprio a questo scopo. Ai 16 milioni di euro di crediti disponibili hanno concorso ben 245 progetti e programmi per i quali è stata effettuata «una rigorosa selezione scegliendone 129», ha precisato Lorencin.

La priorità è stata data ai programmi produttivi che hanno ottenuto il 70 percento dei mezzi. Seguono i servizi, il turismo e infine le attività nella sfera del sociale. Il tasso d'interesse sui crediti varia dallo 0,8 al 2,8% con moratoria fino a due anni e termine di estinzione entro dieci anni. Tra gli altri dati degni di attenzione, ricordiamo che il massimo credito singolo concesso è stato di 170 mila euro mentre il valore medio degli investimenti era di 250 mila euro. Grazie a questa linea di credito sul territorio istriano verranno aperti 532 posti di lavoro che rappresenteranno un prezioso contributo al calo della disoccupazione, da anni comunque in costante flessione nella penisola istriana.

p.r.

**I CAMBI**

| | | | |
|---|---|---|---|
| **SLOVENIA** | Tallero 1,00 | = | 0,0042 Euro* |
| **CROAZIA** | Kuna 1,00 | = | 0,1333 Euro |
| **Benzina super** | | | |
| **CROAZIA** | Kune/litro 7,21 | = | 0,96 €/litro |
| **Benzina verde** | | | |
| **SLOVENIA** | Talleri/litro 196,70 | = | 0,82 €/litro** |
| **CROAZIA** | Kune/litro 6,62 | = | 0,88 €/litro |
| **Diesel** | | | |
| **SLOVENIA** | Talleri/litro 195,60 | = | 0,82 €/litro** |

*(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria*
*(*) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.*

A TRIESTE

## Lingua italiana e scienze: seminari per gli insegnanti

**TRIESTE** Si svolgeranno dal 24 al 27 gennaio prossimi, promossi da Università Popolare di Trieste e Unione Italiana, la XXXIX edizione del Seminario linguistico-culturale e la XXXIV di quello scientifico-matematico, dedicati ai docenti delle scuole italiane di Slovenia e Croazia. La prolusione sarà svolta da Francesco Bruni, docente di storia della lingua italiana all'Università di Venezia Ca' Foscari e Direttore del Centro Internazionale di Studi Veneti, sul tema «L'italiano nel Mediterraneo orientale: la cultura italiana ieri e oggi».

L'iniziativa, realizzata con il supporto finanziario del Comune di Trieste e con il patrocinio del ministero degli Affari Esteri, di quello per i Beni e le Attività Culturali, della Sovrintendenza artistica del Friuli-Venezia Giulia, dell'Università degli Studi di Studi di Trieste e di Torino e della Provincia di Trieste, rientra nelle manifestazioni programmate per il cinquantesimo anniversario del ritorno di Trieste all'Italia e con il quarantesimo dell'attività dell'Università popolare di Trieste, delegata dalla Farnesina alla tutela della lingua e cultura della minoranza italiana in Slovenia e Croazia e con il quarantesimo della collaborazione con l'Unione Italiana, l'ente che raggruppa la maggioranza dei connazionali d'oltreconfine.

CAPODISTRIA Trasferta del Lions Club Trieste Europa che ha incontrato il presidente Ui Tremul e lo scrittore Rakovac

# Minoranze di fronte alla sfida europea

**CAPODISTRIA** Superare i confini per conoscere meglio le minoranze e poter valorizzare la loro «diversità» in un contesto europeo nuovo: è stato questo lo scopo della serata che il Lions club «Trieste Europa» ha organizzato venerdì sera ad Ancarano. I soci del club triestino, presieduto da Bojan Brezigar, hanno ospitato questa volta il presidente dell'Unione italiana Maurizio Tremul e lo scrittore croato-istriano Milan Rakovac.

Il dibattito, dedicato alla conservazione della lingua e cultura italiana in Istria, è stato l'occasione per fotografare la situazione della comunità italiana dei «rimasti», ma ha fatto emergere soprattutto la volontà, espressa peraltro anche dal sindaco di Capodistria, Boris Popovic, che in apertura della serata ha salutato i presenti, di guardare al futuro. I traumi della storia non si possono cancellare e il peso delle memorie divise e spesso contrapposte si farà sentire ancora per un bel po' di tempo, è stato rilevato dai presenti, ma questo non deve bloccare l'impegno di costruire rapporti più sereni e più fruttuosi in queste terre. Partendo, secondo quanto emerso dal dibattito, da alcuni punti fermi, come per esempio essere consapevoli come quest'area da marginale stia diventando centrale nella nuova Europa, e scrollarsi di dosso - il discorso vale principalmente per le minoranze - la tentazione di chiudersi ed essere autoreferenziali: nel tentativo di proteggere quel poco che hanno, le comunità minoritarie, ma non solo esse, di fatto rinunciano a crescere e finiscono per non dare quello che potrebbero.

Nel corso del dibattito è emersa inoltre l'importanza di ideare e realizzare progetti magari più piccoli ma concreti, cosa che le comunità italiana in Slovenia e Croazia e quella slovena in Italia in questi ultimi anni stanno facendo con sempre maggiore successo. Per le cose che sono state dette e il numero di partecipanti al dibattito, la serata oltre confine del Lions club «Trieste Europa», che nell'occasione è riuscito a raccogliere anche nuovi aiuti per le vittime del maremoto nel Sudest asiatico, è perfettamente riuscita.

c.p.

**Continuaz. dalla 6.a pagina**

†

*"Hai raggiunto il cielo,ora sarai l'angelo più bello"*

E' mancato all' affetto dei suoi cari

**Giuliano Caputo (Giuly)**

Addolorati lo annunciano mamma RENATA, papà GIORGIO la sorella ELENA. I funerali seguiranno martedì 18 gennaio alle ore 9 dalla cappella di via Costalunga per la Messa nella Chiesa dei Salesiani.

Trieste, 16 gennaio 2005

Uniti per sempre.
- ELENA

Trieste, 16 gennaio 2005

Ti voglio tanto bene papà.
- ANDREA

Trieste, 16 gennaio 2005

Sarai sempre nel mio cuore.
- SANDRA

Trieste, 16 gennaio 2005

Caro

**Bufalo**

- TAPIRO

Trieste, 16 gennaio 2005

Ciao

**Zio Giugiu**

- DESIREE, ALYSSA

Trieste, 16 gennaio 2005

Con immenso affetto.
- famiglia PERSIC

Trieste, 16 gennaio 2005

Ciao
- PAOLA

Trieste, 16 gennaio 2005

Partecipano al dolore, CLAUDIO e GIANNA de CANDIDO

Muggia, 16 gennaio 2005

Nel nostro cuore ci sarai sempre.
Ciao

**Giuli**

GIORGIO, SANDRA, LILIANA, CRISTIANA, GIANNI, ETTA, DINO, ARIANNA, ALAN, FRANCO, FRANCA, DANI, BARBI, GIOIA, ADRIANA, MASSIMO, BARBARA

Ciao super zio e papà
- SIMONE
- ANDREA
- NICOLE
- CLER

Trieste, 16 gennaio 2005

Ciao

**Giuli**

- zia ELDA, MAURIZIO, SERGIO, ETTORE, SILVIA, ROMINA, ANDREA.

Trieste, 16 gennaio 2005

**Giuliano**

rimarrai sempre nei nostri cuori.
- zii ERMANNO e LUCIANA
- cugini STEFANO e MIHAELA, LORENZO con SAMANTHA, FEDERICO e GRETA

Trieste, 16 gennaio 2005

Ciao grande amico

**Giuliano**

- ROBI, RAFFA e MARTINA

Trieste, 16 gennaio 2005

La Savoia & Ausonia e gli amici del Caffè Canale partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro

**Giuly**

Trieste, 16 gennaio 2005

Sarai sempre nei nostri cuori.
- gli zii ALBERTO, DONATELLA e il cugino ALESSANDRO

Trieste, 16 gennaio 2005

Partecipa con dolore per la scomparsa di

**Giuliano Caputo**

- gli zii INA e TONE

Trieste, 16 gennaio 2005

Partecipano al lutto:
- BERTO, ETA, WALTER, NADIA, LORENZA FELLUGA

Trieste, 16 gennaio 2005

**Giuly**

Ciao amico mio.
- BOBO.

Trieste, 16 gennaio 2005

Ciao

**Giuli**

dagli amici STEFANO e PIERPAOLO DE NUZZO.

Trieste, 16 gennaio 2005

Ciao

**Giuly**

Nel mio cuore per sempre.
MORENA e famiglia.

Trieste, 16 gennaio 2005

Ciao

**Giuliano**

- PAOLO.

Trieste, 16 gennaio 2005

Ciao

**Giuli**

- LUISA, MAURIZIO
- ROBI, BARBARA
- TOM, ELENA
- MASSIMO, GIULIA
- DANILO, SANDRA.

Trieste, 16 gennaio 2005

Avere un amico come te è stata una fortuna.
Ciao

**Giuli**

- LINO

Trieste, 16 gennaio 2005

Ciao caro

**Giuli**

- GABRI

Trieste, 16 gennaio 2005

La squadra Amatori Inter San Sergio si associa al dolore dei familiari.

Trieste, 16 gennaio 2005

Noi del Bennigan's non ti dimenticheremo mai.
Ciao

**Giuly**

Trieste, 16 gennaio 2005

Partecipano al dolore della famiglia:
TIZIANA e SILVIO

Trieste, 16 gennaio 2005

Ciao

**Giuly**

ti ricorderemo sempre.
- famiglia BOLOGNA e PARON

Trieste, 16 gennaio 2005

Ciao

**Giuly**

ANDREA e PAOLA, WALTER e ROBERTA, ANGELO e GIULIANA, MASSIMO e DANIELA.

Trieste, 16 gennaio 2005

Ridorderò sempre con affetto il tuo sorriso.
Ciao

**Giuly**

- DEBORAH e famiglia

Trieste, 16 gennaio 2005

Ciao

**Giuli**

GABRIELLA

Trieste, 16 gennaio 2005

Ciao.
MORENA

Trieste, 16 gennaio 2005

Ciao

**Giuly**

CHICCA e MARCO

Trieste, 16 gennaio 2005

Ciao

**Giuly**

FULVIO e DEBORAH

Trieste, 16 gennaio 2005

Ciao, ERIKA.

Trieste, 16 gennaio 2005

Ciao

**Giuliano**

un bacione zia LAURA, zio LIVIO, MAURO, CINZIA.

Trieste, 16 gennaio 2005

†

Ciao

**Luca "Ixis" Kirchmayr**

anima grande... grande il cuore, grande e immenso LUCA. Una parte di te resterà con noi per sempre: sei riuscito a trasmettere con la tua mole tutto quello che un uomo vorrebbe... la semplicità di vivere tra un paio di bretelle ed una cravatta a scacchi.

**Luca**

sorridi dall'alto a noi che soffriamo per te.
Sarai sempre nei nostri cuori.
La mamma, i fratelli MARCO e GIULIO con CRISTINA e NICOLO', ANDREA, zii, cugini ed i tuoi tanti amici.
I funerali avranno luogo martedì 18 gennaio alle ore 10.30 nella Chiesa Madonna del Mare di Piazzale Rosmini.

Trieste, 16 gennaio 2005

Siamo vicini a MARIA, MARCO e GIULIO:
- cugini PORRO e famiglie.

Trieste, 16 gennaio 2005

Ciao

**Luca**

CRISTINA, VALENTINA, LORENZO e famiglia.

Trieste, 16 gennaio 2005

Ciao

**Ixis**

- Scooter Club Trieste I Balordi

Trieste, 16 gennaio 2005

Ciao, favoloso " piccolo cantore " non ti dimenticherò mai.
MARIA SUSOVSKY.

Trieste, 16 gennaio 2005

Con dolore e tanto affetto vi siamo vicini.
MARIA, ANDREA, CRISTINA.

Trieste, 16 gennaio 2005

Ci mancherai

**Ixis**

Vicini alla tua famiglia e a tuo "fratello" STEVE ti ricorderemo nelle nostre serate.
I VALLANZASKA.

Milano, 16 gennaio 2005

Partecipano al dolore gli amici del Vespa Club Trieste e Gatti Randagi.

Trieste, 16 gennaio 2005

Ciao

**Ixis**

rimarrai sempre nei nostri cuori.
- TOMMASO, GERARDO, MANUEL, DANIELE, EMANUELE

Trieste, 16 gennaio 2005

**Ixis**

Per sempre nel nostro cuore ALESSANDRA, TIZIANA, CAIO e famiglia ZETTIN.

Trieste, 16 gennaio 2005

MARCO, GIULIO e STEVE vi siamo vicini.
- CORRADO e lo Staff del Macaki

Trieste, 16 gennaio 2005

Partecipano addolorati gli amici delle Officine Dierremoto - Work Shop e Dream Bike.

Trieste, 16 gennaio 2005

A GIULIO e MARCO un Abbraccio.
Gli amici del Miela

Trieste, 16 gennaio 2005

Ciao

**Bubu**

- ALE.

Trieste, 16 gennaio 2005

Anche nel ricordo di ATTILIO, un forte abbraccio dalla "Stella Azzurra" ai familiari di

**Luca**

Partecipano al grave lutto i cugini KIRCHMAYER con le rispettive famiglie e il personale della Tipografia Triestina.

Trieste, 16 gennaio 2005

Ciao

**Picio**

- STEVE.

Trieste, 16 gennaio 2005

Grazie

**Ixis**

- NICO, SONJA, RICKY D., ROBY, KATIA, MAX, FABIO, LUCA e amici.

Trieste, 16 gennaio 2005

Partecipa al dolore per la perdita di

**Luca**

- la famiglia CESANELLI.

Dolina, 16 gennaio 2005

Partecipano commossi:
- AUGUSTA e famiglia
- EDDA
- ELDA, NINO
- ELENA
- EMMA, WALTER
- ENZA, CAMILLO, PAOLA
- LUCIANA
- LUCIANA PAOLO PAOLETTI
- MARISA
- PINA, FRANCO, GIULIANA
- SILVANA e famiglia

Trieste, 16 gennaio 2005

**Luca**

Tienici d'occhio, tesoro.
....nel cuore...
- i tuoi DANIELE, LARA e CHARLOTTE.
Un bacio a MARIA, MARCO e GIULIO.

Trieste, 16 gennaio 2005

The show must go on AGNE, SILVANA e MIMMO.

Trieste, 16 gennaio 2005

†

Il giorno 13 gennaio 2005 è mancato serenamente il nostro caro

**Lino Sardot**

lo annunciano addolorati la moglie CARMELA, il figlio GIORGIO con SILVIA e ANDREA, la consuocera, le sorelle, i fratelli, la cugina, i cugini ed i parenti tutti.
Caro

**Lino**

adesso di lassù con il mio papà pregate per noi e guardateci sempre con amore come noi vi ricorderemo sempre, SILVIA.
I funerali seguiranno lunedì 17 alle 11.50 da Costalunga.

Trieste, 16 gennaio 2005

Partecipa al cordoglio
- famiglia VESPUCCI.

Trieste, 16 gennaio 2005

Partecipano al lutto:
- AMALIA, OLIMPIA, GIOVANNI, JASON, EGIDIO, ELLI.

Trieste, 16 gennaio 2005

Addolorati sono vicini:
- NEVA, FRANCO e ALESSANDRO
- LOREDANA, PAOLO e MARCO

Trieste, 16 gennaio 2005

Vicini a GIORGIO:
- LUCIANO e ANTONELLA

Trieste, 16 gennaio 2005

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Guerrino Marsetich**

Lo annunciano addolorati i figli ROBERTO, SONIA, ADELE con rispettive famiglie.
I funerali seguiranno martedì 18 alle ore 9 da Costalunga per il cimitero di Muggia.

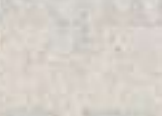
Muggia, 16 gennaio 2005

II ANNIVERSARIO

**Alberto Furlan**

Sei sempre nei nostri cuori.
I tuoi cari

Trieste, 16 gennaio 2005

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Mara Bortolotti ved. Novi**

La piangono dandone il triste annuncio la mamma ANNA, i fratelli TULLIO con LUISA, MARZIA, CHIARA e SERGIO con ROBERTO, MIRIAM, OLIVIERO, ZENO, i figli SABRINA e CRISTIANO con CINZIA, i nipoti MANUEL, MATTEO, MARTINA, SOFIA unitamente a ELVIRA con CORRADO e MARIO VICARIO con MAURO.
I funerali seguiranno mercoledì 19, ore 13.40, da via Costalunga.

Trieste, 16 gennaio 2005

Sarai sempre nei nostri cuori:
- ALBANO, LILIANA
- DENISE, STEFANO
- TAMARA ,ALESSANDRO
- NICOL, FRANCESCO
- ALMA, ANDREA

Trieste, 16 gennaio 2005

Ti ricorderò sempre.
- zia BERTA

Trieste, 16 gennaio 2005

Ciao

**Mara**

- LAURA, ELENA, STEFANO
- ROBERTA e ADRIANO

Trieste, 16 gennaio 2005

Ricorderemo la tua gioia di vivere:
- zii NINO, FANNY con BORIS, LICIA, BARBARA.

Trieste, 16 gennaio 2005

Ti ricorderemo sempre.
- ANGELA, ASTRID e FABIANA

Trieste, 16 gennaio 2005

Ciao

**Mara**

- Famiglie CAUCICH, DAPAS, KONCAN e MACULUS

Trieste, 16 gennaio 2005

Ciao santola.
MARIO

Trieste, 16 gennaio 2005

Vi siamo vicini.
Famiglie BONO, BARUZZA e BALBI.

Trieste, 16 gennaio 2005

†

Ci ha lasciato improvvisamente la nostra cara mamma e nonna

**Marcella Celigoi ved. Baroni**

lo annunciano con immenso dolore l'adorato NELLO, i figli ERNESTO con LUCIANA e ORNELLA con SILVANO, i nipoti, la sorella, il fratello ed i parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 19 alle 12.40 a Costalunga.

**Non fiori**
**ma opere di bene**

Trieste, 16 gennaio 2005

†

E' mancato

**Fulvio Ursich**

Addolorati lo annunciano ELDA con FREDDY e CLAUDIO.
Il funerale avrà luogo mercoledì 19 gennaio alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 gennaio 2005

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

**Giordano Gruden**

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 16 gennaio 2005

XI ANNIVERSARIO

**Sergio Rossi**

Con tanto rimpianto lo ricorda

**il fratello CLAUDIO**

Trieste, 16 gennaio 2005

†

Dopo una lunga vita operosa, il giorno 13 gennaio è mancato all'affetto dei suoi cari

**Francesco Zorini**

Lo piangono con dolore la moglie MARIA, la figlia MARINA, le sorelle CARMELA e MARIA, i nipoti e i parenti tutti.
Ciao

**Papà**

grazie di tutto.
- la tua MARINA.
I funerali seguiranno mercoledì 19 gennaio alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 gennaio 2005

Addolorati partecipano:
MAURO, ROBERTA e famiglie.

Trieste, 16 gennaio 2005

†

Improvvisamente è mancata

**Louise Broome**

Ne danno il triste annuncio la sorella FABIOLA con FABIO, il fratello PAUL e parenti tutti.
Le esequie seguiranno mercoledì 19 gennaio alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 gennaio 2005

**Luise**

Ti ricorderemo per sempre con tanto affetto.
- I colleghi del Servizio Tributi del Comune di Trieste

Trieste, 16 gennaio 2005

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Ermanno Ferletti (Mano)**

**Alpinista**

Addolorata, lo annuncia la famiglia tutta.
I funerali seguiranno lunedì 17 gennaio alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 gennaio 2005

Partecipa al dolore
la famiglia BURLA

Trieste, 16 gennaio 2005

†

Vede la Luce, assieme a CARLO, la nostra cara

**Emilia Kain Flego**

**sarta**
**da Pinguente**

Resterai nel nostro cuore.
ALDO con MARIELLA e ALESSANDRO, MARIA, ROMANO e famiglia, tutti i parenti.
Le esequie avranno luogo giovedì 20 gennaio alle ore 12.20 in via Costalunga.

Trieste, 16 gennaio 2005

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Renato Doliak**

Lo annunciano la moglie NEVIA, i figli MARTINA ed EGON con famiglia.
I funerali seguiranno martedì 18, alle ore 13.00, da Costalunga, nel cimitero di Sgonico.

Sgonico, 16 gennaio 2005

IV ANNIVERSARIO

**Amalia Radovaz ved. Paoletti**

Ricordandoti sempre.

**Tua figlia EMMA e nipoti**

Trieste, 16 gennaio 2005

†

Si è spenta serenamente

**Natalia Conte Nata Sustersic**

Ne danno l'annuncio il figlio LIVIO, i nipoti ROBERTO con MARINA, MADDALENA e PIETRO, PAOLA con FAUSTO e STEFANO con CRISTINA.
Un sentito ringraziamento al Servizio Assistenza Domiciliare Infermieristica di Roiano.
I funerali si svolgeranno mercoledì 19 alle ore 11 nella Chiesa del Cimitero di S.Anna.

Trieste, 16 gennaio 2005

Sono vicine con affetto le famiglie CASARETTO, TESTA e TINTI.

Trieste, 16 gennaio 2005

Ricorda con grande affetto la sua

**"santola"**

- ALDO NAPOLITANO

Trieste, 16 gennaio 2005

†

Si è spenta serenamente

**Silvana Cerovazzi ved. Di Benedetto**

**Apprezzata maestra**

da Pinguente.
Compianta dai figli MARIO e FULVIO con le loro famiglie e dalla sorella LIBERA.
Le esequie si terranno giovedì 20 alle ore 13,20.
Un ringraziamento alla Residenza San Giusto ed alla signora TATIANA MARIA per la loro costante sensibilità e dedizione.

Trieste, 16 gennaio 2005

†

Si è spenta

**Vittoria Gulli**

Ne danno l'annuncio il figlio NERIO, la nuora NIVEA, il nipote MAURO con SERENA e i nipoti.
I funerali seguiranno lunedì 17 gennaio, alle ore 9.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 gennaio 2005

A tumulazione avvenuta la famiglia comunica che

**Vittorio Antonucci (Toio)**

ci ha lasciato, lasciandoci un vuoto immenso.
Ciao papà i sogni non muoiono mai.
Un bacino dalla tua MANU.

Sistiana, 16 gennaio 2005

Ciao

**Vittorio**

Manifestano il loro dolore i fratelli NINO ed ATTILIO, la sorella ROSETTA, i nipoti, e i nipoti tutti.

Trieste, 16 gennaio 2005

Il giorno 14 gennaio è spirata

**Antonia Benvenuti ved. Menis**

da Isola d'Istria.
Lo comunicano, con profondo dolore, le figlie LUCIA e LUISA con tutti i familiari.
I funerali si svolgeranno nella chiesa parrocchiale di San Giovanni di Casarsa lunedì 17 gennaio alle ore 14,30.

San Giovanni di Casarsa, 16 gennaio 2005

II ANNIVERSARIO

**Marisa Moro Cafagna**

Ci manca tanto il tuo sorriso.

**- Il marito, i figli e i nipoti.**

Trieste, 16 gennaio 2005

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Raffaele Marsich (Giuliano)**

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie ONDINA, i figli GIANNI con ARIANNA e FABRIZIO, GIULIANA con ALEN ed ANDREA.
I funerali seguiranno mercoledì 19 alle ore 9.00 da Costalunga per il cimitero di Muggia.

Muggia, 16 gennaio 2005

Si uniscono al dolore:
- VESELKA con famiglia;
- ALMA ed ERCOLE.

Muggia, 16 gennaio 2005

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Nora Montanari ved. Pierobon**

Ne danno il triste annuncio il fratello TULLIO coi figli ANDREA, ROMANO, MICHELE e famiglie, i cugini CLAUDIO e GIOVANNA, GIORGIO e MARIAPIA, IRENE e DOUGLAS, i nipoti ELVIRA e WALTER.
I funerali seguiranno martedì 18 gennaio alle ore 13.40 alla Cappella di via Costalunga.

Trieste-Sydney, 16 gennaio 2005

Partecipano addoloratissimi FABIO e LUISA RUSSO e famiglia.

Trieste, 16 gennaio 2005

†

L'intensa vita di

**Ginevra Balbi**

si è conclusa.
Lo annunciano gli amici che le sono stati vicini in questi ultimi anni.
Un caldo ringraziamento al personale del reparto "Ciclamino" dell'I.T.I.S.

Trieste, 16 gennaio 2005

†

Si è spenta serenamente

**Antonia Gottardis ved. Franceschini**

Ne danno il triste annuncio i familiari tutti.
I funerali seguiranno il 18 gennaio alle ore 10.00 dalla Cappella di via Costalunga.
Un grazie alla casa di riposo ARIANNA.

Trieste, 16 gennaio 2005

I familiari di

**Giulio Ponga**

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 16 gennaio 2005

I ANNIVERSARIO

**Sergio Soban**

E' già passato un lungo anno penoso.

FULVIA

Trieste, 16 gennaio 2005

**Dario e Alma Clama**

Siete sempre i miei raggi di sole.

FRANCA

Trieste, 16 gennaio 2005

La giunta regionale non apre alla cordata «straniera»: «Valuteremo il progetto se e quando sarà il momento». Industriali prudenti

# Friulia holding, altolà a Valori

*L'assessore Del Piero: «Non cambiamo idea. L'aumento sarà riservato ai soci»*

**TRIESTE** Gianfranco Elia Valori lavora ad un grande ritorno in Friuli Venezia Giulia? E, raccogliendo a quanto sembra adesioni «pesanti» come quelle del gruppo Caltagirone e delle Assicurazioni Generali, punta dritto dritto sulla nuova Friulia?

La Regione, nonostante il movimentismo del Professore, non cambia idea. E, almeno per ora, tiene chiusa la porta: la holding che verrà, quella che deve raccogliere e valorizzare le società partecipate e controllate, non prevede l'apertura iniziale a nuovi privati. L'ha detto il presidente Riccardo Illy. Lo conferma adesso, quando l'azione di Valori sembra farsi più forte, con tanto di possibile costituzione di una società ad hoc, l'assessore alle Finanze: «Continuiamo sulla nostra strada, spiegata più volte, che è quella di un iniziale aumento di capitale riservato ai soci attuali della Friulia» afferma Michela Del Piero.

Per Valori e soci, insomma, non c'è spazio. Non nell'immediato: gli imprenditori, il mondo del credito locale, i partiti che non vogliono l'arrivo dello «straniero» stiano calmi. Il percorso immaginato con l'appoggio di Lazard per rivitalizzare la finanziaria e riorganizzare i gioielli di famiglia - insistono in via Carducci - è «lineare» e «trasparente». Prevede un aumento di capitale che, come sottolinea Del Piero, «in parte sarà per cassa e in parte per partecipazioni»: da un lato, Friulia riceverà le partecipazioni regionali, da Finest ad Agemont, da Promotur all'Aeroporto, da Mediocredito a Informest; dall'altro farà un aumento di capitale da almeno 100 milioni di euro, riservato ai soci attuali e quindi a banche e assicurazioni. A Palazzo - dove nulla trapela sul nome del futuro amministratore delegato - sembrano infatti certi che la soglia minima, la raccolta dei 100 milioni di euro già stanziati nel bilancio regionale, sarà raggiunta in loco.

Michela Del Piero con Gianni Pecol Cominotto.

L'aumento è destinato a far salire di molto il capitale sociale di Friulia che oggi è di 100 milioni: Autovie venete, il «tesoro» più pregiato, non vale forse da sola più di 400 milioni di euro? Ma l'assessore, prudente, invita a non azzardare cifre: «È impossibile dire oggi quale sarà il "valore" della nuova Friulia. Lazard sta ultimando le sue valutazioni sul portafoglio di partecipazioni ma, prima del conferimento effettivo, ci vorranno le perizie. Perizie aggiornate anche sui bilanci più recenti delle società».

Del Piero ribadisce infine, ancora una volta, che l'eventuale apporto di privati - finanziario o industriale che sia - potrà avvenire solo in una fase successiva. Ancora tutta da costruire. Basterà a tranquillizzare chi teme, e non poco, l'arrivo dei «forestieri»?

Di certo, nonostante abbiano espresso più volte perplessità sull'operazione, gli industriali sfoggiano grande prudenza sull'ipotesi Valori. Piero Della Valentina, il presidente regionale di Confindustria, sceglie il no comment: «Non parlo in assenza di dichiarazioni ufficiali. Anche perché, se la realtà fosse questa, servirebbe un commento molto articolato...». Giovanni Fantoni, il presidente friulano di Confindustria, dà man forte: «Le voci erano uscite prima di Natale ma non so nulla. Quindi non posso fare commenti». E Adalberto Valduga, il presidente friulano della Camera di commercio, si associa: «Non ho informazioni e quindi non mi esprimo. Certo che, se fosse vera, non capirei la logica dell'operazione...».

### LA COMPAGINE SOCIETARIA

Friulia spa, la finanziaria regionale che giovedì andrà all'approvazione del bilancio e al rinnovo delle cariche, è controllata con l'88% di azioni dalla Regione. Gli altri soci - cui sarà riservato l'aumento di capitale da almeno 100 milioni di euro - sono istituti bancari, finanziarie e assicurazioni. Gli istituti bancari detengono complessivamente il 7,4% di azioni e comprendono, tra gli altri, Bnl, Banca Antoniana, Popolare di Vicenza, Banco di Brescia, Banco di Sicilia, Unicredito, Deutsche Bank. Le finanziarie contano sul 3,8%. Le assicurazioni, tra cui le Generali e il Lloyd, hanno «solo» lo 0,9%.

### GLI SPONSOR DEL 2000

## «Il Professore si muoverà se in cambio avrà Autovie»

**UDINE** «Se arrivasse davvero, non sarebbe neppure un male. A Trieste si porterebbero in casa un gruppo non schierato certo a Centrosinistra». Ferruccio Saro sorride pensando a Giancarlo Elia Valori «alleato scomodo» per la giunta Illy. Quel Valori che applaudì, con tanto di comunicato stampa, la vittoria elettorale di Silvio Berlusconi. «Dato però che una cordata così non fa opere pie – aggiunge Saro –, la contropartita può essere solo quella di diventare comproprietari indiretti di Autovie». Detto questo, l'ex azzurro ammette di non crederci troppo. Proprio come Ettore Romoli, che parla di «soluzione molto improbabile». In realtà – aggiunge l'onorevole forzista – le voci si rincorrono perché Illy è alla disperata ricerca di una qualsiasi via d'uscita che gli consenta di evitare l'ennesimo fallimento programmatico. Fanno pressione sulle banche, ora inscenano la ridicola caccia a un misterioso supermanager, silurando Michele Degrassi. Il fatto è che l'investimento che prospettano rende poco. A meno che, appunto, la contropartita...».

**Saro e Romoli scettici sul ritorno del manager voluto alla guida della spa di Palmanova: «Ipotesi improbabile»**

Romoli e Saro. Furono proprio loro a portare in regione Valori, scatenando tutta una serie di fibrillazioni interne al Centrodestra. Dalla cena romana, gennaio 2000, tra il supermanager, i due azzurri e Alessandra Guerra, con conseguenti proteste di An tagliata fuori dall'asse Lega Nord-Fi, alle dimissioni di Valori da presidente di Autovie, le tensioni non sono mancate. Appena nominato presidente della società autostradale, Valori si infastidisce per il ritardo del cda nell'attribuirgli i poteri.

Arrivano le dimissioni, poi ritirate, ma un nuovo caso scoppia a fine 2000: la giunta delle nomine, dove la Cdl ha la maggioranza, gli fa lo sgambetto e anche se Valori viene riconfermato presidente, il clima resta infuocato. Tanto che il manager arriva a denunciare al presidente della giunta con una lettera, su cui poi indagheranno le procure, interferenze politiche. La resa dei conti arriva nel 2001 con Renzo Tondo presidente della giunta. Mezzo cda di Autovie si dimette, ma il presidente resiste cooptando sei fedelissimi. L'8 ottobre, il colpo di scena: si dimette pure Valori.

**m.b.**

---

Proposta già depositata in Parlamento

## «Si taglino Irap e Ires» I parlamentari azzurri lanciano la sfida a Illy

**UDINE** Una riduzione delle imposte che gravano sulle aziende regionali: ultima via d'uscita per evitare una delocalizzazione massiccia o, ancora peggio, la chiusura di tantissime attività.

**LA LEGGE** La proposta arriva dai parlamentari di Forza Italia Ettore Romoli, Vanni Lenna, Manlio Collavini e dal «ribelle» Ferruccio Saro, ancora nel gruppo azzurro alla Camera. Una proposta forte – riduzione dell'Irap fino al 2% in meno rispetto all'aliquota nazionale e dell'Ires (l'ex Irpeg, oggi al 33%) fino a 8 punti in meno – all'interno di una proposta di legge depositata lo scorso 16 dicembre, sulla cui approvazione gli azzurri manifestano moderato ottimismo. «Il provvedimento, che non presenta costi per lo Stato, si rende necessario a evitare il k.o. del tessuto economico del Friuli Venezia Giulia. Finita la stagione della retorica sull'allargamento a est - afferma Romoli - anche Riccardo Illy e Franco Iacop, assessore alle relazioni internazionali, si sono accorto dei gravi rischi per il nostro sistema».

**I CONCORRENTI** Troppe situazioni di svantaggio per chi vuol fare impresa in regione, osservano anche Lenna e Saro, ieri in conferenza stampa a Udine: pressione fiscale altissima, interruzione dei fondi strutturali, limiti agli aiuti statali. «E intanto Paesi vicinissimi a noi agevolano le loro aziende in ogni modo: in Slovenia l'imposta sul reddito delle società è del 25%, in Ungheria addirittura del 16%, in Repubblica Ceca è previsto l'azzeramento delle imposte per un quinquennio a favore dei grandi investitori esteri, in Austria la tassazione sul reddito delle persone giuridiche è scesa dal 34 al 25%, in Carinzia gli incentivi coprono fino al 30% degli investimenti». Se un'Euroregione deve nascere, «non lo potrà fare in condizioni di così evidente disparità». Ecco allora l'iniziativa forzista, in qualche modo ispirata dalla legge sulla benzina agevolata.

**NESSUN OBBLIGO** «Non un'imposizione – precisa Romoli –, solo un'opportunità in più per la Regione». La proposta di legge prevede che la riduzione dell'Ires si applichi alla compartecipazione ai proventi riscossi sul territorio e che, a copertura dei minori introiti fiscali nazionali, Roma riduca le anticipazioni mensili erogate a titolo di riparto del Fondo sanitario nazionale. «In sostanza – aggiunge Saro –, tocca a Trieste farsi carico della riduzione, ma è l'unica strada possibile per evitare la crisi strutturale dell'imprenditoria locale. Se Illy pensa che tutto si risolva con qualche milione in più all'innovazione, si sbaglia di grosso». Gli azzurri battono anche un'altra strada. Domani, in commissione Affari comunitari della Camera, denunceranno in una risoluzione la questione dei fondi strutturali dirottati esclusivamente verso i nuovi membri della Ue e impegneranno il governo a chiedere in sede europea una deroga per il divieto degli aiuti di Stato alle pmi e ad attivarsi per la proroga del sostegno transitorio (in scadenza il 31 dicembre 2005), «indispensabile per il Friuli Venezia Giulia, la regione più esposta ai rischi di una accentuata delocalizzazione».

**Marco Ballico**

---

Il colpevole è stato bloccato dai parenti

## Segue una casalinga e l'aggredisce a martellate nel giardino di casa

**SACILE** Ha aggredito a colpi di martello una casalinga che ha seguito fino a casa e che si è salvata soltanto grazie all'intervento del marito e dei figli.

L'aggressione è avvenuta ieri mattina a Sacile: il protagonista non aveva un movente particolare per colpire la donna. Solo che, secondo le prime indagini, sembra soffrire di problemi psichiatrici.

Maria Segatto in Manarin, 62 anni, casalinga di Sacile, nella mattinata di ieri, si è recata in centro per fare la spesa, come successo tante altre volte. Uscita dal supermercato, con le borse, la donna è salita in auto ed è arrivata nel giardino di casa, in via Canevon.

Una volta scesa, ha notato un uomo che, casco in testa, è entrato nel giardino della casa con un motorino. Senza nulla dire, l'uomo ha estratto un martello dal bomber e ha cominciato a infierire contro la donna che, scappando e cadendo, ha cominciato ad urlare.

L'unica frase pronunciata dall'uomo è stata: «Adesso te la faccio vedere io». Il marito e i figli, che si trovavano dietro la casa, hanno sentito le urla e sono accorsi dalla moglie e dalla madre. L'aggressore è stato bloccato mentre l'aggredita è stata ricoverata all'ospedale di Sacile, dal quale è stata dimessa in serata, dove è stata medicata per ferite guaribili in cinque giorni. I carabinieri del Radiomobile di Sacile sono quindi giunti sul posto e hanno prelevato e portato in caserma A.R., 34 anni, residente a Caneva che in passato ha sofferto di problemi psichici, tanto che da cinque anni è in cura al Centro di igiene mentale: pare che il suo gesto derivi proprio da questi problemi.

In serata per l'uomo è stato disposto il trattamento sanitario obbligatorio. Mentre la donna, per avere giustizia dell'aggressione senza motivo, dovrà sporgere querela. I carabinieri hanno comunque consegnato una relazione al pubblico ministero Federico Facchin.

---

In cinquemila hanno invaso la città longobarda per applaudire le 152 reclute che chiudono una pagina di storia. D'ora in poi solo volontari per la Julia

## A Cividale l'ultimo giuramento degli alpini di leva

*Il comandante Lenzini: «Svolta epocale, il tempo giudicherà. Ma le perplessità mi tormentano»*

**CIVIDALE** «Lo giuro». Il grido riecheggia, robusto, al campo sportivo «Martiri della Libertà». E dà l'impressione che sia reso ancor più robusto dalla consapevolezza che non ve ne saranno mai più altri. Cividale, infatti, ha ascoltato ieri l'ultimo giuramento di fedeltà alla Patria da parte dei suoi soldati di leva, quelli in forza all'Ottavo Reggimento Alpini, inquadrato nella leggendaria Brigata Julia.

L'undicesimo blocco di 152 reclute in ferma annuale è entrato nella storia come l'ultimo composto da militari di leva: l'esercito cambia volto ed apre al professionismo, all'elevata specializzazione, all'arruolamento volontario. «Una svolta epocale - ha affermato nel corso della cerimonia il comandante, colonnello Villi Lenzini - . Scelte politiche ed esigenze tecniche affideranno la difesa ai volontari: solo il tempo saprà giudicare la bontà di questa decisione. Oggi, dopo 35 anni di servizio, lasciate dire ad un vecchio comandante che qualche perplessità lo tormenta. Voi ragazzi, oggi, entrate nella storia. E ci entate all'ombra di quel simbolo di aggregazione che è la nostra bandiera, la stessa che idealmente avvolge i 25 mila giovani della Julia caduti per garantire la pace e la democrazia di cui oggi godiamo». Parole commosse e - almeno in parte - scettiche nei confronti di una rivoluzione copernicana interna alle forze armate. Nostalgia anche nelle parole del comandante delle truppe alpine, il generale di corpo d'armata Bruno Iob: «Essere alpini è una vocazione che nasce da dentro».

Ieri mattina a Cividale ultimo giuramento di fedeltà alla Patria per gli alpini di leva dell'Ottavo. A sinistra una delle reclute abbracciato e baciato da una parente.

Nato nel 1909 con i battaglioni Gemona, Tolmezzo e Cividale, l'Ottavo Reggimento ebbe un ruolo nevralgico sia nella prima che nella seconda guerra mondiale, mentre di recente si è reso protagonista di missioni di pace ed umanitarie nell'ex Yugoslavia e in Mozambico, oltre che di operazioni antimafia e antiterrorismo sul suolo italiano.

Oltre cinquemila le persone che hanno invaso Cividale sin dalle prime ore di mattino: un fiume tricolore che ha attraversato la cittadina longobarda, partendo da Zorutti, attraverso il ponte del Diavolo, passando per le caratteristiche vie. Decine e decine di gagliardetti e labari di sezioni Ana provenienti da tutta Italia, i nuclei di rocciatori e sciatori, le truppe impegnate nell'operazione antiterrorismo «Domino», la fanfara della Julia.

Ma anche tanta gente comune, oltre al prevedibile manipolo di genitori, nonni e «morose», si è stretta attorno alle amate penne nere. «Un legame che è stato premiato dall'assicurazione del ministro della Difesa Antonio Martino che gli Alpini dell'Ottavo Reggimento rimarranno qui a Cividale - ha affermato il sindaco Attilio Vuga - L'alpinità friulana è un valore che rimarrà sempre radicato in queste terre». Poco distante, sul palco delle autorità, annuivano il vicepresidente del Senato, Francesco Moro, e gli onorevoli Pietro Fontanini e Giovanni Collino. Eppure, non è stato un «rompete le righe» come gli altri: una pagina della storia italiana è voltata per sempre.

**Luigi Murciano**

---

Tre vetture e un'autocisterna coinvolte ieri mattina in un incidente sulla strada statale «Napoleonica». La vittima aveva 32 anni

## Maxi-scontro in Friuli, un morto e cinque feriti

Le auto coinvolte nell'incidente di ieri a Flumignano.

**UDINE** Un morto e cinque feriti. Dopo le tre vittime di mercoledì sera a Venzone, sulle strade friulane si è verificato nella tarda mattinata di ieri un nuovo, gravissimo incidente sulle strade friulane.

Poco prima delle 12, lungo la statale «Napoleonica», all'altezza dell'abitato di Flumignano di Talmassons, una terribile carambola ha coinvolto quattro mezzi: a scontrarsi due automobili, un fuoristrada e un'autocisterna per il trasporto del latte.

Nell'urto violentissimo è deceduto sul colpo Fabio De Anna, 32 anni, residente a Flumignano, che viaggiava assieme a Franco Calligaris, 62 anni, anche lui residente a Flumignano, ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Udine, dov'è stato trasportato con l'elicottero del 118. Prognosi più lievi per altri quattro feriti: Federico Albanese, 67 anni, e la moglie Luisa Maur, 63 anni, di Cordenons; Ideo Genero, 41 anni, di Castions di Strada e Antonino Pertoldi, 52 anni, di Lestizza.

L'incidente è stato violentissimo tanto che la vittima è stata rinvenuta, ormai esanime, nel bagagliaio della propria auto. Calligaris, il ferito più grave, ès tato sbalzato addirittura a una quindicina di metri di distanza. La dinamica è ancora al vaglio dei carabinieri che sono intervenuti assieme al 118 e ai Vigili del fuoco ma, secondo una prima ricostruzione, l'autocisterna ha tamponato la «Ford Fiesta» guidata da De Anna e, a cascata, una «Fiat Tempra» e un fuoristrada. Il traffico è stato interrotto per oltre due ore.

---

Albanese scoperto a rapinare un bar «spara» il liquido sul viso degli agenti. Arrestato

## Spray irritante sui poliziotti

**UDINE** Lo sorprendono mentre sta compiendo un furto all'interno di un bar di Udine. Ma lui, quando vede irrompere la pattuglia della polizia, non si ferma.

Al contrario, senza pensarci troppo, spruzza sul viso degli agenti un liquido irritante: il cittadino albanese di 24 anni Avdjol Isaj, protagonista della «bravata», cerca a quel punto di scappare. Ma viene fermato e arrestato per rapina.

L'episodio si consuma all'alba di ieri. Il ragazzo viene notato da una guardia giurata, durante i giri di controllo, poco dopo le 5: è all'interno di un bar in via Mercatovecchio, una delle vie principali del centro di Udine, piena di negozi, e cerca di nascondersi.

La guardia giurata, a quel punto, lancia l'allarme. Ma quando arriva una pattuglia della Squadra Volanti della Questura, il giovane albanese decide di rifugiarsi nel bagno del bar. Chiude immediatamente la porta e tenta di fuggire dalla finestra.

Quando gli agenti sfondano la porta e cercano di bloccarlo, l'albanese reagisce: tira fuori la bomboletta e «spara» sul viso degli agenti lo spray irritante.

I poliziotti, però, riescono ugualmente a bloccare Isaj. Addosso gli trovano 1.200 euro presi dal registratore di cassa, forzato come la porta d'ingresso, e la bicicletta utilizzata per raggiungere il bar. Anch'essa rubata. Sia la refurtiva che la bicicletta vengono sequestrate.

Isaj, che adesso deve rispondere dell'accusa di rapina, si trova in carcere a Udine.

## TEMPERATURE

HELSINKI -6 / 0 · OSLO -8 / 2 · STOCCOLMA -6 / 4 · MOSCA -2 / 3 · COPENAGHEN -5 / 6 · LONDRA 6 / 9 · AMSTERDAM -2 / 8 · BERLINO 2 / 6 · VARSAVIA 0 / 3 · PRAGA 0 / 3 · PARIGI 0 / 1 · VIENNA 3 / 5 · GINEVRA -2 / 5 · LUBIANA -9 / 1 · ZAGABRIA -9 / -1 · BELGRADO -1 / 6 · BUCAREST 1 / 1 · MADRID -1 / 14 · LISBONA 9 / 16 · BARCELLONA 4 / 15 · ROMA 2 / 11 · SOFIA -1 / 4 · ISTANBUL 5 / 9 · ALGERI 0 / 17 · TUNISI 9 / 15 · ATENE 7 / 15 · LARNACA 17 / 18 · IL CAIRO 11 / 19

| | Min. | Max. | | Min. | Max. | | Min. | Max. | | Min. | Max. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| BANGKOK | 21 | 29 | C. DEL CAPO | 18 | 30 | MANILA | 22 | 28 | S. PIETROBURGO | -2 | -1 |
| BOGOTA | 8 | 21 | C. DEL MESSICO | 4 | 21 | MIAMI | np | np | SAN PAOLO | 20 | 29 |
| BOMBAY | 18 | 31 | DUBLINO | 7 | 11 | MONTEVIDEO | 18 | 28 | SANTIAGO | 1 | 16 |
| BOSTON | -3 | 0 | FRANCOFORTE | -2 | 3 | MONTREAL | np | np | SEOUL | -6 | 2 |
| BRUXELLES | -2 | 4 | HONOLULU | 21 | 27 | NAIROBI | 13 | 27 | SINGAPORE | 24 | 31 |
| BUDAPEST | -2 | 3 | JOHANNESBURG | 14 | 23 | NEW YORK | np | np | SYDNEY | 18 | 29 |
| BUENOS AIRES | 20 | 30 | LA PAZ | 11 | 21 | PECHINO | -9 | 1 | TEL AVIV | 10 | 18 |
| CARACAS | 22 | 30 | LIMA | 21 | 27 | RIO DE JANEIRO | 22 | 29 | TOKYO | -1 | 10 |
| CHICAGO | -17 | -11 | LOS ANGELES | np | np | SAN FRANCISCO | np | np | WASHINGTON | np | np |

Inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

PRESSIONE: A alta · B bassa — FRONTE: caldo · freddo · occluso

### PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: nebbia sulla pianura padana e su quella veneta, in temporanea attenuazione durante le ore centrali della giornata; sereno o poco nuvoloso sulla Ligura, sulle zone alpine e prealpine e sulle aree collinari. Centro e Sardegna: sereno o poco nuvoloso annuvolamenti più estesi sui rilievi di Umbria, Abruzzo e sui versanti orientali dei rilievi laziali.Sud penisola e Sicilia: poco nuvoloso sulla Campania e sulla Sicilia occidentale; molto nuvoloso sulle altre regioni meridionali con locali deboli precipitazioni che potranno risultare nevose anche a bassa quota su Molise, Puglia, Basilicata e Calabria. Possibilità di rovesci temporaleschi lungo la costa jonica della Calabria e della Sicilia orientale.

**TEMPERATURA:** in ulteriore calo al centro e sulle regioni dell'alto Adriatico.

**VENTI:** moderati da nord-nord-est sulle regioni meridionali, da deboli a moderati al centro; deboli orientali al nord.

**MARI:** molto mossi i mari meridionali, agitato lo Jonio; mossi i mari centrali, poco mossi quelli settentrionali e il mare di Sardegna.

### IL TEMPO OGGI

2000 m -5 °C · 1000 m -3 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · LIGNANO · GRADO · TRIESTE

Tmax. 4/7 · Tmin. -6/-3 — Tmax. 4/7 · Tmin. 1/4

### ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
**Previsione emessa il 15 gennaio 2005**

**OGGI (attendibilità 70%).** Cielo sereno o poco nuvoloso su tutta la regione con temperature piuttosto basse, di notte, nei fondovalle alpini e in pianura.

**DOMANI (attendibilità 70%).** Cielo sereno o poco nuvoloso su tutta la regione. Di notte e al mattino ancora temperature basse in pianura e nei fondovalle alpini.

**MARTEDÌ.** Cielo poco nuvoloso con forte inversione termica (0 termico a 2000 m); possibile nebbia su pianura e costa.

| IERI | min. | max. |
|---|---|---|
| TRIESTE | 2,4 | 6,4 |
| GORIZIA | -3,6 | 4,7 |
| MONFALCONE | -1,2 | 3,9 |
| UDINE | -1,8 | 7,4 |
| PORDENONE | -4,1 | 3,3 |

### DOMANI

2000 m -3 °C · 1000 m -2 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · LIGNANO · GRADO · TRIESTE

Tmax. 5/8 · Tmin. -7/-4 — Tmax. 5/8 · Tmin. 1/4

| | MIN. | MAX. |
|---|---|---|
| VERONA | -3 | -1 |
| VENEZIA | -3 | 2 |
| MILANO | 9 | 2 |
| TORINO | -5 | -2 |
| GENOVA | 4 | 10 |
| BOLOGNA | -1 | 1 |
| FIRENZE | 1 | 4 |
| PISA | 1 | 6 |
| ANCONA | 3 | 6 |
| PERUGIA | -2 | 9 |
| PESCARA | 2 | 9 |
| L'AQUILA | 0 | 5 |
| CIAMPINO | 2 | 9 |
| FIUMICINO | 2 | 11 |
| CAMPOBASSO | -1 | 1 |
| BARI PALESE | 7 | 8 |
| NAPOLI | 5 | 10 |
| POTENZA | np | np |

| | MIN. | MAX. |
|---|---|---|
| S. MARIA DI L. | 7 | 9 |
| R. CALABRIA | 6 | 12 |
| PALERMO | 9 | 13 |
| MESSINA | 5 | 11 |
| CATANIA | 4 | 12 |
| CAGLIARI | 3 | 13 |
| ALGHERO | 2 | 14 |

SERENO 8 o più ore di sole · POCO NUV. 6 - 8 ore di sole · VARIABILE 4 - 6 ore di sole · NUVOLOSO 2 - 4 ore di sole · COPERTO 2 o meno ore di sole · SOLE NUBI BASSE · MEDIA DEI VENTI: BREZZA · MODERATI 3 - 6 m/s · FORTI più di 6 m/s · TEMPORALE

MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO — PIOGGIA: 0 - 5 mm debole · 5 - 10 mm moderata · 10 - 30 mm abbondante · sup. 30 mm intensa — NEVE · NEBBIA · FOSCHIA

www.osmer.fvg.it



## CANTINA

Reazione alle troppe restrizioni imposte agli amanti della buona tavola

# Abbinamento fra cibi e vini: voglia di regole più elastiche

Si riapre fra gli esperti e i cultori del bere bene il dibattito sugli abbinamenti cibo-vino. In un'epoca di sempre maggiori restrizioni per gli epicurei, dal colesterolo che fa male all'alcol vietato a chi guida alla sigaretta bandita dai locali pubblici, si avvertono istanze libertarie almeno nella scelta della bottiglia da accostare al menù o al piatto che si è deciso di ordinare.

Per tornare alla «patristica» della culinaria si scopre che Brillant Savarin nel suo fondamentale trattato sul gusto non fa cenno alcuno agli abbinamenti più giusti fra pietanze e vino. Ed Escoffier, la cui scuola di cucina si perpetua tuttora a Parigi e in Belgio, non ritenne di dare eccessiva importanza al vino nel suo libro sui menù, trattando l'argomento in un capitoletto a chiusa del suo volume, pietra miliare per ogni cuoco e buongustaio.

A farci questi due esempi è Marcello Coronini, appassionato da sempre di enogastronomia come attestano i numerosi libri che ha scritto negli ultimi dieci anni. Nel suo ultimo, dal titolo «CiboVino» (Coronini Promotion editrice, 300 pagine, 19.90 euro) ci ricorda che soltanto la Scuola italiana, per il tramite della pur meritoria Associazione sommeliers, ha messo a punto un metodo oggettivo, dalle regole molto rigide, per gli abbinamenti a tavola, e numerosi sono i corsi in cui vengono illustrati i principi base che regolano la materia. Le Scuole francese e inglese invece adottano metodi più soggettivi.

Quella inglese è la più libera e si affida alla sperimentazione costante del piacere del palato personale. Quella francese fissa alcuni paletti che sono entrati nella coscienza collettiva dei gourmet: vini bianchi per i pesci, rossi per le carni, dolci per i dessert. Con tuttavia varie eccezioni: vino rosso anche con il pesce se questo viene servito con una salsa fatta con lo stesso vino o se la tradizione locale della zona dove il vino rosso viene prodotto lo prevede; vino bianco con un adeguato invecchiamento anche con piatti a base di carni rosse, se non troppo impegnativi.

I nostri sommeliers storceranno il naso e faranno quadrato attorno ai canoni prefissati. Se tutti riconoscono a questa figura professionale della ristorazione e dei wine-bar un ruolo fondamentale nell' educazione al corretto rapporto fra vino e consumatori e nel migliore servizio a tavola per quanto riguarda la scelta dei bicchieri, la temperatura della bottiglia, la stappatura e così via, l'aspirazione dei clienti a una scelta personale si fa sempre più pressante. È buono ciò che piace piuttosto che ciò che recitano i manuali. E un po' di fantasia negli abbinamenti non guasta.

**Baldovino Ulcigrai**

## OROSCOPO

**Ariete** 21/3 20/4
Sapete bene quali sono gli argomenti che possono provocare delle discussioni sia in famiglia sia con gli amici, cercate di evitarli per tutta la giornata.

**Toro** 21/4 20/5
L'amore occuperà tutti i vostri pensieri. Il vostro comportamento in queste storie potrebbe essere controproducente: potreste chiedere più di quanto date.

**Gemelli** 21/5 20/6
Vedrete appianate le difficoltà sentimentali e questo vi restituirà serenità e sicurezza interiore. In serata scegliete un programma diverso e stimolante.

**Cancro** 21/6 22/7
Piccoli disturbi di fegato e allergie scompariranno se adotterete uno stile di vita più sano. Una dieta vegetariana sarebbe un buon inizio. Più riposo.

**Leone** 23/7 22/8
Avrete voglia di muovervi, di cambiare un poco entourage. Importante la vita di relazione e sentimentale. Bisogna però evitare le discussioni prolungate.

**Vergine** 23/8 22/9
Giornata sotto ottimi influssi. Possibili incontri con persone dal fascino magnetico e situazione economica che permette di guardare al futuro con ottimismo.

**Bilancia** 23/9 22/10
La tendenza a una critica continua, nei confronti degli altri come di voi stessi, sta cominciando a mietere vittime fra chi vi è vicino. Concedetevi una serata diversa.

**Scorpione** 23/10 21/11
Vita di relazione stimolante e positiva anche ai fini del vostro lavoro. Non commettete l'errore di intervenire su ogni cosa e cercate di essere accomodanti. Un invito.

**Sagittario** 22/11 21/12
Avrete successo se porterete in un nuovo ambiente la vostra comunicativa, il vostro ottimismo. Con lo stesso slancio parlate con le persone vicine e con chi amate.

**Capricorno** 22/12 19/1
Rivalutate un'amicizia che in quest'ultimo periodo vi ha deluso. Datevi da fare per portare in porto un nuovo progetto che potrebbe darvi soddisfazioni.

**Aquario** 20/1 18/2
La serenità e la lucidità intellettuale di cui siete naturalmente dotati vi aiuteranno a prendere alcune decisioni importanti riguardo la vostra vita privata e affettiva.

**Pesci** 19/2 20/3
Non lasciatevi prendere dal nervosismo. La situazione che state vivendo è bella e stimolante. Cercate di gustarla al meglio, ma senza complicarvi la vita.

## I GIOCHI

**ORIZZONTALI:** **1** Messina - **4** Organo maschile d'un fiore - **9** Ricorda santa Rita - **12** Il... «niente» del croupier - **13** Nord - **15** Il nome di Venditti - **16** Il complesso dei testi religiosi dell'induismo - **17** Iniziali di Vittorini - **19** Alterchi - **20** La zanzara della malaria - **23** Lo ricopre l'esca - **24** Tifosi fanatici - **25** Scrisse la Carmen - **27** Estremamente consunte - **29** Liquidi molto volatili - **30** Missile pluristadio americano - **31** Terni - **32** Reso più spesso - **35** Una saporita frittata di carciofi - **37** Combinazione a poker - **38** La fine dei guai - **39** Al centro della casa - **40** Si nutrono di carogne.

**VERTICALI:** **1** Cerca sempre di predominare sugli altri! - **2** Europei di Tallinn - **3** Un «regno» della natura - **5** Assumono atteggiamenti di smodata ostentazione - **6** Istitutore - **7** Il grande biologo boemo - **8** Est Nord Est - **9** La fettuccia del sarto - **10** Spicciolo di dollaro - **11** La prima vertebra - **13** Salerno - **14** Iniziali di Leoncavallo - **18** Tossiche - **19** Servono per la barba - **21** La fine di Belfagor - **22** Titubare - **24** Leggermente bagnati - **26** Furenti - **28** Stoffa per fodere - **30** In mezzo all'Etna - **33** L'acido della vita (sigla) - **34** L'Aurora dei greci - **36** Il dio egizio del Sole.

**SCIARADA (1,5/5=2,9)**
La brava ecologista

Si può trovare nell'acquario
e in mezzo ai pesci, raggiante.
Lei certo sa fare la sua parte,
mentre si divide
tra i versi che allietano l'aria
e il frullare d'uno stornello.

*Ciampolino*

**INDOVINELLO**
Il soldatino ingenuo

Poiché lo prendon tutti per il bavero,
un segno indubbio di riconoscenza
quello dimostrerà nei tuoi riguardi,
se con lui chiudi un occhio all'occorrenza.

*Buffalmacco*

### SOLUZIONI DI IERI

**Indovinello:** *IL GIUDICE*

**Anagramma:** *CENTO SPERONI = CERINO SPENTO*





## LOTTO

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| BARI | 78 | 13 | 31 | 63 | 76 |
| CAGLIARI | 30 | 32 | 77 | 56 | 85 |
| FIRENZE | 34 | 18 | 50 | 2 | 56 |
| GENOVA | 3 | 31 | 88 | 47 | 29 |
| MILANO | 14 | 33 | 61 | 84 | 85 |
| NAPOLI | 90 | 51 | 69 | 43 | 34 |
| PALERMO | 89 | 68 | 82 | 70 | 22 |
| ROMA | 31 | 53 | 66 | 62 | 30 |
| TORINO | 84 | 18 | 28 | 65 | 33 |
| VENEZIA | 55 | 48 | 52 | 86 | 62 |

**Super Enalotto** (Concorso n. 5 del 15/1/05)

14 31 34 78 89 90 — JOLLY 55

| | |
|---|---|
| Montepremi € | 6.484.809,25 |
| Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot € | 27.930.430,11 |
| Nessun vincitore con 5+1 punti - Jackpot € | 4.748.383,64 |
| Ai 19 vincitori con 5 punti € | 68.261,15 |
| Ai 2258 vincitori con 4 punti € | 574,38 |
| Ai 99.142 vincitori con 3 punti € | 13,08 |

**OGGI**

| | | |
|---|---|---|
| Il Sole: | sorge alle | 7.41 |
| | tramonta alle | 16.49 |
| La Luna: | si leva alle | 11.09 |
| | cala alle | 23.59 |

2.a settimana dell'anno, 16 giorni trascorsi, ne rimangono 349.

**IL SANTO**

San Marcello

**IL PROVERBIO**

*La fame è la miglior cuoca.*

**MAREE**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Alta: | ore | 1.53 | +40 | cm |
| | ore | 12.56 | +3 | cm |
| Bassa: | ore | 8.22 | -12 | cm |
| | ore | 19.00 | -29 | cm |

**DOMANI**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Alta: | ore | 2.34 | +37 | cm |
| Bassa: | ore | 10.05 | -16 | cm |

**TEMPO**

| | |
|---|---|
| Temperatura: | 2,4 minima |
| | 6,4 massima |
| Umidità: | 76 per cento |
| Pressione: | 1031,3 in diminuzione |
| Cielo: | nuvoloso |
| Vento: | 15,1 km/h da W |
| Mare: | 9,9 gradi |



# TRIESTE

*Cronaca della città*



Le associazioni per protesta rifiutano in blocco l'invito a un incontro domani. La replica: «Pensavo di poter fare discorsi seri»

## Smog, scontro ambientalisti-Dipiazza

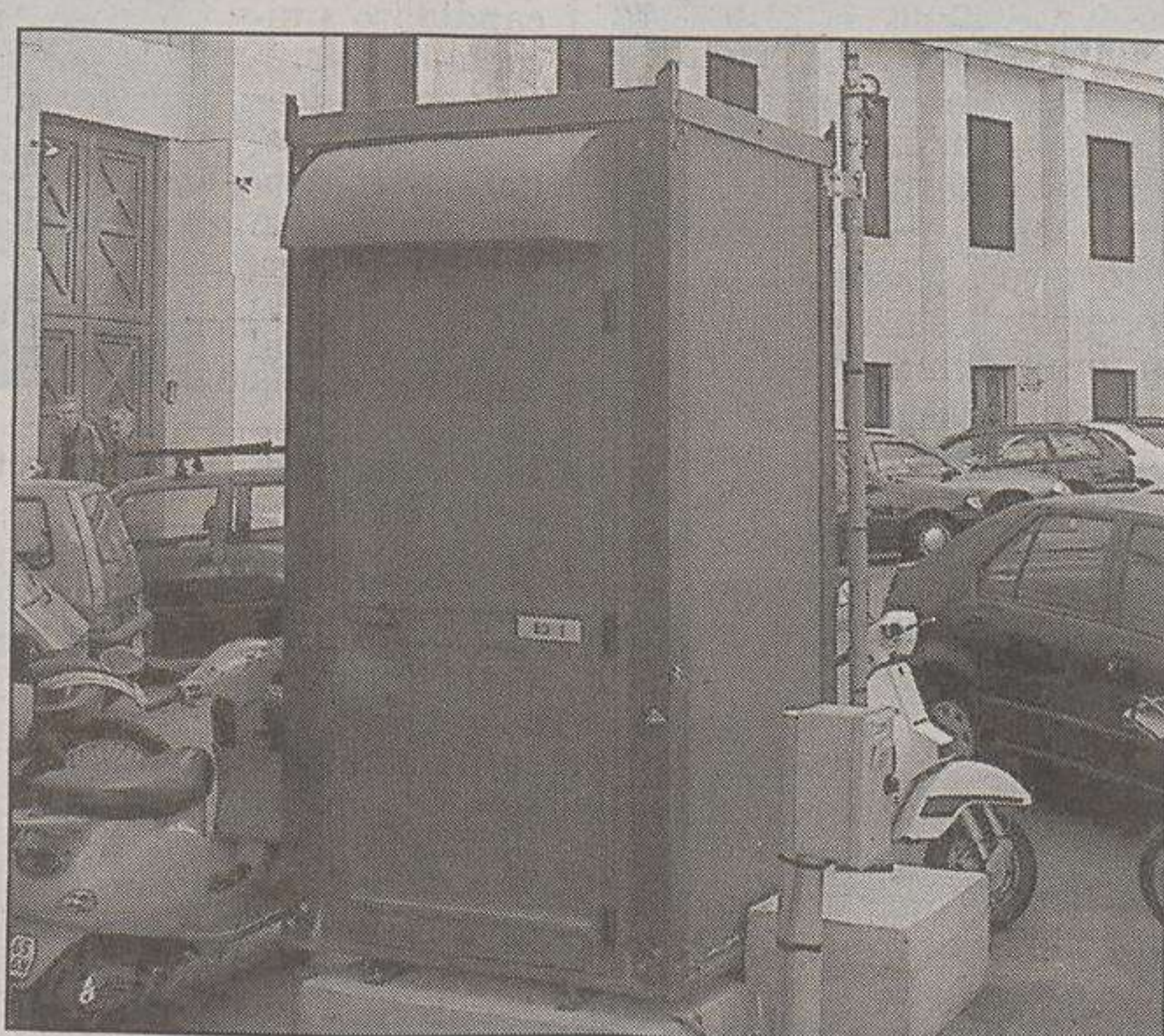
### *C'è la Rosolen se Ferrara lascia l'assessorato. Damiani si rivolge al ministro*

Si allarga la frattura fra le associazioni ambientaliste e il sindaco Roberto Dipiazza, dopo l'ormai noto rifiuto a firmare l'ordinanza anti-smog predisposta dall'assessore all'Ambiente Maurizio Ferrara. L'intero fronte ambientalista (fatta eccezione per Ambiente e/è vita, sodalizio che fa riferimento ad An) ha annunciato il rifiuto, in segno di protesta, a partecipare all'incontro in programma domattina, al quale il sindaco ha invitato tutte le associazioni.

La decisione è stata comunicata al primo cittadino ieri pomeriggio via fax, e nelle stesse ore è stata resa nota. Si tratta di un lungo e dettagliato documento, firmato dai vertici dei sodalizi: la presidente di Italia Nostra Giulia Giacomich, il responsabile del Wwf Luciano Emili, il presidente di Legambiente Paolo Privitera, il vicepresidente di Ulisse Mauro Sergas e il presidente degli Amici della Terra Roberto Giurastante.

Raggiunto telefonicamente, il sindaco Dipiazza non si è mostrato eccessivamente dispiaciuto: «Pensavo di poter affrontare un discorso serio – ha dichiarato –. Se gli ambientalisti non vengono, abbiamo tante altre cose da fare».

Quanto all'iniziativa del presidente della Regione Riccardo Illy, che ha incaricato gli assessori di indicare i provvedimenti più adeguati in caso di sforamento dei limiti degli inquinanti, Dipiazza premette che «nessuno ha la bacchetta magica o la ricetta per risolvere il problema» e rileva: «Ben venga il tavolo della Regione, ma bisogna discutere seriamente, senza demagogie del tipo targhe alterne, e tenendo conto che solo una serie di interventi porterà a qualche risultato».

Si fanno nel frattempo più intense le voci sulle possibili dimissioni che l'assessore Maurizio Ferrara comunicherebbe nella conferenza stampa di venerdì prossimo, alla quale gli ambientalisti hanno annunciato la loro presenza. E parallelamente si fa già qualche nome sul possibile sostituto: la delega verrebbe richiesta con forza da An, che avrebbe già scelto la capogruppo in consiglio comunale Alessia Rosolen.

La centralina dell'Arpa collocata in via Tor Bandena.

**Interpellato Matteoli.** A livello nazionale, intanto, il deputato Roberto Damiani, coordinatore nazionale delle liste civiche, ha rivolto un'interrogazione al ministro dell'Ambiente Altero Matteoli, nella quale sostiene che per contrastare l'inquinamento da smog il governo deve «predisporre a livello nazionale un prontuario degli interventi tassativamente richiesti alle amministrazioni locali, graduato sulla progressiva gravità delle situazioni».

«Il Governo - esorta Damiani – operi in sinergia con le università, gli istituti di ricerca e le Regioni, per impedire strumentali speculazioni o estemporanee ipotesi sulle cause dell'inquinamento delle nostre città. Si corra subito ai ripari per limitare i danni ai cittadini. La salute è bene prezioso; non lasciamolo in balia delle opinioni personali».

Riferendosi alla posizione del sindaco Dipiazza, Damiani sottolinea che «alle autorità comunali non può essere demandata la valutazione soggettiva su ciò che inquina e ciò che non inquina», e ricorda al ministro che il primo cittadino «attribuendo pregiudizialmente tutta la responsabilità delle polveri sottili al complesso industriale della Ferriera, ha rifiutato di firmare l'ordinanza di chiusura del traffico predisposta dall'assessore competente».

**La lettera.** Ma torniamo al «caso» di ieri, la lettera inviata dagli ambientalisti al sindaco. Il documento inizia ricordando il protocollo sulle misure da adottare in caso di superamento del livello delle polveri sottili, firmato la scorsa estate tra Comune, Azienda sanitaria, Arpa, associazioni ambientaliste e di categoria (commercio, industria e artigianato). L'iniziativa, voluta dall'assessore Ferrara, aveva lo scopo di anticipare l'ordinanza sulla chiusura del centro al traffico già nel primo giorno di superamento dei limiti della polveri sottili. Richiamandosi poi ai dati contenuti nel sito dell'Arpa, i firmatari del documento rilevano che dal 5 gennaio quasi tutte le centraline hanno registrato il superamento del limite delle polveri sottili. In particolare il «record» è stato segnato in piazza Libertà il 9 gennaio con 114,9 microgrammi. In alcune centraline, si fa notare, il superamento si è verificato per ben otto giorni consecutivi.

«Malgrado questa situazione di rischio per la salute – rimarcano gli ambientalisti – il sindaco continua a rifiutarsi di firmare l'ordinanza di limitazione al traffico, presentata dall'assessore Ferrara in base al protocollo. Poichè le previsioni meteorologiche – aggiungono – non segnalavano mutamenti, non si capisce perchè il sindaco abbia preferito far affidamento sul lavaggio delle strade, prevedibilmente inutile, e abbia accampato giustificazioni soggettive invece di applicare le disposizioni del protocollo».

La presa di posizione del primo cittadino viene ritenuta scorretta e ingiustificata per tre motivi: a) in una situazione di emergenza sanitaria il Comune è rimasto inerte pur dovendo agire in base alle normativa; b) è stato disatteso il protocollo firmato a tutela della salute pubblica, contravvenendo a un accordo stipulato con numerose associazioni rappresentative di cittadini e categorie; c) è stato sconfessato l'operato di un assessore, e non è stato tenuto in alcuna considerazione l'operato di quanti hanno lavorato per mesi nell'interesse della città.

Ricordando infine come anche il piano sanitario nazionale consideri le polveri sottili fra i fattori di rischio per la salute, imputandone l'origine in maniera preponderante al traffico, le associazioni ambientaliste giudicano «gravissimo l'atteggiamento di un sindaco che considera come carta straccia i protocolli sottoscritti da enti e associazioni per finalità d'interesse generale».

**Giuseppe Palladini**

Traffico caotico serale in piazza Oberdan.

Raddoppiano le idee per l'«Expo senza Expo» in Porto Vecchio e la Camera di commercio fa il primo stanziamento

## Parco del mare, progetto e soldi in arrivo

### *Ferrante propone una Cittadella della scienza. Paoletti: «Rischio doppione»*

**Si stanno per costituire il comitato tecnico e quello scientifico**

Si accelera per il Parco del mare che dovrebbe essere il nucleo centrale di quell'«Expo senza Expo» da fare in Porto Vecchio.

Nel corso della settimana che si apre domani si riunirà il comitato scientifico che eleggerà al proprio interno il presidente, mentre verrà costituito anche un comitato tecnico che sarà formato dalla giunta della Camera di commercio e dai rappresentanti delle categorie economiche: commercianti, industriali e artigiani. Ma un'altra tappa fondamentale verrà siglata lunedì 24 gennaio allorché la giunta camerale, nel corso di una riunione, stanzierà il finanziamento indispensabile per redarre il progetto di prefattibilità: a quel punto si potrà dire che l'iter burocratico avrà preso ufficialmente il via a una quarantina di giorni soltanto dalla bocciatura di Parigi.

Antonio Paoletti

Il Parco del mare, che dovrebbe sorgere su un'area di 150 mila metri quadrati e comprendere acquario, acquasplash, musei legati al mare, reparti di istituzioni scientifiche, sportelli di aziende che operano in campo nautico, è un'idea del presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti, ma secondo il suo promotore ha già l'avvallo, non solo della giunta camerale, ma soprattutto delle altre quattro amministrazioni che dovranno essere coinvolte nell'iniziativa: Regione, Comune, Provincia e Autorità portuale. Una riunione con rappresentanti di queste istituzioni si è già svolta alla Camera di commercio il 21 dicembre e altre ne seguiranno.

Sono i motivi per cui Paoletti ha manifestato un certo disappunto nell'apprendere che Pierpaolo Ferrante, presidente dell'Ezit, sta lavorando al progetto di una Cittadella della scienza da costituire sempre all'interno del Porto Vecchio. «Il progetto del Parco del mare è condiviso da tutti - ha commentato ieri Paoletti - bisognerebbe dunque coagularsi attorno a questa iniziativa altrimenti si rischia di disperdere le energie e di progettare dei parziali doppioni. Ad esempio se lì si vuol fare anche un museo della scienza, va ricordato che il nostro progetto prevede la costituzione di un polo che comprenderà oltre all'acquario anche l'attuale museo del mare, le collezioni marine del museo di storia naturale e i modelli delle collezioni del Lloyd Triestino.»

Pierpaolo Ferrante

Secondo Ferrante invece Parco del mare e Cittadella della scienza potrebbero coesistere. «Perché si tratta di non disperdere - ha spiegato ieri il presidente dell'Ezit - il buon lavoro che è stato fatto per l'Expo e che si basa su tre pilastri: il riuso del Porto Vecchio, le opportunità offerte dall'allargamento dell'Europa a Est e l'importante ruolo internazionale che Trieste svolge in campo scientifico.» Ferrante non anticipa i contenuti di un progetto personale appena in via di stesura e che comunque sarà presentato nel giro di qualche settimana, ma in una Cittadella della scienza ci vedrebbe bene, ad esempio, centri congressi, laboratori scientifici, foresterie, facoltà universitarie come architettura e ingegneria navale e, naturalmente, il museo della scienza.

In questo modo il museo della scienza tocca il record di tre indicazioni diverse come collocazione. Se l'assessore regionale Roberto Antonaz lo vedrebbe bene nell'ex Pescheria centrale e ne avrebbe già parlato con il sindaco Dipiazza, la giunta comunale tramite l'assessore Bucci ha affermato di aver già identificato la sede nel centro di calcolo delle Ferrovie in Campo Marzio dove troverebbero posto l'Immaginario scientifico e la sede permanente di Era-Esposizione di ricerca avanzata, mentre ora Ferrante lo vedrebbe spostato in Porto Vecchio.

«Sulla cittadella della scienza - dice Ferrante che avrebbe un referente diretto nel sottosegretario Antonione - il governo potrebbe convogliare parte dei finanziamenti che dovevano servire a realizzare l'Expo». «Per il Parco del mare - controbatte Paoletti - i soldi ci sono già. Abbiamo trovato forti investitori privati, triestini e no.»

**Silvio Maranzana**

Una veduta aerea del Porto vecchio dove dovrebbero trovar posto sia il Parco del mare che la Cittadella della scienza, oltre a una serie di altri insediamenti compresi quelli di Greensisam alla quale sono stati dati in concessione cinque magazzini.

Giovedì la delibera in commissione consiliare: confermata la destinazione d'uso pubblico dell'edificio

# Palazzo Modello, via all'asta

## Camber (Fi) rilancia: «Spero che diventi la sede AcegasAps»

**E An presenta un emendamento «a tutela dei negozianti» attivi nello stabile**

Si avvicina la vendita di palazzo Modello. Giovedì mattina la delibera con cui la giunta comunale già lo scorso settembre aveva formalizzato la decisione di mettere sul mercato l'immobile sarà portata all'attenzione della Quarta commissione consiliare. La discussione richiederà almeno un paio di sedute, precisa il presidente della Quarta commissione Michele Lobianco (Alleanza nazionale): in seguito si andrà all'approvazione da parte del consiglio comunale. E soltanto a quel punto l'asta pubblica potrà essere bandita.

Si sblocca così, dopo alcuni mesi di attesa, la situazione del palazzo la cui vendita la giunta comunale aveva già deciso, fissando anche il prezzo base dello stabile di piazza dell'Unità in 13 milioni 578 mila 600 euro.

All'acquisto dell'edificio, inaugurato nel 1872, potranno concorrere solo enti pubblici o municipalizzate. L'amministrazione ha rinunciato definitivamente a mutare da pubblica a privata la destinazione d'uso dell'immobile, per vederlo magari trasformato in albergo come era accaduto nell'Ottocento. Costruito per conto del Comune, lo stabile ospitava infatti all'epoca l'hotel Delorme, che proseguì l'attività fino alle soglie della prima guerra mondiale. Di adibire nuovamente il palazzo ad albergo si era pensato già nel 2002, quando il Comune aveva iniziato a considerarne la vendita: alcuni contatti con imprenditori del settore, confermava allora l'assessore ai lavori pubblici Giorgio Rossi, erano stati portati avanti. Alle parole però non sono seguiti i fatti. Inoltre, la trasformazione della destinazione d'uso del palazzo avrebbe dilatato i tempi complessivi della cessione, mentre invece i fondi che frutterà palazzo Modello saranno «fondamentali», dice lo stesso Rossi, per coprire almeno in parte il piano delle opere pubbliche previsto dal bilancio, nella non trascurabile misura del 25-30 per cento.

Palazzo Modello: più vicina la vendita dell'immobile.

Giorgio Rossi

Resta accreditata l'ipotesi che a comprare palazzo Modello sia AcegasAps, il cui interesse in questo senso è peraltro noto da tempo. Il sindaco Roberto Dipiazza non commenta («Io mi limito a mettere in vendita, poi vedremo...»), ma il capogruppo forzista in Comune Piero Camber conferma: «Penso e spero che di interessati ci sia soltanto» la multiutility, dice, il cui acquisto di palazzo Modello quale nuova sede «ci permetterebbe di ancorare al territorio» la società, le cui prospettive per il futuro - dopo il legame stretto con Padova - sembrano orientate verso una sempre maggiore espansione nell'ambito del Nordest.

Da parte di An intanto, dice ancora Michele Lobianco, giovedì sarà presentato un emendamento alla delibera mirato «a salvaguardare chi oggi opera e lavora all'interno di palazzo Modello, perché i negozianti andranno tutelati nell'operazione di vendita con un atto di garanzia».

L'assessore Rossi spera comunque di chiudere entro pochi mesi l'operazione. Già sede di uffici dell'assessorato all'Educazione e condizione giovanile, palazzo Modello fu colpito nel maggio 2002 da un incendio doloso che devastò tre piani dell'edificio. Da allora, dopo che il Comune ha sistemato l'esterno dell'edificio, si è aperta la discussione sul suo futuro.

p.b.

### Lega: «No alle adozioni da parte di coppie gay»

«Benché Omero sia omosessuale, dovrebbe essere più obiettivo nei suoi giudizi e avere idee più aperte». Lo scrive in una nota il segretario provinciale della Lega Nord Massimiliano Fedriga riferendosi a quanto dichiarato ieri dal neosegretario Ds in merito alle coppie omosessuali e alla possibilità da parte di queste ultime di avere bambini in adozione o in affido. Omero aveva detto come fosse il giudice a garantire l'obiettivo primario del benessere del bambino, chiedendosi però se ci fossero famiglie in grado più di altre di essere considerate adeguate a un'eventuale adozione.

Omero, replica Fedriga, «dovrebbe rendersi conto che le coppie eterosessuali sono altra cosa rispetto a quelle omosessuali e il modo in cui una società affronta le due questioni è e deve essere diverso. Non credo che, per esempio, l'adozione potrebbe essere una possibilità concessa alle coppie omosessuali, per un semplice fatto naturale - chiude Fedriga - che non rappresenta alcuna discriminazione, ma la migliore scelta per il ragazzo».

Candidato unico, ha avuto l'82% dei voti e nessun contrario

# Ds, è Omero il segretario Elezione senza sorprese

Con 82 voti favorevoli, 18 astenuti e nessun contrario Fabio Omero è stato eletto ieri nuovo segretario provinciale dei Ds, prendendo il posto occupato per tre anni da Bruno Zvech che aveva deciso di non ricandidarsi. Si è chiusa così la due giorni del congresso provinciale della Quercia: un risultato che riconferma gli equilibri interni al partito, se si pensa che Zvech nel dicembre 2001 fu eletto con 74 voti su 89, ottenendo l'83,1% delle preferenze contro il lievemente inferiore 82% ottenuto ieri da Omero. Per quest'ultimo, candidato unico, hanno votato anche alcuni dei 29 delegati che si riconoscono in «anime» diverse da quella che fa capo al leader nazionale Piero Fassino, e che a livello locale ha espresso nel 2001 Zvech e nel 2005 il suo successore.

Fin qui voti e conteggi della due giorni di confronto sul partito. Nella sua relazione ieri Omero ha ribadito i punti fondamentali di quello che sarà il suo programma: in primo luogo la «riqualificazione della presenza del partito sul territorio», ovvero una sua maggiore apertura all'esterno. E poi il consolidamento del progetto di Uniti nell'Ulivo, con l'obiettivo di avvicinarsi a «una casa comune dei riformisti». Ancora, il welfare con l'impegno del pieno sostegno alle famiglie e al loro ruolo nella società inteso anche come cura di bambini e anziani; la scuola, il lavoro, lo sviluppo e l'innovazione.

Obiettivo da perseguire durante il suo mandato, ha aggiunto Omero, è però anche quello di «recuperare la fiducia di Trieste e dei triestini, perché c'è bisogno di dare a loro un progetto che sia sensato, reale e comprensibile». In questo senso il neosegretario ha sottolineato come «con il Centrodestra al potere sia andata perduta la fiducia che la città aveva nel futuro ai tempi dell'amministrazione Illy, e che aveva prodotto i grandi progetti internazionali» nonché uno slancio che è andato dissolto, assieme a «una vera cultura di pacificazione» da rimettere in moto.

Decine gli interventi che hanno caratterizzato la giornata congressuale di ieri, da quello del senatore Milos Budin a quello del responsabile nazionale per la comunicazione dei Ds Gianni Cuperlo (triestino) fino a quelli dei molti delegati. Critiche «non alla persona ma al metodo» sono arrivate da alcune «anime» del partito: Fulvio Vallon (responsabile per la «mozione Mussi», a sinistra dei fassiniani) ha stigmatizzato la «mancanza di dialogo e di confronto» in merito alla candidatura Omero. A chiudere il congresso, prima della votazione finale, è stato Zvech. Secondo il segretario uscente quello tenuto alla Marittima «non è stato solo il congresso dei Ds», ma luogo di confronto con gli altri partiti della coalizione (i cui rappresentanti erano intervenuti l'altro ieri) che «condividono un percorso»: elemento che Zvech ha definito «un salto di qualità».

Sull'elezione di Omero intanto si registra una nota dell'Arcigay, della cui segreteria nazionale lo stesso neosegretario ha fatto parte: Omero - precisa il segretario nazionale dell'associazione Aurelio Mancuso - non è solo il primo segretario Ds dichiaratamente gay, «ma è anche una personalità del movimento omosessuale italiano, che si è battuta sempre con serietà e rigore affinché i diritti civili e individuali di ogni cittadino siano affermati in ogni ambito sociale e politico».

Un momento della due giorni congressuale dei Ds.

Msc precisa che l'Authority «ha sempre brillato per assenza»

# «Il Molo VII adesso funziona soltanto grazie a Maneschi»

«Tra le 21 di venerdì sera e le 6 di sabato mattina, 157 contenitori sbarcati dalla 'Msc Michele' con una sola compagnia al lavoro: si vede che al molo Settimo c'è più efficienza. Fino a pochi mesi fa si superavano appena i 10 container movimentati all'ora per compagnia, adesso si stanno raggiungendo i 20. Non possiamo che essere soddisfatti, il porto si sta finalmente avvicinando agli standard dei principali scali europei.» Lo ha rilevato ieri Edoardo Filipcic, agente per Trieste della Msc, la seconda compagnia mondiale nel traffico dei container che appena tre giorni fa ha deciso di concedere a Trieste un'ulteriore chance.

Da Ginevra, quartier generale del colosso mondiale, il comandante Aligi Montanelli, triestino, numero due della Mediterranean shipping co. di Gianluigi Aponte, ha voluto fare, tramite lo stesso Filipcic, anche un'immediata precisazione aggiuntiva: «Il merito di questo recupero è tutto di Pierluigi Maneschi e dalla To Delta che gestisce il terminal. Al contrario l'Autorità portuale, alla quale qualcuno ha voluto attribuire i meriti, in realtà ha sempre brillato per la propria assenza.» «Così come l'estate scorsa l'Autorithy è stata la principale responsabile della mancata vigilanza sull'organizzazione del lavoro al Molo settimo che ha causato il 'flop' con la 'Viviana' - ha aggiunto ieri Filipcic - anche in queste ultime settimane non ha avuto con noi alcun contatto, né ha agevolato in alcun modo la nostra presenza.»

Msc è stata nel corso del 2004 il primo vettore di contenitori a superare i 45 mila teu movimentati al molo Settimo, ma la previsione per il 2005 è di abbattere ampiamente il numero di 50 mila che potrebbero anche diventare molti di più se la compagnia ginevrina ritentasse fin da questa primavera di dirottare a Trieste supercontainer da quattromila e più teu dopo aver ridato allo scalo triestino i promessi tre mesi di tempo per affinare le sue nuove potenzialità.

Intanto Msc mantiene su Trieste le tre toccate settimanali con otto navi da 1200-1500 teu in servizio sulle linee Trieste-Israele-Cipro, Trieste-Pireo-Turchia, Trieste-Smirne-Alessandria, e, nell'ambito dei servizi intermodali, gestisce un treno settimanale con Milano, un altro settimanale con Monaco e al 50 per cento sei treni settimanali quality-net con l'Austria, mentre sta tentando di giungere all'istituzione anche di un treno per l'Ungheria.

«Il terminalista del molo Settimo - aggiunge Filipcic - sta chiedendo agli armatori di aumentare il traffico su Trieste. Grazie all'aumento di organico deciso da To Delta è sperabile che Trieste si attrezzi per movimentare le supercontainer.» Altri elementi che inducono all'ottimismo sono i cospicui finanziamenti versati dalla Regione, gli stanziamenti dello stesso terminalista, il fatto che la Tict sta trattando con i sindacati la riorganizzazione del lavoro sul molo Settimo in base all'assunzione di ulteriore personale, mentre stanno per entrare in funzione con piena operatività le quattro nuove maxigrù.

s.m.

Pierluigi Maneschi

**Il colosso ginevrino mantiene le 3 toccate settimanali e spera di tornare a breve con le navi giganti**

### Bucci: «Il Porto è in ripresa Lo aveva bloccato Illy»

La nuova linea mercantile Egyptian Container Line fra Trieste e l'Egitto, il nuovo corridoio verde varato recentemente al Cairo e il «finanziamento plurimiliardario» ottenuto del Governo per la realizzazione della Piattaforma logistica confermano il «trend positivo sul rilancio dello scalo triestino, che sta finalmente uscendo dal tunnel del commissariamento in cui l'aveva ficcato l'inutile e capriccioso gioco di potere esercitato dal presidente della Regione Illy sulla nomina della presidenza all'Autorità portuale *(Marina Monassi, ndr)*».

Parole di Maurizio Bucci, assessore provinciale all'Economia e turismo con delega ai rapporti con il Porto, per il quale «l'inconcludente balletto e braccio di ferro del governatore regionale che rivendicava il suo potere di nomina contro il governo nazionale, la Provincia, i Comuni di Trieste e Muggia nonché la Camera di commercio e la maggior parte degli operartori marittimi», ha bloccato «per molti mesi l'azione di rilancio dello scalo giuliano». E l'abbandono dell'Anek Line, continua Bucci, «ne è solamente un esempio».

«Per molti mesi - continua l'assessore – la compagnia greca aveva richiesto soluzioni più dignitose per lo scalo, sia per la banchina che per i servizi a terra a supporto dei passeggeri, segregati, questi ultimi, in un piazzale sotto il sole e assolutamente privo di ogni servizio essenziale». «Ma come si sa - aggiunge Bucci - un commissario gestisce in fase transitoria solamente la parte ordinaria e non poteva essere n grado di soddisfare le insistenti e incalzanti richieste greche: una perdita importante che di certo il Porto di Trieste e la sua utenza non meritavano, e che trova nei capricci politici e di esercizio di potere del governatore Illy l'unica e indiscutibile responsabilità».

Adesso, afferma ancora l'assessore Bucci, sembra che il Porto stia finalmente imboccando la via della ripresa: «L'importantissimo e recente finanziamento plurimiliardario ottenuto dal governo per la realizzazione della Piattaforma logistica, conferma la volontà politica del rilancio del porto, ma soprattutto finalmente sottolinea una nuova e chiara progettazione sul futuro e potenziamento degli ormeggi del Porto nuovo». «Un lavoro fatto senza tanti proclami, polemiche ed esercizio di potere - sottolinea il rappresentante della Provincia -, ma con la collaborazione e la sinergia tra un governo attento alle potenzialità del nostro scalo e una presidenza forte e riconosciuta dalle istituzioni locali e gli operatori del settore». La nuova linea mercantile verso l'Egitto e il nuovo corridoio verde «confermano la nuova credibilità e potenzialità internazionale nel nostrto scalo: nuovi scenari si stanno aprendo, il recupero dei container e la nuova presenza del comparto crocieristico si aggiungo come quest'ultimo tassello al consolidamento sul futuro del Porto».

Expo universale 2015 con Lubiana

# Decarli bacchetta Lippi: «Scopre ora che l'Ue allargata porta vantaggi alla città»

Le chances offerte a Trieste dall'allargamento dell'Unione europea? An se n'è accorta solo adesso. Lo sostiene il capogruppo dei Cittadini in Consiglio comunale, Roberto Decarli, riferendosi alla proposta partita dal vicesindaco e assessore alla Cultura Paris Lippi (An) di una candidatura congiunta Trieste-Lubiana per l'Expo universale 2015. «L'emotività del momento va superata per lasciare il posto a un'analisi seria e condivisa da tutti. La cosa che mi preme sottolineare – dichiara Decarli – è la rivoluzione del pensiero del vicesindaco Lippi quando dichiara che "con il primo maggio 2004 l'Europa si è allargata e non mi pare che molti se ne sono accorti". A dire la verità a trieste se ne erano accorti quasi tutti tranne il gruppo dirigente di An: il primo maggio mentre loro manifestavano sotto la sede del Consolato sloveno, l'Europa esultava per lo storico evento».

Secondo il capogruppo dei «Cittadini» «il fatto che ora Lippi si accorga di questo e consideri la Slovenia un paese confinante con cui è necessario collaborare ipotizzando anche importanti progetti con Lubiana a beneficio di Trieste e dei territori limitrofi non può che farci piacere e farci ben sperare per il futuro. Tuttavia – continua Decarli – mi chiedo se questo suo nuovo modo di pensare evidenzia la volontà di comunicare con popoli, culture e tradizioni a noi storicamente vicine oppure nasconde finalità esclusivamente mercantili, forse dettate dalle sigenze dell'attuale ministro degli Esteri Fini? Il tempo, credo, ci svelerà l'arcano».

*La Provincia replica al ministro Simoniti*

# Scoccimarro: «La Slovenia prima di pretendere le tele restituisca i beni agli esuli»

«Sono d'accordo con il ministro sloveno della Cultura Vasko Simoniti: la proprietà, in Occidente, è sacra. Pertanto, se il governo di Lubiana condivide il giudizio espresso dal suo rappresentante, dovrebbe coerentemente, prima ancora di discutere dell'eventuale collocazione dei capolavori pittorici istriani, iniziare a restituire ai legittimi proprietari e ai loro eredi i beni forzatamente espropriati agli esuli italiani. Un patrimonio stimato dal Ministero del Tesoro in almeno cinquemila miliardi delle vecchie lire, parte non irrilevante del quale si trova attualmente nel territorio della Slovenia».

Il presidente della Provincia Fabio Scoccimarro rilancia la richiesta che le tele trasferite nel 1941 dall'Istria a Roma trovino definitivamente casa a Trieste. Lo ha affermato ieri commentando le dichiarazioni dell'esponente dell'Esecutivo della Repubblica slovena. Simoniti aveva detto che «la provenienza delle tele è inequivocabile. La restituzione sarebbe un gesto positivo sia per l'Italia sia per la Slovenia. I quadri non sono proprietà nè degli esuli, nè della minoranza. Si sa chi erano i proprietari delle opere ed è a loro che vanno restituite. La proprietà, in Occidente, è sacra».

«È certamente importante - ha proseguito Scoccimarro - che anche tra i nostri vicini ci sia finalmente l'accettazione di quei principi giuridici che sosteniamo da svariati decenni, in particolare da parte dello schieramento politico al quale appartengo. Ma tale atteggiamento non può valere soltanto in determinate situazioni e venire, viceversa, disconosciuto quando non corrisponde ai propri interessi di parte. Alle parole, quindi, dovrebbero seguire i fatti. In merito poi al futuro - ha concluso il presidente di palazzo Galatti - delle opere d'arte, certe interpretazioni fanno sorridere. Se fossero giuste, allora il Governo di Roma dovrebbe chiedere immediatamente a quello di Parigi la restituzione della Gioconda di Leonardo da Vinci e di tanti altri tesori conservati al Louvre. Perfino inutile aggiungere che nessuno, ovviamente, si sogna di fare una cosa del genere».

Speciale

# SALDI

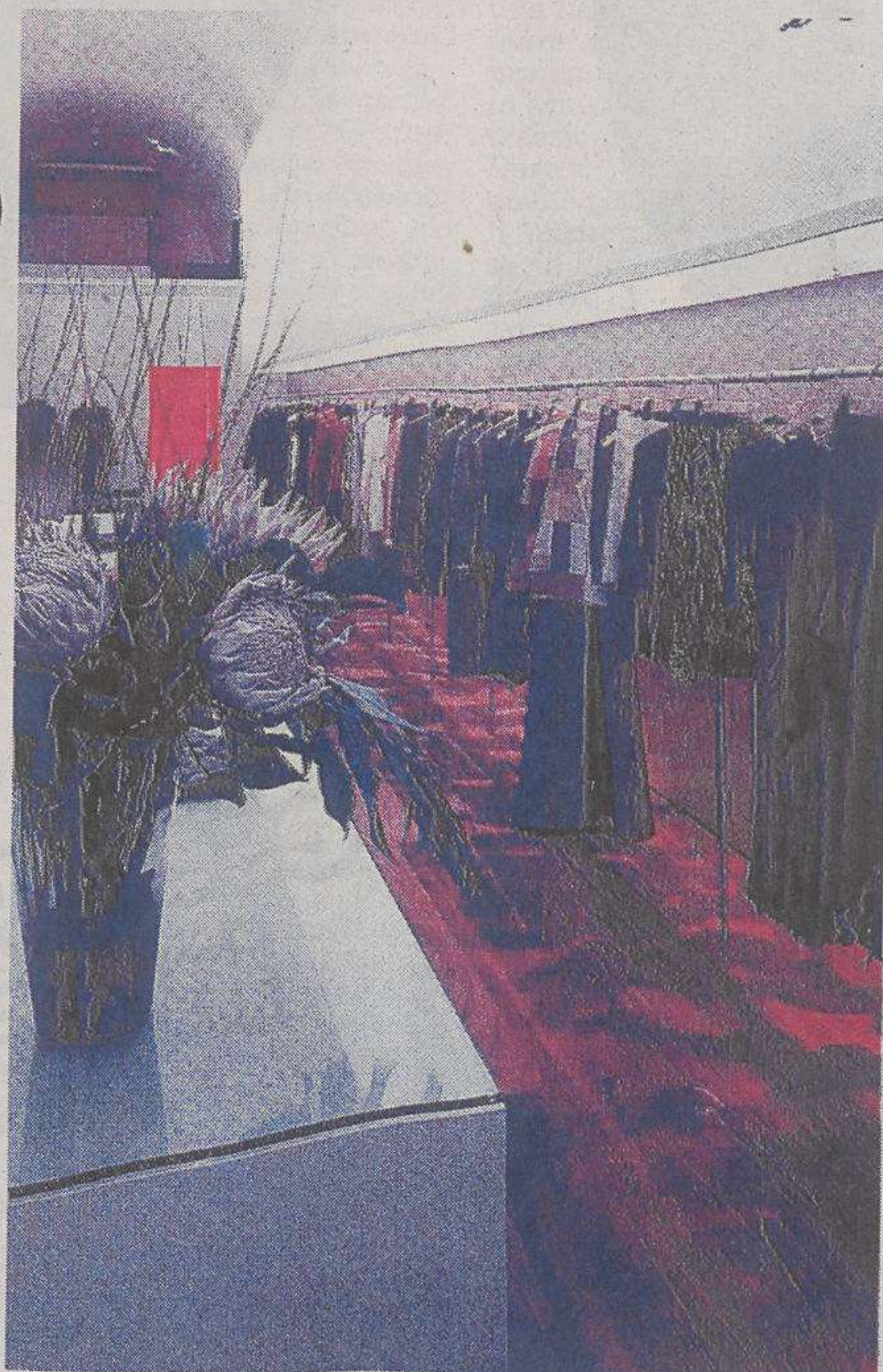
OCCASIONI · CONSIGLI · ANTICIPAZIONI

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Le occasioni non mancano e c'è una reale possibilità di fare buoni affari

## Sostanzialmente positivo l'avvio dei saldi

*Conservare sempre lo scontrino: se un articolo è difettoso può essere sostituito (entro due mesi)*

A circa una decina di giorni dalla data d'avvio dei saldi, il bilancio è da considerarsi complessivamente positivo. C'è stata davvero grande attenzione alle proposte dei negozianti da parte di consumatori alle prese con il caro prezzi. L'andamento delle vendite è buono e specialmente in certe giornate si registrano picchi considerevoli di afflusso. Le occasioni non mancano e c'è una reale possibilità di fare buoni affari, riassortendo il proprio guardaroba con capi alla moda e di qualità, rinnovando gli accessori (scarpe e borse in primis), acquistando confortevoli pezzi per "rivestire" la casa. Con l'avvio della stagione dei saldi l'Intesa Consumatori (Adoc, Adusbef, Codacons, Federconsuamtori) ha presentato il consueto decalogo delle "regole d'oro" per fare buoni affari e di consigli per districarsi abilmente nella "selva" dei ribassi. Innanzitutto i capi e i prodotti posti in vendita come saldi devono essere effettivamente ciò che è "avanzato" dall'assortimento di stagione e non preso dai fondi di magazzino. La normativa sancisce infatti chiaramente che per saldi "si intendono i prodotti stagionali o di moda, suscettibili di notevole deprezzamento se non vengono venduti entro un certo periodo di tempo". Gli articoli vecchi, i fondi di magazzino non rischiano un "forte deprezzamento", perché ormai fuori moda. E' bene anche diffidare di sconti superiori al 50%. Va conservato sempre lo scontrino: è infatti possibile sostituire anche i capi in svendita, qualora l'articolo sia difettoso. Ciò vale anche se nel negozio sono esposti cartelli in cui si legge "la merce in saldi non si cambia". Il nuovo termine per comunicare al venditore il difetto di conformità - in base al D.Lgs.24/2002 - è di due mesi dalla scoperta del difetto.

*Sono soprattutto i negozi di abbigliamento e accessori a offrire sconti "invitanti"*

### Prodotti in svendita o ribassati

La presentazione al pubblico dei prodotti in saldo deve contenere esplicitamente l'indicazione della natura di questo tipo di vendita e la durata della stessa. E' obbligatoria l'esposizione del prezzo praticato normalmente, il ribasso espresso in percentuale sul prezzo di vendita che si pratica nel corso dei saldi e il prezzo finale.
Per non indurre il consumatore in errore le merci in svendita vanno disposte in maniera distinta e separata da quelle che eventualmente siano contemporaneamente poste in vendita a prezzo normale. E' bene evidenziare con avvisi ben visibili dall'esterno l'eventuale esaurimento delle scorte di alcuni prodotti.

## Riassortire il guardaroba

*Abbigliamento: controllare attentamente etichetta e taglia*

**Servirsi preferibilmente dei negozi di fiducia, è un'altro dei consigli forniti dall'Intesa Consumatori, che invitano preferibilmente ad acquistare prodotti di cui si conosca già il prezzo o la qualità per poter valutare la convenienza dell'acquisto. Meglio diffidare delle vetrine coperte da manifesti che non consentono di vedere la merce esposta.**

La moda, che di stagione in stagione sforna novità a getto continuo, fa sì che siano sorpattutto i capi di abbigliamento, intimo, accessori i più acquistati in periodo di saldi. Per questi acquisti vale sempre l'avvertenza di controllare attentamernte l'etichetta e la taglia. Un giro per le strade delle città, e non solo quelle del centro, consente di effettuare un'utile panoramica di quanto viene offerto. Non conviene infatti fermarsi mai al primo negozio che propone sconti, ma è meglio confrontare i prezzi. Al momento della scelta è bene verificare che il prodotto in vetrina sia lo stesso che viene presentato in negozio. La maggior parte degli acquirenti cerca ovviamente capi invernali, ma in molti sfruttano le opportunità dei saldi con un occhio già rivolto al rinnovo del guardaroba "primaverile". Una tendenza che continuerà a "far moda" nei prossimi mesi è l'animalier, ovvero le stampe leopardo, zebra, tigre e così via. Se ne farà ampio uso su camice, pantaloni, magliette ma soprattutto su borse e scarpe. E nella maggior parte dei casi saranno in colori vivaci, rosa, verde, azzurro. Nel settore borse e accessori continuerà l'abitudine di impreziosirle con grandi gioielli- bijoux, catene, strass, paillettes. Camicia e pantaloni saranno un must per le donne grintose e sportive; perfette quindi le giacche da abbinare per creare vari "completi" interscambiabili. Intramontabili anche i jeans che vengono proposti in innumervoli varianti: stinti, strappari, larghi, con tasconi, attilati, a campana, a sigaretta, stretch, con modelli adatti a tutte le taglie.

ANTICIPAZIONI

### Tutto nuovo: dall'intimo agli accessori

Raffinata ed eclettica, la donna d'oggi ha uno spirito nomade e ama l'avventura. La sua solarità si esprime in una moda essenziale e seducente., armonica e grintosa, fatta di un mix di tessuti, dal denim allo chiffon, di abiti etnici e di tailleur classici. Fibre naturali o tecnologiche per l'intimo, che continua ad aumentare il suo fatturato grazie alla consapevolezza dell'importanza di "sentirsi bene" e di essere belle anche sotto il vestito. Apprezzato l'intimo seamless (senza cuciture); in cima alle preferenze la lycra e le microfibre, ma anche il tulle ricamato e il pizzo stretch che assicura comfort e sostegno anche a chi porta taglie forti. In crescita anche la vendita di vestaglie, liseuses, morbide ciabatte, per un confortevole e morbido relax domestico. Ampia anche l'offerta per l'intimo uomo, sempre più spesso, secondo le statistiche, acquistato dai diretti interessati e non da madri, mogli o fidanzate. E' il momento giusto - grazie ai saldi che abbassano considerevolmente i prezzi di listino - di scegliere un capo alla moda per vestire in linea con il nuovo stile. Da non trascurare al momento in cui si fissa un budget per gli acquisti lo spazio da dedicare alle borsette e alle cinture, veri must della moda, che caratterizzano e definiscono uno stile. Sulle scarpe non serve spendere molte parole: devono essere comode, ma soprattutto "parlare di noi", rispondendo perfettamente al nostro stile individuale.
Che con loro si rinnova.

### CONVENIENZA E QUALITÀ

Curiosare nelle vetrine per scoprire l'affare che fa per noi è l'imperativo che conquista un po' tutti in queste settimane di saldi. I negozi ci attirano con offerte allettanti, con scritte colorate e vistose che indicano sconti considerevoli rispetto ai prezzi normali. La scelta è particolamente interessante soprattutto poiché è strettamente legata alla possibilità dell' "affare" e del "ribasso", praticamente ancora in piena stagione. (siamo appena a metà gennaio!). I negozi di capi sportivi ci possono offrire uan vasta gamma di soluzioni sia per andare sula neve, sia per vivere al meglio all'aria aperta. Qualche cardigan nei colori "giusti" è indispensabile in ogni stagione. Top, dolcevita, gilet (imbottiit o meno) ci potranno essere utili anche nei mesi a venire. Indispensabile per le freddolose un "piumino" con cappuccio bordato di ecopelliccia. Giacchine e spezzati in tessuto tipo Chanel saranno portabilissimi nelle belle giornate di sole, accompagnati dalle immancabili sciarpe da adottare in tutte le varianti di colore. Nei negozi gli affari sono a portata di mano e la gamma di proposte è ancora ampia, con prodotti per tutti i gusti e per tutte le tasche. Tutti cercano di approfittarne per riassortire il guardaroba a prezzi ragionevoli, per concedersi quell'accessorio particolare che "fa" moda, a cui finora si era rinunciato per il costo troppo alto, a prezzo pieno, per le nostre tasche. Con i saldi tutto praticamente diventa più accessibile. E in più concede quel sottile e impagabile piacere di fare un "affare".

Positivo il bilancio della prima settimana senza sigarette in bar e ristoranti tracciato dalla Fipe. Deruvo: «Questa è una città che rispetta le regole»

# Niente fumo nei locali, ma i clienti restano

## *A scongiurare la temuta fuga degli avventori anche il proliferare dei «funghi termici» all'esterno*

Gli avventori di un bar si riscaldano vicino ai «funghi termici» all'esterno. (Tommasini)

Funghi termici e tavolini sistemati a centinaia all'esterno dei pubblici esercizi, per accogliere i fumatori anche se siamo in pieno inverno. Interni dei locali finalmente liberi da cortine di nuvole grigiastre, con baristi e addetti che possono respirare dopo decenni di bronchiti indotte. Volume d'affari del settore ristoranti e bar che, grazie a questi accorgimenti, non conosce soste e prosegue sulla consueta falsariga.

L'era del divieto di fumo nei pubblici esercizi è iniziata e si sta gradualmente assestando su nuovi equilibri. Insomma, chi paventava drammatici sconvolgimenti nelle abitudini dei triestini è stato smentito. «Abbiamo fatto un'attenta analisi della prima settimana di lavoro successiva all'introduzione delle regole volute dal ministro Sirchia – ha detto ieri il presidente della Fipe (Federazione italiana pubblici esercizi) della città, Francesco Deruvo – con specifico riferimento al volume d'affari registrato. Ebbene, abbiamo avuto riscontri positivi. Escluso qualche raro caso, la clientela ha continuato a consumare bibite, birre, caffè, pranzi e cene nelle quantità conosciute in passato. Le eccezioni – ha proseguito Deruvo – si riferiscono a quelle situazioni nelle quali, anche prima che entrasse in vigore la nuova normativa, i singoli gestori avevano favorito con eccessiva disinvoltura i clienti fumatori».

Ancora, «chi permetteva che i clienti accendessero sigarette in continuazione, fino a trasformare i locali in autentiche camere a gas - ha continuato Deruvo - certamente oggi ha maggiore difficoltà nel far cambiare abitudini ai frequentatori dell'esercizio. Chi è stato invece lungimirante e ha cercato di far rispettare i diritti dei non fumatori, anche prima che intervenisse una specifica normativa a salvaguardarli, ora viene premiato».

Ma aldilà delle statistiche, la situazione sembra avviata a una definitiva stabilizzazione. Sono pochissimi i casi nei quali i pubblici esercenti hanno dovuto richiamare qualche distratto fumatore, impegnato ad accendere una sigaretta. Rimane isolata la multa inflitta a quel cliente che l'altra sera, in via Raffineria, ha provocatoriamente fumato davanti a tre vigili urbani.

Un banchetto «riscaldato» davanti a un bar. (Tommasini)

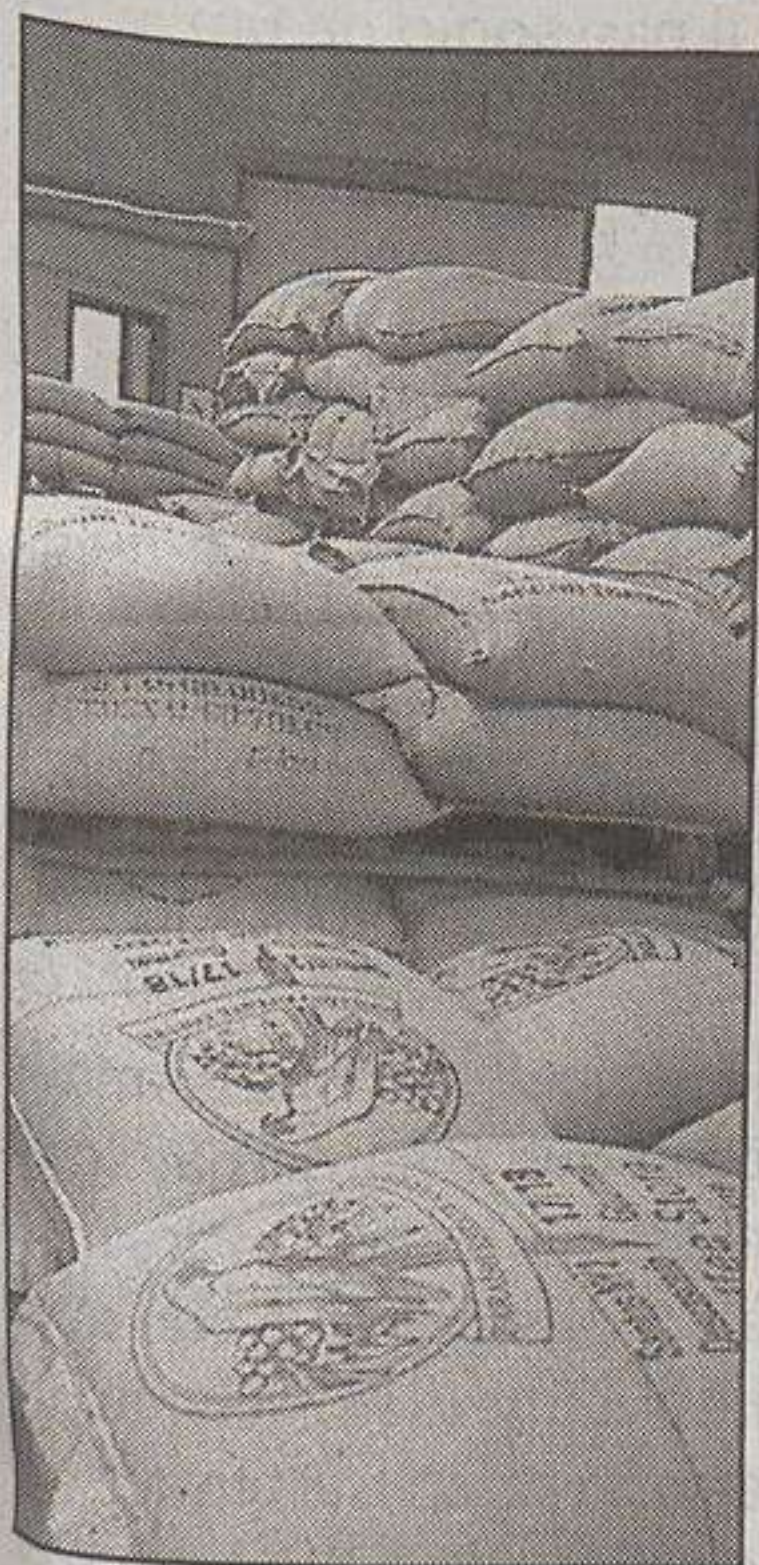
«Avevamo molta fiducia nella buona educazione dei triestini – ha sottolineato Deruvo – e i dati confermano che questa è una città che rispetta le regole. Tutti si sono adeguati al divieto e noi esercenti, per quanto è nelle nostre possibilità, cerchiamo di accontentarli inventando soluzioni per i fumatori». Certo, qualche difficoltà potrebbe originarsi nel caso di maltempo, perché finora un gennaio particolarmente mite ha favorito l'utilizzo degli spazi esterni. Ma è probabile che anche in caso di bora e freddo prevalga il buon senso.

«Sono tantissimi i fumatori che spengono la sigaretta prima di entrare nei nostri bar e ristoranti – conclude Deruvo – poi fanno la loro consumazione e se ne escono. Chi proprio non riesce a fare a meno, si assenta per qualche istante e poi rientra. A tutto beneficio di chi rimane all'interno». In altre parole viene premiata la politica adottata dalla quasi totalità dei pubblici esercenti triestini, che hanno rinunciato all'allestimento di sale per fumatori, scegliendo di aspettare e di verificare sul campo quale sarebbe stata la reazione della città. Davanti alla compostezza della clientela tutto si è rivelato più facile.

**u. sa.**

---

Indagini dopo gli arresti

## Una vera gang criminale rubava a Trieste i carichi di caffè

Sacchi di caffè

Era una vera e propria organizzazione criminale che faceva razzia di carichi di caffè a Trieste quella smascherata due giorni fa dai carabinieri della compagnia casertana di Mondragone. Dopo l'arresto di sette persone, sono emersi ieri nuovi particolari sulla vicenda. Sono stati recuperati dai militari campani, che hanno agito in collaborazione con i loro colleghi triestini, trecento sacchi di caffè pari a 18 tonnellate. Si trovavano a bordo di un Tir condotto dal napoletano Raffaele Sarnataro, 24 anni. L'uomo aveva il compito di portare il Tir rubato a Trieste fino a uno stabilimento di torrefazione a Castelvolturno, di proprietà di Francesco Seddio, 70 anni, e dei figli Andrea, di 33 anni, e Pasquale di 36. L'azienda di torrefazione era stata installata qualche mese fa.

Oltre al conducente dell'automezzo e ai tre titolari della ditta sono stati arrestati dai carabinieri un dipendente che scaricava la merce, Claudio Festosi, 51 anni, e due uomini (i napoletani Gianluca Vitiello e Vincenzo Campoluongo) che a bordo di due auto di grossa cilindrata avevano scortato il Tir dal casello autostradale di Caserta Sud fino al capannone della ditta. Le indagini devono ora chiarire quanti altri colpi siano stati realizzati sull'asse Trieste-Castelvolturno.

---

Migliaia i contatti al sito Internet del giovane «dj» morto in un incidente stradale a Cividale. Ieri sera un concerto a San Vito

# Giovani da tutta Italia per ricordare «Ixis»

## *Martedì alle 10.30 si terranno i funerali nella chiesa di piazzale Rosmini*

Cinque mesi fa un tragico incidente sulla Romea si era portato via i quattro breakers di ritorno da Pesaro dopo un concorso di ballo agonistico; martedì scorso uno scontro frontale è costato la vita al giovane dj triestino Luca Kirchmayr, «Ixis» 27 anni. Allora come oggi il tam tam dei giovani si è fatto sentire: i «fratelli» nella musica si sono incontrati per ricordare, per stare vicini, per esprimere solidarietà. L'8 agosto perirono Mauro Giugovac (Ciuciù), 27 anni, la sua fidanzata Ilenia Cavressi, 17 anni, Alex Lorenzi (Alvin), 15 anni, Goran Kolarec, 25 anni, originario di Zagabria; si salvò solo Davide Prete (Solco), 21 anni, rimasto gravemente ferito. Per ricordarli, nelle settimane successive, numerose manifestazioni musicali e non, ma anche raccolte di fondi.

Ora la scomparsa di Luca ha mobilitato di nuovo gli amici più stretti, ma anche tanti e tanti giovani che avevano conosciuto il dj e la sua carica di simpatia nel corso delle tante serate animate dalla sua musica prevalentemente ska. Aveva appena ultimato con altri gruppi una compilation su cd dove cantava tre brani e solo domenica aveva girato anche il video. «Amava la musica, il rap, lo ska, aveva studiato al conservatorio, sapeva suonare, andava matto per il sax - ricordano gli amici -. Da un punto di vista musicale la vita si stava proprio aprendo per lui con tante serate non solo a Trieste, ma anche a Genova, Milano e in altre città. Era riuscito a creare un bel personaggio e si era fatto conoscere e stimare». Ora che Luca non c'è più il tam tam, ha cominciato a risuonare di nuovo e si è fatto sentire in tutta Italia tanto che al sito di Ixis e del suo socio Steve (www.ixisandsteve.com) nei primi tre giorni dopo il tragico incidente si sono collegate più di duemila persone.



Il sito Internet

Tantissimi i messaggi di saluto e di ringraziamento da vicino e da lontano (...si parla di voi spessissimo qui in Molise... chi vi ha conosciuto a Termoli non crede a quanto successo... l'assessore che tanto rimase colpito da voi è affranto). E ancora: «Ciao Ixis ci mancherai, ci hai sempre stupito con la tua allegria contagiosa»; «Voglio ricordati così sempre sorridente, con le tue espressioni che mi facevano tanto ridere»; «Super mega Ixis! Un piccolo tsunami ha travolto il mondo in levare». Gli amici più stretti lo ricordano in questo modo: «Ti vediamo andare via così, con il tuo passo lento e il tuo modo buffo di camminare. Eri buono, dolce e generoso. Tanto. Ora non vorresti lacrime, musi lunghi. Nel cuore sempre. Ciao Luca».

E intanto ieri sera al «Musicheart club» di Savorgnano di San Vito al Tagliamento il concerto degli Ska-J, dj Steve, FabiOz, Fabri from Meganoidi e altri ospiti ha voluto ricordare Ixis devolvendo l'incasso dell'intera serata alla famiglia del giovane.

Martedì 1 febbraio al Teatro Miela, invece, la giornata ufficiale dedicata completamente a Luca: i dettagli della manifestazione verranno comunicati nei prossimi giorni ma si sa già che dj e gruppi anche famosi sono attesi da tutta Italia.

Martedì 18 gennaio alle 10.30 si svolgeranno i funerali di Luca Kirkmayr nella chiesa della Madonna del Mare in piazzale Rosmini 6. Anche per l'ultimo saluto a Ixis sono attesi tantissimi giovani da ogni parte d'Italia.

Una foto sorridente del giovane Luca Kirchmayr «Ixis».

**Cesare Gerosa**

---

Un vero «boom» di presenze per il rifugio antiaereo gestito dal Cat che ora chiede di diventare museo minore

# Cinquemila visitatori alla Kleine Berlin

Record di visitatori nelle gallerie della «Piccola Berlino», dove vengono allestite mostre a carattere storico.

Quasi cinquemila visitatori in un anno. È la cifra-record registrata nel corso 2004 alla «Kleine Berlin», la Piccola Berlino, il rifugio antiaereo di via Fabio Severo trasformato dalla Sezione ricerche e studi cavità artificiali del Club alpinistico triestino (Cat) in un vero e proprio spazio espositivo dove si alternano mostre tematiche di carattere storico e visite guidate nei meandri del complesso. Bilencio più che lusinghiero, tanto che adesso il Cat ha intenzione di reiterare la domanda alla Regione (la prima non ha avuto risposta) per trasformare le vecchie gallerie antiaeree in museo minore, così come è stato fatto per lo Speleovivarium di via Guido Reni, museo-vivaio dedicato alla vita nelle cavità ipogee, uno dei pochissimi attivi in Italia.

Nel corso del 2004 i visitatori alla Kleine Berlin (secondo il toponimo che conserva la versione dialettale data alla struttura) sono stati per la precisione 4603, di cui 3599 solo per la mostra sui bombardamenti del 10 giugno 1944 (realizzata in collaborazione con diversi enti fra cui Provincia, Comune, Lions Club Trieste Host, civici musei, IV Circoscrizione). Quaranta le visite guidate, che hanno coinvolto 181 studenti di varie scuole, 433 appartenenti a gruppi e associazioni (Cral, Panta Rehi, Lega Navale, Gruppo 85 ecc.), 267 visitatori «su appuntamento». Cifre non da poco, anche perché la fama della Kleine Berlin sta oltrepassando i confini cittadini, «e riceviamo sempre più richieste da parte di persone da fuori Trieste», spiega Maurizio Radacich, curatore delle mostre. La Piccola Berlino potrebbe insomma diventare un altro luogo di attrazione turistica.

Costruito fra il 1942 e il 1944, parte su progetto italiano, parte durante l'occupazione nazista, il complesso antiaereo si estende con quattro gallerie sotto il centro città con uno sviluppo complessivo di quasi un chilometro e mezzo. Una vera e propria città sotto la città, della quale solo un tratto, la cosiddetta Galleria tedesca, è stata affittata dal Comune al Club alpinistico triestino. Il sodalizio (che fra l'altro quest'anno compie 60 anni) ha risistemato e illuminato il tratto di sua competenza trasformandolo in uno spazio espositivo efficace e di sicura suggestione, gestito in modo del tutto volontaristico. «Ci piacerebbe - continua Radacich - avere la qualifica di museo minore sulla vita quotidiana della città nell'ambito dei grandi eventi storici». Una sezione espositiva fissa sarebbe dedicata alla vita cittadina durante i bombardamenti della seconda guerra mondiale, mentre un'altra ospiterebbe mostre temporanee a tema. Come quella che sarà inaugurata il prossimo 24 maggio, in occasione dei 90 anni dallo scoppio del Primo conflitto mondiale, centrata sulla vita dei soldati nelle cavità naturali e artificiali della Grande guerra sul fronte dell'Isonzo. Ma la Kleine Berlin si presta non solo alle mostre, ma anche ad altre manifestazioni quali presentazioni di libri («Prime Grotte» di Franco Gherlizza e «La Triestinità» di Mario Comuzzi) e incontri musicali (in programma).

«Abbiamo l'appoggio di molti enti - continua Radacich - fra cui l'assessorato alla Cultura della Provincia, i civici musei, e quindi speriamo che la nostra domanda alla Regione possa essere accolta, in modo da offire alla città e al turismo un altro contributo nell'offerta culturale».

**p.s.**

Speciale

# LA SCUOLA

NOVITÀ - CONSIGLI - SUGGERIMENTI

A cura della **Manzoni & C. Pubblicità**

## La scelta "critica" della scuola superiore

Numerose sono in questo periodo le presentazioni delle scuole superiori, aperte a ragazzi (e ai genitori) per aiutarli ad avere un'idea più chiara sulle scelte che dovranno affrontare. Scelte particolarmente importanti che daranno un indirizzo al loro futuro. Il passaggio dalla scuola media alla scuola superiore costituisce da sempre un momento critico: l'informazione corretta, chiara e approfondita è pertanto molto importante. Scegliere una strada per il futuro a 14-15 anni non è semplice: anche per questo servono le attività di orientamento.

Tradizione e innovazione, capacità di rapporto con la realtà, per costruire il futuro

# Per una formazione che si evolve

*Sviluppo delle capacità di comprendere, di costruire, di esercitare lo spirito critico*

Uno dei compiti più importanti della scuola è quello di garantire agli allievi lo sviluppo di tutte le loro potenzialità e le capacità di rapportarsi con il mondo esterno. Importante quindi lo sviluppo delle capacità di comprendere, costruire, esercitare lo spirito critico: per riuscire a dare un significato pieno alle proprie esperienze. Ecco allora che gli istituti superiori si impegnano su un duplice piano, delineando una mappa delle strutture culturali di base e assumendo un impianto formativo capace di riconoscere il valore della tradizione, mettendola in rapporto con il contesto socio-culturale-economico attuale. Ogni scuola poi, definito il progetto unitario, sceglie gli obiettivi peculiari e soprattutto programma i mezzi per riuscire a concretizzarli. E' fissato al prossimo 25 gennaio l'ultimo termine utile per le preiscrizioni alle superiori. Significativa la pluralità di indirizzi di studio offerta dalle scuole del territorio. In tutti gli indirizzi è prevista la possibilità di articolare il percorso di studio, all'insegna di un'assoluta flessibilità. Comunicazione, tecnologie, apertura europea sono alcuni dei fili conduttori che legano le diverse offerte formative. Fortemente innovativa la sperimentazione con stages linguistici, collaborazione con realtà aziendali, rapporti con scuole di diversi paesi europei, attività di studio integrate, facendo acquisire capacità di comprensione profonda e di comunicazione efficace.

*Courtesy Ministero Pubblica Istruzione*

# Studenti consapevoli

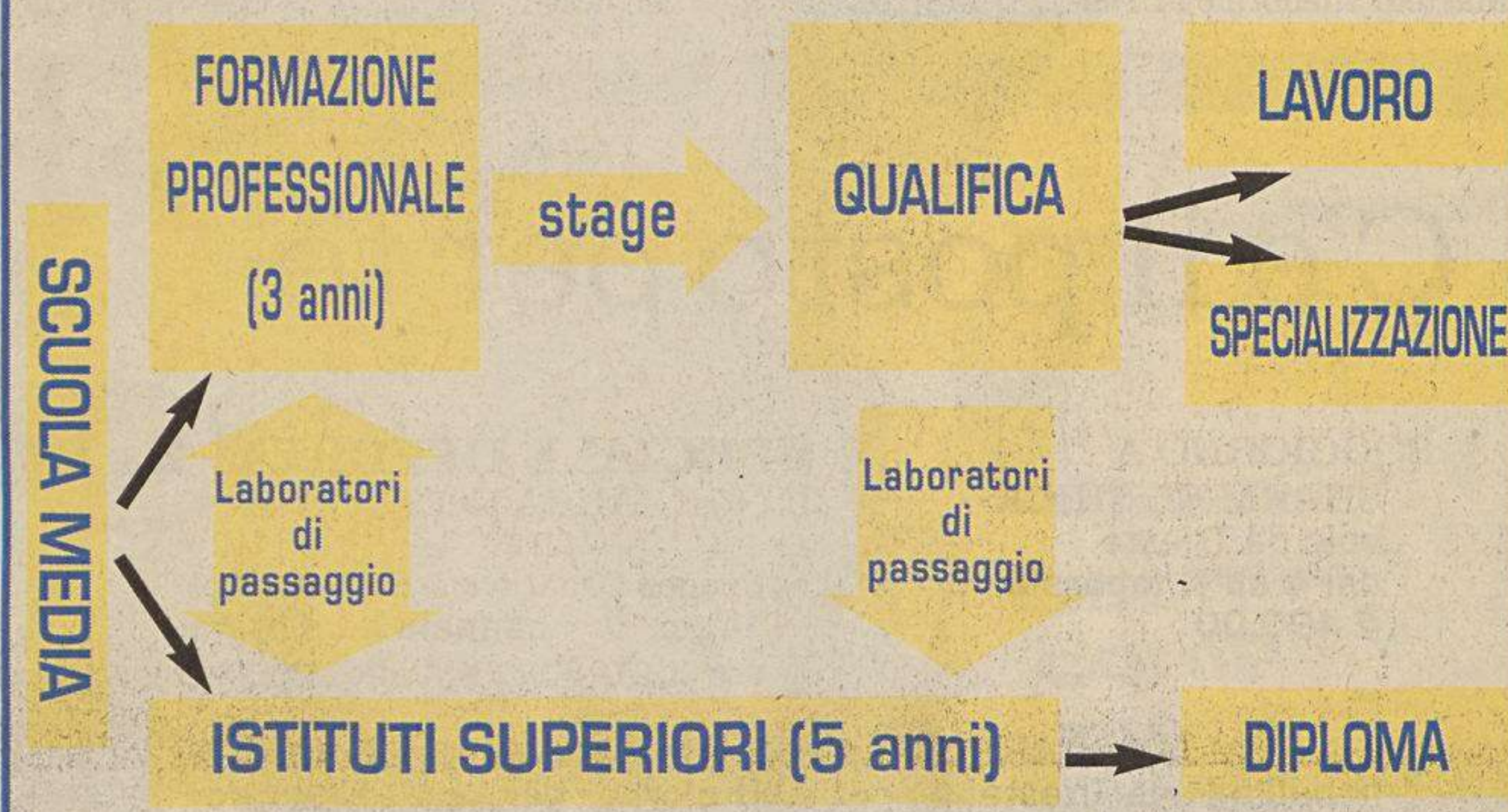
*L'accoglienza scolastica per una positiva immagine di sé*

**Uno dei momenti più importanti dell'ingresso in una nuova realtà scolastica è quello dell'orientamento in entrata. Un momento su cui le scuole investono molto, creando strumenti e occasioni di sostegno e monitorando "lo star bene a scuola". Centrale il concetto di recupero del debito formativo con corsi integrativi e progetti extracurricolari.**

Una delle priorità della scuola d'oggi è quella di combattere il "disagio scolastico", da intendersi necessariamente come insuccesso scolastico. Si tratta piuttosto di un malessere psicologico nei confronti dell'esperienza formativa, con conseguenti bocciature e abbandoni. Si tratta di una difficoltà di relazione fra l'istituzione scuola e il ragazzo che non è in grado di fronteggiare difficoltà e insuccessi. Il pericolo da evitare, affermano gli esperti, è la diminuita valorizzazione di sè in un periodo delicato come quello in cui avviene il processo di costruzione della personalità. Un percorso formativo problematico porta infatti a una percezione di fallimento personale diminuendo la sensazione di competenza anche rispetto a esperienze diverse. Molteplici possono essere le cause di questo fenomeno; quel che è certo è che la scuola deve aiutare lo studente a "percepirsi" come competente, aiutandolo a sviluppare una positiva immagine di se stesso e ad esercitare un controllo attivo sul proprio percorso formativo. Tra le novità da segnalare la flessibilità che consente di cambiare il percorso scelto qualora si riveli non consono alle proprie aspettative. Chi frequenta un corso triennaledi formazione professionale ad esempio, acquisisce crediti formativi riconosciuti ai fini del passaggio nel sistema scolastico "tradizionale". Passaggio che può avvenire durante lo svolgimento del percorso stesso o al termine del ciclo triennale di studi, attraverso procedure concordate.

NOVITÀ

## Investire in formazione

Grosse novità in vista per Edilmaster, la Scuola Edile di Trieste: è imminente infatti l'apertura della nuova sede di via dei Cosulich in Zona Industriale, all'interno di un complesso che si pone come una vera e propria "cittadella dell'edilizia". 600 metri quadrati di laboratori interni e un vasto spazio per attività di pratica e laboratorio esterno sono solo due esempi che denotano una precisa volontà di investire nella formazione, in un settore in grande espansione come quello edilizio. Da sottolineare anche le importanti novità nella prima formazione professionale grazie alla stretta collaborazione e ai progetti comuni con le scuole superiori statali. I corsi - di durata triennale- sono caratterizzati da forme di interazione/integrazione con istituti statali superiori, con il riconoscimento di crediti spendibili all'interno dei due sistemi.
Gli obiettivi didattici condivisi consentono non solo di conseguire un'utile qualifica professionale, ma anche il passaggio da un sistema all'altro. Il passaggio è garantito dai LARSA (LAboratori di Recupero e Sviluppo degli Apprendimenti) collocati al termine del primo e del terzo anno.
Nel corso del primo anno hanno particolare rilievo le azioni formative di base e trasversali; mentre nel secondo e terzo anno vengono potenziati gli interventi di natura tecnico-professionale.

## Catalogo della formazione

In questi anni si va sempre più affermando la "società della conoscenza"; anni in cui sviluppo economico e sociale sono strettamente legati alla crescita e, soprattutto, alla diffusione delle conoscenze. In questo contesto il Catalogo della formazione regionale è uno strumento utile a rispondere meglio alle nuove esigenze formative dei cittadini. La Regione del resto, attraverso la Direzione centrale del Lavoro, Formazione, Università e Ricerca, ha inteso - già con l'avvio della programmazione dell'Obiettivo 3 per il periodo 2000/2006 - valorizzare specifiche azioni entro cui canalizzare i processi di "lifelong learning", privilegiando prima di tutto l'area delle lingue straniere e quelle di alfabetizzazione informatica. E' stato successivamente ampliato il ventaglio delle opportunità formative con interventi su settori di rilievo come la promozione e la diffusione dell'innovazione, la gestione aziendale, i nuovi bacini di impiego, quali le tecniche agricole e le tecniche di lavorazione industriale. Il tutto nell'ottica di procedure di accesso caratterizzate da semplicità e trasparenza: per fare in modo che la formazione permanente diventi "una leva per creare una migliore occupazione, favorendo la competitività" e contribuendo alla crescita complessiva del territorio.
Anche il concetto di istruzione informale è al centro di molteplici iniziative ed è fondato sostanzialmente sulla motivazione di chi vuole imparare e scoprire.
La Commissione Europea ha creato uno specifico portale capace di rispondere a domande quali: come studiare, lavorare, formarsi in Europa?
Indirizzi utili sono: www.eurodesk.org/ e http://europa.eu.Int/futurum/index_fr.htm

LA SCUOLA Speciale
NOVITÀ - CONSIGLI - SUGGERIMENTI
A cura della **Manzoni & C. Pubblicità**

## Formazione "davvero" superiore

# Innovazione & Alta qualità

*Forte legame con il territorio, Università, Enti locali, Enti di Formazione Professionale*

L'Istituto "Max Fabiani" ha costantemente ricevuto importanti riconoscimenti per il livello della propria offerta formativa: una ricerca condotta dal più importante quotidiano italiano ha identificato l'istituto come unica scuola della Regione e unico istituto per geometri in Italia con standard di alta qualità e innovazione didattica ed educativa. Edificio moderno; aule specializzate per il disegno tradizionale e computerizzato; laboratori scientifici e di prove dei materiali da costruzione con sofisticate apparecchiature, ottima dotazione di tecnologie avanzate, compreso un sistema di rilevamento satellitare con GPS. L'innovazione didattica si fonda su un forte legame con il territorio, in particolare con il collegio dei Geometri, con l'Università di Trieste (attuazione di un corso di laurea triennale in Scienze Tecniche dell'Edilizia e del Territorio), con gli Enti locali, ma passa anche - come spiega la Dirigente Scolastica Clementina Frescura - attraverso lo stretto legame costruito negli anni con gli Enti di Formazione Professionale. Il Max Fabiani è stato il primo Istituto triestino a realizzare corsi di specializzazione post-diploma per la qualifica di tecnico del restauro architettonico in collaborazione con ENAIP FVG. Con lo stesso Ente e con l'Università di Trieste ha realizzato un corso biennale dfi IFTS (Formazione Tecnica Superiore). Sempre con Enaip, spiega la Dirigente Frescura, si organizzano ogni anno attività complementari, come corsi CAD e Architectural Desktop. Un altro elemento di qualità, continua la Dirigente, consiste nella flessibilità organizzativa, che consente ad esempio la "settimana corta", utile a favorire un'efficace organizzazione dei tempi personali ad allievi e famiglie. La riduzione della durata dell'ora di lezione permette di predisporre moduli tali da ampliare l'offerta formativa, costruendo un curriculum individualizzato che facilita l'inserimento nel mercato del lavoro. Importante ricordare che da quest'anno è iniziata una collaborazione con la Scuola Edile di Trieste per la realizzazione di un corso di integrazione curricolare, che consente ai giovani che scelgono il canale della formazione professionale di usufruire dei crediti per un eventuale passaggio al sistema scolastico.

*Alcuni allievi del Max Fabiani in un'esercitazione all'aperto*





# Tempo di preiscrizioni

*Molteplici le attività di sperimentazione e la possibilità di percorsi personalizzati*

Scade il venticinque gennaio il termine per le iscrizioni alle scuole dell'infanzia e alle classi delle scuole di ogni ordine e grado per l'anno scolastico 2005/2006. La data riveste grande importanza soprattutto per i ragazzi che stanno frequentando la terza media: a essi infatti spetta probabilmente la scelta più impegnativa, quella del corso di studi superiore. Quale indirizzo scegliere? Classico, scientifico, tecnico, artistico? E' probabile che - a oggi - la maggior parte dei ragazzi abbia già deciso il percorso di studi verso cui orientarsi, ma per gli indecisi sono ancora disponibili varie opportunità di conoscenza di strutture, metodologie didattiche, programmi, attività di sperimentazione attuate grazie all'autonomia. Le iscrizioni, precisa la circolare n.90 del 30 dicembre 2004, rappresentano, per le famiglie e per gli alunni, una scelta importante per il prosieguo degli studi e per le future prospettive professionali dei ragazzi. Gli alunni che accedono alle prime classi delle scuole superiori hanno la possibilità di iscriversi anche on line, utilizzando la procedura disponibile nella home page del sito www.istruzione.it Dal sito è anche possibile scaricare i moduli per le domande di iscrizione, comprensive delle opzioni sulle opportunità formative nella scuola dell'infanzia, nella scuola primaria, nella scuola secondaria di 1° grado.

## Scuole Aperte e POF

La "Scuola Aperta" è un'occasione in più per consentire ai ragazzi di compiere una scelta consapevole. E' un momento importante anche per i genitori che possono in questo modo valutare insieme ai figli il funzionamento della scuola, l'offerta formativa (POF), gli indirizzi, i progetti, i corsi complementari. Per una scelta matura è meglio raccogliere elementi sul campo, non solo ascoltando quanto spiegato dai docenti, , ma controllando aule, palestre, laboratori, attrezzature multimediali, sicurezza degli impianti.
Il POF (Piano Offerta Formativa) va letto attentamente, poiché illustra la strategia educativa adottata, con le forme di sostegno e recupero per allievi in difficoltà.

# Il nuovo orientamento

## Motivazioni, attitudini, competenze, valori

I percorsi formativi e lavorativi offrono oggi una gamma di proposte variegate e assai più articolate di qualche decennio fa, senza dimenticare che proprio formazione e lavoro sono sottoposti a un'evoluzione continua. L'orientamento ha dunque in questo contesto l'obiettivo di aumentare la consapevolezza metodologica di chi attua la scelta. E' opportuno tener conto di una pluralità di fattori che vanno dalle caratteristiche individuali ai punti di forza e punti di debolezza, dagli interessi personali all'ambiente socio-familiare in cui si vive, dall'andamento dell'economia alle concrete opportunità di trovare occupazione. Entrano in gioco quindi motivazioni, attitudini, conoscenze, competenze, valori, personalità. Per una scelta meno problematica, le nuove norme sull'obbligo formativo hanno introdotto la possibilità di passare più liberamente dal sistema dell'istruzione a quello della formazione professionale e viceversa.

Courtesy Regensburg

Record assoluto di iscrizioni alla Camera di commercio: le realtà sono 4629 contro le 4575 della fine del 2003

# Artigiani, nell'edilizia è vero boom

*Molte le imprese di extracomunitari. Riflessi negativi dalla crisi dell'industria*

**LE IMPRESE ARTIGIANE A TRIESTE**

| CATEGORIA | 31.12.2003 | 31.12.2004 |
|---|---|---|
| Agricoltura | 36 | 33 |
| Imprese estrattive | 1 | 1 |
| Alimentari ristorazione | 209 | 209 |
| Tessile cuoio | 96 | 95 |
| Legno | 96 | 94 |
| Carta | 3 | 2 |
| Editoria | 51 | 48 |
| Chimici, gomma, metalli | 204 | 189 |
| Manutenzione macchine | 92 | 82 |
| Radio e tv | 32 | 7 |
| Ottici | 132 | 133 |
| Fabbricazione mezzi di trasporto | 31 | 34 |
| Fabbricazione mobili | 119 | 125 |
| Riciclaccio rifiuti | 2 | 2 |
| Costruzioni edili e impianti | 1685 | 1812 |
| Manutenzione auto e moto | 296 | 281 |
| Riparazione beni di consumo | 118 | 138 |
| Taxi e noleggio autoveicolo | 246 | 245 |
| Trasporto merci | 321 | 316 |
| Corrieri | 4 | 5 |
| Informatica | 54 | 54 |
| Pubblicità | 19 | 17 |
| Lavanderie e tintorie | 80 | 71 |
| Pulizie | 82 | 87 |
| Parrucchiere | 430 | 419 |
| Fotografi | 64 | 53 |
| Ingegneria | 10 | 10 |
| Imballaggi | 3 | 4 |
| Autoscuole | 8 | 8 |
| Congressuali e interpreti | 15 | 15 |
| Smaltimento rifiuti | 4 | 3 |
| Altri | 32 | 37 |
| TOTALE | 4575 | 4629 |

Record storico assoluto di iscrizioni alla Camera di commercio. Un settore, l'edilizia, che guida la crescita. Qualche zona d'ombra, determinata da piccole crisi di nicchia. È questo il quadro complessivo che il mondo artigiano presenta per il 2004. Un settore trainante, che si conferma polmone fondamentale dell'economia della città dando lavoro a circa 13mila addetti, anche se in prospettiva «occorrerà tenere alta la guardia – ammonisce il presidente dell'Associazione artigiani, Fulvio Bronzi – perché un'inversione di tendenza è sempre possibile e bisogna lavorare per consolidare i risultati raggiunti».

A far lievitare il numero di imprese artigiane iscritte alla Camera di commercio (erano 4.575 alla fine del 2003, arrivate a 4.629 al 31 dicembre scorso) è stato soprattutto il settore edilizia e impiantistica. Inoltre, la metà delle nuove imprese registrate sono di proprietà di extracomunitari. Un dato questo di estremo interesse: «Bisogna fare attenzione – spiega Bronzi – perché molte di queste iscrizioni sono originate dal boom dell'edilizia e delle ristrutturazioni e in caso di calo generale del settore non è chiaro quale potrebbe esserne la sorte. Su questo tema il responsabile del settore edilizia della Confartigianato Claudio Pesamosca ha avanzato una precisa proposta, tesa a chiedere che vengano verificati i requisiti di «idoneità morale e finanziaria» di chi chiede l'iscrizione alla Cciaa.

Bronzi è anche preoccupato per la crisi del settore industriale: «Le nostre aziende che fanno parte dell'indotto della grande industria stanno soffrendo – precisa – e lo si vede nei comparti della fabbricazione dei prodotti chimici, della lavorazione dei metalli, della manutenzione delle macchine. Alla stessa stregua è elemento tipico di una situazione di crisi economica generalizzata il ricorso alle riparazioni dei beni di consumo, dalle scarpe alle apparecchiature elettriche, ai preziosi. Piuttosto che comperare il nuovo – afferma Bronzi – si ripara il vecchio».

Sembrano invece legate a specifiche situazioni di mercato le difficoltà nelle quali versano le officine di riparazioni di automobili e moto. Con i contratti di vendita proposti da qualche anno dalle principali case di fabbricazione, con le garanzie prestate si evita il ricorso agli artigiani. Realtà particolare anche quella del comparto delle fotografie, di cui Bronzi è presidente di categoria: «Oramai sono in tanti a privilegiare il trasferimento dalla macchina fotografica al pc – afferma – e la richiesta della stampa delle foto è un caso raro». Ma per il presidente dell'Associazione il panorama è comunque confortante: «Negli ultimi otto anni le imprese artigiane attive in provincia sono cresciute di circa 300 unità. Ora è necessario guardare al futuro e credo che i poli sui quali puntare siano il porto e il Porto Vecchio».

**Ugo Salvini**

### Cosolini ospite del Cna: «Servono regole certe per tutelare nel modo migliore i consumatori»

I consumatori hanno il diritto ad un aumento della loro tutela anche attraverso il riconoscimento di modalità che garantiscano la qualità delle prestazioni nei diversi settori. Ed in particolare in quello edile, dove i posti di lavoro vanno tutelati all'interno di un sistema contrattuale chiaro e dove sempre più importanti sono i requisiti professionali di base e la formazione.

L'ha dichiarato l'assessore regionale al Lavoro, Formazione, Università e Ricerca Roberto Cosolini nella sede del Cna durante la presentazione della proposta di legge nazionale sulla tutela dei consumatori del settore edile, firmata dal deputato Gonario Nieddu e sottoscritta da altri 55 parlamentari di entrambi gli schieramenti. Una proposta che, ha rilevato Cosolini, contribuisce al ripristino del sistema delle regole, «spesso mancante, con la conseguenza che nel nostro Paese c'è poco mercato proprio per lo stabilirsi di posizioni di monopolio e di disparità di condizioni a sfavore della competitività». All'incontro hanno partecipato anche il presidente regionale del Cna Gianfranco Granara, e degli assoedili regionali, Stefano Zuban, il presidente della Camera di Commercio Antonio Paoletti.

## IN BREVE

Sono 66 le domande pervenute nei termini

### Mercatino antiquariato Sorteggiati gli spazi alle spalle del municipio

Si è svolta l'estrazione a sorteggio per l'assegnazione ai privati cittadini degli spazi per il mercatino dell'antiquariato che ha luogo nell'area retrostante il Palazzo del Municipio di Trieste ogni terza domenica del mese. Agli uffici competenti sono pervenute 66 domande entro la scadenza. Alla presenza di una decina di testimoni sono stati sorteggiati i 25 richiedenti che avranno diritto ad allestire le loro bancarelle per tutto il primo semestre dell'anno 2005 in via della Muda Vecchia e via Malcanton. Sono risultati vincitori nell'assegnazione dello spazio espositivo contrassegnato dal numero del parcheggio, in ordine progressivo, i signori Fabio De Pretis, Angelo Luciano Dal Toè, Maddalena Della Libera, Angela Maria Ferrari, Mauro De Luca, Antonietta Caro Esposito, Ida Lonzar, Omero De Luca, Giovanna Rizzotto, Miryam Belleli, Giorgio Giorgetti, Renato Biagi, Andrea Gandolfi, Paola Sanzin, Cristina Vanon, Lucia Otti, Omero Bigi, Brigitta Bertolini, Elisa Girali, Laura Degrassi, Francesco Bertolini, Maria Luigia Cardinale, Walter Giorgetti, Gualtiero Babich, Fabiola Fradel. Gli uffici comunali ricordano che fino a metà maggio è possibile presentare le richieste per partecipare al sorteggio dei posti per il secondo semestre, mentre tutti coloro che sono stati esclusi in questa selezione sono automaticamente in lista per la prossima.

### Prorogata la mostra «Trieste, un sogno tricolore»

È stata prorogata fino a domenica 30 gennaio l'apertura della mostra «Trieste, un sogno tricolore 1945-1954 - Immagini della collezione Alinari» allestita nella sala Leonardo dei Musei del Canal Grande di via Rossini 4. Dopo l'appuntamento di ieri pomeriggio, oggi alle 11 è in programma due nuove visite guidate gratuite alla rassegna espositiva. La mostra è aperta tutti i giorni con orario continuato dalle 10 alle 19 e il costo del biglietto è di 5 euro per l'intero e di 3 euro per il ridotto.

*La Regione, nell'impossibilità di riscuotere un affitto adeguato, ha trasferito la proprietà a titolo definitivo*

# San Giovanni: oratorio, teatro e campo alla parrocchia

**Uno dei più importanti centri di aggregazione del rione passa di mano. I ragazzi hanno a disposizione anche un'area per basket e pallavolo e sale giochi**

Dopo una lunga e travagliata vicenda, l'Oratorio di San Giovanni, con il suo campetto di calcio, gli spazi di ritrovo e l'annesso Teatro, diventa proprietà della Parrocchia di San Giovanni Decollato. Così prevede un articolo di legge inserito nella manovra Finanziaria Regionale approvata lo scorso 23 dicembre.

«Il provvedimento - spiega Cristiano Degano, capogruppo della Margherita in Regione - si è reso necessario per l'avvenuta scadenza del contratto di affitto di Teatro e Oratorio avvenuta nel 2003. La Regione, proprietaria di sito e strutture, avrebbe dovuto affittarli alla Parrocchia a dei prezzi di mercato dopo averlo fatto in precedenza a delle cifre, per così dire, simboliche. Il nuovo canone però risultava insostenibile, come l'acquisto definitivo, del resto. Per tale ragione la Regione ha deciso di trasferire la proprietà dell'Oratorio e del Teatro alla Parrocchia a titolo definitivo».

Una notizia accolta con notevole soddisfazione dal titolare della Parrocchia di San Giovanni Decollato, don Fabio Gollinucci. «Non c'è ancora l'ufficialità del trasferimento della proprietà - afferma il parroco - tuttavia non possiamo che essere contenti per un provvedimento che trasferisce la proprietà dell'Oratorio e del Teatro alla parrocchia che li ha gestiti da circa 60 anni. Non avremmo potuto del resto far fronte a affitti, né tantomeno a acquisti onerosi. Alla resa dei conti la parrocchia eredita impianti e strutture che da sempre ha curato e messo a disposizione della comunità».

L'Oratorio di San Giovanni è da sempre uno dei punti di riferimento per i residenti del popoloso rione dove non esiste il ricreatorio. Oltre al campo di calcio, adolescenti e ragazzi possono contare su altri spazi esterni per giocare a pallacanestro e pallavolo. Vi sono ulteriori ambiti per una piccola Biblioteca, e altre sale per giochi, incontri e catechesi.

Fondamentale per il quartiere la presenza del Teatro, una struttura moderna che offre circa 300 posti a sedere, utilizzato da diverse compagnie teatrali e utile anche per altre manifestazioni e incontri.

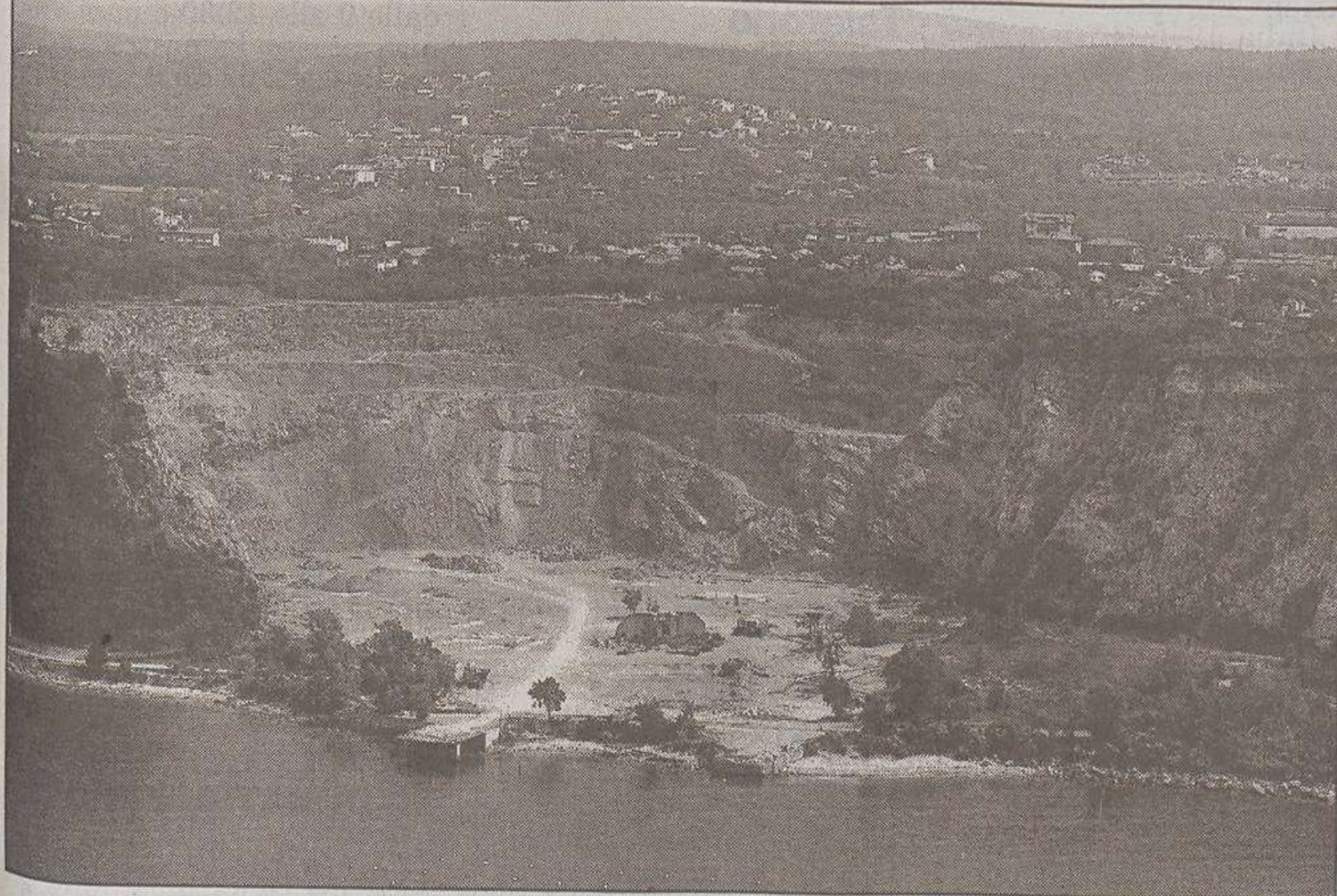
La storia del Centro Giovanile di San Giovanni Decollato inizia nel 1945, quando la Parrocchia prende in affitto un fondo in corrispondenza del n. 101 di via San Cilino e lo adibisce a oratorio. Sarà l'inizio di un percorso tortuoso, con un impianto comunque gestito dall'autorità ecclesiastica rionale, caratterizzato da tanti passaggi di proprietà. Tra i diversi proprietari, il Governo Militare Alleato e il Demanio. E infine la Regione che, nei primissimi anni Ottanta rileva il bene dal già citato Demanio dello Stato, per girarlo nuovamente in locazione alla Parrocchia a un canone annuo simbolico di 5.000 lire. Dopo la scadenza dell'ultimo contratto nel maggio del 2003, verificata l'impossibilità da parte della Parrocchia di acquistare o reggere un canone d'affitto per legge adeguato al regime di mercato, la decisione della Finanziaria Regionale 2005 di assegnare definitivamente Oratorio e Teatro alla Chiesa di San Giovanni.

**Maurizio Lozei**

Il teatro di San Giovanni che ora passa in gestione alla parrocchia. (Lasorte)

**DUINO AURISINA** La proprietà e il sindaco hanno deciso per ragioni diverse di inoltrare ricorso al Consiglio di Stato contro lo «stop» ai lavori nella cava

# Baia e Comune non accettano la sentenza del Tar

*Ret: «Se mi si impedisce di firmare concessioni edilizie tutta l'attività amministrativa si blocca»*

La cava di Sistiana con i primi lavori di asporto realizzati e accanto il sindaco Giorgio Ret e l'incaricato della proprietà della Baia, Cesare Bulfon: tutto fermo in attesa di sentenze.

Sarà ricorso al Consiglio di Stato. La proprietà della Baia di Sistiana ha deciso ieri l'altro di ricorrere contro la sentenza di annullamento emessa dal Tar, relativa ai lavori di ripristino della cava, che lo scorso dicembre ha bloccato la messa in sicurezza per illeggittimità nella concessione edilizia.

E' la prima volta che la proprietà della Baia scende direttamente in campo reagendo a una sentenza contraria del Tribunale amministrativo regionale in una decina d'anni di battaglie legali connesse alla realizzazione del progetto di sviluppo turistico.

«Le motivazioni della sentenza del Tar - ha dichiarato il responsabile per l'attuazione del progetto, Cesare Bulfon - sono tali da metterci in condizione di ricorrere al Consiglio di Stato. Abbiamo analizzato a fondo la questione, e riteniamo di essere nel giusto».

I legali della proprietà della Baia attiveranno il meccanismo del ricorso, chiedendo probabilmente la sospensiva dell'annullamento, un «escamotage» che permetterà, in caso di parere positivo da parte dei giudici del Consiglio di Stato, di riprendere i lavori entro una sessantina di giorni dall'attivazione dell'iter. L'obiettivo della proprietà della Baia risulta essere proprio quello di riaprire al più presto il cantiere, mentre per gli ambientalisti si tratterebbe di un inatteso stravolgimento della sentenza del Tar, che aveva dato loro ragione su tutta la linea.

Ma, con tutta probabilità, non sarà solo la proprietà a ricorrere. Lo farà anche il Comune di Duino Aurisina. Il sindaco Ret ha ottenuto ieri il parere positivo da parte dei legali, e ora attende la prima convocazione utile della Giunta per ottenere il permesso formale di agire.

«I legali hanno concordato sulla possibilità di ottenere ragione di fronte a una serie di motivazioni addotte dal Tar che non solo risultano ingiuste per quanto concerne il caso specifico, ma rischiano di diventare un precedente e bloccare l'amministrazione sul fronte delle concessioni edilizie». il sindaco teme infatti che una delle motivazioni addotte dal Tar per annullare il valore della concessione edilizia nella cava possa avere conseguenze più ampie: se il Tar sostiene che il sindaco non può firmare concessioni edilizie - dichiara Ret - allora questo non vale solo per la cava, ma per tutto il comune e rischia di paralizzare l'attività amministrativa.

Partendo da questa considerazione, e convinto di avere ragione su questo punto, dopo il parere dei legali e quello quello dell'Anci, l'Associazione nazionale dei comuni italiani, il sindaco sottoporrà alla Giunta la sua volontà di ricorrere al Consiglio di Stato, senza avere il bisogno del parere dell'opposizione, la quale molto probabilmente si dichiarerebbe contraria, avendo più volte espresso parere negativo in merito agli attuali lavori di ripristino della cava.

La lunga battaglia che vede contrapposti da un lato Comune e proprietà della Baia e dall'altro gli ambientalisti e gli oppositori del progetto riuniti nel comitato «L'altra Baia» si arricchisce quindi di un nuovo tassello, che ancora una volta fa perno sulla forma, ovvero sulle procedure amministrative adottate.

Per quanto riguarda l'iter complessivo del progetto turistico, fino alla pronuncia del Consiglio di Stato è legittimo ritenere che l'intero procedimento resterà del tutto congelato.

**Francesca Capodanno**

**LA POLEMICA**

Mariucci (Cittadini) dopo l'annuncio dell'automazione all'ingresso

## «Parcheggio senza ascensore Disabili a piedi sulla rampa»

«Apprendiamo che l'ingresso e l'uscita dal parcheggio di Caliterna da domani sarà automatizzato e ci saranno schede di accesso. Visto che saranno presenti addirittura le telecamere, sorge spontanea la domanda su quando finalmente vedremo inaugurato anche l'ascensore della struttura. Lo stesso Comune infatti informa che l'uscita dei pedoni avverrà dalle scale già in uso».

Lo scrive in una nota il consigliere dei Cittadini per Muggia, Andrea Mariucci, che già nel giugno scorso aveva rivolto al sindaco un'interrogazione sull'argomento, alla quale era stato risposto che l'ascensore non poteva entrare in funzione «a causa di una tettoia in legno sulla struttura», ma che sarebbe stato funzionante «entro l'agosto 2004».

Mariucci si era anche posto il problema, che oggi ad automazione avviata - con l'apertura 24 ore su 24 - gli sembra più pressante, delle mamme con il passeggino al seguito, costrette a risalire con questo la rampa delle automobili, o peggio ancora dei disabili, i quali godono di posti riservati nel parcheggio interrato.

Il parcheggio di Muggia.

«La risposta del sindaco era stata che i disabili - scrive Mariucci - dovevano necessariamente chiamare il personale di gestione del parcheggio e farsi accompagnare fuori, sotto la loro responsabilità, attraverso le rampe riservate alle automobili». Il consigliere contesta «risposta contraria a ogni principio di sicurezza e a ogni normativa di abbattimento delle barriere architettoniche» e si chiede come abbia passato il collaudo il parcheggio privo di ascensore.

Infine la nota sottolinea l'ultima comunicazione del Comune, quella che si riferisce al pagamento di 25 euro nel caso «un utente effettui una chiamata all'operatore in orario notturno o festivo dovuta a cause non imputabili al malfunzionamento del sistema automatico».

«Ci chiediamo - aggiunge il consigliere - se tale ulteriore "tassa sul sole" dovranno pagarla anche coloro che per varie ragioni le scale non le possono utilizzare, e che chiameranno il personale per farsi accompagnare all'esterno anche in orario notturno o festivo».

Nei giorni scorsi un lettore aveva lamentato di essere entrato a parcheggiare in giorno festivo, trovando la scritta verde «libero» e i cancelli aperti, ma di aver dovuto poi chiamare i carabinieri per rientrare in possesso della macchina poiché al ritorno il parcheggio era invece chiuso, essendo fin qui in effetti chiuso nei giorni festivi.

**IN BREVE**

Fino al 28 gennaio

### Sgonico, strade chiuse per lavori di interramento di linee elettriche

L'Enel deve interrare degli impianti elettrici sul territorio di Sgonico e fino al 28 gennaio verranno istituiti, informa il Comune, sia divieti di sosta sia chiusure di strade su percorsi di pertinenza sia comunale sia provinciale all'interno del centro abitato. Verranno interrati cavi e demoliti dei conduttori. I lavori sono svolti dalla Ite di Gorizia.

### Contributi per libri e trasporto scolastico

Il Comune di Muggia informa che alla portineria del centro «Millo» si possono ritirare i modelli, scaricabili anche dal sito Internet del Comune (*www.comune.muggia.ts.it*), per richiedere contributi per strumenti didattici individuali, libri di testo e trasporto scolastico. Domande da presentare all'Ufficio protocollo entro il 28.

Hanno diritto i residenti il cui reddito familiare sia pari o inferiore a 10.632,94 euro. Per informazioni, telefonare all'Ufficio scuole al numero 040.3360331.

### Stradina delle Noghere: vietato il transito

Durante i lavori di allargamento della strada provinciale 15 delle Noghere è stata realizzata nei pressi dell'incrocio con via San Clemente una strada di servizio per frontisti e per il personale Enel che deve accedere alla cabina elettrica. Ora la Provincia ha istituito il divieto di transito su questa strada con esclusione dei frontisti e dei mezzi autorizzati, i quali non dovranno però avere una massa superiore alle 7,5 tonnellate per asse.

**MUGGIA** Con la recente pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale il Comune è stato inserito nella zona climatica «E»

# Gasolio agevolato, ma dal prossimo anno

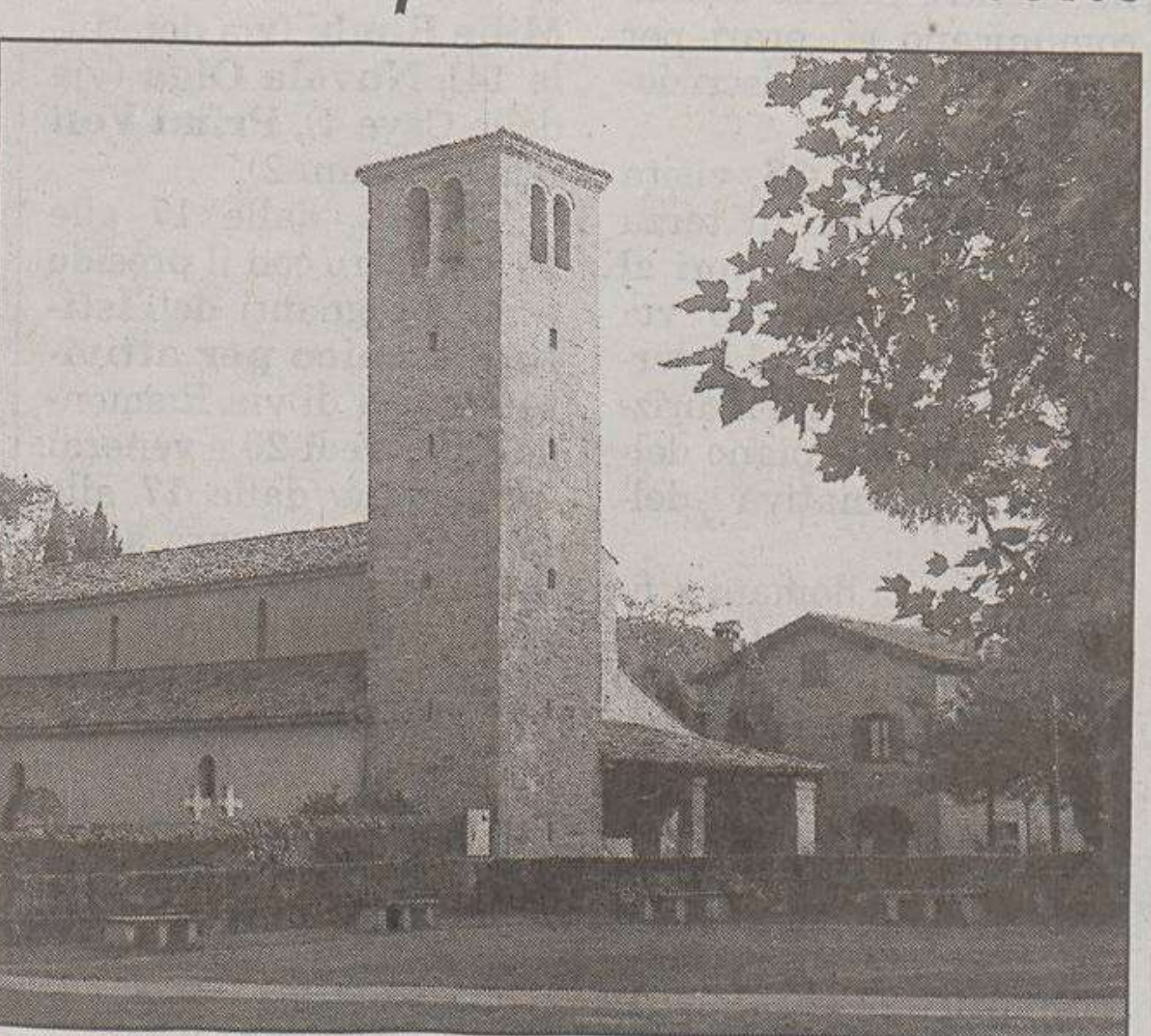
*Il provvedimento riguarda alcuni quartieri. Ora vanno perimetrate le zone*

Con la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale, lo scorso 7 gennaio, il Comune di Muggia è inserito nella zona climatica «E» e chi vive in aree non metanizzate (come Muggia Vecchia, Chiampore e Santa Barbara) potrà presto chiedere agevolazioni per la fornitura di gasolio e Gpl per il riscaldamento. Questo però dalla prossima stagione invernale.

L'inserimento del Comune in tale zona climatica aveva già suscitato polemiche in consiglio. Il consigliere Andrea Mariucci (Cittadini) si era lamentato per la «lentezza» con cui l'amministrazione aveva fatto la richiesta. Lamentele respinte dal sindaco, che diceva di aver replicato tale richiesta per anni, e comunque sempre nei termini di legge, ottenendo risposta positiva solo nel novembre scorso. Nella zona climatica «E» sono già inseriti i Comuni o le frazioni carsiche dei Comuni della nostra provincia. Dove cioè la temperatura in inverno è inferiore alla media delle altre zone e dove quindi si consuma più combustibile per il riscaldamento.

Tra queste aree, da quest'anno, sono comprese anche Muggia Vecchia, Chiampore e Santa Barbara. Ma ciò vale solo per chi non è raggiunto dalla rete del metano, individuato annualmente dal Comune con apposite mappe, con vie e numeri civici. Da Mariucci ora arriva un sollecito, messo per iscritto in una mozione: «Il Comune si attivi quanto prima per la perimetrazione delle aree non metanizzate o parzialmente non metanizzate, cosicché il consiglio possa approvare tale mappa». Ma chiede anche di «rendere disponibile la visione di tali planimetrie e la modulistica necessaria alla richiesta da parte degli interessati». E spiega: «Si risparmierebbero anche 150 euro ogni mille litri. Visti gli aumenti generali a livello nazionale, questo risparmio a Muggia sarebbe un buon segnale alla popolazione. Sarebbe auspicabile che i tempi fossero stretti, affinché i cittadini possano godere delle riduzioni prima della fine dell'inverno, anche, a detta del sindaco, sembrava potessero entrare in vigore fin da subito. La mappa delle aree non metanizzate inoltre potrebbe servire a progettare la futura integrazione della rete nel territorio».

**Sono interessate le aree non servite dal metano: la «mappa» dovrà essere redatta e poi approvata dal Consiglio comunale**

Come detto, la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale dell'accoglimento della domanda è dello scorso 7 gennaio. Spiega il sindaco: «Dovevamo aspettare l'uscita sulla Gazzetta ufficiale. Gli uffici tecnici ora sono già stati attivati per dare il via all'iter e perimetrare le zone. La delibera andrà al voto forse già al prossimo consiglio comunale. L'agevolazione comunque può partire solo con la nuova stagione invernale, non a metà di quella in corso. Quindi non ci sarebbe tutta questa fretta, anche se intendo concludere il tutto a breve».

Agevolazioni anche per la zona di Muggia Vecchia.

Una prima informativa ai cittadini interessati sarà affissa all'albo comunale in questi giorni.

**Sergio Rebelli**

Nel rione triestino si farà festa dal 3 al 9 febbraio

## Già si annuncia il Carnevale: Muggia lo presenta il 21 e Ponziana ha il programma

Non è nemmeno ancora digerito il Capodanno che già si affaccia il Carnevale con le sue prime avvisaglie, un Carnevale particolarmente precoce. Muggia, che l'anno scorso per il ripetitivo maltempo ha deciso di conservare le proprie strutture di cartapesta presenterà la nuova, doppia edizione di quest'anno venerdì 21 gennaio. Chi si annuncia invece già nei dettagli è il Carnevale del rione triestino di Ponziana che si svolgerà dal 3 al 9 febbraio: «Dopo il grande successo delle due precedenti edizioni ritorna all'antico nella storica sede di piazzale delle Puglie 1 e 2, antistante il palasport di Chiarbola.

Sotto un tendone riscaldato che troverà spazio nel parcheggio antistante lo stadio «Ferrini» ci saranno balli pomeridiani per bambini con «El mago de Umago», musica con animatori e disk jockey di Radio Fantastica. Dalle 20 in poi seguirà per gli adulti un ballo con orchestra, a entrata libera.

In abbinamento col Carnevale di Trieste, lunedì 7 febbraio alle 20 le più belle maschere si daranno appuntamento sotto il tendone per dare vita alla tradizionale Cavalchina. L'8 seguirà il Veglionissimo di Carnevale, e a chiudere il giorno successivo è previsto anche il Gran funerale nelle strade del rione, e la sera l'estrazione del premi della Lotteria di Carnevale organizzata dal Comitato Trieste in palio. Quest'anno il rione parteciperà alla sfilata di martedì grasso con «Magia nostrana», una ricostruzione divertente della dimora dello «stroligo istrian».

Per tutta la durata della manifestazione ci saranno chioschi enogastronomici gestiti da professionisti con le specialità tipiche della cucina triestina. In palio ci sono premi per le maschere più originali e per la ricchissima lotteria, che avrà come primo premio uno scooter (biglietti nei negozi e negli esercizi pubblici). Poiché il tutto si svolgerà sotto il tendone, la manifestazione si terrà anche in caso di maltempo. Informazioni e programma completo si trovano sul sito *www.maramaonetwork.com*

Sconnessa e in grande pendenza, la laterale di via Commerciale è stata acquisita all'uso pubblico dal Comune

# L'erta via Borghi non più intoccabile

Per gli abitanti di via Borghi, erta laterale di via Commerciale, ci sono buone notizie sotto il profilo della viabilità. Dall'Area Territorio e patrimonio del municipio infatti arriva l'informazione che l'amministrazione comunale ha acquisito il diritto di uso pubblico della strada. Questo fatto permetterà al Comune di dare inizio a una bonifica della strada, al momento ridotta in pessime condizioni, con la successiva pavimentazione. In modo da permettere ai residenti, ma soprattutto ad ambulanze e altri mezzi di soccorso di potersi recare sul posto per dare i propri servizi. Partendo dalla via Sara Davis, in Roiano, la via Borghi raggiunge la via Commerciale con un percorso curvilineo e spesso accidentato.

«La terza circoscrizione ha dato parere positivo al riguardo - afferma il consigliere Andino Castellano (Ulivo) -. Era da anni che i cittadini denunciavano una situazione di disagio per le condizioni di una carreggiata caratterizzata tra l'altra da notevole pendenza». Castellano, già due anni orsono, aveva presentato un documento che denunciava la pesante situazione della viabilità.

Via Borghi presenta un manto stradale pessimo, con dislivelli proibitivi e con diversi cubetti di porfido precari o divelti. «L'episodio più eclatante - puntualizza il consigliere - si era verificato qualche tempo fa con un'autoambulanza, addirittura incagliatasi su di una rampa per le condizioni del fondo stradale, impossibilitata a raggiungere la via Commerciale. Solo con l'intervento dei vigili urbani e l'aiuto di alcuni cittadini il mezzo era riuscito a guadagnare la strada sovrastante».

Negli ultimi mesi il presidente della circoscrizione e l'assessore Giorgio Rossi avevano avuto un incontro con i residenti della strada, con quest'ultimi a spiegare i disagi e i problemi vissuti quotidianamente lungo una strada di tipo privato, dove il Comune non poteva intervenire. Ora con l'acquisizione del diritto di uso pubblico le cose cambiano. E i lavori di ricompattazione del selciato e la nuova pavimentazione dovrebbero permettere a pedoni e ai veicoli un passaggio «normale».

**ma. lo.**

Consegnati gli attestati degli «Amici del cuore» dopo i corsi di pronto intervento

# Guardafuochi un po' «medici»

L'Associazione «Amici del cuore» ha consegnato attestati di partecipazione ai corsi di pronto intervento in caso di arresto cardiaco a otto rappresentanti della sezione triestina del Corpo nazionale guardiafuochi, la più grande organizzazione italiana di vigili del fuoco privati. Alla presenza del presidente Primo Rovis hanno ricevuto gli attestati Pierpaolo Pergolis, comandante generale nazionale, Andrea Ardessi, Giulio Gregorutti, Alessandra Garofalo, Ariel Camerini, Alessandro Colli, Bruno Palman e Gianni Vranicich.

Accanto alla consueta attività di vigilanza, intervento, prevenzione ed applicazione della normativa antincendio per enti e privati, i Guardiafuochi, dopo la partecipazione al corso realizzato dagli «Amici del cuore», potranno effettuare il primo soccorso e la rianimazione primaria in attesa dell'arrivo dell'ambulanza.

A Trieste, dove è nato il Corpo nazionale dei guardiafuochi che oggi conta, in tutta Italia, 3500 uomini, il personale in servizio è composto da 16 rappresentanti, che potrebbero aumentare dopo l'attivazione del servizio all'Università di Trieste: una prima parte ha già effettuato i corsi negli ultimi mesi, gli altri invece si metteranno a disposizione nelle prossime settimane. «Questi attestati - osserva Pierpaolo Pergolis - ci consentiranno di essere ancora più completi. Noi non sostituiamo i vigili del fuoco pubblici, ma con la nostra preparazione possiamo essere utili alla cittadinanza». «Ringrazio pubblicamente i guardiafuochi - ha affermato Primo Rovis, presidente degli "Amici del cuore" - perché questi corsi non servono a chi li pratica ma a chi è colpito da arresto cardiaco. Un gesto di grande sensibilità umana».

## ORE DELLA CITTÀ

**I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.**

### Teatro salesiani

Al Teatro dei salesiani in via dell'Istria 53, «La Barcaccia» presenta la commedia dialettale «Chi xe l'ultimo?», di Mauro Fontanini. Lo spettacolo, per la regia di Riccardo Fortuna, viene presentato oggi alle 17.30.

### Raccolta fondi

Continua l'attività di ricerca fondi della Croce Rossa locale a favore dei paesi colpiti dal maremoto. Oggi i volontari saranno presenti al cinema Cinecity del centro commerciale Torri d'Europa, con un banchetto informativo per la raccolta di fondi da destinare alle popolazioni del Sudest asiatico.

### Commedia dialettale

Oggi alle 17.30 nel Teatro San Giovanni il Pat Teatro replica la commedia dialettale «L'usel del maresciallo» di Loredana Conti per l'adattamento in dialetto triestino di Gerry Braida.

### Danze greche

Seminario di danze greche con Vassilis Polizois oggi alla scuola di ballo Arianna, via De Franceschi 3 (dancing Paradiso), inizio alle 10. Per informazioni e prenotazioni 040212194 - 3478453670.

### Attività Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, con inizio alle 16.30, concerto lirico del contralto Silvia Mosco e del tenore Paolo Skugor, accompagnati al pianoforte dal maestro Corrado Gulin. Saranno eseguiti brani di Tosti, Leoncavallo, Puccini, Massenet, Verdi.

### Festa della famiglia

Oggi festa della famiglia a Santa Caterina da Siena in via dei Mille 18. Alle 10 santa messa e rinnovo delle promesse matrimoniali. Segue la testimonianza delle suore di carità dell'Assunzione. Gara del «piatto di manzo». Alle 16 ballo per tutti, animato dall'associazione culturale danza sportiva «Alexander Club».

### Mattinate musicali

Oggi alle 11, nell'auditorium del Museo Revoltella, si terrà il secondo appuntamento della rassegna «Mattinate musicali al Revotella», edizione 2004-2005. Il duo formato da Massimo Favento violoncello e Corrado Gulin pianoforte propone la rivisitazione di due compositori triestini, Mario Bugamelli e Romano Borsatti, che ripresero nelle proprie opere l'eco di stili e ritmi della musica americana di moda nel primo Novecento.

### Salotto dei poeti

Domani, alle 17.10 nel salotto dei poeti di via Donota 2, III piano (Lega Nazionale), i soci ed amici dell'associazione si incontreranno per il consueto laboratorio di poesia. Nel corso dell'incontro verranno lette le poesie singole premiate nel concorso «Golfo di Trieste». L'ingresso è libero.

### Malattia di Alzheimer

L'Associazione italiana malattia di Alzheimer (Aima) organizza per i familiari incontri di informazione sulla malattia. Per informazioni rivolgersi alla segreteria di viale Miramare 3, il mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12, oppure telefonare allo 040/418781.

### Associazione Panta rhei

L'associazione Panta rhei ricorda che sono aperte le iscrizioni alla gita a Treviso in occasione della visita alla mostra «Ottocento veneto, il trionfo del colore», allestita a Cà dei Carraresi. Informazioni: tel 040/632420, cell. 3356654597.

### Anoressia e bulimia

Jonas (Centro di clinica psicoanalitica, anoressie, depressioni, dipendenze, attacchi di panico) annuncia che è operativo il numero verde 800453858 dal lunedì al venerdì ore 10-13 e 15-18. Telefona gratuitamente, per avere informazioni e per prenotare un colloquio gratuito con i professionisti della sede Jonas più vicina a te.

### Centro diurno

Il centro diurno «Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19.

### Campo profughi

La mostra «Crp – Centro raccolta profughi - Per una storia dei campi profughi istriani fiumani e dalmati in Italia 1945-1970» è prorogata fino al 28 febbraio con i seguenti orari: sabato e domenica dalle 10 alle 17.

### Incontro a L'Arnia

Martedì alle 18 all'Arnia di piazza Goldoni 5 il naturopata Enzo Ziglio terrà una conferenza su «I fiori di Bach cromoterapici». Per informazioni telefonare al numero 040/660805.

### Croce rossa

I volontari del soccorso del comitato provinciale della Croce Rossa italiana organizzano un corso di primo soccorso rivolto alla popolazione con inizio il 19 gennaio. Info ed iscrizioni lunedì e giovedì 18-20 telefonando allo 0403186121.

### Telefono speciale

Un piccolo guaio, un brutto pasticcio, un grave problema? Prima di tagliare i fili con il mondo, attaccatevi a Telefono Speciale. Chiamate il numero verde gratuito 24 ore su 24, tutti i giorni festivi compresi, tel. 800/510510. Una voce amica vi aiuterà a ritrovare la forza per affrontare e risolvere il vostro problema.

### Lotta contro i tumori

La Leado Lega italiana per la lotta contro i tumori assistenza domiciliare oncologica, per poter svolgere al meglio il suo compito di assistere al domicilio i malati oncologici ha bisogno di trovare nuovi volontari. Offri la tua disponibilità, telefona alla Lega dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12.30 o puoi venire presso la nostra sede via Rossetti 62 c/o il Sanatorio Triestino I p. stanza 21.

## PICCOLO ALBO

Si cercano gentilmente le persone che mi hanno soccorso, in particolare la signora Rosetta, nell'incidente avvenuto sull'autostrada all'altezza di Duino-Sistiana il giorno 15/9/03 ore 20.30 circa. Contattare il numero 3398472224.

Smarrita fede nuziale venerdì 7 gennaio. Telefonare 040351083 oppure 3391029064. Ricompensa adeguata.

## PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Lanzara Antonio con Carta Palmira, Bosi Andrea con Camilot Debora, Susca Rossano con Laurenti Claudia, Marcusa Alfredo con Giovanoni Antonella, Gattinoni Bruno con Lencovic Sonia, Berini Andrea con Spongia Barbara, Schiberna Maurizio con Aversa Milena, Apollonio Mauro con Castellano Manuela, Semeia Franco con Grego Silvana, Loredan Claudio con Božič Jessica, Marzi Marco con Cernigoi Giorgia, Nabergoi Roberto con Lucchese Ilaria, Bertolini Mario con Stefani Patrizia, Drioli Mauro con Stefani Leila, Kralj Martino con Bavdaž Barbara, Chiussi Fabian con Pacini Fulvia, Orlando Luigi con Crapesi Petra, Franzese Aldo con Franza Marisa, Timperi Alessandro con Milesi Elena, Lucarini Lorenzo con Pregi Manuela.

*Positivo il bilancio 2004 dell'Astad, che si appresta a rilanciare la lotta contro l'abbandono*

# Un anno pieno di affetto per cani e gatti

Bilancio positivo dell'anno appena trascorso per l'Astad (Associazione per la tutela dell'animale domestico) di Opicina che ha accolto quest'anno 102 nuovi cani e 155 nuovi gatti. Bene, pure sul fronte delle adozioni (anche grazie alla rubrica «Un amico da adottare» de «Il Piccolo»). Infatti per 72 dei cani e per 70 dei gatti, ospiti presso il rifugio, si è trovata una nuova buona sistemazione presso altrettante famiglie. Mentre per 29 cani, perdutisi e in seguito approdati all'Astad, è stato possibile il ricongiungimento con i legittimi proprietari. L'attività dell'Astad si esplica su vari percorsi, oltre alla conduzione del rifugio da parte di solerti signore coadiuvate da giovani volontari sotto la direzione della veterinaria, dottoressa Adriana Linda Paronuzzi. L'Astad fa propria, infatti, l'opera di informazione sulla condizione degli animali, di educazione al rispetto nei loro confronti, tenendo sempre ben fermo l'obiettivo di estirpare la piaga dell'abbandono. Nell'ambito di questo inalienabile principio (che è pure una questione di civiltà), l'Astad ha accolto, quest'anno, numerosi cuccioli provenienti dal canile rifugio di Pocenia, in provincia di Udine) che, come è noto, tempo addietro ha subìto il prelievo forzato dei cani a seguito di un ordine delle autorità competenti e poi il loro reinserimento al rifugio, operazione costata molta sofferenza alle bestiole. Ma «... non di solo cane vive l'uomo». Recita l'assioma che troneggia nell'opuscolo, esplicativo dell'attività che l'Astad ha inviato quest'anno ai soci per focalizzare l'attenzione sui gatti, affascinanti, dignitose creature, tenute un po' in sott'ordine dal senso comune rispetto ai cani. Ed è il veterinario-scrittore, responsabile di Sanità e animali presso l'Ass n. 1 Triestina, Alessandro Paronuzzi a ben perorare la loro causa con la sua ultima fatica letteraria «Afusorismi», il cui ricavato delle vendite va interamente a sostegno dell'attività dell'Astad. Intanto continuano i lavori di manutenzione del rifugio, indispensabili per la salute degli ospiti. Il rifugio, ubicato al n. 1098 di Opicina, tel. 040211292, è aperto tutti i giorni dalle ore 10 alle 13 e dalle 15 alle 17. Domeniche e festivi solo la mattina.

**Liliana Passagnoli**

Alcuni giovani volontari che lavorano per l'Astad.

*Dietro Piazza della Borsa*

# Mercatino dell'usato

Come ogni terza domenica del mese, nelle anguste e caratteristiche viuzze del «Ghetto», dietro piazza della Borsa e piazza dell'Unità d'Italia, una cinquantina di commercianti ambulanti o con sede fissa (negozi) propongono una vastissima scelta di mercanzia.

Gli espositori provengono anche dal vicino Friuli e dal Veneto e sui loro banchi si possono trovare vere chicche: mobiletti carsolini, lampade e lampadari di vari stili, stampe e libri antichi, quadri interessanti, porcellane cecoslovacche od austriache, oggettistica, cartoline e fotografie del primo '900 e tutto ciò che appassiona il collezionista e l'amante delle cose belle. La manifestazione si svolge dalle 9 alle 19.

## MOVIMENTO NAVI

**ARRIVI**

Ore 3 It ISOLA AMARANTO da Genova a Silone; ore 8 Bs CEC CONCORD da Tobruk a molo VII; ore 9.30 Tu ULUSOY 6 da Cesme a orm. 47; ore 18 Cy THOMAS MANN da Rijeka a molo VII; ore 18 Ma GRECIA da Durazzo a orm. 15; ore 19 Tu UND AKDENIZ da Istanbul a orm. 31; ore 22 Ac SAGITTA J. da Venezia a molo VII; ore 24 Tu UND DENIZCILIK da Ambarli a orm. 39.

**PARTENZE**

Ore 6 Tu UND ADRIYATIK da orm. 31 a Istanbul; ore 18 Bs OINOUSSIAN SPIRIT da Siot 3 a ordini; ore 19 Tu ULUSOY 6 da orm. 47 a Cesme; ore 19 Bs CEC CONCORD da molo VII a Capodistria.

## ELARGIZIONI

– In memoria di Annamaria Manganaro da Almira 20 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Miro Cesnik per il VII anniv. (16/1) dalla moglie Gigliola 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Dario Clama nel XXI anniv. (16/1) dalla moglie Franca 51,65 pro Chiesa S. Luigi Gonzaga, 51,65 pro Piccola casa S. Leopoldo (Rovigo), 25,82 pro Astad, 25,82 pro Gatti di Cociani.
– In memoria di Giuliana Degrassi Toneatti da mamma e sorelle 100 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria dei genitori Caterina e Rosolino Leto da Carmela Leto in Andolina 60 pro Centro tumori Lovenati, 50 pro Divisione cardiologica (prof. Camerini), 100 pro Ist. Burlo Garofolo (distrofia muscolare), 70 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria della mamma per il XIV ann. (16/1) da Walter 10 pro Astad.
– In memoria di Emilia Mauri ved. Ferluga per il compleanno (16/1) dai suoi cari 15 pro Chiesa di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Norma Mocenigo da fam. Ventura, Pallotta, Ruzzier, Vernari, Cammaroto, Marchetti, Donaggio, Raspanti 80 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Nino Perizi (16/1) da Marga 25 pro Medici senza frontiere, 25 pro Enpa.
– In memoria di Giuliana Toneatti da Adriana 50 pro Uildm.
– In memoria di Evelino Valente (Ino) da Mariuccia, Claudio, Bruno, Ervina, Uccia, Stella 70 pro Ricerca malattie del sangue.
– In memoria di Mario Valmarin nell'anniv. (16/1) dalla nipote Lauretta 10 pro Unione italiana ciechi.
– In memoria di Mario Grio dalle fam. Bon, Rovina, Ferri, Pertot e Piatelli 50 pro Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo.
– In memoria di Flora Guerino dai colleghi Itis della figlia Rosanna 85 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Roberto Hörmann da Laura Carli 100 pro Frati cappuccini di Montuzza.
– In memoria della zia Maria Jeretina da Elena e Andrea Berto 25 pro Medici senza frontiere di Trieste (causale maremoto).

## SCUOLE

# Offerta formativa, visite e iscrizioni negli istituti

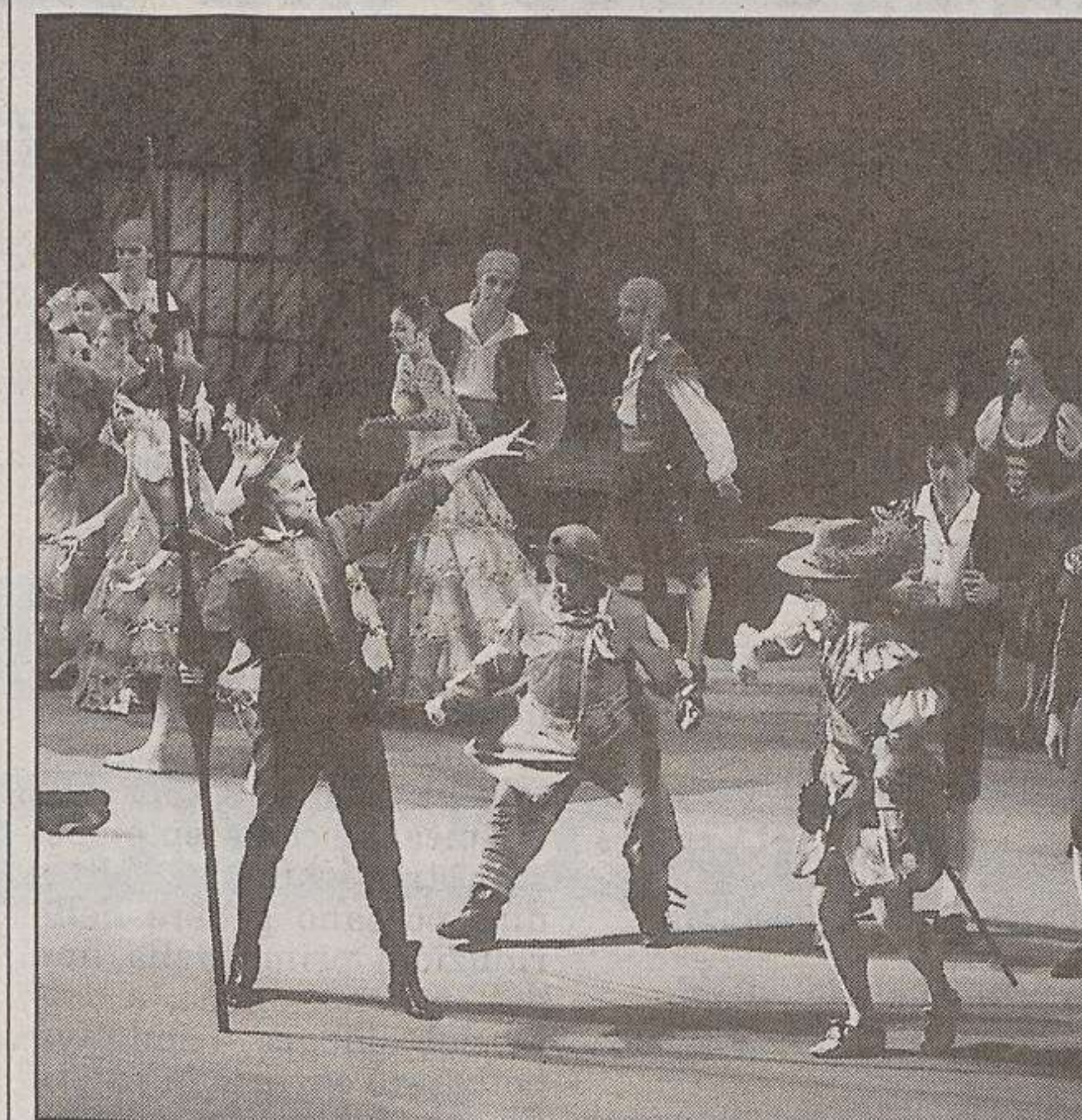
Continuano gli incontri e le visite nelle scuole cittadine in vista delle iscrizioni, mentre alcune scuola comunicano gli orari per poter effettuare le iscrizioni stesse.

Domani: alle 16, visita per gli studenti di terza media e i loro genitori al **Liceo Petrarca**, in via Rossetti 74. Alle 17 verranno illustrati gli indirizzi di studio e il piano dell'offerta formativa dell'istituto.

Sempre da domani e fino al 28 febbraio, il lunedì e il mercoledì dalle 14.30 alle 16.30, il martedì, giovedì e venerdì dalle 9.30 alle 12, e sabato 22 gennaio solo al polo Mille Bimbi dalle 9.30 alle 12, ci si potrà iscrivere alle scuole d'infanzia comunali **Il Tempo Magico** (via Vasari 23), **Kamillo Kromo** (Strada Vecchia dell'Istria 78), **Lisola dei tesori** (vicolo delle Rose 5), **Mille Bimbi** (via dei Mille 14), **Nuvola Olga** (via delle Cave 4), **Primi Voli** (via Mamiani 2).

Martedì, dalle 17 alle 20, incontro con il preside e gli insegnanti dell'**Istituto tecnico per attività sociali** di via Rismondo 8. Giovedì 20 e venerdì 21 gennaio dalle 17 alle 19 nell'istituto sarà aperto uno sportello informativo.

Sempre martedì, dalle 17 alle 20, visite alla **scuola media Svevo** di via Svevo 15. Giovedì 20 gennaio, invece, visite alla **scuola San Giusto**, sempre dell'istituto comprensivo Italo Svevo, e sempre dalle 17 alle 19.

# Fortuna e attualità del Don Chisciotte della Mancia
# Incontro e dibattito allo storico Caffè Tommaseo

Don Chisciotte, personaggio letterario senza tempo.

Martedì alle 18, allo storico Caffè Tommaseo (piazza Tommaseo, 4/C, tel. 040362666), Edoardo Kanzian promuove per le associazioni no-profit «Iniziativa Europea» e «Il pane e le rose» un ricordo del libro di Miguel De Cervantes (1547-1616) «Don Chisciotte della Mancia», a 400 anni dalla sua pubblicazione, 16 gennaio 1605 a Madrid. Nel suo celebre saggio «Dulcinea incantata», Erik Auerbach scrive: «A me sembra un gioco sereno condotto su molti livelli stilistici, e specialmente su quello del realismo quotidiano».

Intervengono all'incontro: Stefano Sodaro (teologo), Ester Pacor (storica), Augusto Debernardi (sociologo), Emiliano Bazzanella (filosofo), Marino Vocci (operatore culturale), Lorenzo Galluzzo de Fin (architetto), Fabio Malusà (programmista Rai), Liliana Saetti (attrice), Vortici/Teatro (Beppe De Francesco, Ariella Gracco, Luciana Wild), gli scrittori Carla Carloni-Mocavero, Gianfranco Sodomaco, Laura Moniz, Luciano Comida, i poeti Claudio Grisancich, Marina Moretti, Roberto Dedenaro, Graziella Atzori, Giuliano De Mattia, Sergio Penco, Mario Cuk, i musicisti Giuseppe Signorelli, Riccardo Morpurgo, Fabio Zoratti, Alfredo Lacosegliaz.

«Il Chisciotte è un classico proprio perché è un libro vivo, perché continua ad appassionarci, perché ha superato con successo l'esame del critico più severo, il tempo. È il romanzo più divertente, più saggio, più nobile, più ribelle, più emozionante, di cui si abbia notizia», ha detto Javier Cercas. Ingresso libero.

## FARMACIE

**Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13:** via dell'Istria 18, via dei Soncini 179 (Servola), piazza Libertà 6, Basovizza.

**Farmacie in servizio dalle 13 alle 16:** via dell'Istria 18, tel. 7606477; via dei Soncini 179 (Servola), tel. 816296; Basovizza, tel. 9221294 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

**Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30:** via dell'Istria 18; via dei Soncini 179 (Servola); piazza Libertà 6; Basovizza, tel. 9221294 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

**Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:** piazza Libertà 6, tel. 421125.

**Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.**

*www.farmacistitrieste.it*

## SOS ANIMALI

**TELEFONI D'EMERGENZA**

**ANIMALI SELVATICI**
(caprioli, volpi, rapaci...)

**08-20:** E.N.P.A.
(Ente naz. protezione animali) 339 199 6881 - 333 179 0771 333 177 5353
**20-08:** Provincia di Ts (Guardiacaccia) 348 902 2214 - 348 902 2218 348 902 2219 - 348 560 8351

**ANIMALI DOMESTICI**
(cani, gatti...)

*FERIALI*
**07-13:** Canile Sanitario 040 820026
**13-20:** E.N.P.A. 339 1996881
**17-20:** E.N.P.A. 040 910600

*DOMENICA E FESTIVI*
**08-20:** E.N.P.A. 339 199 6881 333 177 5353 - 333 179 0771

*TUTTE LE NOTTI*
**20-07:** T.A.T.A. (Tutela ambiente tutela animali) 333 1932 743
**20-07:** Guardia medica veterinaria 339 160 8410 (operativo ininterrottamente dalle 15 del giorno prefestivo alle 9 del giorno postfestivo; dalle 20 in caso di una festività infrasettimanale) - 335 751 4231

| | |
|---|---|
| VIGILI URBANI | 040 366111 |
| VIGILI DEL FUOCO | 115 |
| GUARDIA FORESTALE | 040 51245 |
| ACEGAS (animali deceduti) | 040 779 3780<br>040 779 3111 |

## BENZINA

**AGIP:** v.le Miramare 49; Cattinara, via Forlanini.
**ESSO:** p.le Valmaura 4; v.le Campi Elisi.
**I.P.:** via dell'Istria 52; via Giulia 58.
**SHELL:** Aquilinia (Muggia); via D'Alviano 14; Aurisina 129, Duino Aurisina; riva Grumula 12; str. del Friuli 7; largo A. Canal 1/1; .
**TAMOIL:** via F. Severo 2/3.

**Impianti aperti 24 ore su 24**

**TOTAL:** Duino Nord aut. Ts/Ve; **AGIP:** Duino Sud, aut. Ve /Ts. Valmaura S.S. 202 km 36 (Superstrada).

**Impianti Self-service**

**ESSO:** p.le Valmaura; Sgonico - S.S. 202.
**AGIP:** v.le Miramare 49; via dell'Istria 155; via A. Valerio 1 (Università); Cattinara.
**TAMOIL:** via F. Severo 2/3.

5A0001

# 20° REFERENDUM MUSICALE CITTADINO

**SECONDA CLASSIFICA DEL XXVI FESTIVAL DELLA CANZONE TRIESTINA**

***Abbinamento con il Festival Regionale della Canzone del Friuli Venezia Giulia***

Concluso con successo al Politeama il XXVI Festival della Canzone Triestina, il Piccolo ha indetto questo referendum annuale per dare ai lettori l'opportunità di valutare questo recente repertorio in dialetto e offrire un apporto promozionale in quanto la canzone più votata parteciperà al Festival regionale della Canzone del Friuli Venezia Giulia. La scheda viene pubblicata ogni giorno sino al 31 gennaio 2005.

*Canzoni in ordine d'esecuzione:*

1. **Dapertuto Triestini** (*di Davide Rabusin*) DAVIDE RABUSIN E DEBORAH VASCOTTO
2. **Se vivi per l'amor** (*Andrea Rot*) ANDREA ROT E MANUELA SIBELLIA
3. **Trieste con ti mai sola sarò** (*Elena Centrone*) ELENA CENTRONE
4. **E zitolo e zotolo** (*Maria Benes-Pietro Polselli*) PIETRO POLSELLI
5. **La luna sul canal** (*Sofia e Laura Cossutta*) MARIA GASTOL
6. **Trieste e la nova generazion** (*Fulvio Gregoretti*) i «FUMO DI LONDRA»
7. **Ave Maria per un doman** (*Roberto Felluga*) ROBERTO FELLUGA
8. **Viva Trieste viva la bora** (*Renato Scognamillo*) gruppo «CLAUDIO AND THE BOYS»
9. **Barcolana** (*Paolo Piani-Marco Grandis*) PAOLO PIANI e MARCO GRANDIS
10. **Nostalgia de Trieste** (*Paolo Rizzi-Alessandro Moratto*) PAOLO RIZZI e il gruppo «NEL BLU»
11. **Luna** (*Norina Dussi Weiss*) ANTONELLA BREZZI
12. **Canta che te passi** (*Deborah Duse*) DEBORAH DUSE e i «GENERAZIONE SESSANTA»
13. **La legenda del bagnin** (*Lamberto Focardi*) ENRICO MARCHESI, TIZIANO PALMISANO e «LE MITICHE PIRIE»
14. **Un posto magico** (*Onorina Palcich-Roberto Kobau*) TULLIO VASCOTTO e la «VECIA TRIESTE»
15. **El mio paron xe bon** (*Dorian Dionisi*) DORIAN DIONISI, «L'ANONIMA SOUND» e gruppo
16. **Mia città** (*Giovanni De Cecco*) GIOVANNI DE CECCO
17. **Passadi... xe cinquanta** (*Marcello Di Bin-Sandro Bencina*) VANESSA BATTISTELLA
18. **Benedeta mia zità** (*Enrico Zardini*) MARA SARDI

26 FESTIVAL DELLA CANZONE TRIESTINA

La composizione preferita del XXVI Festival della Canzone Triestina è:

L'emittente cittadina con cui ascolto abitualmente questo sondaggio è:

Le schede vanno inoltrate al giornale «IL PICCOLO» di Trieste - via G. Reni 1 entro il 2 febbraio 2005

**EMITTENTI CHE PRESENTANO LE CANZONI DEL FESTIVAL**

RADIO MARGHERITA (106.4) ogni mezz'ora dalle 7.15 alle 21.45
RADIO NUOVA TRIESTE (93.3-104.1) «In diretta con voi» ore 10 (lun. e giov.) ore 22 (mart. e ven.)
RADIO SORRISO (90.6-100.5) «Incontro con Lorenzo Pilat», ore 11 (dom.)
RADIO ROMANTICA (93.9) orari vari ogni giorno

## Animali in piazza

*Sono il vicepresidente, organizzatore e responsabile per conto dell'Associazione donatori organi Fvg di Trieste del Mercatino di Natale in piazza S. Antonio, con annesso presepe con animali vivi. Mi sono sentito coinvolto dallo scritto pubblicato sul vostro giornale il 7 gennaio, scritto dalla signora Daniela Luchetta, alla quale vorrei rispondere con grande serenità.*

*Gentilissima signora, pur rispettando il suo pensiero e amando e rispettando come lei gli animali, non condivido il suo scritto in quanto noi non siamo uno zoo, dove teniamo tutto l'anno gli animali in mostra, non siamo neanche un negozio, dove sono messi in vendita serpenti, camaleonti, coccodrilli, tartarughe e altro per portarli in un appartamento che non è certo il loro habitat, noi non andiamo neanche in un allevamento a prendere gli animali, ma ci vengono concessi da un privato che non li vende, non li manda al macello, ma li mantiene in un ambiente consono a loro, in mezzo al verde, dove ritornano dopo la manifestazione. Questa persona li compra e li mantiene per suo piacere, perché amante degli stessi e certamente non li manda a sopportare patimenti, cattiverie e il non rispetto degli stessi.*

*Gli animali in questione sono stati ospitati in una struttura di oltre 800 metri quadri, riscaldata, illuminata con luce soffusa, pavimento in legno rialzato ricoperto in paglia, continua disponibilità di ben tre veterinari e, molto imortante, con i permessi del servizio veterinario dell'Asl che pongono tantissime regole da rispettare. Pensi signora che i quattro cavallini avevano a disposizione uno spazio di 24 metri quadri, pensi anche che moltissime famiglie di tre o più persone vivono in 30/40 metri quadri di appartamento.*

*Ci sono state visite di molti pullman di turisti da altre regioni come pure dall'estero, come può testimoniare la PromoTrieste, i quali sono venuti anche per visitare il nostro Mercatino e il nostro presepe, che è stato inaugurato il 7 dicembre. Il giorno 18 dello stesso mese e sino al 25, per nostra curiosità, abbiamo messo dei fogli all'uscita del presepe, dove i visitatori potevano porre la loro firma, la provenienza e il loro parere sulla manifestazione, abbiamo constatato che veniva firmato, vedi per troppa affluenza, vedi per mancanza di spazio, da circa il 20% dei visitatori. Risultato? Oltre 15.000 firme e tutte favorevoli, lascio a voi fare i conti di quanta gente è entrata, per noi, in tutto il periodo, oltre 200.000 persone (i fogli con le firme sono depositati e visibili nella sede dell'Associazione).*

*Da questo risultato mi nasce spontaneo un pensiero: in una sala gremita e applaudente, un fischio va preso sì in considerazione, ma rimane sempre un fischio.*

*Se il Comune e le istituzioni lo vorranno, ci ritroveremo anche quest'anno con un presepe in totale rispetto per gli animali, rinnovato e spero migliore, se possibile con novità importanti.*

**Lucio Degrassi**
(Muggia)

IL CASO

*Una lettrice elenca minuziosamente le mancanze della struttura di Sant'Andrea*

# «Troppi i difetti nella nuova piscina»

Continuano le polemiche sulla piscina appena aperta.

*Non vuole essere il nome e cognome di qualcuno, bensì il rimpianto per la vecchia piscina Bianchi. Dopo i mesi che tutti sappiamo trascorsi ad aspettare, finalmente è arrivato il primo giorno di apertura del polo natatorio di Trieste. Ed è stata una grande delusione. Mi riferisco agli arredi essenziali che in una piscina dovrebbero esserci e invece niente: non grandi cose costose, ma dettagli che dopo tutto il tempo trascorso dall'inaugurazione avvenuta subito dopo l'estate 2004 si sarebbero anche potuti inserire. Ad esempio: nelle cabine per spogliarsi mancano appendini, uno specchio, un ripiano dove appoggiare piccoli oggetti (c'è solo una panca sulla quale si appoggia tutto e purtroppo si rischia di perdere i piccoli oggetti).*

*Anche nei gabinetti mancano gli appendini: ce ne sono una decina. Nelle docce mancano le porte o qualcosa di simile a una porta, ma soprattutto mancano gli appendini: dobbiamo fare la doccia anche all'accappatoio? I pulsanti per azionare l'erogazione dell'acqua delle docce sono alti: i bimbi devono essere assistiti dagli adulti i quali entrano nel reparto doccia con le scarpe provocando quello che in triestino si chiama «plocch».*

*Gli asciugacapelli sono 5 o 6 e c'è un'unica presa di corrente per chi volesse portarselo da casa, e anche qui i pulsanti sono a un'altezza di 1,70/1,80 m da terra: necessità continua di assistenza ai bimbi.*

*Mi chiedo, in uno spazio dove finalmente c'è possibilità di ospitare contemporaneamente un notevole flusso di gente come si possono avere così pochi asciugacapelli che sono indispensabili in una piscina? Persino alla vecchia Bianchi erano una decina (anche se spesso diversi erano guasti contemporaneamente).*

*All'uscita delle docce il pavimento quand'è bagnato (e lo è sempre inevitabilmente) è molto scivoloso. A bordo vasca manca un orologio.*

**Annamaria Chiaruttini**

UN AMICO DA ADOTTARE

*Trovato dai volontari dell'Enpa è stato curato e accudito*

# Matisse, aristogatto cerca casa

Matisse, il bel gatto dal pelo lungo ospite dell'Enpa.

Matisse è un dolcissimo gatto dal pelo lungo bianco e nero. Trovato dai volontari dell'Enpa abbandonato, è stato curato e accudito con amoprevole attenzione. Adesso Matisse cerca casa e una famiglia che possa donargli affetto. L'Enpa è in via Marchesetti 10/4 (tel. 040910600), orario visite dalle 17 alle 20 tutti i giorni feriali. Per emergenze 3391996881, 3331775353, 3331790771 tutti i giorni dalle 8 alle 20.

*Villaggio vacanze del cane*

## Fred, piccolo meticcio

Fred, il piccolo meticcio proposto la scorsa settimana e ospite del Villaggio vacanze del cane di Opicina (via di Prosecco 1904, telefono 040215081, aperto dalle 10 alle 12 tranne il martedì e i festivi) non ha ancora trovato casa, Ha circa dieci mesi, è buono, vivace e giocherellone, sempre allegro.

Ha trovato invece casa il gatto rosso cieco che era ospitato all'enpa: lo ha adottato una persona sensibile e competente.

## Imperatori slavi

*Come il signor Claudio Gustin non vuole atteggiarsi a recensore di opere enciclopediche, in una sorta di scambio di opinioni con il signor Dino De Marco, a mia volta mi vedo costretto a chiedergli lumi.*

*A conclusione della sua lettera (Toponimi romani, Il Piccolo del 20 dicembre) asserisce: «A proposito di imperatori slavi, il più noto Diocleziano così chiamato perché acclamato a viva voce, Doklizian, Illiria è uno dei tanti etnonimi creati a tavolino dagli storici latini».*

*Senza citare parole difficili , semplicemente consultando qualche enciclopedia, risulterebbe che lo «slavo» Diocleziano era nato a Salona nel 245 e morì nel suo Palazzo a Spalato nel 313. La radice del nome porterebbe a pensare a una probabile radice greca della sua famiglia (Diocles). All'epoca gli slavi non erano noti né a scrittori né a storici greci e romani, e ciò almeno sino al IV secolo. Secondo studi archeologici tracce degli slavi sono state sì individuate nei bacini della Vistola e dell'Oder nei primi secoli d.C., ma soltanto verso il VI secolo il loro movimento di espansione si fece intenso, con chiare tracce nelle cronache del tempo. E all'epoca si misero in movimento sia in direzione della Penisola balcanica sia verso la pianura germanica. Popolazioni slave (croati e serbi) dal VI secolo in avanti varcarono il Danubio, guerreggiando e installandosi in parecchie regioni.*

*Circa nello stesso periodo altri gruppi (sloveni) penetrarono nella regione alpina, spingendosi in direzione del Friuli. Vorrei che il signor Gustin mi spiegasse questa «anzianità» di razza dell'imperatore Diocleziano. Quanto agli Illiri, parrebbe secondo Gustin, che fossero gli antesignani delle successive stirpi slave sul territorio. Antesignani come occupazione (risultano presenti dal III sec. a.C.) ma non certamente antenati. O forse il fatto che fra il 1835 e 1848 Zagabria fu al centro di un «Movimento illirico» contro l'oppressione ungherese gli fa ritenere che tale etichetta valga a coprire un amplissimo arco di tempo.*

**Ferruccio Calegari**

50 ANNI FA

### 16 gennaio 1955

**● L'Associazione della proprietà edilizia segnala all'Associazione degli inquilini le numerosissime diffide intimate dal Comune ai proprietari di stabili per eliminare negli atri e negli accessi degli stabili il deposito di motoscooters e autoveicoli in genere, in violazione anche al Decreto Ministeriale 31.7.1934.**

**● Con la benedizione impartita dal vescovo mons. Santin, è stata inaugurata in corso Italia la Libreria San Paolo, gestita dalle suore paoline, che festeggiano così il loro venticinquennio di attività a Trieste. Il negozio è destinato ad accogliere oggetti sacri, bobine di film e naturalmente scaffali di libri.**

## Ivanka, 90

**Ivanka compie 90 anni. Auguri dalle figlie, nipoti, pronipoti e parenti tutti.**

## Pietro e Maria sempre insieme

**Pietro e Maria festeggiano 50 anni di matrimonio. Auguri dal figlio Maurizio, dalla nuora e dai nipotini Giulio e Massimiliano.**

## Antonia, 80

**Antonia ha 80 anni. Auguri da Lidia, Fulvio, Sergio, Anita ed Elena.**

L'incidente è avvenuto ieri sera nel centro di Turriaco. La vittima è un cinquantenne di Ronchi dei Legionari

# Ciclomotorista ucciso da un'auto

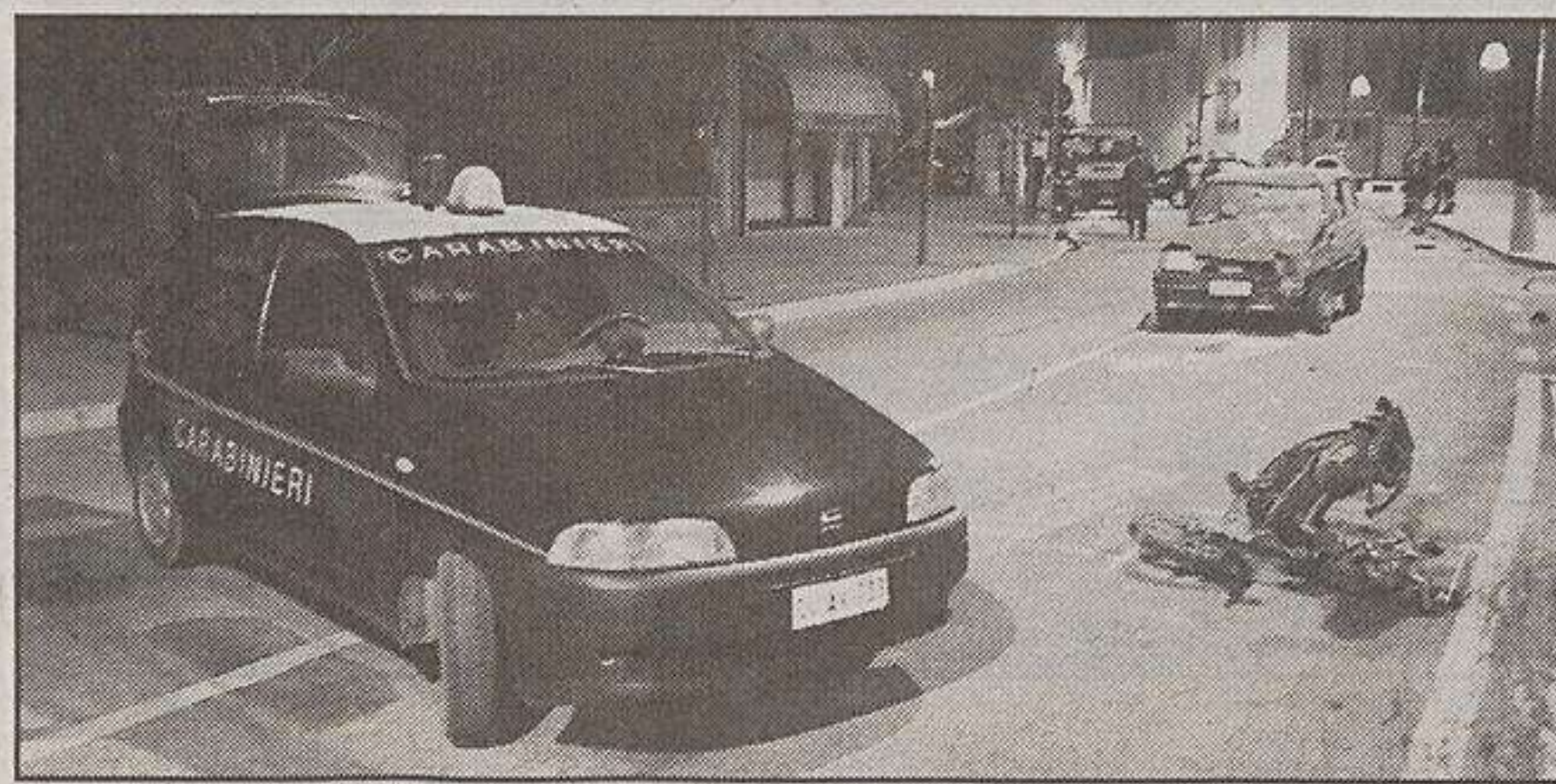
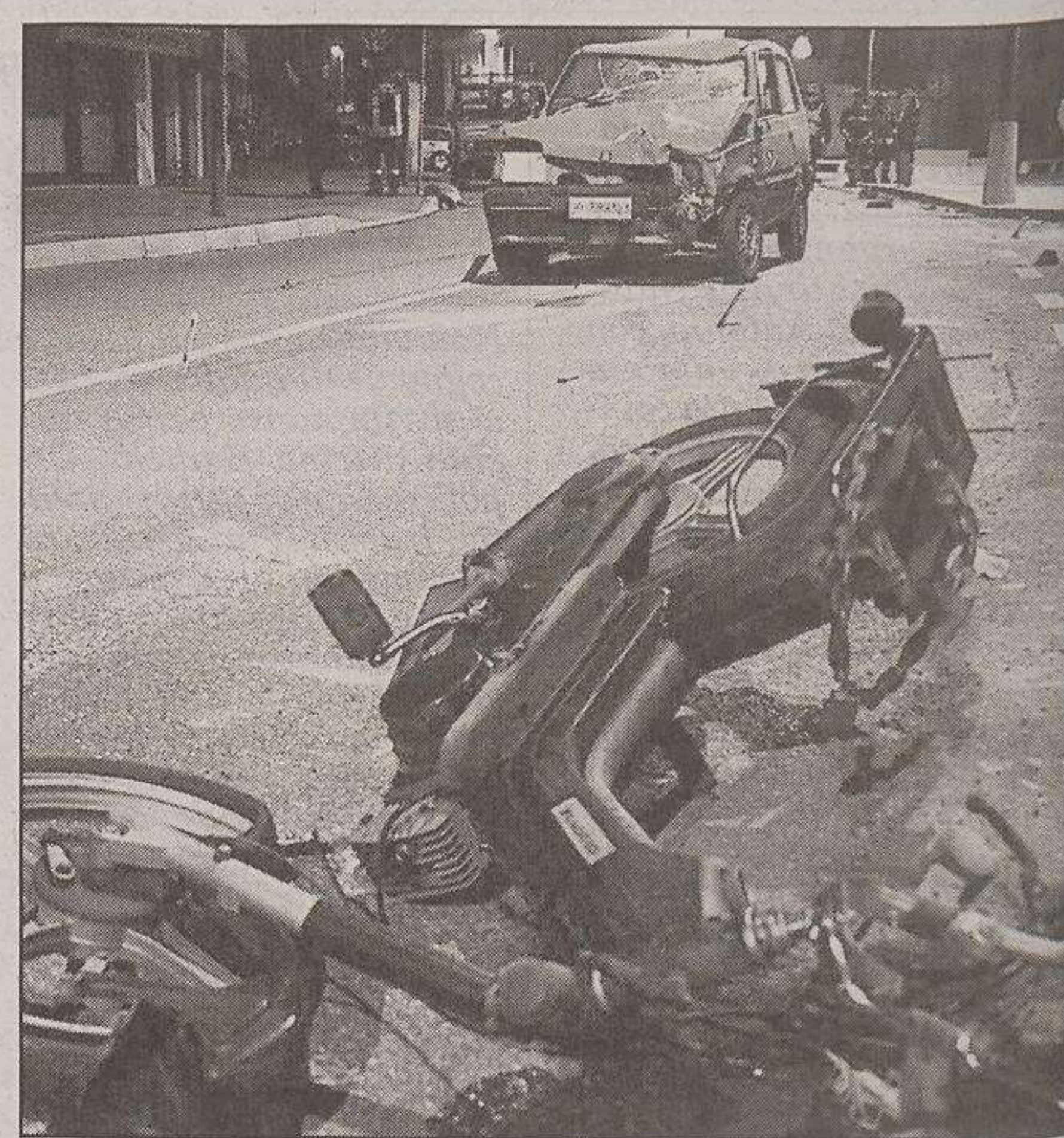
*L'investitore è scappato a piedi immediatamente dopo lo scontro frontale*

Mortale incidente della strada ieri poco dopo le 21 a Turriaco. Ha perso la vita un uomo di 50 anni, G. M. di Ronchi dei Legionari. È stato investito da un'auto mentre in sella a un ciclomotore stava attraversando la piazza del paese. Il conducente della vettura, una Panda, subito dopo l'impatto ha abbandonato la vettura e si è allontanato senza prestare soccorso all'infortunato, forse in preda allo choc. Sono subito scattati dei pattugliamenti e qualche ora più tardi l'automobilista è stato rintracciato dai carabinieri e condotto in caserma per accertamenti.

Scattato l'allarme, dall'ospedale monfalconese di San Polo sono partite un'ambulanza e un'automedica. Giunti sul posto i sanitari hanno portato i primi soccorsi all'uomo, le cui condizioni sono apparse subito gravissime. Si è infatti deciso di trasportarlo all'ospedale triestino di Cattinara, ma lo sventurato è deceduto durante il tragitto.

Una prima ricostruzione del sinistro avrebbe accertato che la Panda proveniente da Begliano e appena lasciata via Marconi e stava impegnando piazza Unità. Dal senso opposto di marcia proveniva il ciclomotorista. L'impatto, avvenuto di fronte alla chiesa, è stato violentissimo. L'uomo è stato sbalzato dal mezzo e scaraventato sul cofano della vettura. Trascinato è piombato a terra dopo una ventina di metri.

Sul posto anche i vigili del fuoco per la rimozione dei mezzi incidentati e il lavaggio della sede stradale.

**Domenico Diaco**

Il luogo dell'incidente. In primo piano il ciclomotore della vittima distrutto in seguito al violentissimo impatto.

**IL DRAMMA DI BEGLIANO** La salma giunta da Trieste scortata da motociclisti, come se il ragazzo fosse ancora in sella alla sua bici

# L'ultimo traguardo nella breve vita di Federico

*Una vera e propria folla ha salutato il giovane corridore bisiaco stroncato da un aneurisma*

Faceva freddo ieri pomeriggio, ma il cielo era sereno: il sole sembrava essere uscito dalle nuvole del mattino solo per far brillare ancora una volta tutta la luce che Federico riusciva a trasmettere con un suo sorriso. E' stata una perdita improvvisa e dolorosa per l'intera comunità: il piccolo campione, Federico Carlet, che avrebbe compiuto 14 anni il 26 gennaio, era benvoluto da tutti per il suo altruismo, per la sua gioia e per la sua voglia di vivere. Colpito da un aneurisma cerebrale lunedì sera, Federico è deceduto il giorno successivo all'ospedale di Cattinara. E ieri l'addio. Centinaia e centinaia tra amici, parenti, insegnanti, compagni e ciclisti, chiusi nelle loro divise, si sono raccolti attorno al ragazzo, la cui cerimonia funebre si è svolta nel pomeriggio a Begliano nella chiesa di Santa Maria Maddalena. Tra i presenti c'erano anche il sindaco di San Canzian, Paolo Pizzoni e il presidente della Federazione ciclistica italiana, Gian Carlo Ceruti.

La salma di Federico era arrivata a Begliano già la mattina, verso le 10. Il suo ultimo viaggio si è voluto che fosse a tutti gli effetti la sua ultima gara. Federico ne aveva tante di passioni, ma quella più forte, quella che cresceva e maturava con grande entusiasmo già da sette anni dentro di lui, era sicuramente il ciclismo. Proprio per questo la sua famiglia e l'Associazione ciclistica di Pieris hanno voluto che il ragazzo «corresse» il suo ultimo circuito prima di arrivare alla sua casa in piazza Sant'Anna. Federico è partito da Trieste di prima mattina: al suo seguito c'erano due furgoni della Ciclistica di Pieris. Giunto al casello autostradale di Redipuglia, al corteo si è unita anche la scorta tecnica delle moto apripista, che lo hanno guidato verso la piazza di Pieris, dove il sindaco Pizzoni e molti altri cittadini lo attendevano. La sua corsa è proseguita verso la sede della Ciclistica e poi in direzione Turriaco, dove è stato salutato anche dal sindaco Alessandra Brumat e da un folto gruppo di paesani. La camera ardente è stata aperta nella sua casa, a pochi metri dalla chiesa. Prima della cerimonia funebre in molti sono andati a portargli il loro ultimo «ciao».

**Alice Fumis**

La chiesa gremita e, sopra, l'arrivo della salma da Trieste scortata dai motociclisti.

Una vera e propria folla ha voluto essere presente ai funerali di Federico Carlet.

**IL DRAMMA DI BEGLIANO** Durante la celebrazione il commosso ricordo dei compagni di classe, degli insegnanti e del sindaco di San Canzian che ha espresso il cordoglio dell'intera comunità

# «Si è spento un sorriso, ma la sua generosità ci accompagnerà sempre»

«Tutti volevano bene a Federico, era allegro e ci stava vicino nelle difficoltà. Ora ci faremo forza e andremo avanti, come ci ha insegnato. In questo modo per noi Federico non morirà mai». Sono state le parole di due compagne di classe ad aprire i saluti commossi che si sono succeduti uno dopo l'altro durante la cerimonia funebre. Un «ciao» particolare è stato rivolto anche dall'insegnate di Federico, don Duilio Nardin, che lo ha ricordato nel suo essere amico di tutti e per il suo allegro sorriso, sottolineando quale gesto di amore gratuito fosse stata la scelta dei genitori di donare gli organi del ragazzo. Parole di saluto sono giunte anche da parte del sindaco Pizzoni, che ha parlato a nome dell'intera comunità: «Questo è l'ultimo traguardo per Federico, un traguardo in cui lui non è risultato vincitore con il corpo, ma con lo spirito. In quest'occasione, in cui sia nella famiglia Carlet sia nell'intera comunità regna una profonda sofferenza per la morte prematura di un ragazzo di grande talento e altruismo, noi dobbiamo imparare a scoprire come la sconfitta del corpo ha permesso la nascita di una nuova linfa di vita per tutti coloro che ora vivono grazie agli organi donati da Federico». La famiglia intende ringraziare quanti si sono stretti attorno in questi drammatici momenti e in particolare il personale medico e infermieristico della Rianimazione di Cattinara con in primis il dottor Iscra. La mamma di Federico li ha definiti degli «angeli». Anche l'insegnante di musica ha voluto salutare il giovane con il loro speciale linguaggio, ovvero dedicandogli una canzone. E al termine della cerimonia è stata la volta del presidente della Federazione ciclistica italiana, Gian Carlo Ceruti, che dopo aver manifestato il suo cordoglio nei confronti della prematura scomparsa, ha espresso la vicinanza di tutto il mondo del ciclismo al lutto della famiglia di Federico, il piccolo campione che voleva divenire tale, rispettando regole e amicizie.

**a. f.**

L'intervento di Pizzoni.

## GORIZIA

**SALUTE** Dal Corno all'elettrosmog, dalla puzza alle polveri sottili: alle prese con problemi da tempo irrisolti

# Ambiente, troppe emergenze aperte

*Si moltiplicano gli allarmi. Stanchi di attendere i cittadini si mobilitano*

Il Corno inquinato, l'elettrosmog, la puzza nella zona nord della città. E poi: lo sfondamento dei livelli di guardia nella concentrazione di polveri sottili (Pm 10) nell'aria, la mancata realizzazione delle piste ciclabili e delle isole pedonali, il parco del Sabotino dimenticato e il parco dell'Isonzo stazionario.

**EMERGENZA.** Il tempo passa ma i nodi ambientali - a Gorizia - continuano ad essere irrisolti. Anzi, paradossalmente, sembrano moltiplicarsi in una città che nei giorni scorsi ha raggiunto livelli di inquinamento «tipici» di una città assai più grande e trafficate come Trieste. E la fiducia nell'amministrazione comunale e negli enti che dovrebbero tutelare l'ambiente inizia a scricchiolare. Tant'è che mai come oggi si contano tanti Comitati di cittadini che lottano contro l'inquinamento transfrontaliero, contro quello elettromagnetico, contro le inefficienze dell'amministrazione comunale che non è ancora riuscita a realizzare una pista ciclabile degna di questo nome. Preferiscono mettersi in prima linea «perché, altrimenti, non succede nulla», l'opinione comune.

**ELETTROSMOG.** La notizia è di ieri. L'Arpa ha avviato un monitoraggio dell'inquinamento elettromagnetico in tutte le scuole cittadine. Non a caso fra i primi istituti messi sotto la lente d'ingrandimento c'è la materna di Lucinico. A cento metri, in linea d'aria, dall'edificio ci sono - infatti - due antenne per la telefonia mobile installate nel compendio del supermercato Interspar. E la preoccupazione aumenta fra i cittadini che vogliono vederci chiaro.

**FORMALDEIDE.** C'è poi il caso della puzza che - periodicamente - avvolge la zona di via Montesanto, propagandosi verso il centro. Istantaneamente tutti pensano alle attività delle fonderie slovena Livarna e goriziana Prinzi che, secondo i sospetti delle associazioni ambientaliste al di qua e al di là del confine e dello stesso Comune di Gorizia, sarebbero responsabili dell'inquinamento da formaldeide la cui presenza è stata certificata dai monitoraggi effettuati dall'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (Arpa). E La formaldeide, vale la pena ricordarlo, è un gas cancerogeno, può provocare irritazione delle mucose oculari e delle vie aeree, iperattività bronchiale e asma.

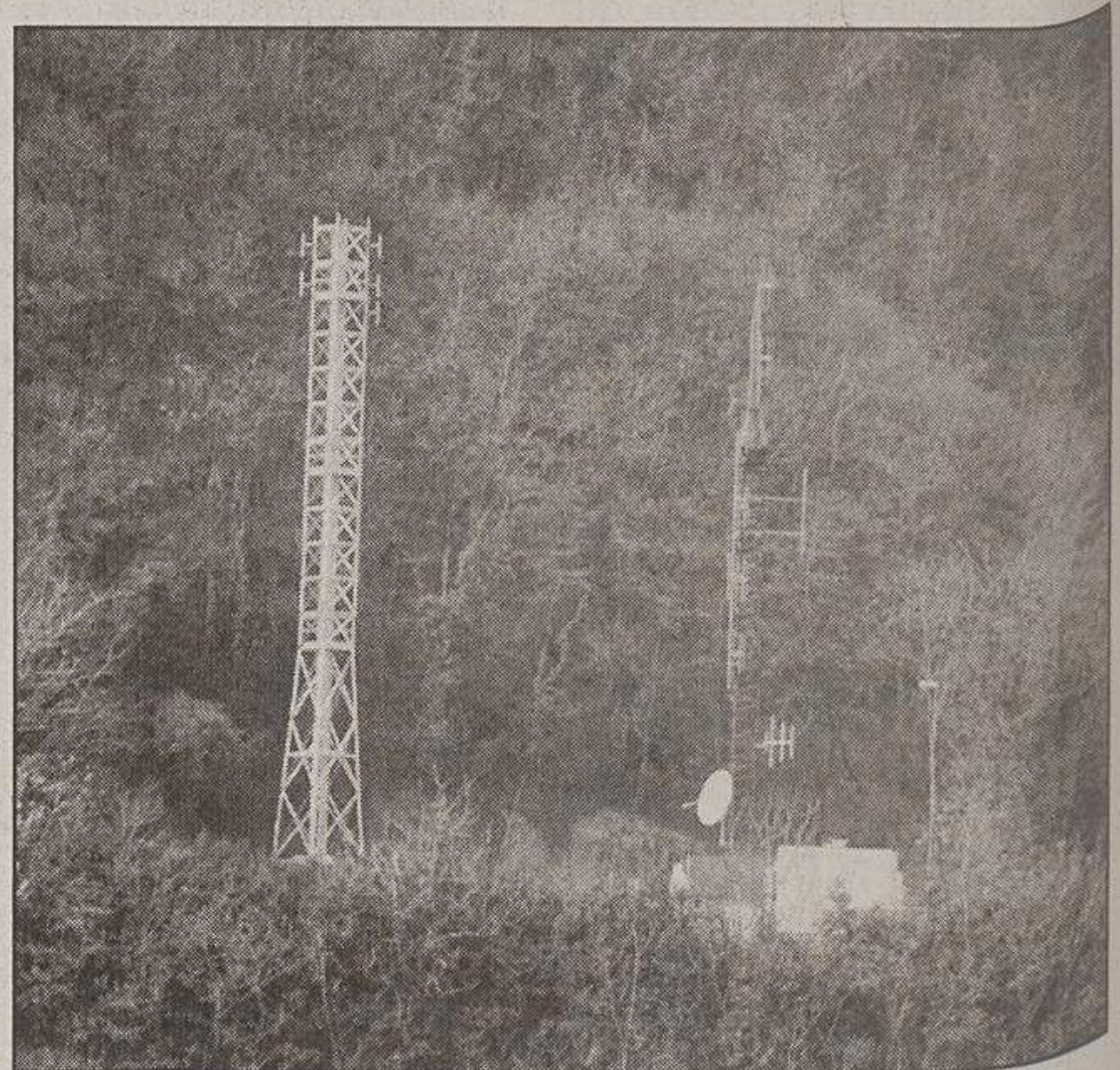
**CORNO.** Si potrebbe continuare con le problematiche relative al Corno che continua ad essere utilizzato come scarico fognario. Senza dimenticare le polveri sottili, le piste ciclabili che non ci sono e le aree verdi che non decollano.

Tante emergenze, tanti problemi che attendono una risposta.

**Francesco Fain**

## Multe al depuratore: il Comune chiederà i danni a Iris

Gli scarichi del depuratore costano cari al Comune di Gorizia. Oltre ai problemi ambientali, le sostanze che vengono immesse nell'Isonzo stanno dissestando le casse comunali: il Comune ha ricevuto pochi giorni fa l'ennesima sanzione per il superamento dei parametri limite per lo scarico del depuratore di via Ressel.

L'inquinamento provocato costerà al Comune qualcosa come 2500 euro. Ma non si tratta del primo episodio di questo genere. Negli ultimi dodici mesi sono state sei le multe comminate all'amministrazione comunale a causa del depuratore: una serie che si dovrebbe però interrompere a febbraio, quando si concluderà l'intervento di adeguamento della linea fanghi. «La sanzione deriva dai controlli che l'Arpa effettua regolarmente sugli scarichi - spiega l'assessore comunale all'Ambiente, Alessandro Bon -: l'impianto non è ancora a regime e, di conseguenza, alcuni parametri sono superiori ai limiti fissati dalla legge». Alcune rilevazioni, però, non convincono il Comune, dal momento che sarebbero in disaccordo con i valori registrati periodicamente da Iris. Spiega Bon: «Pagheremo, ma rispetto ad alcune multe intendiamo richiedere una verifica. D'altro canto abbiamo intenzione di rivalerci sul gestore dell'impianto, e quindi su Iris: non che abbia delle responsabilità a riguardo, perché i problemi derivano dalle condizioni del depuratore, ma cercheremo un accordo».

## LA SCHEDA

- Il problema-Corno si trascina dal lontano 1991. Si sono susseguite le visite, in periodo elettorale, del ministro all'Ambiente Matteoli e del sottosegretario Tortoli che hanno promesso gli stanziamenti necessari per realizzare un grande depuratore transfrontaliero. Soldi che a tutt'oggi non si sono ancora visti. E nel Corno confluiscono oltre 150 scarichi fognari.
- Dell'inquinamento da formeldeide si parla, invece, dal 2000. Ma - ad oggi - non è stata trovata la maniera di risolvere questa problematica.
- L'emergenza-inquinamento è scattata tre anni fa. Ma semplicemente perché dal 2002 sono in funzione le centraline dell'Arpa.
- Di piste ciclabili si parla con insistenza dall'insediamento della giunta Brancati. Ma a parte qualche metro sono le grandi assenti in città.

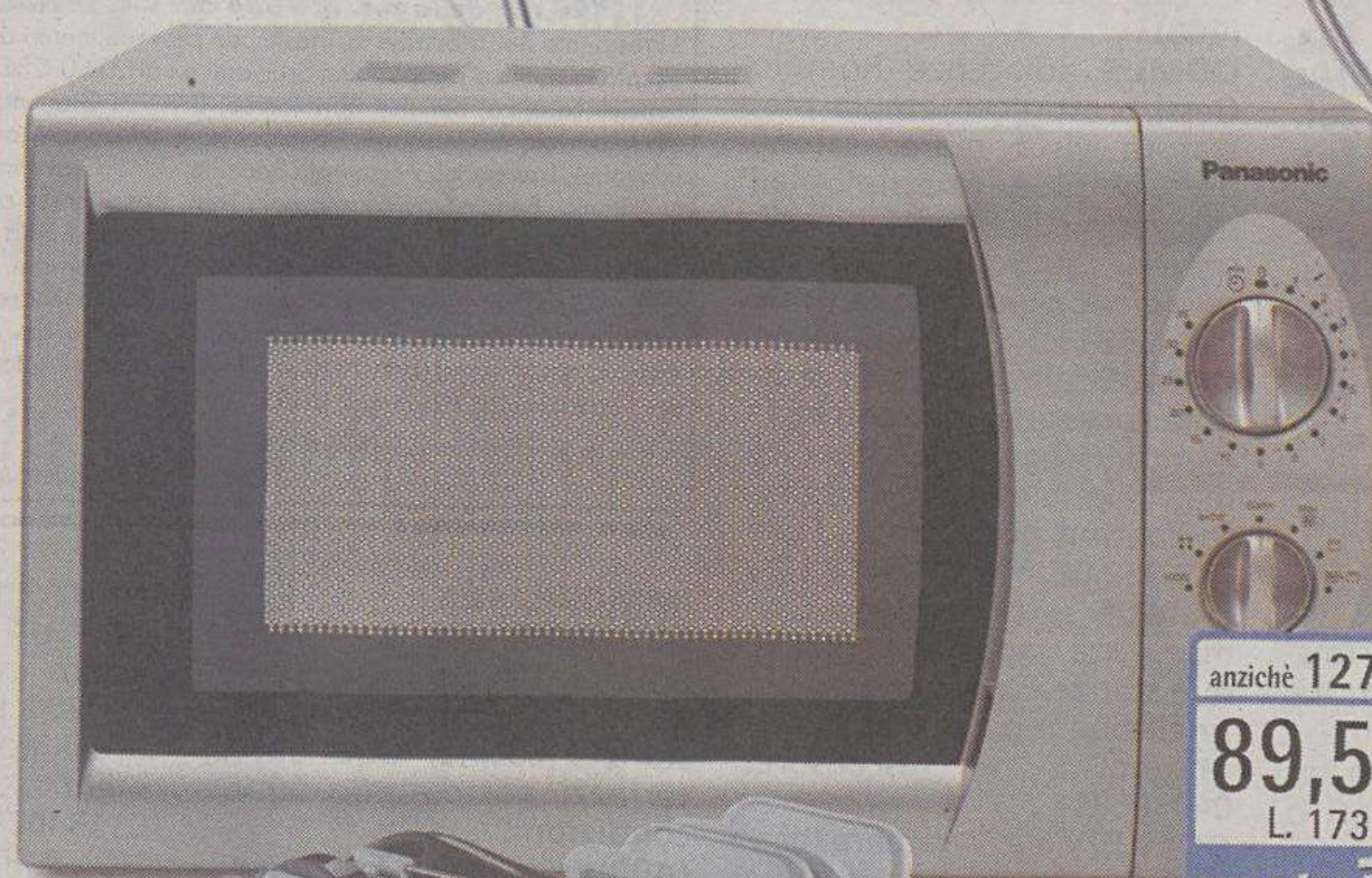
# Sconti tecnologici

## dal 17 al 29 gennaio

## SCONTO 40%

**sconto 40%** SULLE CARTUCCE A MARCHIO INCAS alcuni esempi:

| Articolo | anzichè | prezzo | lire | sconto |
|---|---|---|---|---|
| Cartuccia comp. nero canon S300 | 4,00 euro | 2,40 euro | L. 4.647 | sconto 40% |
| Cartuccia comp. nero epson stylus C62 | 12,00 euro | 7,20 euro | L. 13.941 | sconto 40% |
| Cartuccia comp. nero DJ 640/610 refilled | 25,00 euro | 15,00 euro | L. 29.044 | sconto 40% |
| Cartuccia comp. colore canon S300 | 6,90 euro | 4,14 euro | L. 8.016 | sconto 40% |
| Cartuccia comp. nero per st. ph. R200-R300-RX500-RX800 | 9,00 euro | 5,40 euro | L. 10.456 | sconto 40% |
| Cartuccia comp. col. epson stylus C62 | 14,00 euro | 8,40 euro | L. 16.265 | sconto 40% |

**ASCIUGACAPELLI CON DIFFUSORE HD-090DM GIRMI**
Potenza 1800 w, 2 velocità, 3 temperature, colpo aria fredda. Garanzia 2 anni
anzichè 23,00 euro — **13,80 euro** L. 26.721 — sconto 40%

**FORNO MICROONDE +GRILL NNK 133 PANASONIC**
anzichè 127,90 euro — **89,53 euro** L. 173.354 — sconto 30%

**TOSTAPANE HD 2502/26 PHILIPS**
anzichè 27,90 euro — **19,53 euro** L. 37.815 — sconto 30%

## SCONTO 30%

**25 CDR VERBATIM DATA LIFE** 52X 700MB
anzichè 17,90 euro — **12,53 euro** L. 24.261 — sconto 30%

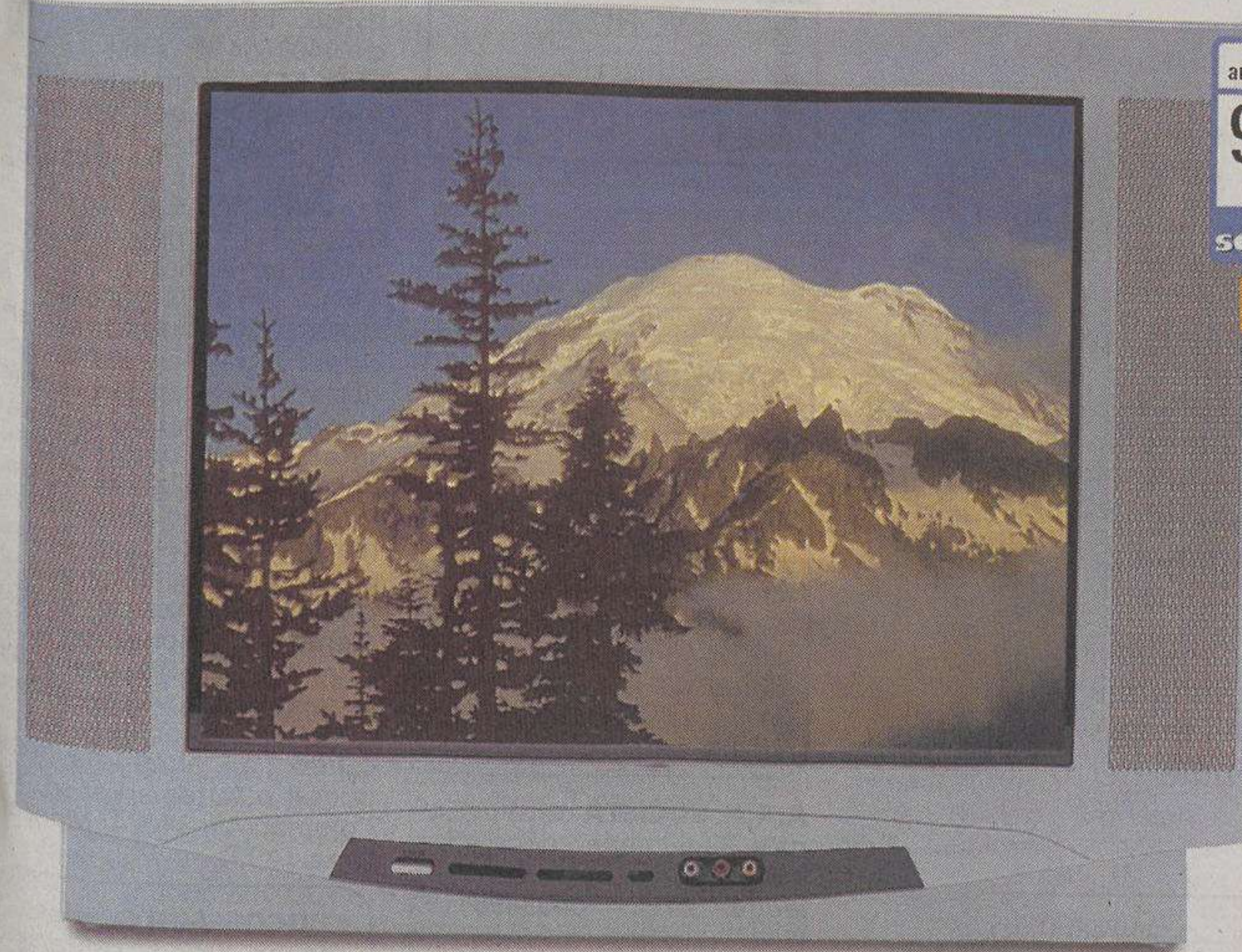
**VIDEOCASS. TRIPACK 2+1 E180CD SONY**
anzichè 9,90 euro — **6,93 euro** L. 13.418 — sconto 30%

**BATTERIA LITIO SBS**
alcuni esempi:
- EC24112 1100MAH X-SLIM ERICSS.T29/T39/T28/R320
- MV64112 1100MAH X-SLIM MOTOROLA V3688/V3690/V50/V51/T250
- MV74312 1000MAH X-SLIM MOTOROLA T-192

anzichè 24,90 euro — **17,43 euro** cad. L. 33.749 — sconto 30%

**RADIO CD BOOM BOX AMSTRAD RCD400**
Lettore cd compatibile CD-R/RW, radio AM/FM, dinamic bass boost. Garanzia 2 anni
anzichè 29,90 euro — **20,93 euro** L. 40.526 — sconto 30%

**FERRO STIRO A SECCO TU-H388 LINEA PIU'**
Potenza 110 w, piastra alluminio. Garanzia 2 anni
anzichè 9,90 euro — **6,93 euro** L. 13.418 — sconto 30%

## SCONTO 20%

**TVC 21" INNO HIT IH21SLV**
Televideo, bifonico, connessioni: 1 A/V, 1 scart. Garanzia 2 anni
anzichè 124,00 euro — **99,20 euro** L. 192.078 — sconto 20%

**GIOCHI PER PS2**
Fifa 2004 platinum, Il signore degli anelli il ritorno del re plat, The sims fuori tutti, Need for speed: underground platinum
anzichè 25,90 euro — **20,72 euro** cad. L. 40.120 — sconto 20%

**GIOCHI PER PS2**
Splashdown 2, S20 pinball fun, Volleyball challenge, Motorbike king, Pink pong, Radio helicopter
anzichè 24,50 euro — **19,60 euro** cad. L. 37.951 — sconto 20%

**sconto 20%** DVD MEDUSA - alcuni esempi:

| Titoli | anzichè | prezzo | lire | sconto |
|---|---|---|---|---|
| Out of time, La rivincita di Natale | 18,90 euro | 15,12 euro | cad. L. 29.276 | sconto 20% |
| Non ti muovere, Lo chiamavano trinità | 19,90 euro | 15,92 euro | cad. L. 30.825 | sconto 20% |

**FOTOCAMERA DIGITALE A75 + CF128 E BORSA CANON**
Sensore ccd da 3,2 megapixel, risoluzione max 2048x1536 pixel, zoom ottico 3x e digitale 3,2x, memoria compact flash card, monitor lcd TFT 1,8", interfaccia pc usb. Garanzia 2 anni
anzichè 249,00 euro — **199,20 euro** L. 385.705 — sconto 20%

**STAMPANTE MULTIFUNZIONE STYLUS CX3650 EPSON**
Max risoluzione a colori 5760 dpi, max velocita' di stampa a colori: 15 pag /minuto, interfaccia usb, fotocopiatrice, scanner con risoluzione 600x1200. Garanzia 2 anni
anzichè 119,00 euro — **95,20 euro** L. 184.333 — sconto 20%

**ORARI DI APERTURA**
LUNEDI dalle 15 alle 19,30
MARTEDI-MERCOLEDI-GIOVEDI-VENERDI dalle 9 alle 13 - dalle 15 alle 19,30
SABATO dalle 9 alle 13 - dalle 13,30 alle 19,30

**Tecno Store**
Via C.A. Colombo, 35 - Monfalcone (GO)

VALIDA DAL 17 AL 29 GENNAIO 2005 SALVO ESAURIMENTO SCORTE ED ERRORI TIPOGRAFICI ALCUNE FOTO POSSONO AVERE VALORE ILLUSTRATIVO ELABORAZIONE GRAFICA

# AVVISI ECONOMICI

**MINIMO 15 PAROLE**

**Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.**

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerte; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

## IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 1

**A. ALVEARE** 040638585 Fiera prima entrata senza barriere architettoniche ottime rifiniture: saloncino cucina matrimoniale camera doppi servizi finestrati poggiolo autometano possibilità garage. (A00)

**A. ALVEARE** 040638585 Piccardi tranquillo: saloncino tinello cucinotto due stanze bagno grande terrazza interna 130.000. (A00)

**A. ALVEARE** 040638585 San Giacomo casetta soleggiata rinnovata: tinello cucinino soggiorno due stanze bagno giardinetto 173.000. (A00)

**ADATTO** STUDIO115 mq via Ginnastica ottime condizioni 4 stanze, cucina, servizi, porta blindata. Intermediari. 3382021506. (A117)

**BIFAMILIARE,** di ampia metratura, composta da seminterrato, pianoterra e mansardato, in costruzione a Caresana (S. Dorligo). Vendita diretta 040818141 3483667766. (A174)

**CAPRIVA** del Friuli, zona panoramica, grazioso appartamento bicamere, su due livelli, con giardino 048193700. (C00)

**DOMUS** adiacenze Romolo Gessi prestigioso ampia metratura vista mare: salone doppio due matrimoniali stanzetta cucina abitabile dispensa guardaroba doppi servizi box auto e cantina. 040366811.

**DOMUS** salita di Gretta prossima consegna adatto investimento: soggiorno cottura matrimoniale bagno finestrato cantina posto auto. Euro 135.000,00. Tel. 040366811.

**DOMUS** settimo piano ultimo vista aperta centrale: due stanze cucina con ampio tinello bagno ripostiglio terrazzino ascensore. 040366811.

**DOMUS** viale Miramare locale d'angolo disposto su due piani per totali 130 mq circa, ben vetrinato forte passaggio adatto a qualsiasi tipo di attività anche per istituto bancario. Tel. 040366811.

**DOMUS** viale Miramare prossima consegna bellissima vista mare attico bipiano: salone tre stanze cucina abitabile doppi servizi tre terrazze cantina. Accuratamente rifinito. Esente mediazione. Informazioni in ufficio. Tel. 040366811.

**DOMUS** viale Venti Settembre ampia metratura da ristrutturare possibilità ricavo tre miniappartamenti. Informazioni in ufficio. Tel. 040366811.

**GRADISCA** d'Isonzo, in residence, soleggiato appartamento bicamere, soggiorno-cottura, giardino privato. Ottima opportunità 048193700. (C00)

**IMMOBILIARE** BORSA 040368003 adiacenze Politeama Rossetti in palazzina recente appartamento in buone condizioni interne vista completa città: saloncino, due camere, cucina, due bagni, terrazzo, posto auto.

**IMMOBILIARE** Borsa 040368003 adiacenze centro Opicina in palazzina recente alloggio bipiano: salone, cinque stanze, doppi servizi, grande cucina, terrazze abitabili, ampio box auto, riscaldamento autonomo - grande giardino condominiale.

**IMMOBILIARE** Borsa 040368003 adiacenze Marchesetti appartamento come primingresso in bella palazzina: soggiorno con cucinotto, due camere, bagno, poggiolo - facilità parcheggio.

**IMMOBILIARE** Borsa 040368003 adiacenze piazza Belvedere posizione tranquilla in palazzo fine anni '50: salone, due matrimoniali, camera, cucina, doppi servizi, poggioli. Euro 245.000.

**IMMOBILIARE** Borsa 040368003 Barcola in costruenda villa bifamiliare fronte mare: salone quattro stanze cucina quattro bagni sauna terrazzi giardini piscina privata quattro posti auto in garage. Informazioni dettagliate su appuntamento.

**IMMOBILIARE** Borsa 040368003 centralissimo come primingresso in elegante palazzo d'epoca ristrutturato: salone, matrimoniale, cucina, doppi servizi, riscaldamenbto e aria condizionata autonomi - possibilità box auto.

**IMMOBILIARE** Borsa 040368003 D'Annunzio tredicesimo piano vista completa in buone condizioni: grande matrimoniale, grande cucina con veranda, bagno, ripostigli, poggiolo, ascensore.

**IMMOBILIARE** Borsa 040368003 locale commerciale viale XX Settembre circa 147 mq euro 260.000.

**IMMOBILIARE** Borsa 040368003 Muggia centro alloggio soleggiato in piccolo palazzo d'epoca: saloncino, tre stanze, cucina, bagno. Euro 120.000.

**IMMOBILIARE** Borsa 040368003 Oberdan/Carducci piano alto con ascensore adatto ufficio: salone, quattro stanze, cucina, bagni, riscaldamento autonomo.

**IMMOBILIARE** Borsa 040368003 Prosecco casa accostata su due livelli: soggiorno, cucinino, tre camere, doppi servizi, cortile, ampia taverna adiacente.

**IMMOBILIARE** Borsa 040368003 Tor San Piero recente in buone condizioni interne: soggiorno, camera, cucina, bagno, poggioli, ascensore.

**IMMOBILIARE** Borsa 040368003 viale XXV Aprile (Muggia) alloggio su due livelli: soggiorno, quattro stanze, cucina, due bagni, terrazzi, posto auto - buone condizioni. (A00)

**IMMOBILIARE** Borsa 040368003 via Coroneo ufficio completamente ristrutturato: tre stanze, reception, bagno, ripostiglio, ascensore. Informazioni riservate. (A00)

**IMMOBILIARE** Borsa 040368003 via Romagna angolo Salita della Trenovia iniziate prenotazioni per costruenda palazzina di sei esclusive unità abitative con superba vista sul golfo e sulla città. Informazioni dettagliate su appuntamento. (A00)

**NOVA** Investimenti Immobiliari SpA vende via Nordio, appartamento completamente ristrutturato di soggiorno, 2 camere, cucina, servizi. Finiture di pregio. Primingresso. Tel. 0403476466 - 0113402811. (Fil 23)

**NOVA** Investimenti Immobiliari SpA vende via Ressman n. 6 immerso nel verde, appartamento di tre camere, cucina, servizi, giardino privato. Tel. 0403476466 - 0113402811. (Fil 23)

**NOVA** Investimenti Immobiliari SpA vende via Toti n. 7 intero piano sottotetto di mq 200. Usufruibile a fini abitativi. Possibilità di frazionamento. Tel. 0403476466 - 0113402811. (Fil 23)

**NOVA** Investimenti Immobiliari SpA vende zona largo Barriera in stabile con ascensore appartamento libero di ingresso, cucina, tre camere e servizi euro 83.000. Tel. 0403476466 - 0113402811. (Fil 23)

**OPICINA** via Fiordalisi appartamento 105 mq primo piano alto molto luminoso 160.000 trattabili studio vende 040762100. (A214)

**PRIVATO** vende appartamento centrale due livelli composto da ingresso, cucina, 4 camere, 2 bagni, veranda, garage. Ottime rifiniture. Cell. 3489243524. (A114)

**PRIVATO** vende appartamento zona pedonale composto da: ingresso, cucina, 3 camere, 2 bagni, 2 ripostigli, euro 210.000. Cell. 3335637416. (A114)

**PRIVATO VENDE** Strada Friuli, nuova villa singola 180 mq, 900 di giardino, posti auto, prezzo impegnativo. 3385706512.

**SAN** Canzian luminosissimo bicamere mq 95, terzo ed ultimo piano, terrazzo, garage mq 20, termoautonomo. Da vedere!! ALFA, 0481/798807.

**SAN** Lorenzo Isontino, piccola palazzina, appartamento bicamere, terrazze, cantina, garage, termoautonomo. Esente mediazione! 048193700. (C00)

**TERRENO** edificabile di 1220 mq a Moraro (Go) vendesi. 0481808006, 3291145924. (B00)

**TURRIACO** villa al grezzo su unico piano + ampio scantinato, su lotto di terreno mq 500. Da vedere!!! Contattateci. ALFA, 0481/798807. (A00)

**VENDO** S. Floriano casa affiancata splendida posizione, giardinetto con patio, ampio soggiorno con stufa a legna, cucina attrezzata, ripostiglio, bagno, 1.o piano, 2 letto, ampio terrazzo con vista, bagno, soffitta, 2 posti auto (no garage). Ottime finiture cotto, legno, ferro battuto. Solo ser seriamente interessati. Euro 230.000. Tel. 3291716341 ore pasti.

**VILLE** signorili Contovello, ottima posizione, diverse metrature, giardini, box auto, consegna 2006. Vende Impresa 040351442. (A199)

# TRIBUNALE DI TRIESTE
## IL PICCOLO

Tutti gli avvisi sono consultabili anche sul sito Internet: **www.entietribunali.it**

### TRIBUNALE DI TRIESTE
***Estratto di citazione per usucapione***

Si comunica che la signora Maria Luisa Teresa Erba ha promosso azione di usucapione relativamente ai seguenti beni:

***"20 mq della p.c. n. 1534 del C.C. di Rozzol in P.T. 351"***

Il Presidente del Tribunale di Trieste con provvedimento dd. 16.12.2004 ha autorizzato la notifica per pubblici proclami ex art. 150 CPC relativamente ai signori Bencich Lorenzo, Bencich Bortolomeo, Bencich Giammaria fu Giovanni fu Antonio fu Bortolo fu Giuseppe, Bencici Ivan-a od Ivana Marije, Schillan Agostino fu Giovanni, Laurencich Anna nata Bencich, Bensi Giovanni fu Antonio, Bensi Carlo fu Antonio, Bencic Ivan Marija pok. Ivan, Bensi Anton pok. Antona pok. Antona pok. Andreja pok. Ivana Marije, Laurencich Anna nata Bencich, Bencich Maria V°, Bencich Antonio, Bensi Giuseppe fi. Giuseppe qm. Antonio fu Andrea olim Giov. Maria, Bensi Luigi fu Luigi qm. Antonio olim Andrea, Bensi Ida fu Luigi qm. Antonio olim Andrea, Bensi Giovanni fu Antonio qm. Andrea, Bensi Carlo fu Antonio qm. Andrea, Bensi Antonio fu Antonio qm. Antonio e loro eventuali eredi per l'udienza del 20 giugno 2005.

Trieste, lì 28 dicembre 2004

**Uff. Giud.** *Giglietti Ivana* **UNEP. C.App. TS**

### TRIBUNALE DI TRIESTE *Estratto di citazione per usucapione*

Si comunica che la signora Stanka Brolich ved. Pelikan ha promosso azione di usucapione relativamente ai seguenti beni: ***"5/100 p.i. della P.T. 1794 di Barcola costituito da due vani siti nello scantinato adibiti a centrale termica della casa civ. n. di s.ta Contovello costruito sulla p.c. n. 306/2 marcato H in azzurro con 11/1000 C.T. 1° della P.T. 1625 di Barcola"***

Il Presidente del Tribunale di Trieste con provvedimento dd. 07.12.2004 ha autorizzato la notifica per pubblici proclami ex art. 150 CPC relativamente alla signora Sylva Leva e suoi eventuali eredi per l'udienza del 23.05.2005.-

Trieste, lì 14.12.04 *Franca Visnoviz* **Ufficiale Giudiziario Corte d'Appello Trieste**

CURATORE EREDITÀ GIACENTE
**VENDE**
ALLOGGIO IN TRIESTE VIA TOR S.PIERO 30
SOGGIORNO, MATRIMONIALE, STANZETTA, CUCINA, BAGNO, CANTINA
*TEL. 040 367711 DALLE 9 ALLE 12*

### TRIBUNALE DI TRIESTE
**PROC. ESEC. N. 169/03**
**AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE CON INCANTO**

Si rende noto che il giorno 24 febbraio 2005 alle ore 10.00 nella stanza n. 87 al pianoterra del Palazzo di Giustizia di Trieste, Foro Ulpiano, avanti al Giudice dell'Esecuzione dott. Sceusa sarà posto in vendita il seguente bene immobile:

***"P.T. 7270 di Chiarbola C.T. 1° unità condominiale costituita da alloggio sito al 4° piano della casa civ. n. 3 di via Mansanta costruita sulla p.c. n. 48 in P.T. 3710 marcato 17 in quadrettato con 33/1000 i.p. del C.T. 1° in P.T. 3710"***

***"C.T. II° unità condominiale costituita da cantina sita al piano scantinato della casa civ. n. 3 di via G. Mansanta costruita sulla p.c. n. 48 in P.T. 3710 marcato 41 in quadrettato con 0,5/1000 i.p. del C.T. 1° in P.T. 3710"***

La vendita avverrà alle seguenti condizioni:

a) l'immobile sarà posto all'incanto al prezzo base di €uro 90.000,00.- con offerte in aumento non inferiori a €uro 1.000,00.-

b) ogni offerente dovrà depositare in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari (stanza n. 144) a mezzo di assegno circolare non trasferibile, il 30% del prezzo base, da imputarsi per il 15% a cauzione e per il 15% a titolo di spase presunte di vendita, entro le ore 12.00 del giorno precedente la vendita.

c) L'aggiudicatario dovrà depositare il prezzo, dedotta la cauzione, entro il termine di gg. 30 dalla data dell'udienza.

Maggiori chiarimenti in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - stanza n. 144 - pianoterra - dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 11.

Trieste, lì 25 ottobre 2004

**Il Collaboratore di Cancelleria** - *dott. Martina Vidulich* -

## IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 2

**AGENZIA** GENERALE di primaria Compagnia Assicurativa ricerca zona Trieste ufficio per acquisto o locazione mq 400 circa. Scrivere fermo posta Trieste Centro C.I. AE8092331. (A202)

## IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 3

**A. ALVEARE** 040638585 Stazione, Bramante, Faro, varie metrature arredati bene da 350 euro.

**ARREDATI** Ananian soggiorno due camere cucina bagno euro 350. Brunelleschi matrimoniale cucina bagno euro 370. Largo Canal soggiorno camera cucina bagno euro 500. Mazzini primingresso soggiorno angolo cottura camera bagno euro 650. Teatro Romano lussuoso salone tre stanze cucina doppi servizi euro 1250. Immobiliare Borsa 040368003.

**BOX** auto euro 180 box nel garage di piazza Vittorio Veneto. Euro 110 posto auto in via Matteotti. Euro 110 posto auto Severo/Tribunale. Immobiliare Borsa 040368003.

**LOCALI** Carducci/Battisti locale circa 60 mq con soppalco e galleria mostra euro 1800. Piccardi locale 65 mq grandi vetrine euro 500. Barcola locale di circa 80 mq con wc interno euro 1000. XX Settembre locale circa 150 mq con soppalchi euro 1500. Adiacenze Svevo magazzino 93 mq con wc interno e posto auto euro 500. Zovenzoni magazzino 67 mq euro 500. Montebello magazzino con annesso ufficio circa 75 mq euro 500. Via della Tesa magazzino 33 mq euro 230. Immobiliare Borsa 040368003.

**MONFALCONE** e dintorni subito disponibili appartamenti varie metrature, vuoti/arredati, a partire da euro 500! ALFA, 0481798807. (A00)

**UFFICI** varie metrature in case signorili: Palestrina, Largo Barriera, San Lazzaro, Carducci, Marconi, Donota. Canoni a partire da euro 250 mensili. Ambulatorio dentistico attrezzato euro 1500 mensili. Immobiliare Borsa 040368003.

**USO FORESTERIA** Monfalcone: bicamere 4/5 letti, euro 680! Ronchi: 3 appartamenti totali 12 letti! Pieris: grande quadricamere vuoto euro 6000! ALFA. 0481798807. (A00)

**VUOTI** Milizie camera soggiorno cucina arredata bagno euro 420. Gretta nuovo vista mare salone quattro stanze cucina doppi servizi lavanderia terrazzo posto auto euro 1050. Immobiliare Borsa 040368003.

## LAVORO OFFERTE
Feriali 1,30 Festivi 2,00 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

**A.A.A. ISTITUTO** linguistico internazionale seleziona per la sede di Trieste 2 consulenti per la vendita. Si richiede esperienza nel settore, cultura superiore, conoscenza della lingua inglese, dinamicità e motivazione al raggiungimento di obiettivi. Inviare c.v. a: sales@wallstreet-ts.it. (A261)

**A.A.A. SOCIETÀ** cerca personale 23-60.enne conoscenza sloveno inquadramento di legge. Tel. 0403498119. (Fil47)

**A.A. ISTITUTO** linguistico internazionale seleziona per la sede di Trieste operatrici di telemarketing con esperienza. Si richiede principalmente disponibilità serale. Inviare c.v. a: Tmk@wallstreet-ts.it. (A261)

**AFFERMATA azienda di consulenza e servizi amministrativi cerca impiegata part-time per sostituzione maternità preferibile esperienza paghe concrete prospettive conferma. Cv a fermo posta Ts centro c.i. AD4795560. (A203)**

**AGENZIA** Ipsoa tecnoservizi di Trieste cerca 2 figure professionali: 1 impiegata part-time esperta paghe o consulente del lavoro, 1 venditore/venditrice preferibilmente con nozioni tecniche software hardware. Spedire curriculum via Cicerone 6/A 34133 Trieste o info@tecnoservizisas.it. (A25)

**AUTOSCUOLA CERCA insegnante di teoria abilitato cell. 3488092358. (A259)**

**A** Trieste callcenter telework ricerca personale per attività di vendita telefonica si richiede buona capacità dialettica e disponibilità serale 16.30-21 per colloquio telefonare allo 0403187871 o inviare curriculum vitae in via del Lazzaretto Vecchio 23 34123 Trieste. (A260)

**AZIENDA** commerciale settore elettrico cerca per zona Trieste magazziniere età max 25 anni. Fa titolo preferenziale il diploma di perito elettrotecnico o esperienza nel settore. Fermo posta Trieste 10 pt. TS5071462L. (A124)

**BANCA DI** livello internazionale ricerca per sviluppo zona Trieste e provincia persone da inserire nella propria struttura preferibilmente già inserite nel mondo assicurativo o bancario. Garantiamo massima riservatezza. Scrivere c.p. 1261 Trieste. (A211)

**CERCASI** addetto al magazzino settore edilizia. Telefonare mar-ven 040812224. (A205)

**CERCASI** aiuto cuoco buffetista giovane per prossima apertura Bar Urbanis, lavoro diurno. Scrivere Fermo posta Trieste centro pat. TS5094662K. (A7)

**CERCASI** apprendista commessa full time. Tel. 040630876 orario negozio. (A91)

**CERCASI** commesso/a magazziniere ricambi auto.Scrivere Fermo Posta Ts 17 via Caboto 14 Pt Ts 2076152A.

**CERCASI** personale infermieristico. Telefonare ore ufficio 040365410. (A45)

**CERCASI** personale qualificato Adest-Ota per residenza polifunzionale. Tel. 040362961 cell. 3471242092 fax 0403473543. (A101)

**CERCASI** pulitrici per casa di riposo ad Aurisina. Tel. ore ufficio allo 0403490057.

**CONCESSIONARIA** auto cerca per zona Monfalcone addetta alla Reception: anche neo diplomata, buona predisposizione al contatto con il pubblico, bella presenza. Venditori: con esperienza maturata nel settore. Giovane: anche neodiplomato e prima esperienza, per allestimento e gestione sito Web aziendale, gradita conoscenza settore autoveicoli, anche non professionale. Curriculum a annuncilavoro@lycos.it o Automarket srl, via Colombo 49, 34074, Monfalcone. (A00)

**CUOCO, AIUTO** cuoco, commis cucina, scuola alberghiera, cameriere, commis sala, banconiere/a barista, internista, lavapiatti, assumesi fisso o stagionale. Principe Metternic, ristorante bar Grignano mare. Presentarsi giovedì fuori pasti. (A204)

**CUOCO** esperto max serietà per posto annuale cèrcasi. Scrivere fermo posta Trieste centro Pat Ts 5023352N. (A114)

**DISEGNATORE** full-time esperienza Autocad Lt97-2000 preferibilmente diplomato/a istituto Nordio architettura-arredamento. Scrivere Fermo Posta piazza Ver di c.i. AG6697638. (A200)

**DITTA** cerca personale per sabbiature sfalcio erba e pulizie. Scrivere Fermo Posta via Caboto al n. AJ. 7678800. No perditempo. (A93)

Continua in 34.a pagina

# CULTURA & SPETTACOLI

**PERSONAGGI** *Il principe degli astrologi di cognome fa Vatovec. È nato a Cesari di Capodistria e vive a Roma*

## Branko: tra le stelle con un gesuita

### *«Mi mancano Trieste, l'Istria. Il nostro baccalà, la polenta, le creme carsoline»*

**MILANO** Il re degli astrologi, quello che ha fatto conoscere al grande pubblico la filosofia del leggere le stelle, ha un cognome che non lascia dubbi sulle sue origini: Vatovec. E un nome conosciuto non solo da tutti gli appassionati, ma anche da chi la pagina dell'oroscopo la sbircia comunque: Branko.

Branko Vatovec è istriano, nato a Cesari di Capodistria sessantuno anni fa, nel 1944. È andato a vivere a Roma giovanissimo per seguire il grande amore della sua vita e lì ha raggiunto la fama, prima come aiuto regista in teatro, poi come astrologo. È stato il primo esperto dello Zodiaco a diventare anche un personaggio del piccolo schermo: dodici anni nella trasmissione «Unomattina» su Raiuno, innumerevoli inviti nei salotti televisivi, dal «Maurizio Costanzo Show» a «Domenica In».

Anche fuori dalla televisione ha fatto di tutto: tiene una rubrica su Radio Dimensione Suono da ventitré anni, ha una rivista che porta il suo nome e da poco è uscito per Mondadori il suo decimo, vendutissimo, «Calendario Astrologico» del nuovo anno. Abita ancora nella capitale insieme ai suoi due setter inglesi, Asia e Urano, in una casa senza foto perché, dice, gli mettono troppa malinconia. Niente immagini ma molti ricordi: la sua vita è tanto ricca di esperienze e aneddoti da sembrare un romanzo.

Unica nota di fondo costante: l'amore per la sua Istria e per Trieste. «Vivo a Roma da quarant'anni ma compro ancora "Il Piccolo" quando riesco a trovarlo», dice Branko. «A un certo punto me ne sono andato per cercare il mio posto nel mondo, ma ho un fortissimo senso di appartenenza verso la mia terra. Mi sento istriano nel carattere, nella costanza, nella testardaggine».

**Cosa l'ha spinta ad andare a Roma?**

«È stato il mio unico vero amore, una ragazza romana dei Gemelli che ho incontrato un sabato pomeriggio di agosto a Barcola. Avevo vent'anni. Lo ricordo come se fosse ora: abbiamo mangiato un gelato insieme al tramonto, lì sulla costa, e il giorno dopo ero già nella capitale con lei. La sua famiglia era di origine ebrea, suo padre aveva un negozio e all'inizio ho lavorato un po' con lui. La storia è durata per diciassette anni, poi sono stato tradito e abbandonato. Di lei non ho voluto sapere più nulla. Ho pensato: basta con l'amore, non avrò più neanche un flirt».

**È stato così?**

«Certo, perché non ho più provato lo stesso interesse per nessun'altra. E poi io sono dello Scorpione: quando taglio con qualcosa, lo faccio sul serio. Ma non mi sono pentito di aver seguito l'istinto».

**Com'è nata la passione per l'astrologia?**

«È stato un caso: proprio in quel periodo di crisi incontravo tutti i giorni al bar un gesuita brasiliano. Pian piano siamo diventati amici, lui ha intuito la mia sofferenza per l'amore e mi ha detto: piuttosto che piangere, leggi qualcosa. Così mi ha dato il primo libro di astrologia».

**Poi le stelle l'hanno conquistata...**

«Ho continuato a occuparmene per istinto. Quello che più mi affascina è che l'astrologia mi ispira idee, concetti e previsioni delle quali a volte non mi rendo neppure pienamente conto. Le faccio un esempio: è la prima volta che un giornale di Trieste mi intervista e nell' ultimo calendario astrologico, di getto, come introduzione al segno dello Scorpione ho riportato una frase di Scipio Slataper. Forse me lo sentivo».

**O forse sente ancora un forte legame con i suoi luoghi d'origine...**

«Provo sempre un grande amore per l'Istria. Molti se ne sono andati, come Laura Antonelli che è di Pola e Sergio Endrigo di Rovigno, ma tutti, anche se lontani, restiamo molto istriani. E amo anche Trieste. Quando ero bambino, subito dopo la guerra, mi sembrava l'America. Erano tempi durissimi. Mia madre lavorava in città, faceva la lavandaia per una signora di Ferrara che si era innamorata di un ufficiale americano. Partiva il lunedì mattina e tornava nella nostra "zona B" il giovedì sera, portandomi tutto quello che trovava. Aveva addosso il tipico profumo di buono del bucato e quello per me era il profumo di Trieste. Da ragazzo sono sempre stato indipendente e passavo il confine per fare alcuni lavoretti, ho anche venduto ciclamini! Oppure venivo a trovare mio fratello».

Branko abita a Roma con i suoi due setter inglesi: Asia e Urano.

**Da quanto tempo non torna a Trieste?**

«Da due anni, proprio da quando è morto mio fratello, la persona più importante della mia vita. Aveva vent'anni più di me e mi ha sempre protetto, tra di noi c'era un legame ombelicale che non aveva bisogno di parole. Mi sono rimasti mia cognata e i miei nipoti che vivono a Muggia, ma non riesco ancora a tornarci, il dolore è troppo vivo».

**Cosa le manca di più della sua terra?**

«Quell'aria particolare che si respira quando si passa il confine... è inspiegabile, ma l'aria è diversa. Forse il paesaggio, tutti quegli ulivi e quella vegetazione. E poi i cibi. Il nostro baccalà, la nostra polenta e le nostre creme carsoline non si trovano da altre parti!».

**Prima di dedicarsi all'astrologia ha iniziato la carriera giornalistica...**

«Appena arrivato a Roma scrivevo per il "Primorski Dnevnik". Ho intervistato moltissimi personaggi famosi e persino Mina. All'epoca fu una cosa strepitosa. Mi raccontò che la catenina che portava sempre al collo era di suo fratello Alfredo, scomparso, l'unico per il quale piangesse. Noi giornalisti sloveni eravamo facilitati nelle interviste: non c'erano ancora le radio private e ai discografici faceva gola avere risonanza su Radio Capodistria. Poi mi sono iscritto all'Accademia d'arte drammatica e ho lavorato con grandi artisti come Lilla Brignone, Paolo Stoppa, Enrico Maria Salerno. Da loro ho imparato soprattutto il rispetto e la paura per il pubblico. Stoppa, ad esempio, tremava sempre prima di entrare in scena».

**Ma è passato anche per il teatro triestino.**

«Sì, ho lavorato per lo Stabile di Trieste nell'"Amico sciacallo" con Furio Bordon, una persona straordinaria e un grande intellettuale. Poi con Franco Enriquez in "Chi ha paura di Virginia Woolf?". Infine dalla prosa sono approdato alla lirica, al Carlo Felice di Genova, al San Carlo di Napoli. La carriera teatrale si è conclusa di botto quando sono tornato in Istria perché i miei genitori stavano male. Ho lavorato a Radio Capodistria e poi, tornato a Roma, mi sono proposto a Radio Dimensione Suono dove ho ancora la mia rubrica: ventitrè anni nella stessa radio, allo stesso orario, un vero record».

**La popolarità, però, è arrivata con la televisione.**

«Ho fatto per dodici anni "Unomattina", ora l'ho lasciata perché era diventato davvero pesante svegliarsi tutti i giorni alle quattro e mezza. Ultimamente ho anche subito un grosso intervento e non ce l'ho più fatta. Ma sono sempre aperto ad altri inviti».

**Che rapporto ha con gli altri astrologi del piccolo schermo?**

«Nessuno. Non voglio proprio sentirne parlare, provo sempre una specie di imbarazzo e penso: io voglio essere diverso. E poi diciamolo, sono stato io a spianare la strada all'astrologia in tv».

**Quali sono stati i suoi maestri nella lettura delle stelle?**

«Sono due: Lucia Alberti e Francesco Waldner... Ho raccolto con orgoglio la sua storica rubrica sul "Messaggero"».

**Cosa serve per fare un bell'oroscopo?**

«Non ci si può improvvisare astrologi. Bisogna conoscere la posizione dei pianeti, saperla interpretare e aver letto molti libri, anche di letteratura. E soprattutto bisogna avere un grande intuito, qualità innata. Io, ad esempio, l'ho ereditata da mia madre. Era una persona semplice ma riusciva a stabilire con le persone rapporti molto profondi, in un certo senso eterni».

**Nel suo «Calendario Astrologico» ci sono soprattutto previsioni positive. Sarà un anno particolarmente fortunato?**

«Devo dire che ho lasciato fuori delle previsioni che potevano allarmare il pubblico. Non mi piace prevedere eventi catastrofici anche se è più facile perché si vedono subito nelle stelle. Nella prefazione ho scritto che dobbiamo essere più virtuosi e comunque io sono ottimista riguardo al futuro».

**Perché l'astrologia ha tanto successo?**

«È come un piccolo faro che ti guida e che annulla le differenze. Cosa ci può essere in comune, ad esempio, tra il Principe Carlo d'Inghilterra e un operaio di Napoli dello stesso segno zodiacale? Avranno di certo vite diverse, ma alcuni tratti in comune. La posizione delle stelle è uguale per entrambi. Certo non posso dimostrare che Venere è il pianeta dell'amore, ma posso crederci come a una filosofia ottimista. Bisogna prendere l'astrologia come un piccolo aiuto. Senza darle troppo importanza, ma anche senza disprezzarla. E poi diciamolo, è anche molto chic».

**Virginia Maestro**

---

**CONVEGNO** *L'annuncio dato nella giornata di studi all'Università di Trieste*

## Un'aula porterà il nome di Petronio

### *Nel secondo anniversario della morte un ritratto a più voci*

**TRIESTE** Una giornata di studio in onore della molteplice attività - storiografica, critica, letteraria e politica - di Giuseppe Petronio. Queste le premesse dell'incontro che si è tenuto nell' Aula Magna dell'Università di Trieste in via Bacicchi 4. Una cornice quanto mai adatta - presto gli sarà intitolata - a celebrare, nel secondo anniversario della sua scomparsa, la lezione di chi che è stato non solo un maestro per più generazioni di studenti, ma anche un punto di riferimento insostituibile per tanti amici e colleghi, italiani e non.

L'incontro, promosso dal Dipartimento di Italianistica dell'Università di Trieste in collaborazione con l'Istituto Gramsci del Friuli Venezia Giulia, di cui Petronio è stato a lungo presidente, ha visto così sfilare una schiera di docenti provenienti da Udine, Cagliari, Catania, Bari e Klagenfurt, oltreché naturalmente Trieste. Tutti uniti nel tracciare il profilo di un uomo sempre attento alle questioni di metodo, pronto a ridefinire il peso dei propri contributi alla luce di un'instancabile opera di riflessione, sollecito nel promuovere «il piacere della lettura» e lucido e attivo organizzatore culturale.

Tanti gli interventi e tanti gli aspetti e le questioni toccate nel corso della giornata. Capaci - lo ha sottolineato Rienzo Pellegrini, direttore del Dipartimento - di fondersi in un tutto organico, come tessere di un mosaico che si è andato pian piano componendo, a partire dall'introduzione di Elvio Guagnini. Un discorso, il suo, che ha avuto il merito non solo di segnalare le coordinate essenziali del percorso scientifico e didattico di Petronio, ma ne ha colto anche risvolti più sottili. La passione per l'insegnamento, l'odio per «qualsiasi forma di snobismo intellettuale» e per «lo specialismo tecnicistico fine a se stesso», e soprattutto «il senso profondo della necessaria socialità del proprio sapere, considerata sempre in rapporto con le battaglie civili che riguardavano la realizzazione delle proprie idee in campo sociale e politico».

Giuseppe Petronio

Un aspetto correlato all'attività svolta in qualità di presidente dell' Istituto Gramsci e su cui si è soffermato Romano Vecchiet - attuale direttore dell'Istituto - nel tracciare sinteticamente il bilancio di 20 anni di lavoro organizzativo e culturale.

E se, da un lato, Petronio non disdegnava di occuparsi, con sorprendente spirito pratico, di tali questioni, dall'altro il suo approccio sul piano letterario lo rendeva capace di leggere un autore dentro il panorama completo della sua cultura. Lo ha sottolineato Niccolò Mineo dell'Università di Catania nel rilevare la sua sensibilità nei confronti di un Dante, immerso nel suo tempo ma anche in contrasto con esso, un Dante poeta e insieme profeta. Il tutto colto con lo spirito acuto di chi è stato in primis uno storico, capace - questo il senso dell'intervento di Marina Paladini Musitelli - di dare una concezione organicistica della letteratura.

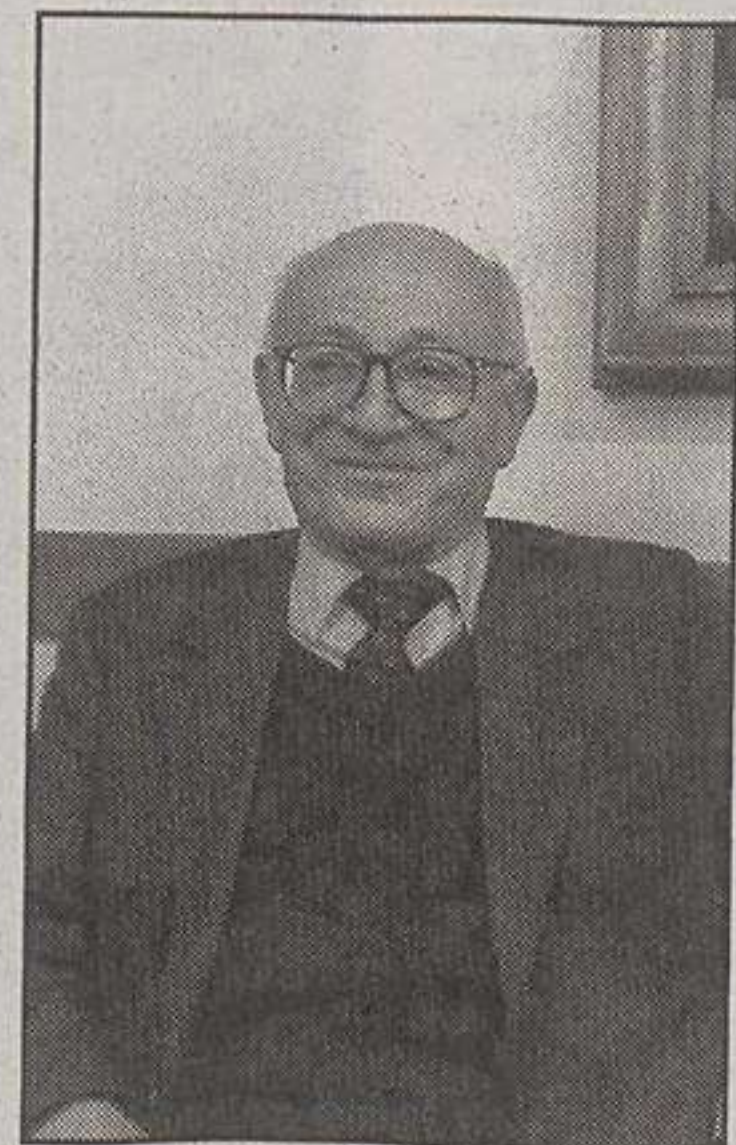
Letterato e fine indagatore ma anche, va detto, militante sul piano politico. Sia in favore di una scuola democratica - missione perseguita con straordinaria modernità - sia sul piano propriamente politico e culturale. Un percorso, quest'ultimo, ricostruito con grande attenzione da Vitilio Masiello sulla scia degli articoli pubblicati dalla metà degli anni Quaranta alla fine degli anni Cinquanta sull'«Avanti!» e su ben altre diciannove testate.

Un impegno le cui radici affondano negli anni cagliaritani, puntualmente tratteggiati da Giovanni Pirodda. Anni in cui si colloca la scoperta - una di quelle che segnano la vita - di Gramsci, ma anche anni spesi nel sostenere il valore delle culture regionali e municipali e, non da ultimo, le sollecitazioni a un'apertura interdisciplinare come testimoniato da Gian Paolo Gri.

Questo il quadro nazionale. Eppure non si può dimenticare anche lo sguardo attento con cui Giuseppe Petronio ha sempre seguito i dibattiti letterari oltralpe. Soprattutto in riferimento al mondo germanofono in cui si andava sviluppando il dibattito sulla «Trivialliteratur». Un aspetto divenuto sempre più importante nel panorama delle sue analisi anche in funzione del felice connubio - delineato con tocchi sapienti da Helmut Meter - tra le Università di Klagenfurt e di Trieste. Un contatto che - divenuto costante nel corso del tempo - ha finito per tradursi in una serie di progetti concreti, ma anche in una serie di puntualizzazioni critiche da parte di Petronio che mantengono ancora oggi il loro smalto. Frutto - queste considerazioni - di quel proficuo «quid di dissenso» che animava le discussioni di Petronio con il collega e amico Ulrich Schulz-Buschhaus.

Una voce che, al termine degli interventi, ha assunto toni più intimi e sommessi. Quelli suggeriti dai ricordi - pieni di quel pudore dei sentimenti cui si richiamava Petronio - del figlio Ugo.

**Angela Fabris**

---

**STORIA** *Rivelazione del quotidiano «Avvenire» sul piano del Führer*

## Quando Hitler voleva rapire Pio XII

### *A rivelarlo al Papa sarebbe stato un generale delle Ss*

**ROMA** Un piano di Hitler «meditato per anni e messo a punto nei dettagli» organizzava il rapimento di Pio XII perchè «antinazionalsocialista e amico degli ebrei», con l'obiettivo di cancellare il cristianesimo e sostituirgli la «nuova religione nazista». Lo afferma «Avvenire» sulla base della testimonianza del generale del ramo militare delle Ss, Karl Friedrich Otto Wolff.

Pio XII: un Papa nel mirino.

La testimonianza del generale nazista è contenuta in una dichiarazione scritta raccolta nel '72 a Monaco e confluita nei documenti del processo di beatificazione di papa Pacelli, processo che secondo il postulatore padre Peter Gumpel, procede senza intoppi, tanto che a marzo i fascicoli verranno presi in esame dagli storici della Congregazione per la causa dei santi.

La dichiarazione di Wolff riprende sue affermazioni durante il processo di Norimberga che, però, in quella sede non furono oggetto di approfondimento.

Secondo la ricostruzione di Salvatore Mazza sul giornale dei vescovi italiani, Wolff afferma di aver ricevuto «da Hitler in persona l'ordine di rapire papa Pio XII», e il piano sempre accarezzato dal Führer fu insistentemente richiesto da questi nel '44, con una sorta di ultimatum a Wolff a metterlo in pratica, nel maggio di quell'anno. Tanto che il generale tedesco chiese udienza a Pio XII e, ricevuto la sera del 10 maggio, riferì le intenzioni di Hitler e esortò il pontefice a stare in guardia, perchè anche se lui non avrebbe in nessun caso eseguito l'ordine, la situazione era comunque confusa e irta di rischi.

Adolf Hitler, in rotta con il Vaticano.

Come dimostrazione della sua sincerità, il Papa chiese al generale nazista la liberazione di due condannati a morte, cosa che il generale fece il 3 giugno (uno dei due era Giuliano Vassalli).

Rapire il Papa sarebbe spettato alle Ss, mentre i Kunsberg-Kommando, l'organizzazione delle Ss specializzata nella catalogazione dei documenti, si sarebbe impadronita degli archivi vaticani. Il Papa sarebbe stato portato a nord, nel castello di Liechtenstein, nel Wuerttemberg.

«Avvenire» aggiunge che in Vaticano già dal '41 c'erano, e sono documentate, timori di interventi nazisti contro la persona del Papa, tanto che già da quell'anno alcuni importanti documenti riguardanti i rapporti con il Terzo Reich erano stati microfilmati e spediti al delegato apostolico a Washington, Amleto Cicognani. Inoltre Pio XII aveva fatto nascondere le sue carte personali in doppi pavimenti vicino ai suoi appartamenti privati e altri documenti della segreteria di Stato vennero messi al sicuro in angoli nascosti degli archivi segreti perchè, raccontò il cardinale Egidio Vagnozzi,«si temeva il peggio».

Questa rivelazione ariva proprio mentre il «Corriere della Sera» ha aperto un grande dibattito storico, in corso ormai da giorni, su alcune discutibili indicazioni fornite da Pio XII per la «cristianizzazione» di quei bambini ebrei che avevano trovato rifugio e salvezza, nel periodo delle persecuzioni razziali, in famiglie cattoliche.

**FESTIVAL** *Anteprime alla sedicesima edizione della rassegna che si svolge a Trieste dal 20 al 27 gennaio*

# Kusturica apre Alpe Adria Cinema

## *Tre sezioni in concorso e centottanta titoli per dare un quadro completo*

**TRIESTE** Tre sezioni in concorso e centottanta titoli, per offrire un quadro cinematografico del mondo che si va allargando e dove il suo continuo mutamento fa nascere nuove realtà, nuove storie e contribuisce a realizzare nuovi racconti. Una finestra che da Trieste si apre verso l'Europa centro-orientale per raccontare il vecchio continente; attraverso il tempo, la memoria, il formarsi delle nuove periferie, incentrando lo sguardo sulle paure metropolitane, invadendo le oscure solitudini, ma anche rivelando i tanti sogni che sembrano potersi realizzare. Una finestra che apre i propri orizzonti anche nella direzione di tutti quei paesi che premono ai margini e dove il cinema esplode come bisogno vitale di fermare nel fotogramma la realtà in tumulto.

Tutto questo e anche molto di più sarà presentato all'interno della 16.a del Trieste Film Festival in programma dal 20 al 27 gennaio, che come ha spiegato la sua direttrice Annamaria Percavassi, «nel corso degli anni è diventato uno dei tanti progetti di Alpe Adria cinema».

Il più importante appuntamento cinematografico cittadino verrà aperto giovedì 20 gennaio dall'anteprima nazionale de «La vita è un miracolo», l'ultimo film di Emir Kusturica, presentato in occasione dell'ultimo festival di Cannes. Ma ben dieci anteprime nazionali, su un totale di dodici film in competizione, caratterizzeranno la sezione «Concorso», che verrà premiata con il Premio Trieste, ma insignita anche dal premio del pubblico.

Dodici dunque i titoli: «Másnap (Dopo ieri)» del regista ungherese Attila Janisch, «Kontroll (Controllo)» dell'altra presenza ungherese, Nimród Antal e «König der Diebe (Il re dei ladri)», co-produzione tra repubblica Slovacca, Repubblica Ceca, Germania, Austria e Francia, del regista ceco Ivan Fíla, che vede come protagonista Lazar Ristovski, famoso attore della ex-jugoslavia.

Ma numerose sono anche le opere di registi emergenti: il bulgaro «Mila on Mars», opera prima della regista Sophia Zornitsa, «Muxmäuschenstill (Muto come un topo)» del regista tedesco Marcus Mittermeier e il film sloveno «Predmestje (Provincia)», di Vinko Möderndorfer. Attorno a tematiche di attualità ruotano anche il film turco «Karpuz kapugundan gemiler yapmak (Barchette d'anguria)» di Ahmet Uluçay, il film croato «Ta divna splitska noc (Una meravigliosa notte a Spalato)», il film polacco «Wesele (Le nozze)» di Wojtek Smarzowski, la co-produzione tra Slovenia, Serbia e Montenegro e Germania «Sivi kamion crvene boje (Camion grigio colorato di rosso)» del regista bosniaco Srdjan Koljevic e il film russo «Vremja Zatvy (Il tempo del raccolto)», della regista Marina Razbezaronkina.

Ciliegina sulla torta, sarà indubbiamente l'ultimo film del regista serbo Goran Paskaljevic´, «San zimske noc´i (Sogno di una notte di mezzo inverno)», interpretato ancora da uno straordinario Lazar Ristovski, atteso ospite al Trieste Film Festival.

Vera novità è il Premio Planet, sponsorizzato da Multithématiques Italia, che verrà attribuito al migliore dei venti documentari di produzione internazionale. Tra gli altri saranno qui presentati «The Rubber soul project» del regista serbo Dinko Tucakovic, vecchia presenza del festival triestino, l'italiano «Tre donne in Europa» di Corso Salani, la co-produzione tra Lituania, Estonia, Lettonia e Finlandia di Laila Pakalnina e il racconto della costruzione della città di Nova Gorica realizzato dalle registe slovene Nadja Veluscek e Anja Medved. A ciò si aggiungerà anche la personale completa del grande documentarista russo Viktor Kosakovskij, autore di una decina di opere, celebrato ormai come un maestro contemporaneo e atteso ospite del festival, nonchè l'evento «Portrait», dedicato a Villi Hermann, uno dei più importanti autori svizzeri.

Molte anteprime saranno poi presentate anche tra i numerosi cortometraggi, sezione competitiva e portante di Trieste Film Festival che presenterà una ricca varietà di film selezionati nell'ambito dei più importanti festival cinematografici e nell'ambito del quale spicca in particolar modo la presenza russa.

Dalla Russia, o più precisamente dagli archivi del cinema sovietico giungeranno anche quattro pellicole inserite nella mini-rassegna «Rarità dagli archivi di Mosca», con proiezioni inedite di film rimasti sepolti per anni.

Si rinnoverà anche l'appuntamento com «Immagini», che all'interno del Teatro Miela ospiterà la rassegna incentrata sulla sperimentazione.

**Ivana Godnik**

Da sinistra, e in senso orario: il regista Emir Kusturica e una scena del suo film «La vita è un miracolo»; Barbora Bobulova, interprete di «Tartarughe sul dorso» di Stefano Pasetto; Franco Nero in «Post coitum» di Juraj Jakubisko.

**TELEVISIONE** *La fiction andrà in onda il 6 e il 7 febbraio su Raiuno*

# Il dramma delle foibe sullo schermo

## *Firmata da Alberto Negrin, è stata girata in Montenegro*

**ROMA** «Il cuore nel pozzo» racconterà, nei giorni 6 e 7 febbraio su Raiuno, cos'è stata la tragedia delle foibe. Dietro la cinepresa c'è il regista Alberto Negrin, dalla mano particolarmente felice quando è alle prese con la seconda guerra mondiale (suo il «Perlasca», ma non si dimentica «Una questione privata» ispirata al romanzo di Fenoglio) la produzione è di Angelo Rizzoli.

Girato l'estate scorsa alle bocche del Cattaro, in Montenegro, la fiction ripercorre attraverso gli occhi di un bambino, Francesco Bottini (interpretato da Adriano Todaro) la tragedia che anticipò il concetto barbaro della pulizia etnica, portato alle estreme conseguenze negli anni '90 con il crollo della Jugoslavia e le guerre balcaniche.

Francesco è figlio di un medico e un'insegnante, Giorgio (Cesare Bocci) e Marta (Mia Benedetta), che verranno infoibati per ordine di un crudele comandante partigiano, Novak, interpretato dal bravo attore serbo Dragan Bjelogrlic. Affidato a un prete, Don Bruno (Leo Gullotta), il bambino sarà protagonista, assieme a dei coetanei, di una disperata fuga complicata dall'accanimento di Novak. Il comandante titino ha motivi squisitamente personali: il suo odio etnico è legato all' abbandono da parte dell' amante italiana, Giulia (Sonia Aquino), che gli ha anche sottratto il figlio nato da quella relazione, Carlo (il piccolo Gianluca Grecchi), anch'esso affidato a Don Bruno. Nel cast c'è anche Beppe Fiorello, già Salvo D'Acquisto per Raiuno, che interpreta un alpino.

«Ho girato in maniera assolutamente libera - ha detto Negrin - pur nella corrispondenza ai fatti accaduti cui si ispira la storia che stiamo per raccontare». La sceneggiatura è stata scritta da Massimo De Rita con Salvatore Maccarelli, Luigi Montefiori e lo stesso Negrin.

Le fiube vewnnero usate, con la massima intensità, nei quaranta giorni dell'occupazione jugoslava di Trieste, dall' aprile fino a metà giugno '45, quando gli anglo-americani rientrarono a Trieste occupata dalle milizie di Tito. Come scrive Gianni Oliva nel suo libro sulle foibe, gli ordini di Tito e del suo ministro degli esteri Kardelj non si prestavano a equivoci: «Epurare subito». Ci fu una vera e propria caccia all'italiano, con esecuzioni sommarie, deportazioni, processi farsa, infoibamenti. In quel periodo solo a Trieste furono deportate circa ottomila persone: solo una parte di esse potrà poi far ritorno a casa.

Tutto finì il 9 giugno quando Tito e il generale Alexander tracciarono la linea di demarcazione Morgan, che prevedeva due zone di occupazione, la A e la B, dei territori goriziano e triestino, confermate dal Memorandum di Londra del 1954. È la linea del confine orientale dell'Italia, caduta solo nel 2004 con l'ingresso della Slovenia nella Ue.

Dopo 60 anni le stime non sono ancora precise: i morti italiani infoibati furono tra i 10 e i 15 mila. Erano italiani che volevano restare italiani e che per questo si opponevano all'espansionismo del maresciallo Josip Broz Tito nella Trieste e nell'Istria occupata dopo la fine della Seconda Guerra.

La pulizia etnica titina non risparmiò nè gli antifascisti e neppure i partigiani del Comitato di liberazione nazionale. Ma le vittime furono doppiamente vittime perchè dimenticate per anni.

L'attrice Sonia Aquino.

# Golden Globe; «Sideways» è il favorito numero uno

**WASHINGTON** Riuscirà «Sideways» a fare incetta di premi anche ai Golden Globe e agli Oscar dopo avere già rastrellato tutti i riconoscimenti minori finora assegnati? Una prima risposta sarà fornita oggi quando la cerimonia dei Golden Globe a Los Angeles rivelerà i vincitori.

**CONCERTI** *La Sinfonica regionale a Udine*

# Micha Hamel esplora due mondi sonori

**UDINE** Due mondi sonori, due epoche, due diverse sensibilità nel programma della serata che ha visto esibirsi al «Nuovo» l'Orchestra sinfonica regionale, diretta ancora una volta dall'olandese Micha Hamel e affiancata da un cast solistico d'eccezione. In scena il flauto magico di Roberto Fabbriciani, il mezzosoprano Franziska Gottwald, il soprano Gesa Hoppe e l'attrice Giulia Lazzarini nel ruolo di voce recitante.

Prima parte dedicata alla contemporaneità, con «Morning Prayers» del compositore georgiano Giya Kancheli; nella seconda, invece, tuffo nel puro classicismo romantico, con l'integrale del «Sogno di una notte di mezza estate» di Felix Mendelssohn-Bartholdy. Tutto ciò senza cesure, ma anzi, con una chiara unità d'insieme.

Tra pagine di musica all'apparenza distanti può esserci un'affinità fortissima, una parentela che emerge accostandole. In questo caso, il trait d'union ideale è l'incanto, declinato attraverso la seduzione intellettuale e il rapimento emotivo, elementi dominanti sia nell'intenso «Preghiere del mattino» di Kancheli, sia nelle musiche di scena di Mendelssohn per il «Sogno» shakespeariano, qui presentate nell'elegante adattamento firmato da Carlo de Incontrera, direttore artistico per la musica del teatro.

Atmosfera meditativa nel brano di Kancheli, che attraverso una raffinata ricerca del colore, e nella sospensione del tempo musicale, traghetta chi ascolta nella sfera dell'interiorità, imponendo una riflessione intima, un approdo all'introspezione e un'apertura alla spiritualità. Ottima, in questo ambiente sonoro, la performance del flauto di Fabbriciani, ma anche l'orchestra, guidata dalla puntigliosa bacchetta di Hamel, se l'è cavata bene in un'esecuzione difficile, specie sotto il profilo espressivo.

Giulia Lazzarini ha conquistato il pubblico recitando in modo coinvolgente gli splendidi melologhi del «Sogno» di Mendelssohn, accompagnati dalla Sinfonica e dalla formazione corale della Cappella Tergestina di Marco Podda.

Il «Nuovo», entusiasta, ha ripagato con lunghi applausi tutti gli artisti, e con particolare simpatia il giovane ed energico Hamel, che ha festeggiato il suo matrimonio con la Sinfonica regionale sulle trascinanti note della celebre «Marcia nuziale» di Mendelssohn.

**Alberto Rochira**

**LIRICA** *La cantante aveva 81 anni*

# Victoria de Los Angeles: morte di un soprano

**BARCELLONA** La decana delle cantanti liriche spagnole, il soprano Victoria de los Angeles, è morta all'età 81 anni, in una clinica di Barcellona dove era ricoverata dal 30 dicembre per un problema respiratorio. Nata a Barcellona, il 1 novembre 1923, la cantante è stata una delle figure di spicco della lirica spagnola del XX secolo: il registro di voce straordinario gli consentiva di interpretare i ruoli più diversi e un repertorio vastissimo, dall« Orfeò di Monteverdi all»Arianna a Nassò di Richard Strauss.

Dopo il debutto, a Barcellona, nel «Matrimonio di Figaro», nella lunga carriera aveva cantato in tutti i templi della musica, dal Covent Garden alla Royal Albert Hall, a Londra, passando per la Scala di Milano.



*Funerale del cantante a Roma*

# Roberts: tanti amici per l'ultimo saluto

**ROMA** I famigliari, gli amici di sempre, gli artisti che lo hanno accompagnato nella sua carriera, ma anche fan e tanta gente semplice, hanno dato l'addio a Rocky Roberts, ieri a Roma nella chiesa, gremita, del Sacro Cuore e Gesù, dove si sono svolti i funerali del cantante morto l'altra sera a 66 anni, dopo una lunga malattia.

La moglie Katia e il figlio Randy gli hanno dato, commossi, l'ultimo saluto. C'erano anche Renzo Arbore e Gianni Boncompagn, Teddy Reno e Mal, mentre Little Tony ha mandato una corona di fiori.

*Inviato per «Striscia»*

# Alvaro Vitali: caduta rovinosa

**SESTRIERE** Incidente sulle nevi del Sestriere per Alvaro Vitali, l'attore comico diventato inviato di «Striscia la notizia». Il celebre Pierino di film degli anni Settanta-Ottanta si è fratturato la tibia e il perone della gamba sinistra scivolando, a piedi, su una pista da sci, mentre stava girando alcune scene comiche con il suo partner, Dario Ballantini. Gli inviati del tg satirico erano a Sestriere per le «Olimpiadi del cuore», la manifestazione benefica organizzata dall'associazione Black Spruts e dalla fondazione Marco Pantani.

**CINEMA** *Domani a Udine e nei prossimi giorni a Trieste verrà presentato il documentario di Gloria De Antoni*

# Monicelli, sui sentieri della gloria

## *«In un certo senso - dice - è il mio debutto da attore. A novant'anni»*

**ROMA** Circola da sempre nell' ambiente del cinema la leggenda di un Mario Monicelli cinico e burbero, che si basa sul luogo comune del carattaccio dei toscani (il regista è nato a Viareggio) ma che è del tutto infondata.

Monicelli è invece una persona disponibilissima e cortese, che pur avendo collezionato premi e riconoscimenti tra i più prestigiosi, a differenza di tanti suoi colleghi non «se la tira» affatto. È proprio queste caratteristiche della sua personalità costituiscono il nucleo centrale del documentario «I sentieri della gloria», che verrà presentato nei prossimi giorni in varie città italiane, Trieste compresa.

Alla vigilia della sua partenza per questo nuovo tour, il regista ci riceve nella sua casa nel rione Monti, uno dei pochi quartieri ad aver conservato l'anima autentica della vecchia Roma, da sempre il prediletto del regista che infatti, pur in case diverse, vi abita da decenni. Sul tavolo dello studio, tra copioni, libri e appunti, i due leoni d'oro della Mostra del Cinema di Venezia: quello alla carriera del 1991, e l'altro per «La grande guerra», come miglior film del 1959.

L'occasione dell'imminente anniversario dell'entrata dell'Italia nella prima guerra mondiale, 24 maggio 1915, e la curiosità che Monicelli festeggerà negli stessi giorni il suo novantesimo compleanno, hanno dato lo spunto a Gloria De Antoni per un viaggio della memoria, in compagnia del regista, sui luoghi della grande guerra, intesa sia come film sia come avvenimento storico. Era un'idea che la conduttrice giornalista, nata a Spilimbergo e ben nota agli spettatori di Raitre, aveva avuto dopo la lettura del libro di Carlo Gaberscek e Livio Jacob, «Il Friuli e il cinema», e che è stata possibile realizzare grazie all'intervento, nel ruolo di produttore, della Cineteca del Friuli di Gemona con il sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia.

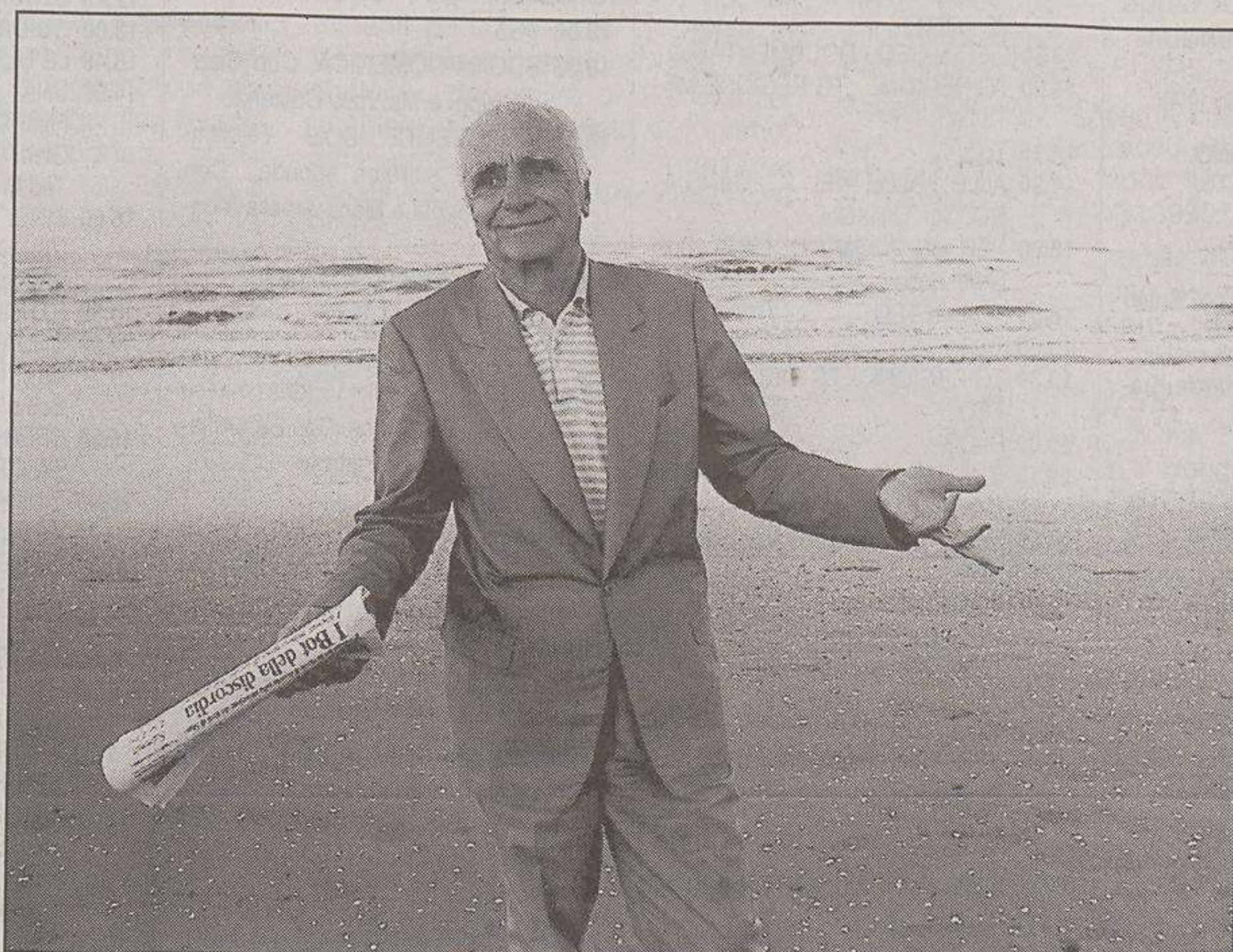
**Soddisfatto?**

«Sì, è un documentario fatto bene, vivace e vario, non pesante, con un suo umorismo, il che è sempre necessario. Racconta bene il passaggio del tempo, da quando è stato realizzato il film a oggi, e quindi è una cosa molto ben riuscita».

**Questo è il suo debutto d'attore.**

«In un certo senso sì, anche se in fondo non faccio che me stesso, io l'attore non lo so fare e non l'avrei mai fatto».

**Lei torna a rivedere i set del film dopo più di 40 anni. Ha trovato grandi cambiamenti nei luoghi e nelle persone?**

«In tutto questo tempo ero già tornato a Venzone e Gemona due o tre volte in occasione di proiezioni del film, cui evidentemente la popolazione friulana è molto legata. Girando il documentario ho avuto modo di avvicinare molte persone che avevano lavorato ne "La Grande Guerra" come comparse e che ora sono anziane, ma le ho trovate uguali. Anche nei giovani non ho trovato grandi cambiamenti: sono sempre allegri, pronti a lavorare, buontemponi come allora. Sono cambiate le pietre, che allora erano più vissute, e ora dopo la ricostruzione del terremoto suonano meno autentiche».

**Conosce Trieste?**

«Non bene, per lo più ci sono stato di passaggio. A Trieste però sono legato per la memoria di uno dei primi registi con cui ho cominciato il mio lungo cammino nel cinema, Giacomo Gentilomo. Sono contento che lei mi dia occasione di parlarne, perché Gentilomo è stato uno dei registi più validi del cinema italiano, oggi ingiustamente dimenticato. Da lui ho imparato molto, soprattutto il fatto che un regista deve pensare al film in rapporto al montaggio. Sono stato assistente e aiuto di altri importanti registi come Camerini, Blasetti, Forzano, e Gentilomo è fra coloro che stimo maggiormente».

**Con chi ha iniziato?**

«Con Augusto Genina, nel 1936 e il film era "Lo squadrone bianco", che girammo in Libia, allora colonia italiana».

**Il suo prossimo progetto riguarda ancora la Libia.**

«Infatti ho scritto una sceneggiatura tratta da un grande libro di Mario Tobino, viareggino come me, "Il deserto della Libia". Lo girerò però in Tunisia o in Marocco, sempre che si riescano a trovare i soldi, perché ancora dal Ministero non abbiamo avuto alcuna notizia e con i tempi che corrono, non vorrei che facesse la fine di un altro mio progetto, "L'uomo nero", sul tema dell'emigrazione, che sta ancora nel cassetto».

**Nella sua carriera ha avuto grandi successi, ma ci sono anche episodi meno fortunati.**

«Non è mai un caso se un film incontra o meno il favore del pubblico, c'è sempre una ragione. Forse non avrei dovuto realizzare "Rossini Rossini" e "Il fu Mattia Pascal", perché fin dall'inizio mi erano apparsi piuttosto sgangherati e non stavano in piedi. Ci sono poi dei film nei quali ho tentato di sperimentare vie nuove, e in alcuni casi, il più eclatante è "L'Armata Brancaleone" sul quale nessuno voleva scommettere una lira, mi è andata bene, mentre con altri film, e cito quello che più mi è caro, "Temporale Rosy", no. E ci sono infine anche dei film che hanno dovuto subire un pesante ostracismo, come "Renzo e Luciana", il mio episodio di "Boccaccio 70", che a differenza di quelli girati da Visconti Fellini e De Sica, non allineava nel cast nomi di star e perciò non volevano venisse proiettato a Cannes. Dovetti scatenare una vera battaglia legale contro il presidente del festival».

**Negli ultimi anni lei viene spesso alle Giornate del cinema muto.**

«Ci vengo infatti molto volentieri perché ritengo che tutto quello che è venuto dopo, fosse stato già fatto, e meglio, al tempo del muto. Con l'invenzione del sonoro è iniziata la corruzione del cinema. Rispetto agli altri festival le Giornate hanno il merito di far vedere, nelle migliori condizioni possibili, i capolavori perduti del passato. È come se qualcuno oggi potesse recuperare gli antichi manoscritti della Biblioteca di Alessandria; probabilmente ci renderemmo conto che tutto era già stato scritto prima dell'invenzione della stampa».

Mario Monicelli frequenta da anni le Giornate del cinema muto.

**Fulvio Toffoli**

---

**MUSICA** *Domani al Tivoli di Lubiana*

# Rem, di nuovo in Slovenia

**LUBIANA** Ventitré anni di carriera, quindici album e oltre duecento brani incisi. E domani alle 21 i Rem suonano all'Hala Tivoli di Lubiana, tappa dell'«Around the Sun Tour». Dopo cinque anni di silenzio interrotti da un isolato «Reveal» e dagli sparuti singoli di «The Great Beyond» e «Bad Day», l'eclettico «Around the Sun» include tredici tracce sì inedite, ma adatte a chi voglia capire subito chi siano stati i Rem, con una «Leaving New York» quasi a riecheggiare le hit pop di «Out Of Time» (1991) e «Automatic for the People» (1993), con The Outsiders che rimanda ai ritmi metropolitani incapsulati nel 1996 su «New Adventures in Hi-Fi» ed «Electron Blue» ai lenti sintetici di «Up» (1999).

Ovviamente i Rem di «Around the Sun» sono quelli del secondo periodo, a partire cioè dal contratto firmato con la Warner Bros nell'89. Poca fortuna, infatti, aveva portato la precedente etichetta Irs ai quattro di Athens. Dal primo lp «Chronic Town» del 1982 ai successivi «Murmur», «Reckoning», «Fables of Reconstruction», «Lifes Rich Pageant» e «Dead Letter Office» emergeva solo il brano «It's the End of the World (As We Know It)», rinchiuso in quel pur valido ma sfortunato Document dell'87. Nel 1991, esce invece il cupo e depressivo «Out of Time», cui seguono boom di vendite, primo tour intercontinentale e Mtv Video Music Award per «Losing My Religion». È già parte un secondo tour, ma tutto negli Usa e solo acustico, terreno su cui germoglia il secondo capolavoro «Automatic for the People», acustico anch'esso, dalla misteriosa «Drive» alla melodica «Nightswimming», sotto l'ombra della morte personificata nei volti dello scomparso showman americano Andy Kaufman di «Man on the Moon» e del medico pro eutanasia Jack Kevorkian, cui è dedicata «Try Not to Breathe».

Michael Stipe dei Rem.

È l'apogeo della carriera, tanto che i fan amano ancora oggi dividersi tra i sognanti seguaci di «Automatic for the People» e gli antiromantici discenti di Out Of Time, due album opposti ma sempre citati entrambi in ogni storiografia del rock.

Dalle nostre parti giungono nel '99, con la tournée dell'elettronico «Up», che fa tappa a Capodistria. E a Padova nel 2003, al seguito di «Reveal», album dai suoni morbidi e acquosi.

**Walter Specogna**

---

*Martedì al Tommaseo*

## Quattrocento anni dopo «Don Chisciotte della Mancia»

**TRIESTE** Martedì alle 18, al Caffè Tommaseo, Edoardo Kanzian promuove un ricordo del libro di Miguel de Cervantes «Don Chisciotte della Mancia» a 400 anni dalla pubblicazione, avvenuta il 16 gennaio 1605 a Madrid. Intervengono fra gli altri il teologo Stefano Sodaro, la storica Ester Pacor, il sociologo Augusto De Bernardi, il filosofo Emiliano Bazzanella, l'operatore culturale Marino Vocci, l'architetto Lorenzo Galluzzo De Fin, il programmista Fabio Malusà, l'attrice Liliana Saetti, gli scrittori Carla Carloni Mocavero, Gianfranco Sodomaco, Laura Moniz, Luciano Comida, i poeti Claudio Grisancich, Marina Moretti, Sergio Penco, Mario Cuk, i musicisti Giuseppe Signorelli, Riccardo Morpurgo, Fabio Zoratti, Alfredo Lacosegliaz. Ingresso libero.

---

**TEATRO** *La Dante in scena a Udine*

# La Palermo di Emma bella «da piangere»

**UDINE** Con i 50 minuti di «Vita mia» (ancora oggi al Teatro San Giorgio di Udine, ore 18 e 21, per la stagione di Teatro Contatto), Emma Dante completa la sua trilogia su Palermo. Più che una città, è una maniera di essere palermitani e siciliani che la trentaseienne regista ha rivelato in spettacoli - hanno scritto i giornali - «belli da piangere», scabri e melodrammatici. Ricognizioni in un'anima scura e mediterranea che mostrano fino al limite del segreto l'asfissia dei rapporti famigliari, il quotidiano toccarsi di vita e di morte, l'accentuazione di contrasti già estremi: Palermo dalle decorazioni magnifiche, messe come corona allo sfacelo.

Dice la regista: «L'immagine di corona di fiori, sontuosa e sfatta, gettata in un cassonetto dopo il funerale ne è l'emblema». Tre anni fa, al tempo di «mPalermu», quel fotocolor urbano colto nelle strade del degrado attorno alla Vuccirìa, le stesse che sfiorano il lusso di via Maqueda, apriva il viaggio dentro una cultura di apparenza e sopravvivenza, di anime imbottite, benpensanti e ipocrite, maggioranza tacita e collusioni di mafia. Da quei silenzi, dalle nevrosi di quella prima esperienza da regista, che aveva fatto conoscere il lavoro di Emma Dante e del suo gruppo, Sud Costa Occidentale, l'anno dopo erano venuti gli strappi di «Carnezzeria», gergo meridionale per «macelleria» e sottointesa rete di violenze famigliari, psicologiche ma non solo.

Nella stretta nei tempi e nello strazio di nuove motivazioni, «Vita mia» tocca un punto ancora più sensibile: è un'espressione di madre per chiamare i figli, ma è anche il compianto per una perdita che non ha misura. Muore un ragazzo, un figlio si rovescia con la bicicletta. E nell'ostinazione di una madre che non si arrende a un destino casuale e indifferente c'è tutta questa «Vita mia».

«Vita mia» a Udine.

Vediamo solo un letto nello spazio perimetrato ai tre lati dagli spettatori, non più di un centinaio per replica. Attorno a quel letto la madre, con l'abito nero, e i tre fratelli in pigiama: Gaspare, il grande, Uccio, il mezzano, Chicco, il più piccolo, sulla biciclettina. (sono Ersilia Lombardo, Enzo Di Michele, Giacomo Guarneri, Alessio Piazza). Facile immaginare dove la cecità della morte finirà per abbattere lo sguardo. Vestiranno Chicco di bianco, lo adageranno, lo abbracceranno. Eppure Chicco, per loro, per lei, non sarà mai morto. Vivrà, non si lascerà vestire, salterà, sobbalzerà su quel letto in una liturgia di strazio e allegria, eco di antica matrice mediterranea e di disperazioni rituali, segnate con la musica «in mortem» dei fratelli Mancuso (gli stessi della recente «Medea» rielaborata dalla Dante) e poi dallo scatenarsi di un sirtaki irresistibile. La veglia funebre diventerà allora circo, giostra. Sarà un cambiarsi d'abito della madre, vestita adesso di fiammante rosso. E il letto «cunzato di lutto», dove tutta la famiglia troverà spazio in un groviglio di membra, morte e vive, gelide e pulsanti, rumori di bicicletta, sarà riposo, rifugio, tomba, allietata a pioggia da coriandoli finali.

Silenzio. Buio. Applausi. Soltanto 50 minuti. Straordinari e intensi.

**Roberto Canziani**

---

**APPUNTAMENTI**

*Al «Verdi» di Muggia spettacolo tratto dalle Maldobrie*

# Il pianista Nikolaj Bogdanov oggi in concerto a Gorizia

**TRIESTE** Oggi alle 16.30, al «Verdi» di Muggia», si replica «Beato el Turco», tratto dalle Maldobrie, con il Gruppo teatrale per il dialetto.

Oggi alle 16.30, al Teatro Pellico, Quei de Scala Santa presentano «Serafino».

Oggi alle 17.30, al teatro dei Salesiani (via dell'Istria 53), «Chi xe l'ultimo?» con La Barcaccia.

Oggi alle 11, all'Auditorium del Revoltella, per le Mattinate musicali, recital del duo Massimo Favento violoncello e Corrado Gulin pianoforte.

Oggi alle 10, alla Scuola di ballo Arianna (via De Franceschi 3), seminario di danze greche condotto da Vassilis Polizois (info: 040-212194; 347-8453670; 347-9937412; 333-2581566.

Il duo Favento e Gulin.

Oggi alle 17.30, al teatro di San Giovanni, in scena «L'usel del maresiallo» di Loredana Cont.

Oggi alle 11, al Cristallo, in scena per i più piccoli, «Radici» con il Laboratorio Mangiafuoco di Milano.

Oggi alle 16.30, al club Rovis, concerto del contralto Silvia Mosco e del tenore Paolo Skugor, al pianoforte Corrado Gulin.

Da domani a giovedì, dalle 15 alle 20, al teatro dei Fabbri, corso di clownerie tenuto da Carlo Rossi (info 040-390613).

**UDINE** Oggi alle 18 e alle 21, al Teatro San Giorgio, «Vita Mia» di Emma Dante prodotta da Sud Costa Occidentale.

Oggi alle 17, nel Duomo, concerto per coro e orchestra in onore del musicista friulano Albino Perosa.

Oggi alle 17, al teatro Nuovo, per i più piccoli va in scena «Acqua» con la compagnia Il dott. Bostik.

**PORDENONE** Oggi alle 16.15, al teatro Don Bosco, in scena per i più piccoli «L'usignolo dell'imperatore» con la Compagnia Teatrombia di Firenze.

**GORIZIA** Oggi alle 11, all'auditorium di via Roma, concerto del pianista Nikolaj Bogdanov.

---

## TEATRI E CINEMA

### TRIESTE

**TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/2005. «Un ballo in maschera»** di Giuseppe Verdi. Prima rappresentazione venerdì 21 gennaio 2005 ore **20.30** turno A; repliche: sabato 22 gennaio 2005 ore **20.30** turno E; domenica 23 gennaio 2005 ore **16** turno D; martedì 25 gennaio 2005 ore **20.30** turno B; giovedì 27 gennaio 2005 ore **20.30** turno C; sabato 29 gennaio 2005 ore **17** turno S; martedì 1 febbraio 2005 ore **20.30** turno F; giovedì 3 febbraio 2005 ore **20.30** fuori abbonamento. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, tel. 040-6722111; info www.teatroverdi-trieste-com.



**TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/2005. «Un ballo in maschera»** di Giuseppe Verdi. Prolusione all'opera a cura di Michele Girardi. Sala del Ridotto, mercoledì 19 gennaio 2005 ore **18**. Ingresso libero.

**TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/2005.** Prosegue al botteghino la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli della Stagione Lirica e di Balletto 2004/05. Tel. 040-6722111; info www.teatroverdi-trieste.com.

**TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA.** Ore **11:** «Ti racconto una fiaba» presenta **«Radici»**. Ingresso 5 €. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

**TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA.** Ore **16.30: «A piedi nudi nel parco»** di Neil Simon, con Gianluca Guidi, Anna Falchi, Gianni Fenzi ed Erica Blanc. 2 ore. Parcheggio gratuito. Ultimo giorno. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

**AMICI DELLA CONTRADA.** Domani ore **17.30** «Teatro a leggìo» presenta **«A porte chiuse»** di Sartre. Teatro Cristallo. Ingresso riservato ai soci Amici della Contrada e Circolo Generali. 040-390613; info@amicicontrada.it; www.amicicontrada.it.

**L'ARMONIA - Teatro «SILVIO PELLICO»** di via Ananian. Ore **16.30** la Compagnia teatrale «Quei de Scala Santa» presenta la commedia brillante **«Serafino»** di Marisa Gregori, regia di Silvia Grezzi. Prevendita biglietti al Ticketpoint di Corso Italia 6/c (1.o p.) a Trieste e alla cassa del Teatro un'ora prima dello spettacolo.

**SOCIETÀ DEI CONCERTI - TEATRO POLITEAMA ROSSETTI.** Ore **20.30.** Domani recita del pianista Andrea Lucchesini. In programma musiche di Beethoven (sonata in Mi maggiore op. 109), Scarlatti (sonata K491, K454, K239, K146, K342), e Chopin (24 preludi op. 28).

**TEATRO S. GIOVANNI. Via S. Cilino 99/1 (capolinea autobus 6-9).** Oggi alle ore **17.30** la compagnia «P.A.T. Teatro» presenta **«L'usel del maresciallo»** di Loredana Cont. Prevendita biglietti e prenotazione posti al Ticketpoint di corso Italia 6/c e alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo.

**TEATRO SALESIANI. La Barcaccia tel. 040-364863.** Ore **17.30 «Chi xe l'ultimo?»** interi 8 €, ridotti 6 €. Parcheggio interno. Prevendita Ticketpoint corso Italia 6/c.

**1.a VISIONE**

**AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424.**
**11, 15, 16.45, 18.30, 20.20, 22.15: «Che pasticcio Bridget Jones!». Alle 11 a 4 €.**

**ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222.** Ore **16, 18.05, 20.10: «Confidenze troppo intime»** di Patrice Leconte. Ore **22.15: «The corporation»**. Domani **«Edipo re»** di P. P. Pasolini.

**CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore.** Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. **Ogni martedì non festivo ingresso 5 €.**
**«Alexander»: 10.45, 15.15, 17, 18.30, 20.15, 21.45.**
**«Saw - L'enigmista»: 10.55, 14.50, 16.45, 18.40, 20.35, 22.30.**
**«Che pasticcio, Bridget Jones!»: 10.50, 15.05, 17.25, 20, 22.15.**
**«The Grudge»: 11, 16.55, 18.40, 20.25, 22.15.**
**«Shrek 2»: 11, 14.55, 16.45, 18.40, 20.30.**
**«Ocean's Twelve»: 17.20, 19.50, 22.15.**
**«Tu la conosci Claudia?»: 15, 22.25.**
**«Gli incredibili»: 10.50, 15.**
**«Polar Express»: 11, 15.**
**«Ray»**, lunedì anteprima gratuita ore **22** per i possessori di Cineram. Chiama lo 040-6726800 per avere maggiori informazioni.

**EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.**
**16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Un bacio appassionato»** il nuovo film di Ken Loach. Presentato in concorso al 54.o Festival di Berlino.
**16, 18, 20, 22: «La niña santa»** di Lucrecia Martel, prodotto da Almodovar. Dal Festival di Cannes 2004.

**F. FELLINI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495.**
**11, 15, 16.45:** dalla Disney **«Gli incredibili»**. Alle 11 a 4 €.
**18.45, 20.30, 22.15: «Closer».**

**GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.**
**10.45, 15.30, 17, 18.30, 20, 21.45: «Alexander»** di O. Stone. Alle **10.45** a 4 €.
**11 e 15.15: «Polar express».** A 4 €.

**NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.**
**11, 16.50, 18.30, 20.20, 22.20: «Saw - L'enigmista».** Alle 11 a 4 €.
**11, 15.30, 17.05, 18.45, 20.30, 22.15: «Shrek 2».** Alle 11 a 4 €.
**16.40** e **22.15: «Spartan»** di David Mamet con Val Kilmer e William H. Macy.
**18.30** e **20.20: «Melinda e Melinda»** di Woody Allen.
**17, 18.45, 20.30, 22.15: «The Grudge».**
**15: «Christmas in love».** A 4 €.
**15** e **22.45: «Tu la conosci Claudia?».**
**15.15: «Birth io sono Sean».** A 4 €.

**NAZIONALE A 3 €** Martedì **16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «L'inventore di favole»**. (Anteprima). Mercoledì 16, 18, 20.05, 22.15: **«Così fan tutti»**. Giovedì 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: **«Immortal ad vitam»**.

**SUPER. www.triestecinema.it, via Paduina 4, tel. 040-367417.**
**15.45: «Il fantasma dell'Opera».**
**18, 20.10, 22.20: «Ocean's Twelve».**

**2.a VISIONE**

**ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 16.45, 18.30, 20.15, 22: «Ferro 3 - La casa vuota»** di Kim Ki-duk, la rivelazione del festival di Venezia.

**CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434.** Solo oggi, a grande richiesta, alle **16.30 «Shall we dance?»** (ultimo giorno). **18.20, 20.10: «Donnie Darko»**... e alle **22** solo € 2,70.

### MUGGIA

**TEATRO VERDI.** Oggi ore **16.30** il «Gruppo teatrale per il dialetto» presenta **«Beato el turco»** di Carpinteri e Faraguna. 10 € intero, 8 € ridotto. Per info 3475839173.

### CORMONS

**TEATRO COMUNALE. «Shrek 2»: 16, 18, 20;** intero € 5; ridotto € 4. Tel. 0481-630057.

### CERVIGNANO

**TEATRO P.P. PASOLINI. «Tu la conosci Claudia?»: 17.30, 19.30, 21.30. 4 euro.**

### MONFALCONE

**TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione cinematografica 2004/2005:** ore **16, 18, 20, 22 «Ferro 3»** di Kim Ki-duk, Premio della Critica Internazionale alla Mostra del Cinema di Venezia. In vendita anche i biglietti per gli spettacoli **«Il Mercante di Venezia»** di W. Shakespeare (18-19/1), **«Il bugiardo»** di C. Goldoni, con Glauco Mauri (24-25/1) e per il concerto del pianista Marc-Andrè Hamelin (26/1).

**MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE. www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.**
**«Che pasticcio Bridget Jones!»: 15.30, 17.30, 20, 22.10.**
**«Alexander»: 15, 18.15, 21.45.**
**«Saw - L'enigmista»: 16, 17.50, 20.15, 22.30.**
**«Shrek 2»: 15.15, 17.15.**
**«Christmas in love»: 19.50, 22.**
**«The Grudge»: 18.20, 20.20, 22.20.**
**«Gli incredibili - Una normale famiglia di super eroi»: 16.**

### UDINE

**TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. www.teatroudine.it.** Oggi ore **17:** «A teatro da Giovanni - rassegna teatro per bambini e famiglie» **«Acqua»**. Testo, regia e animazione di Dino Arru. Età consigliata: 4-8 anni. 18 gennaio (turno A); 19 gennaio (turno E); 20 gennaio (turno D); 21 gennaio (turno B); 22 gennaio (turno C) ore **20.45 «Molto rumore (senza rispetto) per nulla»** (abb. Prosa 10, abb. 5 formula B) da W. Shakespeare con Loretta Goggi, regia di Lina Wertmüller. Info: tel. 0432-248418, biglietteria da lunedì a sabato 16-19.

**TEATRO CONTATTO 04-05.** Stasera ore **18** e **21,** Teatro S. Giorgio: **«Vita mia»**, testo e regia di Emma Dante. Biglietteria: Teatro S. Giorgio, dalle ore 17, tel. 0432-510510, biglietteria@cssudine.it, www.cssudine.it.

### GORIZIA

**TEATRO COMUNALE G. VERDI.** 21 gennaio ore **20.45:** Edit Eventi srl: **«Les Tambours du Bronx»** (esclusiva regionale). Prevendita e informazioni: Botteghino del Teatro Verdi, corso Italia lunedì-sabato 17-19 (festivi esclusi). Tel. 0481-33090. Ore **17.30** ridotto del Teatro, ingresso gratuito, **«Guida all'ascolto»** in collaborazione con Dams sede di Gorizia.

**CORSO.**
**Sala rossa. 15, 18.15, 21.30: «Alexander».** Con Colin Farrell, Angelina Jolie, Anthony Hopkins.
**Sala blu. 15.30, 17.45: «Shrek 2».** Cartone animato. **20, 22.15: «Christmas in love»**, con Christian De Sica, Massimo Boldi, «Sconsolata», Danny De Vito.
**Sala gialla. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Saw - L'enigmista».** Con Danny Glover, Leigh Whannell.

**VITTORIA.**
**Sala 1. 15.45, 17.40, 20.10, 22.10: «Che pasticcio, Bridget Jones!».**
**Sala 2. 17.45, 20, 22.15: «Confidenze troppo intime». 15.40: «Gli incredibili - Una famiglia di super eroi».**
**Sala 3. 15.40, 17.50, 20: «La sposa turca»** (V.m. 14). **22.15: «The Grudge».**

# I FILM DI OGGI

**«TUTTO SUO PADRE»** (Italia '78), di Maurizio Lucidi, con Enrico Montesano *(nella foto)* e Marilù Prati. (La7, ore 17)
Un pizzaiolo scopre di essere il figlio di Adolf Hitler. Assoldato con l'inganno da un'organizzazione che vuole riportare in auge la follia nazista, ne combina di tutti i colori...

**«BOUNCE»** (Usa 2000), di Don Roos, con Gwyneth Paltrow *(nella foto)* e Ben Affleck (Canale 5, ore 20.40).
Grazie alla fortuita cessione del proprio biglietto, un uomo scampa a un disastro aereo. Roso dal senso di colpa nei confronti di chi invece ha perso la vita, l'uomo cambierà registro...

**«FERMATI, O MAMMA SPARA»** (Usa '92), di Roger Spottiswoode, con Sylvester Stallone *(nella foto)* e Estelle Getty (Retequattro, ore 21).
Un poliziotto di Los Angeles, all'arrivo della madre, deve difendersi dall'invadenza della genitrice, che si intromette persino in un'indagine...

## RAIUNO

6.00 STREGA PER AMORE Telefilm. "L'incantesimo di Lahalabah - La torta della giovinezza"
7.00 MOSÈ. Con Ben Kingsley e David Suchet.
10.00 LINEA VERDE ORIZZONTI
10.30 A SUA IMMAGINE. Con Lorena Bianchetti.
10.55 SANTA MESSA
12.00 RECITA DELL'ANGELUS
12.20 LINEA VERDE IN DIRETTA DALLA NATURA. Con Paolo Brosio.
13.30 TG1
14.00 DOMENICA IN. Con Mara Venier e Massimo Giletti e Paolo Limiti.
16.25 CHE TEMPO FA
16.30 TG1
16.35 DOMENICA IN. Con Mara Venier e Massimo Giletti e Paolo Limiti.
18.00 90IMO MINUTO
19.00 DOMENICA IN. Con Mara Venier e Massimo Giletti e Paolo Limiti.
20.00 TG1
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
21.00 LA CACCIA. Con Alessio Boni e Claudio Amendola.
22.40 TG1
22.45 SPECIALE TG1
23.45 OLTREMODA. Con Katia Noventa.
0.20 L'APPUNTAMENTO. Con Gigi Marzullo.
0.35 TG1 NOTTE
0.50 CHE TEMPO FA
0.55 COSÌ È LA MIA VITA... SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.55 MI MANDA PICONE. Film (commedia '83). Di Nanny Loy. Con Carlo Croccolo e Giancarlo Giannini.
4.05 DEAD MAN'S GUN Telefilm. "I quattro assi - I sette peccati capitali"
5.30 SERPENTS
5.35 HOMO RIDENS

## RAIDUE

6.05 L'OPINIONE
6.10 GLI OPINIONISTI
6.15 BOTTA E RISPOSTA
6.20 IL VASCELLO FANTASMA
6.35 L'AVVOCATO RISPONDE
6.45 MATTINA - IN FAMIGLIA
7.00 TG2 MATTINA
8.00 TG2 MATTINA
9.00 TG2 MATTINA
9.30 TG2 MATTINA L.I.S.
9.45 COPPA DEL MONDO DI SCI ALPINO: Slalom speciale maschile 1a manche, Discesa libera femminile
12.00 MEZZOGIORNO - IN FAMIGLIA
13.00 TG2 GIORNO
13.25 TG2 MOTORI. Con Gino Roca.
13.40 METEO 2
13.45 QUELLI CHE ASPETTANO...
14.55 QUELLI CHE IL CALCIO...
17.10 STADIO SPRINT
18.00 TG2
18.05 TG2 DOSSIER
18.50 TG2 EAT PARADE. Con Bruno Gambacorta.
19.05 HUNTER Telefilm. "L'intoccabile". Con Fred Dryer e Stephanie Kramer.
20.00 DOMENICA SPRINT
20.30 TG2 - 20.30
21.00 JAG AVVOCATI IN DIVISA Telefilm. "La tempesta di sabbia - L'informatore"
22.30 LA DOMENICA SPORTIVA
0.30 LA DOMENICA SPORTIVA L'ALTRA
1.00 TG2
1.20 PROTESTANTESIMO
1.50 METEO 2
1.55 TUTTO TOTÒ
2.45 TG2 DOSSIER - LE STORIE
3.35 ARTE E MERCATO
3.45 CERCANDO CERCANDO
4.10 IL POSTINO SUONA SEMPRE TRE VOLTE
4.15 NET.T.UN.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ
5.00 SPETTACOLO E TERRITORIO
5.45 TG2 COSTUME E SOCIETÀ (R)

## RAITRE

6.00 FUORI ORARIO
7.00 ASPETTANDO È DOMENICA PAPÀ
8.00 È DOMENICA PAPÀ
9.10 TIMBUCTU - UN MONDO DI ANIMALI. Con Ilaria D'Amico.
11.15 TGR EUROPA
11.45 TGR REGIONEUROPA
12.00 TG3
12.10 TELECAMERE
12.40 COPPA DEL MONDO DI SCI ALPINO: Slalom speciale maschile 2a manche
13.30 GEO & GEO - DOCUMENTARIO
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.15 TG3
14.30 ALLE FALDE DEL KILIMANGIARO. Con Licia Colò.
18.00 PER UN PUGNO DI LIBRI. Con Neri Marcorè.
18.55 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 BLOB
20.10 CHE TEMPO CHE FA. Con Fabio Fazio.
21.00 ELISIR. Con Michele Mirabella.
23.00 TG3
23.10 TG REGIONE
23.20 PERCORSI D'AMORE. Con Anna Scalfati.
0.10 TG3
0.20 TELECAMERE
1.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ Trasmissioni in lingua slovena
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR (in lingua slovena)
20.50 INCONTRI
21.20 TV TRANSFRONTALIERA

## CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
8.00 TG5 MATTINA
8.40 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO. Con Ravasi Monsignor.
9.20 MIO CUGINO VINCENZO. Film (commedia '92). Di Jonathan Lynn. Con Joe Pesci e Marisa Tomei.
11.52 IL PIATTOFORTE. Con Iva Zanicchi.
13.00 TG5
13.35 BUONA DOMENICA. Con Claudio Lippi e Maurizio Costanzo.
18.15 FINALMENTE SOLI Telefilm. "Seduto sull'altra sponda". Con Gerry Scotti e Maria Amelia Monti.
18.45 BUONA DOMENICA SERA. Con Maurizio Costanzo.
20.00 TG5
20.40 BOUNCE. Film (drammatico '01). Di Don Roos. Con Ben Affleck e Gwyneth Paltrow.
23.00 TERRA!
24.00 NONSOLOMODA - È ... CONTEMPORANEAMENTE. Con Silvia Toffanin.
0.30 CORTO 5
0.45 TG5 NOTTE
1.17 PARLAMENTO IN
2.00 IL CORAGGIO DI UNA DONNA. Film TV (drammatico '97). Di Joseph Sargent. Con Laurie Metcalf e Mackenzie Astin.
4.05 SHOPPING BY NIGHT
4.35 A TEAM Telefilm. "Sotto la superficie"
5.30 TG5 (R)

## ITALIA 1

6.00 HAPPY DAYS Telefilm
7.30 TINY PLANETS
7.45 DRAGHI E DRAGHETTI
8.00 IACCHI DU - DU
8.10 JACOB DUE DUE
8.45 TOM & JERRY KIDS
9.00 ERNESTO SPARALESTO
9.10 SPIDERMAN
9.40 ZOIDS
10.10 SNOOPER AND BLABBER
10.20 CAMPIONI, IL SOGNO - LA PARTITA: Crespellano - Cervia
12.25 STUDIO APERTO
13.00 GUIDA AL CAMPIONATO
13.55 LE ULTIME DAI CAMPI
14.00 UNA GORILLA DA SALVARE. Film TV (commedia '98). Di Fred Olen Ray. Con Justin Berfield e Ted Monte.
16.00 KING KONG. Film (avventura '76). Di John Guillermin. Con Jeff Bridges e Jessica Lange.
18.30 STUDIO APERTO
19.00 SQUADRA EMERGENZA Telefilm. "Intreccio pericoloso". Con C. Bell e Micheal Beach.
19.55 SPERANDO... FINCHÈ C'È DITTA C'È SPERANZA Telefilm
20.05 FINCHÈ C'È DITTA C'È SPERANZA Telefilm
20.30 CAMERA CAFÈ Telefilm. Con Paolo Luca e.
21.35 LOVE BUGS Telefilm.
22.35 CONTROCAMPO
0.50 STUDIO SPORT
1.15 MEDIASHOPPING
1.20 FUORI CAMPO
1.45 SHOPPING BY NIGHT
2.10 ALL RIPS - INDAGINE A LUCI ROSSE. Film (thriller '00). Di Anthony Hickox. Con Danielle Brett e Dolph Lundgren.
3.40 TALK RADIO
3.45 VIA ZANARDI, 33 Telefilm
4.35 GIORNALISTI

## RETE 4

6.00 LA GRANDE VALLATA Telefilm. "Un giorno di terrore"
6.55 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
7.10 TG4 - RASSEGNA STAMPA
7.30 UN MEDICO TRA GLI ORSI Telefilm. "L'aurora boreale: e' una favola per adulti"
8.25 MEDIASHOPPING
8.30 DOMENICA IN CONCERTO
9.30 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO. Con Davide Mengacci.
10.00 S. MESSA
11.00 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO. Con Davide Mengacci.
11.30 TG4
11.40 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO
12.30 MELAVERDE
13.30 TG4
14.00 ASSASSINIO AL GALOPPATOIO. Film (giallo '63). Di George Pollock. Con Margaret Rutherford e Robert Morley.
15.45 LA COLLINA DEGLI STIVALI. Film (western '69). Di Giuseppe Colizzi. Con Bud Spencer e Terence Hill.
17.40 PIANETA MARE
18.40 COLOMBO Telefilm. "Mio caro nipote 1a parte"
18.55 TG4
19.35 COLOMBO Telefilm
20.10 FERMATI, O MAMMA SPARA. Film (commedia '92). Di Roger Spottiswoode. Con Estelle Getty e Sylvester Stallone.
22.50 TEMPESTA DI GHIACCIO. Film (drammatico '97). Di A. Lee. Con Christina Ricci e Sigourney Weaver.
1.05 TG4 - RASSEGNA STAMPA
1.35 DOMENICA IN CONCERTO
2.30 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
2.45 QUANDO DICO CHE TI AMO. Film (commedia '67). Di Giorgio Bianchi. Con Lola Falana e Tony Renis.
4.30 TG4 - RASSEGNA STAMPA
4.55 COME ERAVAMO

*Raiuno, ore 14* / **I giovani di Sanremo**

Tra gli ospiti di «Domenica In»: Claudio Amendola, Giuliano Gemma e Gabriella Pession, Samantha De Grenet, Cristiano Malgioglio, Manuela Di Centa, Carmen Di Pietro, Caterina Balivo e gli interventi musicali di Franco Califano, Riccardo Fogli, Luca Di Risio e Francesco Merola. Mara Venier si collegherà con il Cet di Toscolano, la scuola di musica e cultura popolare in provincia di Terni, dove Paolo Bonolis e Mogol presenteranno le dodici nuove proposte del Festival di Sanremo.

*Raidue, ore 18.05* / **L'impronta del Papa**

«L'Impronta di Wojtyla» è il titolo del «Tg2 Dossier». Durante il suo lungo pontificato, Giovanni Paolo II ha vinto battaglie importanti, ma sul presente del Cattolicesimo pesano le tensioni irrisolte con Russia e Cina e il difficile dialogo con l'Islam...

*Raitre, ore 20.10* / **Morricone va da Fazio**

Ennio Morricone e Giorgio Panariello sono gli ospiti che Ilary Blasi annuncerà a «Che tempo che fa», il talk-show di Fabio Fazio.

Programmi tv

## LA7

9.00 I FORTI DI FORTE CORAGGIO Telefilm. "Cercasi eroe"
9.35 MACISTE CONTRO I MOSTRI. Film (avventura '63). Di Guido Malatesta. Con Margaret Lee e Reg Lewis.
11.30 NEW YORK NEW YORK Telefilm. "Il dubbio"
12.30 TG LA7
12.50 LA SETTIMANA. Con Alain Elkann.
13.05 IL CLIENTE Telefilm. "Tutto per vincere"
14.05 LA ROSA TATUATA. Film (drammatico '55). Di Daniel Mann. Con Anna Magnani e Burt Lancaster.
16.15 DOGS WITH JOBS
16.30 LEGGENDE DELLA TERRA
17.00 TUTTO SUO PADRE. Film (commedia '78). Di Maurizio Lucidi. Con Enrico Montesano e Marilu' Prati.
18.55 ANICAFLASH
19.00 STREGHE Telefilm. Con Alyssa Milano e Holly Marie Combs.
20.00 TG LA7
20.30 SPORT 7
21.00 STAR TREK IV - ROTTA VERSO LA TERRA. Film (fantascienza '86). Di Leonard Nimoy. Con Leonard Nimoy e William Shatner.
23.15 I FANTASTICI 5
0.15 TG LA7
0.45 ANICAFLASH
0.50 M.O.D.A.

## MTV

6.00 WAKE UP
10.00 PURE MORNING
11.30 MAKING THE MOVIE
12.00 EUROPEAN TOP 20
14.00 PERFETTI, MA NON TROPPO Telefilm. Con Andrea Parker e Sara Rue.
15.00 SPECIAL SUNDAY
15.30 FLASH NEWS
19.00 MADE
20.00 MAKING THE VIDEO
20.30 HIT LIST ITALIA +. Con Paolo Ruffini.
22.30 FLASH NEWS
22.35 THE RING 2 - RINGU 2. Film (horror '99). Di Hideo Nakata. Con Miki Nakatani e Nanako Matsushima.
0.30 YO!
1.30 SUPEROCK
2.30 MTV NIGHT ZONE

## SKY TV

6.15 FILM. TRAVOLTI DAL DESTINO (02) di Guy Ritchie con Madonna e Elizabeth Banks
7.45 FILM. AL CUORE SI COMANDA (03) di G. Morricone con Claudia Gerini e Pierfrancesco Favino
9.25 SKY CINE NEWS
11.40 FILM. UNSPEAKABLE (02) di Thomas J. Wright con Dennis Hopper e Dina Meyer
13.30 FILM. IL PARADISO ALL'IMPROVVISO (03) di Leonardo Pieraccioni con Angie Cepeda e Anna Maria Barbera
15.05 FILM. HIGH CRIMES - CRIMINI DI STATO (03) di Carl Franklin con Ashley Judd e Morgan Freeman
17.00 FILM. TOTÒ SAPORE E LA MAGICA STORIA DELLA PIZZA (03) di Maurizio Forestieri
18.25 SKY CINE NEWS
18.55 FILM. MA CHE COLPA ABBIAMO NOI (02) di Carlo Verdone con Margherita Buy e Stefano Pesce
20.50 LOADING EXTRA
21.00 FILM. UN SOGNO, UNA VITTORIA (02) di John Hancock con Dennis Quaid e Rachel Griffith
23.10 FILM. GANGSTERS (02) di Olivier Marchal con Anne Parillaud e Richard Anconina
0.40 FILM. ASPETTANDO LA FELICITÀ (02) di Abderrahmane Sissako con Mohamed Abeid e Mohamed Mahmoud
2.15 FILM. AUTO FOCUS (03) di Paul Schrader con Greg Kinnear e Maria Bello
4.00 FILM. BLOODY MALLORY (02) di Julien Magnat con Adria Collado e Olivia Bonamy
5.35 FILM. KUKUSHKA - DISERTARE NON È REATO (02) di A. Rogozhkin con A. Kashnikov e V. Bychkov

**■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■**

### SKY SPORT

6.00 Liga 2004/2005: Una partita
7.45 Serie B 2004/2005: Pescara-Triestina
9.25 Lo sciagurato Egidio
10.25 Campioni, il sogno - La partita: Crespellano-Cervia
12.30 Futbol Mundial
13.00 10
14.00 Sky Calcio Show
15.00 Serie A 2004/2005: Sampdoria-Bologna
17.00 Sky Calcio Show
19.00 Sport Time
19.15 Sky Calcio Prepartita
20.30 Serie A 2004/2005: Cagliari-Juventus
22.30 Sky Calcio Postpartita
23.15 Sky Calcio Show
24.00 Sport Time
0.15 Sky Calcio Show
1.00 Serie A 2004/2005: Atalanta-Siena
2.45 Serie A 2004/2005: Livorno-Messina
4.25 Liga 2004/2005

*Da martedì su Raitre con Piero Dorfles*

# Quando «La banda» racconta il presente

«Non ho la pretesa di fare un programma originale. Ma in una televisione che non fa cultura e si occupa poco di libri, noi tentiamo di farlo. Magari con leggerezza. Senza limitarci a delle segnalazioni».

Piero Dorfles, triestino trapiantato da anni a Roma, responsabile dei servizi culturali del Giornale Radio Rai, parla così de «La Banda», il programma che firma con Mariagrazia Putini e che debutta martedì in seconda serata su Raitre.

Attraverso il racconto di testi classici e contemporanei, attraverso l'incontro con autori e studiosi e il commento di un gruppo di ragazzi delle medie inferiori, la trasmissione affronta in ogni puntata un tema cruciale dei nostri tempi: le religioni, la guerra, gli stranieri, la scuola, la lettura, la tecnologia.

«Il nostro - spiega Dorfles - è un tentativo di dare un commento musicale alle cose che vengono dette: a ogni frase fatta di parole segue una frase fatta di suoni. Grazie a una piccola banda (da cui il nome del programma), formata da un organetto, un sax tenore, una tromba, un basso tuba, che ci ha seguito nei vari luoghi dove siamo andati a fare le nostre riprese».

«La banda, con le sue volute discordanze, con i suoi temi ora retorici e ora ironici, è un commento alle contraddizioni di fronte alle quali ci troviamo, ma anche un'allusione al ruolo che le bande di paese hanno sempre avuto. Un tentativo di portare la musica anche dove le grandi orchestre non arrivano, e dare uno strumento culturale in più, come in fondo fa anche la televisione».

La prima puntata, in onda martedì sera, parla della fede e delle religioni. «Ci interroghiamo - prosegue il giornalista e saggista - sulle cause delle tante divisioni cui assistiamo, all'inizio del terzo millennio, in fatto di religione. Per esempio: perché non è probabile l'unificazione delle tre religioni monoteistiche? E perchè permane una separazione che ha prodotto e produce ancora lacerazioni terribili? Eppure per molti c'è un unico Dio. E la fede non dovrebbe produrre fratture ma dialogo e comprensione».

Piero Dorfles

A partire dalla lettura di classici come Anna Karenina, Moby Dick e Il maestro e Margherita, nel programma Dorfles si interroga sulla possibilità di un incontro tra le grandi religioni, cercando di capire in che cosa consista, oggi, la spiritualità.

«Tentiamo di parlare di cultura e di libri - conclude Dorfles - in una dimensione non sacrale, convinti come siamo che con un libro ci si può anche divertire. Forse la radio, che vive di parole e non di immagini, è più adatta al libro. Ma credo che con qualche sforzo se ne può parlare anche in tivù. Bisognerebbe raccontare la letteratura, dimostrare che nei grandi libri del passato c'è anche tanto del nostro presente...».

**Ca.m.**

## TELEQUATTRO

6.00 UNA RICETTA AL GIORNO
6.15 ANTONELLA Telenovela
6.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
6.45 FOX KIDS - MATTINA
8.00 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
8.05 LA SERVA AMOROSA
9.30 ANTONELLA Telenovela
10.00 THE GREAT DETECTIVE
11.35 ROTOCALCO ADNKRONOS
11.50 FEDE, PERCHÈ NO?
12.00 COLLEGAMENTO CON PIAZZA S.PIETRO PER L'ANGELUS
12.40 L'INCHIESTA
13.20 TGSÌ
13.50 COMING SOON
14.30 FESTA IN PIAZZA
18.00 FOX KIDS
19.30 SPRINT
21.00 TGSÌ
21.15 FESTA IN PIAZZA
23.00 INCONTRI
23.30 LIBERAMENTE
24.00 DIAMONDS
1.30 INCONTRI DE LA VERSILIANA
3.00 JUSTICE - PRESUNTO COLPEVOLE. Film (commedia)
4.30 800 LEGHE LUNGO IL RIO AMAZZONI. Film (commedia)

## ANTENNA 3 TS

7.00 SHOPPING
7.30 IL TG DEL NORDEST (R)
13.30 DOCUMENTARI
13.50 PROVINCIA INFORMA
14.00 QSVS POMERIGGIO SPORTIVO
18.00 A MARENDA COI BELUMAT
19.00 SPECIALE ISTRIA
19.30 AMARE TRIESTE
20.00 QUI STUDIO A VOI STADIO
23.00 RISULTATI E COMMENTI
24.00 PENTHOUSE

## TELEPORDENONE

6.30 MADE IN ITALY
7.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
8.30 STORIE DI PALAZZO
9.00 TELEVENDITA
10.00 BOTTEGA DELL'ARTE: GLI ACQUISTI IN TV
13.00 L'ALTRO CALCIO DELLE PROVINCE DI UDINE E GORIZIA
14.30 IL PENSIERO
14.40 CRONACHE DAL VENETO ORIENTALE
15.00 BOTTEGA DELL'ARTE: GLI ACQUISTI IN TV
19.00 SPORT NORD EST
21.05 UNA FINESTRA SULLA PROVINCIA DI UDINE
21.30 PIANETA FRIULI VENEZIA GIULIA
22.30 SPORT NORD EST
0.25 EROTICO
1.35 SPETTACOLO DI ARTE VARIA
2.05 ENJOY TV

## CAPODISTRIA

12.00 COPPA DEL MONDO DI SCI ALPINO: Slalom maschile 1a manche sintesi - segue 2a manche
13.30 COPPA DEL MONDO DI SCI ALPINO: Discesa libera femminile sintesi
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.10 EURONEWS
14.30 'Q' - L'ATTUALITÀ GIOVANE. Con Lorella Flego.
15.15 PAESE CHE VAI...
15.45 ECO
16.15 LE INCHIESTE DEL COMMISSARIO MAIGRET Telefilm. Con Andreina Pagnani e Gino Cervi.
17.30 ITINERARI
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.30 I GIORNI DELLA GRANDE STORIA
20.00 L'UNIVERSO È...
20.30 ISTRIA E ... DINTORNI
21.00 MORTI SUL MARE
21.55 TUTTOGGI - II EDIZIONE

## RETE A

18.00 AZZURRO. Con Lucilla Agosti.
18.57 TGA 7 GIORNI
19.02 INBOX
20.00 THE CLUB SHOW. Con Luca Abbrescia.
21.00 ALL MUSIC CHART
23.00 ONE SHOT. Con Ringo.
24.00 ALL THE BEST
0.30 THE CLUB BY NIGHT
1.00 NIGHT SHIFT

## TELEFRIULI

6.15 TELEGIORNALE F.V.G.
6.45 ANTEPRIMA SPORT
7.15 RUGBY: Magazine
8.00 TELEGIORNALE F.V.G.
12.30 CAMPAGNA AMICA (R)
13.00 D.Z. SHOW
14.45 BIANCONEROGOL
17.00 UDIN E CONTE
17.05 SPECIALE DEL TELEGIORNALE
18.00 TG PRIMORKA
19.00 1 X 2 : CALCIO DILETTANTI
19.30 SETTIMANA FRIULI
20.00 LIBERAMENTE
20.30 SPORT IN...
21.30 B & V
22.00 1 X 2 : CALCIO DILETTANTI (R)
22.30 MUSICAFÈ
23.30 B & V

## ITALIA 7

14.00 DIRETTA STADIO... ED È SUBITO GOAL!
18.00 MANUEL
19.00 DIRETTA STADIO... ED È SUBITO GOAL!
23.15 EMMANUELLE FOREVER. Film (erotico '93)
0.40 BUON SEGNO
0.50 TG7

## TELENORDEST

6.00 ENJOY TV
6.30 SANFORD & SON Telefilm
7.00 SPECIALE EXPLORER
8.00 TELEVENDITA
11.45 COMING SOON - GUERRINO CONSIGLIA
12.00 MONDO AGRICOLO
13.00 MONITOR
14.00 COMING SOON
14.30 TNE CONSIGLIA
19.00 EXPLORER - PIANETA CONOSCENZA
21.00 FILM
22.30 SANFORD & SON Telefilm
23.00 MONITOR
23.30 PILLOLE



## RETE AZZURRA

7.00 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
7.30 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm
9.20 HOPPITY VA IN CITTÀ. Film (animazione)
12.00 CAVALLO MANIA
12.30 IL LOTTO È SERVITO
13.00 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
14.00 BODY GOLF
14.30 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
15.30 EVENTI MODA
17.30 BIMBOONE
19.00 CAVALLO MANIA
20.00 NOTIZIARIO
20.30 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
21.30 CAVALLI RUGGENTI
22.00 INTERRUPT
23.00 VOGLIA DI VOLARE
23.30 MUSIC CLIP

## TELECHIARA LUXA TV

7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORDEST
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

## Radiouno

6.00: GR1; 6.03: Bella Italia; 6.08: Italia, istruzioni per l'uso; 6.33: Habitat magazine; 7.00: GR1; 7.10: Est - Ovest; 7.30: Culto evangelico; 8.00: GR1; 8.29: GR1 Sport; 8.36: Capitan Cook; 9.00: GR1; 9.06: Danubio - l'Europa verso est; 9.15: Tam Tam Lavoro; 9.30: Santa Messa; 10.10: Diversi da chi?; 10.15: Personaggi e interpreti; 10.30: GR1; 10.37: Radiogames; 10.53: I Nuovi Italiani; 11.00: GR1; 11.08: Oggi Duemila; 11.30: GR1; 11.55: Oggiduemila; 12.40: GR Regione; 13.00: GR1; 13.24: GR1 Sport; 13.33: Contemporanea; 13.48: Voci dal mondo; 14.00: Domenica sport; 14.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 15.50: GR1; 17.00: GR1; 18.00: GR1; 18.30: Pallavolando; 19.05: GR1; 19.18: TuttoBasket; 20.03: Ascolta, si fa sera; 20.23: GR1 Calcio; 21.00: GR1; 23.00: GR1; 23.33: Radioscrigno; 23.52: Oggi Duemila; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Baobab di notte; 2.00: GR1; 2.05: Incredibile ma falso; 3.00: GR1; 3.05: Incredibile ma falso; 4.00: GR1; 4.05: Bella Italia; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

## Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.54: GR Sport; 8.00: Radio2.rai.it; 8.30: GR2; 9.00: Psicofaro; 10.00: Il Cammello di Radio2; 10.30: GR2; 11.33: 610 (sei uno zero); 12.30: GR2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR2; 13.38: Ottovolante - Comici sulla corda; 14.30: Catersport; 15.49: GR2; 17.00: Strada Facendo; 17.30: GR2; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Catersport; 21.17: GR2; 22.35: Fans Club; 0.00: Lupo solitario; 1.00: Due di notte; 3.00: Libro Oggetto; 3.30: Solo Musica; 5.00: Prima del giorno.

## Radiotre

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.01: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR3; 10.50: Il Terzo Anello; 11.50: I concerti del Quirinale di Radio3; 13.10: Di tanti palpiti; 13.45: GR3; 14.00: Razione K; 14.30: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Il Terzo Anello; 16.45: GR3; 16.51: Domenica in Concerto; 18.20: La Grande Radio: 80 anni!; 18.45: GR3; 19.06: Cinema alla radio; 20.16: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 23.30: Siti terrestri, marini e celesti; 0.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte classica.

**Notturno Italiano**0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Le nuove tendenze della musica italiana; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

## Radio Regionale

91,5 o 87,7 MHz / 819 AM

8.40: Tg3 Giornale radio del Fvg; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa messa; 12: Racconti sceneggiati; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

**Programmi per gli italiani in Istria:** 14.30: Strade di casa; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso.

**Programmi in lingua slovena:** 8: Segnale orario - Gr del mattino; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10: Easy listening; 10.30: Teatro dei ragazzi: «Sembrerebbe, ma non è», di Sabina Kozelj Horvat, regia di Matejka Peterlin. Terza parte; 10.50: In allegria; 11.20: Musica religiosa; 11.40: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Tavola rotonda; 13: Segnale orario - Gr delle 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Tatjana Turko: Buonumore alla ribalta. Sceneggiato radiofonico in 13 puntate. Seconda puntata. Regia di Sergej Verc; 14.40: Musica leggera; 15: Domenica pomeriggio, realtà locali: da Muggia a Duino Gorizia e dintorni; 16: Musica e sport; 17: Dalle nostre manifestazioni: concerto di Natale a Muggia; 18.30: Musica leggera; 19: Segnale orario - Gr della sera; segue: Programmi di domani; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

## Radio Capital

6.00: Capital Collection; 7.00: Capital News - Sab & Dom; 7.05: Capital Weekend; 10.00: Capital 4 U Compilation; 13.00: Capital Tribune; 14.00: Capital Goal; 17.00: Capital Weekend; 20.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 23.00: Capital Live Time; 0.00: Capital Collection; 1.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 2.00: Capital Nightime; 5.00: Capital Collection.

## Radio Deejay

7.00: Megajay; 8.00: News; 10.00: Karapaola; 13.00: Ciao Domenico; 14.00: Ultimo Stadio; 17.00: 50 Songs; 20.00: GB show; 23.00: Slave to the rhythm (R); 0.00: House Chart; 1.00: Ciao Belli (R); 2.00: Deejay Time (R); 4.00: Deejay chiama Italia (R).

## Radio Punto Zero

Trieste: 101.1 o 101.5MHz
Regione: 101.3 MHz / Isofr.

**Ogni giorno:** Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati. **Ogni sabato:** alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

## Radioattività

Sport: 97.5 o 97.9MHz 97.0 o 98.3MHz

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo. **Solo mercoledì.** 16: In orbita. **Solo martedì e giovedì.** 20.05: In orbita cafè. **Solo venerdì.** 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. **Solo domenica.** 10: Disco Italia (completa). **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio.** 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

## Radio Company

102.6 MHz

8: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mi (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

IMMOBILIARE centroservizi
tel. 040 3480925

GIORGIO VESNAVER associati
PIZZARELLO
tel. 040 766676
www.pizzarello.it

GI immobiliare geom. gerzel
tel. 040 310990

il Quadrifoglio
tel. 040 630174
www.ilquadrifoglio.ts.it

M Geometra Marcolin
tel. 040 366901

GRATTACIELO STUDIO IMMOBILIARE
tel. 040 635583

GIR
tel. 040 367682

CIVICA & Partners
tel. 040 3363333
www.civicarealestate.it

# Consorzio Mediatori Trieste

## Alcune delle nostre proposte immobiliari:

### zona giorno / una stanza

**PORTO SAN ROCCO** – Splendido fronte mare, 75 m² comm., ingresso indipendente, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, terrazzi, aria condizionata, posto auto coperto. € 160,000 CIVICA & PARTNERS 040/3363333

**VIA ROSSETTI** - 50 m², soggiorno,matrimoniale, cucina abitabile, ripostiglio, termoautonomo. € 80,000 CIVICA & PARTNERS 040/3363333

**OSPEDALE** monolocale con angolo cottura, bagno e ripostiglio in condominio recente, adatto anche come investimento, Euro 40.000,00. QUADRIFOGLIO 040/630174

**SEVERO ALTA** recente, III p.: soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno-wc, ripostigli, balcone, € 110.000,00. **(foto e planimetria www.pizzarello.it)** PIZZARELLO 040/766676

**Via Molino a Vento alta,** appartamento mq. 59; prezzo interessante. Anche buon investimento. Geom. GERZEL 040/310990

**Zona TARVISIANO,** minialloggi primoingresso. GIR 040/367682

**DELIZIOSO MINIALLOGGIO CON GIARDINO zona Roncheto.** Bella palazzina. Cucina/tinello, camerone spaziosissimo, bagno, atrio + 20 mq cantinona + 70 mq giardino (con terrazzo attrezzato). Perfetto amanti animali e/o piante. Zona tranquillissima! Geom. MARCOLIN 040/366901

**PENDICE SCOGLIETTO! (Cologna)** Splendidi 65 mq. Incantevole e grande zona giorno (salotto + pranzo) con cucina (a vista), matrimoniale, poggiolo, bagno e cantina. Recentemente rifatto!! Ascensore. Geom. MARCOLIN 040/366901

### zona giorno / due stanze

**BONOMEA VISTA GOLFO** – Primo ingresso,appartamento su 2 livelli personalizzabile, salone – cottura, 2 matrimoniali, 2 bagni,terrazzi,posto auto. € 270.000 CIVICA & PARTNERS 040/3363333

**VIA PICCARDI – MATTEOTTI.** 80 m², luminoso, saloncino con terrazzo,2 stanze,cucina,servizi, ripostiglio,ascensore. € 130,000 CIVICA & PARTNERS 040/3363333

**V.CAPODISTRIA ALTA** luminosissimo: tinello-cucinino, matrimoniale, stanzetta, bagno-wc, 2 poggioli, cantina, ascensore, riscaldamento € 105.000,00. PIZZARELLO 040/766676

**S.GIACOMO RECENTE** ottime condizioni, tranquillo, p. alto ascensore: salone, 2 stanze, cucina arredata, bagno-wc, ripostiglio, poggioli, climatizzazione, € 148.000,00. **(foto su www.pizzarello.it)** PIZZARELLO 040/766676

**Via Murat,** stabile prestigioso, luminoso appartamento mq. 137, con terrazzino e cantina. Geom. GERZEL 040/310990

**Zona Teatro ROSSETTI,** appartamenti primoingresso in stabile in fase di totale ristrutturazione, varie tipologie, possibilità di 1-2 stanze, poggiolo, riscaldamento autonomo, ascensore, box auto e detrazione fiscale, ESENTE MEDIAZIONE! GIR 040/367682

**CENTRALISSIMO,** splendido palazzo d'epoca ristrutturato, bellissimo alloggio 100 mq veramente raffinati e belli, climatizzato, + "BOX AUTO"!! Rifiniture su misura OMAGGIATE! Purtroppo non per tutti! Geom. MARCOLIN 040/366901

**CENTRALE quasi ATTICO!!** 6° piano, stabile moderno, ascensore: cucina, salotto, camera, cameretta, bagno tot. 65 mq e terrazzone 35 mq con incredibile vista!! Piante da frutto in omaggio. Geom. MARCOLIN 040/366901

**ROZZOL!** Tranquillità e verde garantiti in questi bellissimi 85 mq. Cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, ripostiglio, TERRAZZO ABITABILE e posto macchina! Palazzina moderna, penultimo piano panoramico, ascensore. Quasi raro!! Geom. MARCOLIN 040/366901

**MANSARDA, PIAZZA GOLDONI!!** **(Proprio in piazza!!)** Splendido palazzo ristrutturato, 85 mq veramente belli e particolari, rifatti di recente! ASCENSORE! Adattissima animi bohemienne. Vera rarità! Offertissima! Geom. MARCOLIN 040/366901

**COMMERCIALE BASSA** adiacenze in buono stabile epoca nel verde tranquillo appartamento composto da salone matrimoniale stanzetta cucina servizi separati ripostiglio poggioli cantina. GRATTACIELO 040/635583

**S.GIACOMO** in buono stabile recente ascensore vendesi appartamento come primo ingresso atrio 2 stanze soggiorno cucinino bagno e wc separati 2 poggioli riscaldamento autonomo cantina. GRATTACIELO 040/635583

**GRADO PINETA** in ottimo stabile tranquillo appartamento rifinito e bene arredato soggiorno angolo cottura 2 stanze bagno 2 terrazzi cantina posto auto accesso spiaggia. GRATTACIELO 040/635583

### zona giorno / tre stanze

**CORSO SABA** appartamento liberty adatto anche uso ufficio di circa 140 mq, in palazzo d'epoca di pregio ristrutturato, ascensore, termoautonomo, con box auto. QUADRIFOGLIO 040/630174

**Zona OBERDAN** palazzo cinquantennale, luminosissimo quinto piano composto da ampio salone d'angolo (si può ricavare la terza stanza) cucina con attigua stanza lavoro, due matrimoniali, servizi, poggiolone, soffitta, ascensore riscaldamento centralizzato. QUADRIFOGLIO 040/630174

**Via Udine,** atrio, corridoio, soggiorno, cucina, 2 stanze stanzetta, ripostiglio e soffitta. Geom. GERZEL 040/310990

**Zona Via Locchi,** appartamento d'ampia metratura, luminoso in buon stabile Geom. GERZEL 040/310990

**Passeggio S. Andrea,** in buon stabile d'epoca con ascensore, appartamento mq. 230, molto luminoso. Geom. GERZEL 040/310990

**Via Roma,** in buon stabile d'epoca, appartamento al primo piano uso ufficio mq. 378. Geom. GERZEL 040/310990

**Viale XX SETTEMBRE,** appartamento composto da cucina, 3 stanze, bagno, ripostiglio, 2 poggioli, € 150.000,00. GIR 040/367682

**Zona ROSSETTI,** appartamento in stabile recente, ascensore, soggiorno, cucinino, 2 stanze, doppi servizi, cantina, posto auto condominiale, € 180.000,00. GIR 040/367682

**130 mq CENTRALI!** Splendido alloggio da intenditori! Cucina, 3 camere, cameretta, bagno e poggiolino. Perfette condizioni. Accattivanti soluzioni interne! Viuzza tranquillissima. Così tanto a così poco!! Geom. MARCOLIN 040/366901

**150.000 €** Tribunale salone doppio, 3 stanze, cucinona, poggiolo, servizi, cantinona, soffitta, ascensore. CENTROSERVIZI 040/3480925

**CENTRALISSIMO** e particolarissimo, in stabile prestigioso, 4 matrimoniali, cucinona, bagno, termoautonomo, ascensore. CENTROSERVIZI 040/3480925

### affitti

**GRETTA – VIA CISTERNONE.** Grande soggiorno con cucinino, matrimoniale, bagno terrazzo, ascensore. € 370 + spese CIVICA & PARTNERS 040/3363333

**VIALE SANZIO** – Soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, grande ripostiglio,ascensore. € 400 + spese CIVICA & PARTNERS 040/3363333

**VIA BRUNELLESCHI** – Zona giorno con angolo cottura, matrimoniale, singola, bagno, terrazzo, ascensore. € 350 + spese CIVICA & PARTNERS 040/3363333

**Prestigiose stanze primingresso** di varie metrature in multistudio affittasi, in zona centrale pedonale. QUADRIFOGLIO 040/630174

**LAZZARETTO VECCHIO** recente in ottime condizioni non arredato, soggiorno cucina due stanze doppi servizi poggiolo ripostiglio, possibilità posto macchina, contratto 4 + 4. QUADRIFOGLIO 040/630174

**Zona UNIVERSITÀ** ottimo ben arredato, cucina, ampia stanza, bagno ripostiglio poggiolo, adatto per 2 studenti. QUADRIFOGLIO 040/630174

**CORSO ITALIA** bellissimo palazzo d'epoca totalmente ristrutturato, appartamento come primingresso di 90 mq circa, all'ultimo piano su 2 livelli con ampia terrazza, riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174

**ZONA CARPINETO,** posizione tranquilla, ottimo appartamento vuoto, cucina soggiorno camera cameretta bagno poggioli, posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630174

**APPARTAMENTI E UFFICI** vuoti o arredati, varie soluzioni. **Informazioni e foto anche su www.pizzarello.it** PIZZARELLO 040/766676

**V.CARPINETO** elegante condominio con campi gioco e tennis, **VUOTO:** soggiorno, 3 stanze, cucina, 2 bagni; **ARREDATO:** soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno; € 530,00 **(foto su www.pizzarello.it)** PIZZARELLO 040/766676

**TRIBUNALE UFFICIO** 115 mq recente ottime condizione reception/segreteria + 4 vani + servizi, ripostigli, € 850,00. **(planimetria su www.pizzarello.it)** PIZZARELLO 040/766676

**V.ROMAGNA ALTA E M. DI GRETTA,** vuoti, recenti, prestigiosi, vista mare: salone, 3 stanze, cucina, 2 bagni, terrazzi, garage € 1.000,00 **foto e planimetria su www.pizzarello.it** PIZZARELLO 040/766676

**Zona CARLO ALBERTO,** 5° piano con ascensore, arredato composto da cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno, wc, 2 poggioli € 700,00, altro più piccolo € 500,00. GIR 040/367682

**Zona FIERA,** appartamento composto da soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, 2 poggioli, € 450,00. GIR 040/367682

**PONTEROSSO,** appartamento su 2 livelli in stabile signorile, composto da cucina, 3 stanze, doppi servizi. GIR 040/367682

**GIULIA,** appartamento composto da cucina, soggiorno, matrimoniale, 2 poggioli € 370,00, altro più grande San Giacomo € 450,00. GIR 040/367682

**TEATRO ROSSETTI, vicinanze.** Simpaticissima mansardina: cucina abitabile, 2 camere, bagno. Carinamente arredata! Stabile epoca, ascensore! Referenziati. 400 €. (+ 100 €) Geom. MARCOLIN 040/366901

**ROSSETTI alta.** Residenziale! Splendida palazzina moderna! Cucina, 2 camere, soggiorno, 2 bagni, 2 terrazzoni, ripostiglio. Box auto! Arredato! Geom. MARCOLIN 040/366901

**FERDINANDEO,** particolare alloggio in casetta! 85 mq su vari livelli! Molto carino. Nessuno sopra ne sotto! 600 € riscaldamento compreso! Geom. MARCOLIN 040/366901

**SOGGIORNO** e terrazzone v. mare, matrimoniale, cucinona, bagno, ben arredato, p. auto, € 700. CENTROSERVIZI 040/3480925

**S. VITO,** vuoto, salone e terrazzo vista mare, 3 stanze, cucinona arredata, € 750. CENTROSERVIZI 040/3480925

**V. DIAZ,** appartamento vuoto, tranquillo, salone, 3 stanze, cucinona, servizi, termoautonomo, € 700. CENTROSERVIZI 040/3480925

**SPLENDIDA VILLA** vista mare, ben arredata, giardino, box, Muggia, € 1.400. CENTROSERVIZI 040/3480925

**V. CARPINETO** arredato soggiorno e poggiolo, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, ascensore, € 560. CENTROSERVIZI 040/3480925

### case / ville

**ROSANDRA** bellissima tipica casa carsica totalmente ristrutturata a primingresso in stile rustico, 240 mq su due livelli con giardino. QUADRIFOGLIO 040/630174

**MUGGIA-LAZZARETTO** fronte mare, panoramicissima casa bifamiliare su tre livelli da riammodernare, appartamenti di 72 mq ciascuno più ampie terrazze con cantina e garage. QUADRIFOGLIO 040/630174

**VILLE CON GIARDINO: SISTIANA,** recente, centrale, tranquilla, 300 mq, **MONRUPINO** vista vallata, 210 mq. **Foto e planimetrie www.pizzarello.it** PIZZARELLO 040/766676

**Proponiamo in vendita ville,** diverse tipologie: Aurisina, Opicina, Muggia, Cervignano. Geom. GERZEL 040/310990

**S.GIACOMO** stabile d'epoca intero, vista sulla piazza, parzialmente occupato, € 320.000. CENTROSERVIZI 040/382191

### locali / aziende magazzini / box

**BOX VIA BELLOSGUARDO** ultime disponibilità. € 38.000 / 40.000 CIVICA & PARTNERS 040/3363333

**Zona EZIT** posizione di forte passaggio, vendesi affittasi capannone di circa 1.000 mq anche frazionabile, con scoperto, più palazzina esposizione uffici. QUADRIFOGLIO 040/630174

**HOTEL** 19 stanze, nuovo, in zona forte sviluppo, proponiamo riservatamente. QUADRIFOGLIO 040/630174

**LOCALI D'AFFARI AFFITTASI Str. a Vecchia d'Istria** 50mq € 570,00 – via Tacco 30 mq € 330,00 **planimetrie su www.pizzarello.it** PIZZARELLO 040/766676

**LOCALI D'AFFARI VENDESI: ZONA S.VITO 215 MQ + 115 MQ SOPPALCO** accesso carrabile **€ 290.000,00**; - **V. BAIAMONTI-V.CAPODISTRIA** 215 mq passo carraio, € 175.000,00; - **UNIVERSITA' adiacenze** 450 mq; - **UDINE/RITTMEYER** 41 mq € 50.000,00 PIZZARELLO 040/766676

**CAPANNONE ZONA INDUSTRIALE:** costruzione autonoma molto recente di 450 mq con ampio cortile esterno recintato vendesi. PIZZARELLO 040/766676

**GRANDE EDICOLA CENTRALISSIMA** ottima posizione forte passaggio PIZZARELLO 040/766676

**BAR/BUFFET,** zona v.Severo/v.Coroneo con forte passaggio cedesi a € 65.000,00 PIZZARELLO 040/766676

**PICCOLO BAR** zona Settefonane/Pascoli cedesi attività ben avviata, € 45.000,00. PIZZARELLO 040/766676

**PIZZERIA/RISTORANTE** rione altamente popolato ottime condizioni, 48 posti, cedesi € 65.000 PIZZARELLO 040/766676

**ATTIVITÀ FIORI/PIANTE** a Muggia e **FRUTTA/VERDURA** zona v.Settefontane cedesi PIZZARELLO 040/766676

**TABACCHI/GIORNALI** centralissimo cedesi attività informazioni in ufficio previo appuntamento. PIZZARELLO 040/766676

**BOX AUTO** Foro Ulpiano, primo livello 3,70 X 5,50 vendesi € 40.000,00. PIZZARELLO 040/766676

**Zona GIULIA/BATTISTI** affittasi box auto € 180,00 trattabili, altro posto auto zona TRIBUNALE € 120,00, posto moto centrale € 65,00. GIR 040/367682

**PIAZZA DELLA BORSA** affittasi ufficio arredato € 750,00, altro BORGO TERESIANO uffici polifunzionali a partire da € 150,00. GIR 040/367682

**EZIT/Caboto** immobile adatto ad ufficio, laboratorio, 500 mq, possibilità frazionamento, vendesi, trattative riservate. GIR 040/367682

**LOCALE D'AFFARI,** zona popolosissima. 320 mq! Affittasi! Adattissimo: minisupermercato, estetica, svago, ecc! Geom. MARCOLIN 040/366901

**CENTRALISSIMO LOCALE D'AFFARI vuoto VENDESI MURI!** 35 mq + 15 mq soppalco con servizio interno. Passo carraio. Occasionissima. Geom. MARCOLIN 040/366901

**CARDUCCI!!** Splendidi 75 mq (servizi, magazzino, spogliatoio) restauro recentissimo. Affittasi. Simbolico rimborso spese. Anche adatto BAR!? Occasione. Geom. MARCOLIN 040/366901

**OSTERIA CON CUCINA** zona giardino pubblico, 70 mq locale + 55 mq magazzino! 35 mq cortile. Esistente dal 1912! Vendesi MURI E LICENZA. Occasionissima. Geom. MARCOLIN 040/366901

**BAR alcune OCCASIONI:** 1) BARETTINO ottima posizione commercialmente validissima. - 2) CENTRALISSIMO ad alti livelli in tutto, tavoli esterni! - 3) MUGGIA coccolissimo BARETTO con tavoli estivi. - 4) ZONA RIVE splendido americanbar/stuzzicheria con tavoli esterni!! Geom. MARCOLIN 040/366901

**LOCALE** semicentrale circa 45 mq, perfetto, vendiamo libero o già affittato. CENTROSERVIZI 040/3480925

**LOCALE** zona Tribunale, 210 mq. più magazzino 40 mq., ampie vetrine, affittiamo. CENTROSERVIZI 040/3480925

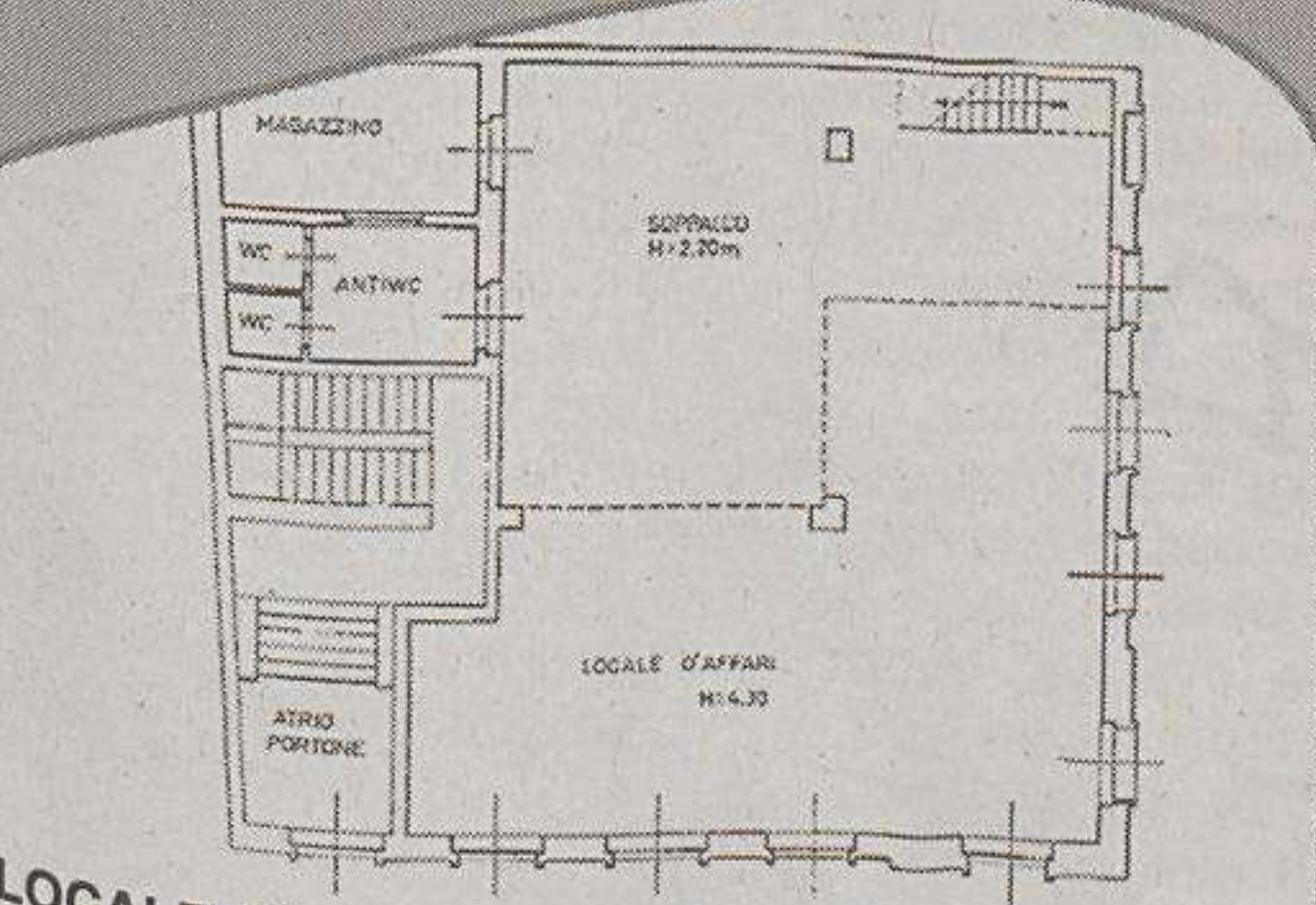
**LOCALI** fino a 5.000 mq anche frazionabili, altezza 5 m. v. Flavia, ottima zona grande passaggio, uso commerciale e artigianale, affittiamo. CENTROSERVIZI 040/3480925

cmt
cmt home system

## clicca su www.cmt.ts.it
## e scopri cmt home system

### La vetrina del cmt

**ADIACENZE VIALE,** primoingresso in stabile in fase di ristrutturazione, possibilità box, detrazione fiscale - ESENTE MEDIAZIONE! GIR 040/367682

**VILLA SISTIANA recente,** posizione centrale, tranquilla, ottime condizioni, 300 mq, con mansarda e taverna, giardino 500 mq. **Altre foto su www.pizzarello.it**. PIZZARELLO 040/766676

**LOCALE D'AFFARI** 320 mq zona popolosissima. Adatto qualsiasi attività! AFFITTASI Geom. MARCOLIN 040/366901

**LARGO PESTALOZZI VICINANZE** – In palazzina recente molto signorile, 100 m² in perfette condizioni, soggiorno con terrazzo, 2 stanze, cucina abitabile, ripostiglio, doppi servizi, posto macchina coperto. € 220.000 CIVICA & PARTNERS 040/3363333

### Il cmt risponde

*Con questo nuovo servizio, dedicato a Voi lettori della nostra pagina, abbiamo pensato di dare una risposta ai quesiti inerenti al mondo immobiliare.*

*Verranno presi in considerazione argomenti di interesse generale, che possono andare dalla semplice consulenza per chi vuole vendere o comperare casa, oppure affittarla, od anche su argomenti fiscali, tecnici ed amministrativi.*

*Per avere ulteriori informazioni potete contattare la nostra segreteria ai numeri indicati a lato, oppure inviare una e-mail al seguente indirizzo: info@cmt.ts.it*

*Sarà nostra premura, con molto piacere, dare una risposta a Voi tutti.*

*Il Vice Presidente*
*Geom. Francesco Gerzel*

*Tutti coloro che desiderassero utilizzare il nuovo servizio "Il CMT risponde" possono contattare la segreteria del CMT la quale sarà a disposizione negli orari indicati per fornire tutte le informazioni relative alle modalità d'invio e di pubblicazione.*

il servizio **on line** che ti aggiorna **automaticamente** sulle occasioni che fanno **per te** ricevi un'e-mail quando c'è **l'occasione giusta** e se non hai accesso a internet le tue richieste le inseriamo noi: chiama le agenzie del **cmt** entra in **cmt homesystem**

per informazioni:
segreteria **cmt**
Consorzio Mediatori Trieste
tel. 040 638103
lunedì/mercoledì/venerdì
dalle 10.00 alle 12.00

## Professioni & Carriere

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile

*(art. 1, legge 9/12/77 n. 903).*

Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.







**Continuaz. dalla 28.a pagina**

**GRUPPO** bancario internazionale ricerca 10 persone per potenziamento organico commerciale regionale. Richiediamo età compresa fra 25 e 35 anni e diploma o laurea. La selezione include l'ammissione a un seminario info formativo gratuito. Scrivere persbank@tiscali.it.

**ILD** via Mazzini 37 cerca ragazzi/e max 25 da formare! Presentarsi. (A111)

**IMPIEGATA/O CON** il diploma di ragioniere o geometra cercasi. Richiedesi conoscenza lingua serbo-croata e computer. Scrivere fermo posta centrale Trieste AH4936528.

**IMPORTANTE** studio notarile ricerca impiegata/o con provata capacità gestione pratiche successorie. Remunerazione adeguata. Scrivere a Fermo posta piazza Verdi Ts c.i. AH4969155. (A123)

**INSEGNANTI** di inglese possibilimente madrelingua cercasi per lezioni a Trieste/Monfalcone. Fermo Posta Trieste c.le patente Ts5048893K. (A134)

**LAVORO** domicilio. Arte della bigiotteria. Garantiamo ottimi guadagni. 800126744. Telefonata gratuita, esclusi i cellulari. (Fil52)

**MANPOWER** Gorizia ricerca operaio automunito appartenente categorie protette per azienda zona Gorizia, agente di commercio per azienda settore idrotermosanitario, perito meccanico disponibilità turni. www.manpower.it. Tel. 0481538823. Manpower SpA iscritta all'Albo delle Agenzie per il lavoro sezione I autorizzazione ministeriale Prot. N. 1116 - Sg rilasciata in data 26 novembre 2004. (B00)

**MANPOWER** Monfalcone, iscrizione all'albo delle Agenzie per il lavoro e autorizzazione ministeriale richieste il 2/8/2004 ricerca: operai generici, addetto/a contabilità industriale, saldatore, addetti macchine cnc. Tel. 0481791686.
(C00)

**MANPOWER** Trieste, iscritta Albo Agenzie Lavoro Sezione 1 Aut. Min. 1116 - SG 26/11/04, ricerca esperta paghe, contabile esperto per sostituzione maternità, ragioniere max 25 anni automunito, geometra max 30 anni, diplomate max 35 anni come operaie turniste, cuoco esperto, meccanici, operai turnisti. Corso Cavour 3 040368122 www.manpower.it.(A00)

**MINERVA-GORIZIA** innovativa società servizi cerca impiegata/o amministrativa/o alto profilo, predisposizione informatica. Curriculum a: info@minerva.it.
(B00)

**MULTINAZIONALE** seleziona informatore telefonico a part-time, età richiesta 18-45, buona capacità dialettica, dinamicità predisposizione al lavoro di gruppo e buona cultura di base. Offresi ottima retribuzione per colloquio selettivo telefonare allo 0481413227.
(B00)

**NEGOZIO** di nautica assume commesso o apprendista, gradita conoscenza lingua slovena/croata. Presentarsi lunedì 17, martedì 18 dalle 12.30 alle 14.30 via Machiavelli 24/A b2c@motomarine.it. (A283)

**PRATICISSIMA** contabilità et dichiarazioni fiscali assumesi part-time. Telefonare 3477094695.
(A125)

**PRIMARIA** azienda di trasporto ricerca per il proprio ufficio operativo un impiegato/a con padronanza della lingua rumena. Inviare curriculum vitae: fax 0481521140.
(B00)

**RUKKOLA** agenzia Telecom Italia ricerca n. 5 agenti per zona Trieste Monfalcone Gorizia. Offresi fisso più provvigioni e incentivi commisurati alle capacità. Gradita esperienza. Telefonare entro le ore 16 allo 0432526993/600226 o inviare curriculum 0432600882.

**STEFANO PUCCI** seleziona l'assunzione di n. 4 apprendisti parrucchieri con almeno 2 anni di esperienza. Si richiede padronanza della lingua italiana e bella presenza. Presentarsi via S. Nicolò 33. (A121)

**STUDIO DOTTORE** commercialista assume ragioniera a tempo pieno (non è possibile orario part-time) telefonare 040368967 per fissare colloquio. (A135)

**STUDIO** professionale cerca per area segreteria amministrazione ragioniere/a. Titolo preferenziale: provenienza da studio professionale. Inviare curriculum al n. fax 040/631070 o scrivere all'indirizzo e-mail cofigest@tin.it.



**L AVORO RICHIESTE**
Feriali 0,75
Festivi 0,75
5

**RAGAZZA** educata referenziata 23enne italiana offresi come ragazza alla pari o badante esperienza con anziani e bambini libera subito. Tel. 3355224439. (A212)

**SIGNORINA** triestina seria affidabile offresi per assistenza e compagnia a persona anziana. Tel. 3285664407. (A107)

**A UTOMEZZI**
Feriali 1,25
Festivi 2,00
6

**BMW** 318i Touring - 2001 - Km. 62.000 - Pack Sport, Blu Metallizzato Garanzia 12 Mesi I.V.A Esposta - Comp. Passaggio Euro 16.990,00. Futurauto 040383939.

**CITROEN** Xsara Picasso 1.8i F.O. - 2000 - Km. 79.000 Grigio Metallizzato - Garanzia 12 Mesi Compreso Passaggio Proprietà Euro 9.990,00. Futurauto 040383939.
(B00)

**FIAT** Punto 1.2 Elx 3 Porte - 2000 - Km. 51.000 Colore Grigio Scuro Metallizzato - Gar. 12 Mesi Compreso Passaggio Proprietà Euro 5.990,00. Futurauto 040383939.

**FIAT** Punto 55 Van - 2000 - Km. 89.000 Bianco - Clima - I.V.A. Esposta - Gar.12 Mesi Compreso Passaggio Proprietà Euro 4.590,00. Futurauto 040383939.

**FIAT** Punto 75 Elx 3porte - 1998 - Km. 71.000 Grigio Scuro Metall, Clima - Gar.12 Mesi Compreso Passaggio Proprietà Euro 3.990,00. Futurauto 040383939.

**FORD** GALAXY 1.9 TDI 115 color alluminio 2003 full optionals euro 18950 Km 30.000. PADOVAN & FIGLI 040827782.

**FORD** Galaxy Ghia 2000 TDI 130 CV, febbraio 2004, 16000 km, full optional, gancio traino, nero, interno pelle, valutazione Quattroruote. Vendo 3483637581.
(C00)

**HONDA** Cr-V 2.0 I 16v - Rvi - 2000 - Km. 100.000 Argento Metallizzato - Garanzia 12 Mesi Comprensivo Passaggio Proprietà Euro 11.990,00. Futurauto 040383939.

**LANCIA** K 2.0 benzina, full optional, alcantara, anno 98, blu scuro, cambio automatico, 115000 km, vendo, Trieste qualsiasi prova, 3483119085.
(A252)

**LANCIA** Lybra 1,8 Lx Sw 11/00 Blu Met. 2 Airbag Clima Abs Lega Lega Euro 11.800 Autosalone Girometta 040384001.

**LANCIA** Lybra 1.8 Cat. F.O. - 2000 - Km . 50.000 Blu Scuro Metallizzato - Garanzia 12 Mesi Comprensivo Passaggio Proprietà Euro 9.390,00. Futurauto 040383939.

**MAZDA** Demio 75 Glx 1,3 16v, Luglio 1999, Rossa, Clima , Airbag, Centralizzata, Vetri Elettrici, Servosterzo Euro 6.000 Autosalone Girometta 040384001.

**NISSAN** Primera 2.0 16v Elegance Automatica - 2000 - Km. 85.000 Argento Metallizzato - Garanzia 12 Mesi Comprensivo Passaggio Di Proprietà Euro 8.390,00. Futurauto 040383939.

**OPEL** Astra 1.8 Cdx 5 Porte - 2001- Blu Scuro Metall. - Garanzia 12 Mesi Comprensivo Del Passaggio Proprietà Euro 7.690,00. Futurauto 040383939.

**OPEL** Frontera 2.2 Td 4x4 anno 2001, sempre in garage, ottime condizioni, euro 16.000 trattabili. Cell. 3489243524. (A114)

**OPEL** Vectra 1.8 S.W. Cd - 1998 - Km. 90.000 Argento Metallizzato - Garanzia 1\2 Mesi Comprensivo Del Passaggio Proprietà Euro 5.990,00. Futurauto 040383939.

**PEUGEOT** 106 OPEN 3p color santorini 19/1/2004 2 airbag listino euro 9700 prezzo di vendita euro 6500 con passaggio Km 12.000. PADOVAN & FIGLI 040827782.

**PEUGEOT** 206 SW XS 1.6 AUTOMATICO color islanda 13/9/2004 clima automatico listino euro 16830 prezzo di vendita euro 13450 Km 3.000. PADOVAN & FIGLI 040827782.

**PEUGEOT** EXPERT 2.0 HDI 220 color bianco 14/9/2004 separatore clima listino eueo 20465 prezzo di vendita euro 14900 Km 14.000. PADOVAN & FIGLI 040827782.

**PEUGEOT** 206 SW S 1.4 colore persepoli 26/11/04 vernice met. Clima listino euro 13840 prezzo di vendita euro 11300 Km 0. PADOVAN & FIGLI 040827782.

**PEUGEOT** 206 XR 1.4 5P color bianco 7/2002 listino euro 11130 prezzo di vendita euro 7000 con passaggio Km 35.000. PADOVAN & FIGLI 040827782.

**PEUGEOT** 206 X LINE 5P 1.4 color blu cina 25/9/2003 clima fari fendi listino euro 13160 prezzo di vendita euro 8900 Km 20.000. PADOVAN & FIGLI 040827782.

**PEUGEOT** 307 1.6 XS BENZINA 5P color sidobre 5/2004 vernice met. Clima radio listino euro 17920 prezzo di vendita euro 11800 Km 19.600. PADOVAN & FIGLI 040827782.

**PEUGEOT** 307 XS HDI 5P 90CV colore recife 26/10/2004 vernice met. listino euro 19420 prezzo di vendita euro 15500 Km 750. PADOVAN & FIGLI 040827782.

**PEUGEOT** 407 1.8 BENZINA CONFORT color alluminio 21/4/2004 vernice met. Cerchi listino euro 21780 prezzo di vendita euro 17600 Km 7.500. PADOVAN & FIGLI 040827782.

**PEUGEOT** 407 SW 2.0 HDI SP. colore alluminio 9/2004 vernice met. navigatore satellitare listino euro 29720 prezzo di vendita euro 24950 Km 15.000. PADOVAN & FIGLI 040827782.

**PEUGEOT** RANCH XR 1.4 BENZINA color v. acadia 14/9/2004 cop. Van. Bag. A.c. p. plus v. met. listino euro 15740 prezzo di vendita euro 12350 Km 500. PADOVAN & FIGLI 040827782.

**RENAULT** Megane Scenic - Vari Modelli Sia Benzina Che Diesel Anni 2000-2002 - Tutti In Perfette Condizioni - Full Opt E Metallizzati A Partire Da Euro 9.390,00. Futurauto 040383939.

**Continua in 39.a pagina**

### CONTRO I DELINQUENTI

«Possibile che la polizia, in una città di 150 mila abitanti, non sia in grado di identificare e denunciare una banda di 200 delinquentelli che domenicalmente creano disordini nei pressi dello stadio e non solo?». Lo chiede l'assessore allo sport del Comune di Livorno a margine di un incontro durante il quale è stato fatto il punto dei lavori per la messa in sicurezza dello stadio.

### OGGI IN TV

- **9.45** Rai Due: Coppa del mondo di Sci Alpino Slalom speciale maschile 1a manche, Discesa libera femminile
- **12.00** Capodistria: Coppa del mondo di Sci Alpino Slalom maschile 1a manche sintesi - segue 2.a manche
- **12.30** Sky Sport 1: Futbol Mundial
- **12.40** Rai Tre: Coppa del mondo di Sci Alpino Slalom speciale maschile 2.a manche
- **13.00** Italia 1: Guida al campionato
- **13.30** Capodistria: Coppa del mondo di Sci Alpino Discesa libera femminile sintesi
- **15.00** Sky Sport 1: Serie A 2004/2005 Sampdoria-Bologna
- **17.00** Sky Sport 1: Sky Calcio Show
- **17.10** Rai Due: Stadio Sprint
- **18.00** Rai Uno: 90.o minuto
- **20.30** Sky sport: Cagliari-Juventus

### LA FRANCIA RINUNCIA

**La Francia** non si candiderà per l'organizzazione degli Europei di calcio del 2012. La decisione è stata presa dal consiglio federale contrariamente a quanto annunciato nel dicembre scorso. Allora era stato detto che la Francia avrebbe posto la candidatura e che l'avrebbe ritirata nel caso fosse andata avanti quella della capitale per i giochi olimpici dello stesso anno.



# SPORT



**19.A GIORNATA** L'anticipo serale in Calabria svela l'involuzione nel gioco dei nerazzurri

# La Reggina ferma una brutta Inter

*Un palo di Tedesco fa tremare Toldo. Troppo severa l'espulsione di Colucci*

| Reggina | 0 |
| --- | --- |
| Inter | 0 |

**REGGINA:** Pavarini, Zamboni, De Rosa, Franceschini, Cannarsa, Paredes, Mozart, Balestri, Nakamura (pt 44' Tedesco), Colucci, Bonazzoli (st 44' Borriello). All. Mazzarri
**INTER:** Toldo, J.Zanetti, Cordoba, Materazzi, Favalli, van der Meyde (st 29' Recoba), C.Zanetti (st 38' Emre), Cambiasso, Karagunis, Adriano, Vieri (st 25' Martins). All. Mancini
**ARBITRO:** Rosetti
**NOTE:** Espulso Colucci. Ammoniti C.Zanetti, Colucci, Vieri, Cordoba.

**REGGIO CALABRIA** La Reggina ha fermato l'Inter. E senza lasciare che i nerazzurri segnassero. Anzi, i calabresi hanno rischiato di vincere perchè Tedesco ha colpito un palo con Toldo fuori causa. E la vittoria della Reggina non sarebbe neanche stata un furto.

Viene da rimpiangere i tempi di Cuper, almeno i nerazzurri facevano un gioco ordinato e non si vedeva la confusione organizzata da Mancini che viene osannato per la bravura degli attaccanti interisti, gente capace di ribaltare risultati. Ma come organizzazione di gioco se ne vede poco.

Primo tempo brutto da vedere: in una serata molto ventosa si sono visti solo lanci lunghi da parte dell'Inter. La Reggina ha cercato di manovrare il pallone con più ragionevolezza. Ma tiri in porta si sono visti solo da parte nerazzurra perchè Adriano e Vieri sono attaccanti super.

Un lancio di Materazzi al 5' libera Vieri sul centrosinistra e Pavarini esce a ribattere col corpo. poi c'è Adriano che scocca il sinistro e il portiere calabrese si allunga a deviare. Ci prova anche Karagunis ma senza costrutto.

Però, nemmeno Toldo può vivere tranquillo perchè i calabresi arrivano in area, magari non trovano il momento giusto per battere decisi. Il portiere interista si accartoccia su tiro di Balestri. Poi un'azione veloce dei granata arriva a Colucci, cross basso e Bonazzoli fa velo a favore di Nakamura che cicca il tiro. Era azione da gol.

La ripresa è addirittura più brutta che la prima frazione. Stiamo parlando dell'Inter, ovviamente. A nulla sono serviti i cambi, perchè Martins, Recoba ed Emre non hanno poturo fare nulla più che Vieri, van der Meyde e Cristiano zanetti.

I calabresi hanno manovrato con raziocinio e anche in dieci uomini - l'espulsione di Colucci per doppia ammonizione è sembrata francamente un regalo dell'arbitro alla squadra di Moratti - ha occupato il campo meglio dell'Inter. C'è stato il palo di Tedesco e un paio di azioni veramente pericolose.

L'Inter non ha proposto nulla più che qualche mischia al limite dell'area reggina ma nessuna conclusione davvero pericolosa per Pavarini.

L'Inter resta imbattuta, che consolazione!, ma è sempre più lontana dalla testa della classifica.

**Br. Lino.**

Franceschini ha bloccato spesso le offensive di Adriano.

## Il pari è un insipido brodino per Brescia e Fiorentina

| Brescia | 1 |
| --- | --- |
| Fiorentina | 1 |

**MARCATORI:** st 4' Miccoli, 17' Dipasquale
**BRESCIA:** Castellazzi, Martinez, Di Biagio, Adani, Stankevicius, Guana, Milanetto (15' st Domizzi), Dallamano (15' st Mannini), Del Nero (33' pt Dipasquale), Nygaard, Caracciolo. All. De Biasi
**FIORENTINA:** Lupatelli, Maggio, Ujfalusi, Dainelli, Chiellini, Valdes (9' st Di Livio), Piangerelli, Obodo, Ariatti, Miccoli, Fantini. All. Buso
**ARBITRO:** Collina
**NOTE:** Ammoniti Del Nero, Valdes, Milanetto, Dipasquale.

**BRESCIA** Tutto è pari: il risultato e anche la sofferenza. Quella di due squadre che spartendosi la posta in palio, hanno preso un brodino, ma non certo guarito i rispettivi mali. Brescia e Fiorentina hanno spezzato il loro periodo di digiuno di punti senza però fornire risposte confortanti in vista del prossimo futuro. Ne è uscita una gara mediocre, risolta da due lampi, il primo di Miccoli, il secondo di Dipasquale che la scorsa stagione militava nelle file del Gallipoli di Eccellenza.

Una bella favola, che fa da contraltare all'uscita dal campo, al 33' del primo tempo, di Del Nero (rilevato proprio da Dipasquale) il quale, fischiato senza pietà, ha rivolto uno sputo verso i tifosi del parterre dello stadio di Brescia.

La cronaca. Il Brescia si fa vedere con Caracciolo, ma Lupatelli non ha problemi neutralizzare il debole tiro dell'attaccante del Brescia che si mostra in scarsa vena. Poco e niente fino al 37' quando Milanetto tenta il tiro dalla distanza: la potenza e la mira ci sono, ma c'è anche Lupatelli che alza la palla.

Si passa direttamente alla ripresa e quindi al gol del vantaggio viola. Dopo quattro minuti Milanetto perde malamente palla a centrocampo. Dalle sue parti c'è Miccoli che schizza via e scambia con Fantini che gli restituisce palla permettendogli di portarsi davanti a Castellazzi, di farlo sedere, e di servirlo con un 'cucchiaiò. Galvanizzata, la squadra di Buso cerca il 2-0 e al 10' quasi lo trova: a provarci nuovamente Miccoli che dal limite si gira e spara una botta che però trova un ottimo Castellazzi pronto a custodire la palla tra le sue braccia.

Qui, si spegne la furia della Fiorentina che fatica a mantenere calma e lucidità finendo per subire l' impennata d' orgoglio di un Brescia parzialmente migliorato dall' ingresso in campo di Mannini e anche di Domizzi. In particolare risulta decisivo l'ingresso di Mannini che al 17' riesce a mettere in mezzo un pallone molto invitante per Caracciolo. La sua conclusione è davvero buona, ma Lupatelli sceglie benissimo il tempo dell'uscita. A tradirlo, un rimpallo sfortunato con la complicità di Ujfalusi e Maggio che si fanno fumare da Dipasquale che mette in rete il suo primo gol in serie A con tanto di corsa forsennata a tutto campo per festeggiare.

Fabrizio Miccoli

Bianconeri al Meazza contro i rossoneri che - ammette l'allenatore friulano - ti fanno girare la testa con la ragnatela di passaggi

# Il Milan teme l'Udinese? Spalletti non abbocca

*Ancelotti schiera anche Stam contro un attacco a due punte: mancherà Di Michele squalificato*

**UDINE** Uno scontro diretto. Carlo Ancelotti lo dipinge così, Luciano Spalletti può crederci, difficile, oppure prenderla come l'ennesima esca lanciata dal suo collega in rossonero. L'allenatore dell'Udinese l'aveva già detto giovedì pomeriggio, nel vivace dopopartita della pazzesca sfida di Coppa Italia col Lecce: «E' da domenica scorsa che ci buttano i bachini» - aveva risposto con il suo colorito toscano a chi gli chiedeva del Milan e del big-match di San Siro. E premesso che in toscano 'bachini' sta per vermi, è inutile specificare quali sono i pesci che rischiano di abboccare.

I complimenti come esca per ammorbidire l'Udinese, per farla cadere vittima di quel narcisismo che già dieci giorni fa a Genova inceppò la macchina bianconera. Una sottile pretattica? Forse, ma il rispetto di Ancelotti per i friulani appare sincero: «Sarà una partita delicata – dichiara il tecnico rossonero – e servirà il miglior Milan. Dobbiamo affrontarla come uno scontro diretto perché l'Udinese può ambire a un piazzamento importante. Hanno automatismi di gioco ben perfezionati, davanti sono molto pericolosi e dietro ben orchestrati da Sensini».

Massimo rispetto per l'Udinese terza in classifica, quindi, ma va da sé che il Milan, questo Milan, non può temere nessuno e soprattutto non può concedersi passi falsi se non vuole che la Juve scappi un'altra volta. E Spalletti di questo è perfettamente consapevole: «E' una squadra fortissima che ti stordisce col suo fraseggio e col suo possesso di palla, che non ti concede mai punti di riferimento. Per questo torno a dire che gli elogi del Milan ci fanno piacere e che naturalmente li contraccambiamo, ma guai se dovessimo abboccare, credere che loro abbiano paura di noi».

Il messaggio è chiaro: se per battere l'Udinese Ancelotti pretende il miglior Milan, per ripetere l'impresa dello scorso anno (2-1 per i bianconeri con reti di Fava, Sensini e Cafu) a Spalletti potrebbe non bastare la straordinaria Udinese ammirata a dicembre e rivista a tratti sette giorni fa contro il Cagliari. Il tecnico bianconero, tra l'altro, deve fare i conti con le squalifiche di Muntari e Di Michele: «Due assenze pesanti perché sono due giocatori in grande condizione, come si è visto anche giovedì in Coppa Italia. Ma sono convinto che i sostituti (Pazienza e Mauri) faranno in pieno il loro dovere».

Dall'altra parte Ancelotti può invece schierare la sua migliore formazione, con l'unica eccezione di Pirlo, in forse per una botta. Il Milan recupera perfino Stam, che in campionato aveva giocato solo nella gara d'esordio col Livorno e il cui rientro al centro della difesa dirotterà sulla vecchia cara fascia sinistra l'eterno Paolo Maldini. Già Maldini, l'uomo del giorno è proprio lui, che oggi festeggia i suoi 20 anni di A (553 presenze, tutte in rossonero) contro quella stessa Udinese che bagnò il suo esordio nella massima serie, il 20 gennaio 1985 al Friuli.

Sarà dura, durissima per l'attacco bianconero, privo di Di Michele e costretto a ripiegare sulla formula a due punte. Chissà che sui friulani non pesino poi le voci di mercato, in particolare quelle sul colpo di fulmine del Barcellona per Iaquinta. Il diretto interessato giura di no: «Essere cercati da squadre così importanti non può non fare piacere, ma io resto tranquillo, sarò il solito Iaquinta, per noi è una partita importante e io ci tengo un sacco a far bene a San Siro».

**Riccardo De Toma**

Vincenzo Iaquinta

## Maldini, le coppe, la maglia Vent'anni da fuoriclasse

**MILANO** È la passione alla base dell'inimitabile carriera di Paolo Maldini, 37 anni a giugno, 20 campionati di serie A con il Milan da celebrare in campo nella gara contro l'Udinese, stessa avversaria del suo esordio con la maglia rossonera, il 20 gennaio dell'85. Non la fama, non i soldi, non la paura di cambiare. D'accordo, ci sono anche quelle, ma non bastano a farne ancora oggi uno dei migliori giocatori del mondo. «Il più completo di tutti, un piacere vederlo giocare» - secondo Scolari, attuale selezionatore del Portogallo e campione del mondo con il Brasile. «Il migliore, tanti giocatori verranno ricordati per le esibizioni, Paolo è stato e continua a essere un esempio di professionalità e serietà» - gli ha fatto eco il suo attuale allenatore, Ancelotti.

«La passione è alla base di tutto - ha detto lui - Se vado avanti non è per necessità economiche o voglia di raggiungere chissà quali vittorie. È la voglia di allenarmi e di continuare a divertirmi, questo è lo sport che amo e che mi ha dato tanto. Il mio obiettivo non è raggiungere 40 anni giocando, ma di essere sempre all'altezza. Se dovessi fare fatica contro i ragazzini, non mi sentirei più a mio agio. Ma se si è in condizioni, perchè porsi dei limiti?».

Infatti anche Ancelotti non li pone: «Per come è adesso a 40 anni ci può arrivare tranquillamente, nessuno riesce a capire quando smetterà, per me non lo sa neanche lui. Non dà nessun segno di affaticamento o di cedimento. Mi sarebbe piaciuto arrivare alla sua età nelle sue condizioni, ha sempre voglia di allenarsi. Più di una volta gli dico di stare tranquillo, di non esagerare, ma la sua passione e la voglia di stare in campo sono più forti».

Tanti ricordi che Maldini avrà nella testa oggi, all'entrata in campo al Meazza per la gara contro l'Udinese, la stessa avversaria di vent'anni fa: «Una coincidenza assoluta, piacevole come tante che capitano nel mondo del calcio, come il fatto di aver vinto la Coppacampioni 40 anni dopo mio padre con la maglia della stessa squadra. Sono cose che succedono solo al Milan».

Una carriera non semplificabile con i numeri, le statistiche, i trofei, le vittorie e le sconfitte. «I ricordi, le emozioni sono tante, troppe. Al di là delle grandi vittorie verrà ricordato per il suo comportamento di grande lealtà e correttezza, per non essere mai andato sopra le righe» - ha spiegato Ancelotti.

Paolo Maldini

La Roma col tridente va a Verona per un «amarcord» che non sarà certo alla camomilla

# La Juve ripropone Trezeguet a Cagliari

**ROMA** Del Neri torna a Verona, per la prima volta contro il suo Chievo. Impossibile dimenticare il passato, gli anni del miracolo dei mussi volantì, ma non c'è spazio per i sentimenti nell' ultima sfida del girone di andata della Roma che deve risalire in classifica ed è alle prese con l'ultimo caso-Totti. Che Del Neri smorza: «Francesco è tranquillo, certe cose passano. Lui è il capitano storico della squadra, è amato. È un rappresentante fantastico della Roma e ha fatto sempre cose importanti per la Roma. Bisogna andare avanti e accettare certe cose senza fare di tutta l'erba un fascio per 5 o 10 persone».

Quella col Chievo sarà comunque partita difficile, tecnicamente e sentimentalmente. «Io non sono abituato a guardarmi indietro - rassicura Del Neri - il nostro lavoro è fatto di queste cose. Spero di essere accolto in modo positivo, con affetto. Perchè in quattro anni di lavoro abbiamo lasciato il segno non solo a Verona ma in tutta Italia».

La Roma dovrà fare a meno di Panucci fermato da una tendinite (mancherà anche Perrotta, ma rientrerà Dacourt che dopo oltre due mesi di assenza sarà in panchina). Candela e Sartor sono stati esclusi per scelta tecnica, mentre Mido e Delvecchio non stanno bene. Il punto di forza sarà di nuovo il tridente Totti-Cassano-Montella.

Improvvisamente di nuovo nella mischia: la prestazione sorprendente di Trezeguet in Coppa Italia potrebbe riservare la sorpresa della settimana, insieme all'arrivo di Mutu, il francese dovrebbe scendere in campo già a Cagliari. Capello naturalmente non dà conferme ufficiali, anzi, dice di avere ancora qualche dubbio, ma la sensazione è che un ampio spezzone per il bomber ci sarà, visto soprattutto che ha superato il test più importante, non ha avuto timori nei contrasti.

È quindi una Juventus che ritrova in pieno il proprio organico. Piuttosto, ci si chiede come mai Ferrara non gioca mai e Capello ha la risposta pronta: «È un grande campione, ma ha 38 anni e noi facciamo un certo discorso proiettato in avanti».

Soprattutto, tornano Thuram e Cannavaro, quanto mai indispensabili ed Emerson dovrebbe essere di nuovo al meglio, perchè non ha brillato con il Livorno in quanto in settimana aveva accusato qualche problema fisico. Tornano, naturalmente, anche Zambrotta, Nedved e Blasi, cioè la squadra titolare.

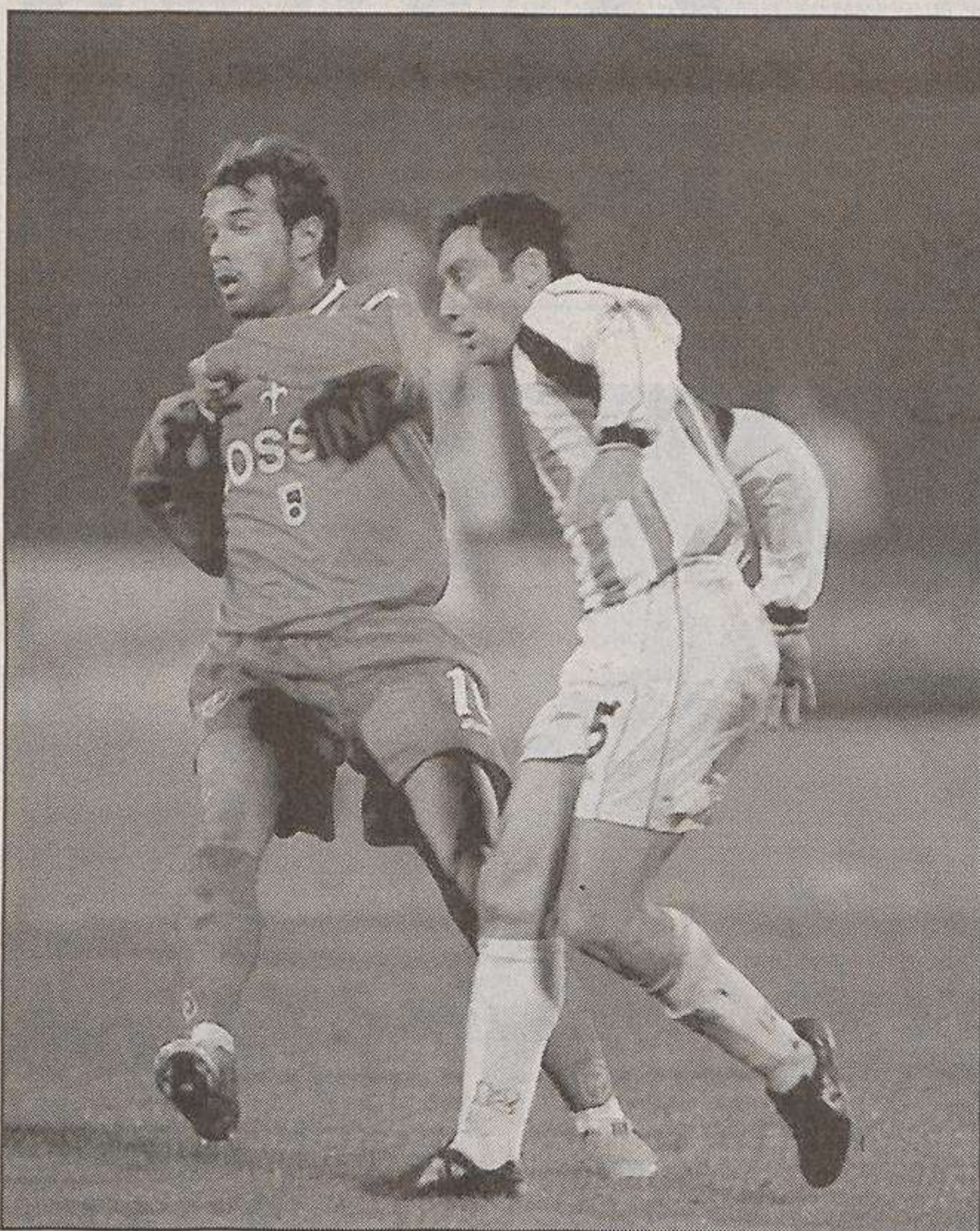
Francesco Totti

*Del Neri: «Totti è sereno non bastano 5 o 10 esagitati a farlo andare via»*

In un Sant'Elia che s'annuncia tutto esaurito (nonostante i 40 euro per una curva) per il posticipo, il tecnico del Cagliari Arrigoni non svela le proprie scelte, riservandosi alcuni dubbi sulla formazione, ma annuncia battaglia. Finora il Cagliari, davanti ai propri tifosi, ha steccato una sola volta, contro il Milan. È una squadra molto forte in casa, così come risulta debole quando deve varcare il Tirreno. L'arma in più è il tridente offensivo: cambiando i nomi dei giocatori e le loro posizioni in campo il risultato non muta, il Cagliari è squadra votata all'attacco.

**CALCIO SERIE B** Domani un vertice societario per approfondire i motivi (ancora oscuri) della crisi che attanaglia la Triestina

# La festa è finita, l'Unione lotta per salvarsi

*Tesser è in affanno ma gode della fiducia di Berti. Rinforzi in arrivo. Bisogna dare di più*

Rigoni alle prese con Fusco a Pescara.

**TRIESTE** La festa era finita da un pezzo ma nessuno se n'era accorto o forse chi lo sapeva faceva finta di niente. La resa di Pescara ha messo adesso la Triestina di fronte a una nuova realtà: dopo due anni di ubriacatura calcistica, durante i quali sembrava che la serie A potesse piovere dal cielo come un dono divino, l'Alabarda si trova ora a camminare su un sottile filo come tutte quelle squadre che ogni anno devono fare equilibrismi e salti mortali per evitare di cadere in una categoria più bassa. Ci sono annate sì e annate no e quando capitano queste ultime bisogna che tutti si rimbocchino le maniche e si armino di vanga per tutelare il bene più prezioso dell'Unione, la serie B. Altro che play-off, altro che parte sinistra della classifica, se la Triestina continua a viaggiare alla media di un punto ogni quattro gare (le ultime) rotolerà sempre più giù. Ha purtroppo smesso di essere una squadra e bisogna scoprirne la causa.

E' il momento che alcuni giocatori, troppo sopravvalutati, comincino a darsi una svegliata anziché fare la faccia contrita nel dopopartita. Innanzitutto dovrebbero chiedere pubblicamente scusa a quei tifosi che a suon di sacrifici e levatacce sono scesi fino a Pescara per assistere a uno spettacolo indecoroso. E' gente che rinuncia a una pizza e a un cinema durante la settimana per seguire la Triestina in giro per l'Italia. Meritano almeno di essere moralmente risarciti. Gli alabardati non sono censurabili perché le hanno prese all'Adriatico: questo fa parte delle regole del gioco. E il come che offende e che suscita inquietanti interrogativi. Non è normale che una formazione vada affrontare un match-salvezza (o forse non lo avevano capito?) con le batterie scariche fin dal primo minuto. La squadra, per stessa ammissione del suo allenatore, nel primo tempo, non c'era. Tutto si può perdonare all'Unione ma non la mancanza di determinazione e di cattiveria agonistica. Non più tardi di due anni fa la Triestina era uscita tra gli applausi opo essersi presa tre sonori ceffoni dal Livorno perché il pubblico aveva comunque compreso che i giocatori avevano dato il massimo. Questo non accade più e il primo a dare l'allarme era stato domenica scorsa, dopo il pareggio con il Perugia, il presidente Berti: «Chi non ha voglia di restare qui alzi la mano, lo cederemo». Il «pres» ha si un carattere ruvido come la carta vetrata ma non è uno che parla a vanvera. Ha solo scoperchiato una pentola in ebollizione che altri volevano tenere coperta.

Lo stesso Tesser, per assicurare un po' di tranquillità alla squadra, aveva cercato di disinnescare la bomba di Berti minimizzando. Ma la sua squadra a Pescara l'ha tradito e anche lui alla fine ha dovuto arrendersi all'evidenza dei fatti e ribadire i forti concetti del numero 1 della società. Adesso ognuno deve prendersi le sue responsabilità: la società deve fare un approfondimento sulle cause di questa crisi e se occorre deve fare scelte drastiche. Dice bene Berti, chi non ha più voglia di vestire questa maglia è meglio che se ne vada subito. Ma è una situazione strana, quasi kafkiana, perché nonostante questo malessere strisciante tutti gli alabardati giurano di stare bene qui.

A una persona perbene come Tesser, in attesa di un intervento della società (domani un vertice tra Berti, Seeber e l'allenatore), chiediamo di usare il pugno di ferro. Non devono più esistere giocatori intoccabili, chi sbaglia o si tira indietro paga. Parola, Moscardelli e Rigoni, tre protagonisti dello scorso campionato, deve dare di più. Se sono fuori fase devono restare fuori almeno un giro. Adesso più che mai c'è bisogno di gente che lotti e che sputi sangue per 90 minuti. Tesser deve trovare adeguati e tempestivi rimedi; Berti ieri gli ha rinnovato la fiducia ma se la squadra non invertirà presto la rotta rischierà di essere messo anche lui in discussione. La società, intanto, può metterlo in condizione di lavorare meglio con qualche altro rinforzo approfittando di un mercato aperto tutto il mese. Altri due Briano (con quel temperamento) sarebbero utili per raggiungere la salvezza.

Un terzo appello è rivolto ai «senatori», a quei giocatori più saggi e più esperti. Godeas, Pecorari, Tarantino possono dare un mano a un allenatore che appare in difficoltà. Dopo l'oscena prova pescarese si ha l'impressione che Tesser predichi nel deserto, non tutti lo ascoltano. In allenamento spiega delle cose e poi in campo i giocatori fanno altro.

Qui i giocatori vivono da re, sono coccolati e viziati e qualcuno ha anche scambiato la città per un parco divertimenti. Trieste però non è Disneyland, bisogna anche lavorare dopo essere stati sulle montagne russe. Per carità, sono ragazzi ed è giusto che escano la sera e che abbiano la loro vita privata. Ne hanno tutto il diritto, a patto che durante le partite tornino a essere undici leoni.

**Maurizio Cattaruzza**

Il difensore alabardato Tarantino, anche lui in difficoltà a Pescara.

Il ds alabardato Seeber pronto ad assecondare le direttive di mercato del presidente

## «Nelle difficoltà siamo fragili»

*«Non migliora la situazione, però, se cambi una o due pedine»*

Amilcare Berti

Werner Seeber

**TRIESTE** Una settimana fa l'inaspettata uscita del presidente Berti nel post partita con il Perugia, ieri l'altro lo sfogo di Attilio Tesser dopo il rovescio dell'Adriatico. In comune parole di fuoco, indirizzate a una squadra che sembra non possedere le qualità necessarie per lottare nei bassifondi della cadetteria. «Chi non vuole giocare nella Triestina è meglio che se ne vada. Il calciomercato non è finito qua» - la secca frase buttata là dal presidente dopo un pareggio dai contorni più rosa che neri. E tutti ad assicurare che si trattava della solita sfuriata che non avrebbe cambiato i progetti di un calciomercato che sembrava bisognoso soltanto di qualche aggiustatina qua e là. Ma la partita di Pescara, la situazione di classifica attuale e soprattutto le parole a caldo di Tesser, dure come il marmo, ora paiono non potere riaprire giochi che sembravano già fatti.

Berti, ieri pomeriggio, ha cercato di mandare giù le tossine accumulate davanti alla tv con una bella corsa nei prati vicino a casa. Un footing foriero di pensieri utili per un intervento diretto rimandato solo di qualche giorno. «Con il mister ci parleremo lunedì o martedì - ha spiegato un Berti ancora con il fiatone - per il momento stendiamo un pietoso velo di silenzio. Lo sfogo di Tesser l'ho visto in televisione e credo che sarà il caso di parlarne di quanto successo nelle ultime partite».

Per il momento tutto qua. Alla prossima settimana l'attesa resa dei conti. Anche se non si è ancora ben capito esattamente con quali giocatori ce l'avessero presidente e allenatore. Ma alla fine chi sarebbero costoro che non vorrebbero più vestire la maglia della Triestina? Secondo il ds Seeber, presidente e allenatore hanno solo cercato di stimolare un gruppo in evidente stato di affanno, non fisico ma mentale. Epurazioni comunque non ci saranno. «Ce l'avevano con tutti quelli che non stanno dando quanto è nelle loro possibilità - assicura Seeber - e purtroppo sono tanti. Non dico che debbano esaltarsi tutte le domeniche ma almeno trovare una certa continuità soprattutto nelle partite importanti come quella di Pescara. Se non ti metti in testa di lottare alla pari con gli altri, puoi essere anche più dotato tecnicamente ma non la spunti. Alla fine le qualità si equivalgono e il Pescara è stato più tonico di noi. Ma non è che una partita cambi tutte le carte in tavola, non è che mandiamo via uno e prendendo un'altro si risolva tutto. Bisognerà invece analizzare bene un po' tutte le cose e trovare all'interno la soluzione a una situazione difficile».

Insomma, nessuno stravolgimento. A parte le preventivate cessioni di un difensore (Piva?) e di un centrocampista in esubero (Sogligo o Lai). Le strategie di mercato rimangono quelle a meno che qualcuno non alzi veramente la mano dicendo: «Non me la sento più di rimanere qua». «A me non l'ha chiesto nessuno di andare via - assicura Seeber - ma se fossimo costretti a cedere qualcuno lo faremo. Le parole del presidente stanno a significare che decide la società. Io non vedo nessuno a cui manchi la voglia. Ma in questo momento non credo sia il caso di parlare di cessioni o di arrivi, anche se siamo nel pieno del calciomercato. I due nuovi arrivati hanno dimostrato di poterci stare in questo gruppo, quello che non funziona è che prendiamo gol assurdi e che davanti sbagliamo troppo. Serve solo una mano da parte di tutti. Questa è una squadra che nei momenti di difficoltà diventa fragile, ma può bastare un episodio per cambiare tutto. Chiaro che ora la partita con il Cesena diventa importante, ma non dobbiamo nemmeno farla diventare la nostra ultima spiaggia».

*«È necessario trovare continuità di rendimento e giocare con grinta le partite importanti. Una soluzione da trovare nel gruppo»*

In soldoni, se qualcuno alzerà la mano e si chiamerà fuori sarà accontentato, altrimenti la strada intrapresa rimane quella già tracciata. In attesa di un rientro a Trieste e dell'attesa sfuriata di Berti, stavolta appoggiato da un Tesser che mai prima d'ora avevamo visto riprendere così duramente in campo anche i senatori sui quali era stata fondata la nuova Alabarda. Stravolgimenti non ce ne saranno ma non è escluso che qualche colpo di teatro possa uscire nel momento della verità. La Triestina rischia di impelagarsi nelle mal previste sabbie mobili della mediocrità. Serve un appiglio al quale aggrapparsi prima che sfugga di mano l'evidente realtà.

**Alessandro Ravalico**

**CALCIO DILETTANTI**

## Ponziana, un guizzo di Degrassi mette nei guai il San Canzian

| | |
|---|---|
| **San Canzian** | **1** |
| **Ponziana** | **2** |

**MARCATORI:** st 1' Fratnik, st 23' Gonni (rig.), st 33' Degrassi
**SAN CANZIAN:** Seffin, Bidut, Esposito, Violin, Bass, Gonni, Gasparotto, Bogar, Dean, Del Piccolo, Trevisiol (st 38'Cucchiaro). All.: Favero
**PONZIANA:** Scrigner, Veronesi, Di Biaggio, Gangale, Alessandro Prisco, Licciulli, Armani (st 18' Degrassi), Tomasi, Saina, Fratnik, Castiglione. All.: Cicchese
**ARBITRO:** Iodice di Cormons
**NOTE:** ammoniti Licciulli, Saina, Gonni, Di Biaggio e Castiglione

**SAN CANZIAN** Tre tiri in novanta minuti: due gol e tre punti pesantissimi in chiave salvezza. Il Ponziana lascia sfogare i bisiachi per un tempo e li trascina nel pauroso vortice della lotta per non retrocedere vendicando il ko dell'andata. San Canzian padrone assoluto del campo nella prima frazione, al quarto d'ora un errato rinvio di Veronesi manda il cuoio a stamparsi sull'incrocio dei pali, poco oltre un'ubriacante azione di Trevisiol è contratta a terra da Scrigner. Ben più lavoro per l'estremo ospite sui tentativi a botta sicura del guizzante Dean che al 27' e al 29' fugge sul filo del fuorigioco centrando il guardiano ottimamente posizionato. La ripresa si apre con la magia di Fratnik su tiro da fermo: barriera aggirata e rete gonfiata. Bass sfiora il palo di testa al 5', un rasoterra di Del Piccolo al 12' è intercettato a terra da Scrigner che anticipa Dean, nel mezzo una spettacolare girata di Castiglione su servizio di Tomasi. A metà ripresa Gangale stende precipitosamente Del Piccolo e dagli undici metri Gonni sancisce un meritato pareggio per i suoi.

Il punto non dovrebbe accontentare nessuno ma entrambe le contendenti appaiono paghe del risultato acquisito, si va stancamente per una decina di minuti finché il neoentrato Degrassi trova il guizzo risolutore su dormita della retroguardia di casa: rimessa laterale sparacchiata in area, Violin spizza di testa all'indietro dove arriva come un falco il numero tredici ospite che non sciupa toccando sottomisura alle spalle dell'esterrefatto Seffin. Solo nei frangenti di recupero il San Canzian si fa vedere dalle parti dell'estremo ponzianino ma è tardi.

**Matteo Marega**

Un braccio di ferro per la lepre della classifica contro una formazione che viaggia al 4.o posto

## Il blindato Bassano sfida l'Itala S.Marco

### In serie D

**TRIESTE** Doppio braccio di ferro: da un lato quello in classifica, che vede Itala San Marco e la rivelazione Montebelluna appaiate ormai da un mesetto; dall'altro quello che si vedrà in campo questo pomeriggio, fra il miglior attacco del torneo (per l'appunto i gradiscani con 35 reti, quasi due a partita) e la difesa più blindata, ovvero quella della grande rinata Bassano, con poco più di mezzo gol incassato di media a partita.

Il Tamai ha il dovere di ritornare a vincere dopo quattro pari e due sconfitte nelle ultime sei gare, ma a Santa Lucia non sarà facile nonostante i trevigiani a casa loro abbiano collezionato la miseria di 10 punti. Altra formazione che ha un risultato obbligato visti i recenti trend è la Pro Romans di Del Piccolo, che da 11 turni non sa cosa sia il pareggio. Contro il fanalino Conegliano siamo all'imperativo categorico.

Venendo alle pordenonesi che intendono uscire dalla palude, la Sanvitese assaggia la Sambo e si aggrappa alla verve di bomber Rossi, la Sacilese ospita il San Polo e se non è una sorta di spareggio, poco ci manca. CLASSIFICA - Itala S.Marco e Montebelluna 38; Tamai 34; Bassano 33; Iesolo 32; Sambonifacese 29; Chioggia 28; Rovigo 26; Cordignano e Montecchio 25; Pro Romans 24; S.Polo Gemeaz 20; S.Lucia 19; Cologna Veneta, Sanvitese e Sacilese 18; Union Vigontina 15; Conegliano 4.

**Luigi Murciano**

### Eccellenza

**TRIESTE** Era la prima giornata di campionato e il Pozzuolo andò ad espugnare il campo della Manzanese per 2-1. Sono questi gli unici punti racimolati dallo stesso Pozzuolo nella stagione attuale. A quel successo seguirono ben quattordici sconfitte. E guardando la classifica ci si accorge che alla Manzanese, a 1 punto dalla vetta, manca proprio quella vittoria per essere davanti a tutti. Un gran de rammarico dunque considerando che la squadra che l'ha "toccato" il Pozzuolo, lo hanno battuto. Per la Manzanese ad ogni modo può essere arrivato il tempo della vendetta perché oggi va in scena la prima giornata del girone di ritorno.

Le battistrada Tolmezzo e Capriva ricevono rispettivamente l'Azzanese e il Rivignano, formazione quest'ultima che ha sin qui perso meno e pareggiato di più rispetto a tutte le altre squadre. Avversario dunque assai ostico. Il big match è fra il Sarone e il Sevegliano (all'andata 4-0 per il Sarone fuori casa). Tutta da vedere Centro Sedia-Gonars dal pronostico incerto. Il Palmanova, miglior attacco dell'Eccellenza, riceve l'Union 91 (all'andata 1-1). I pareggiati, squadra impelagata nella bassa classifica. A meno che non si esalti con le grandi, trasferta impegnativa del Vesna sul terreno dell'Union 91 (all'andata fini 6-0 per i friulani); per il San Luigi (terz'ultimo) invece l'occasione è grande perché contro la Pro Gorizia (penultima) può far risultato pieno.

**Massimo Umek**

### Promozione

**TRIESTE** L'esordio per Juventina e Pro Cervignano fu amaro. I primi persero con il San Giovanni, i secondi invece in casa contro il Buttrio. Ma Juventina e Pro Cervignano, da allora, ne hanno fatta di strada. Attraverso soprattutto il bel gioco sono arrivate quasi in cima alla graduatoria, solo la Sangiorgina fino a ora ha fatto meglio. E oggi, a campi invertiti, parte il girone di ritorno.

Contemporaneamente invece la capolista Sangiorgina aveva battuto il Muggia, una delle favorite per il primo posto che però ha parzialmente deluso visto l'organico di cui dispone. Con questa premessa si evince che la partitissima della giornata si disputa proprio in terra rivierasca, cioè allo stadio Zaccaria. La tripla è d'obbligo.

In Rochi-Ruda ci si aspetta un discreto spettacolo. Il Costalunga ospita la Cividalese, già messa al tappeto all'andata, seppur a fatica ma avendo un qualcosa in più degli avversari, dal lato tecnico, i triestini potrebbero ripetersi. Il San Sergio cerca il colpo in casa del Valnatisone, formazione alla portata del lupetti. In Fincantieri-Santamaria potrebbe fare la differenza l'attacco ospite, il migliore di questo girone.

Gallery-Mariano è quasi un testa coda con gli ospiti che partono teoricamente favoriti ma attenzione alla compagine di Visogliano che viene da due vittorie consecutive.

**m. u.**

**GIUDICE SPORTIVO**

## Per frasi offensive agli arbitri pioggia di multe sulle società

**TRIESTE** «Chi spende per la prima partita dell'anno, deve spendere tutto l'anno?». Non è detto che tale motto si avveri, ma intanto la prima domenica di campionato del 2005 lascia in dote delle ammende pecuniarie a delle società dilettantistiche. In Eccellenza l'Union 91 dovrà pagare 75 euro per il comportamento irriguardoso nei confronti di un assistente dell'arbitro durante il secondo tempo e a fine gara.

In Promozione, 100 euro di sanzione sia alla Cividalese sia al Ronchi per il comportamento ingiurioso da parte di alcuni sostenitori nei confronti della terna: nel primo caso durante tutta la gara, nel secondo nel corso dell'intero secondo tempo.

In Prima categoria, invece, 250 euro e due giornate di squalifica al campo rappresentano la punizione per la Castionese in seguito al comportamento violento del suo presidente - non ammesso nel recinto di gioco per la sfida con il Cassacco - nei confronti dell'arbitro: un modo di fare che ha causato al direttore di gara un lieve trauma cervicale.

Il Palazzolo e la Gemonese, da par loro, dovranno sborsare 150 e 50 euro rispettivamente per le ingiurie e le minacce dei supporters verso il fischietto e per l'approssimativa segnatura del campo, che comportava un ritardo di 45' nell'inizio dell'incontro.

Qualche parola di troppo dagli spalti implica, poi, 100 euro a carico del Domio e 75 per il Pertegada nel torneo di Seconda categoria.

Inibizione fino all'11 febbraio, intanto, per l'allenatore del Mariano, Gianni Terpin: allontanato per proteste, proferiva frasi ingiuriose rivolgendosi all'arbitro una volta uscito dal campo.

Stop fino al 21 gennaio per Mauro Pinatti, tecnico del Ronchi, e per Gerlando Vinti, dirigente della Juventina, a causa delle loro proteste.

Per quanto riguarda i giocatori dell'Eccellenza, due turni sono stati inflitti a Dionisio del Prix Tolmezzo Carnia, mentre ne salteranno uno Rosso del Vesna, Donato del San Luigi, Braida della Pro Gorizia, Bozic del Monfalcone, Vatta del Capriva, Alberto e Massimo Favero della Manzanese, Sebastianis e Subiaz del Sevegliano.

**m. la.**

**SCI** Ottima prova degli italiani sulla difficilissima pista di Wengen, dove Fischnaller rischia l'osso del collo

# Discesa libera, gli azzurri scatenati

*A pochi giorni dai Mondiali 4 piazzati nei primi 11. Ma l'Austria comanda ancora*

## La Kostner non «sente» gli sci e la Götschl non ha più rivali

**CORTINA D'AMPEZZO** Chi può fermare Renate Götschl? La domanda, dopo le tre vittorie di fila dell'austriaca (otto i suoi successi in carriera sulla Olimpia), si diffonde lungo i pendii innevati di Cortina, tra i gruppi ammutoliti delle sue avversarie, alle quali non resta che applaudire l'ennesima vittoria, stavolta in discesa libera, di questa «wonder woman» del Circo Bianco.

Dopo aver trionfato mercoledì e giovedì nei due Supergiganti, Renate Götschl si è presa la soddisfazione di stupire nuovamente anche in libera sulle, dove prima di lei era stata grande a pari merito solo Isolde Kostner. Sventura vuole, per i colori azzurri, che la giornata immensa dell'atleta 27enne di Odbach (vincitrice della Coppa di Cristallo nel 2000), coincida con il punto di caduta della portabandiera italiana. La gardenese, in crisi sempre più nera, è finita un'altra volta nelle retrovie, 15.a, sciando male e collezionando un ritardo di un secondo e mezzo dalle prime. Al traguardo, Isolde ha spiegato che il problema ora è soprattutto tecnico: l'involuzione, ha fatto capire, riguarda il suo rapporto con gli sci, che non riesce a «coprire», ovvero a sentire pienamente sotto controllo.

Di fatto, la prima delle due discese libere di Cortina, a due settimane dall'inizio dei Mondiali di Bormio, è stata una nuova Caporetto per le azzurre. Mentre ai vertici si confermano i nomi delle solite note, la croata Janica Kostelic e l'americana Lindsey Kildow, l'Italia scopre il vuoto che può aprirsi quando la Kostner non va. Dopo Isolde, in classifica bisogna arrivare fino al 31.mo posto per trovare un'altra azzurra, la cortinese Wendy Siorpaes, e addirittura al 36.mo per avere notizie dell'ex campionessa olimpica di SuperG, Daniela Ceccarelli. La quale, con le ultime negative prove di Cortina, si è forse giocata del tutto la possibilità di correre ai Mondiali.

Isolde Kostner

**WENGEN** Il formidabile secondo posto ottenuto una settimana fa da Kristian Ghedina nella discesa di Chamonix ha dato la carica ai velocisti azzurri. Lo si è visto ieri nella libera di Wengen, sulla pista Lauberhorn, la più lunga del mondo con i suoi 4.665 metri, in cui l' Italia ha fatto una ottima figura anche se hanno vinto gli austriaci con il primo posto a Michael Walchhofer ed il secondo a Christof Gruber mentre terzo è finito l' americano Bode Miller.

L' Italia però, ed è un segnale eccellente dopo mesi di delusioni ed in vista dei ormai imminenti Mondiali di Bormio, ha piazzato Kurt Sulzenbacher al 6.o posto, Peter Fill al 7.o, Alessandro Fattori all' 8.o e Kristian Ghedina all' 11.o. Quest' ultimo, che vinse a Wengen nel '95 e nel '97 e che detiene il record di velocità sulla Lauberhorn, è stato applaudito dall' appassionato e competente pubblico svizzero come un vero eroe.

Con una splendida giornata di sole in condizioni di innevamento perfette, la Lauberhorn è risultata velocissima, con punte di 154 km orari. Per l' Italia c' è stato addirittura un momento in cui c' erano ben tre azzurri al comando, i tre che alla fine hanno occupato la classifica dal 6.o all' 8.o posto. Eppure per l' Italia la gara sembrava non essere partita bene. L' altoatesino Roland Fischnaller, pettorale 2, era infatti finito rovinosamente nelle reti nella micidiale «Esse» a ridosso del traguardo. Ma la gara, alla fine, l' hanno fatta i più quotati atleti, quelli scesi con il pettorale dal 20 al 30. Gli austriaci hanno dominato con il campione del mondo Walchhofer. Ha invece fallito per un soffio il podio Hermann Maier, ancora alla ricerca del primo successo stagionale.

Oggi la tre giorni di Wengen si chiude con lo slalom speciale. L' azzurro Giorgio Rocca, vincitore a Flachau e Chamonix delle due ultime gare stagionali, cerca il magico tris di successi.

### RISULTATI E CLASSIFICHE

Classifica della libera di Lauberhorn, valida per la Coppa del Mondo maschile di sci alpino: 1. Michael Walchhofer (Aut) 2'27"05; 2.o Christoph Gruber (Aut) 2'27"14; 3.o Bode Miller (Usa) 2'27"23; Hermann Maier (Aut); 5.o Werner Franz (Aut); 6.o Kurt Sulzenbacher (Ita); 7.o Peter Fill (Ita); 8.o Lasse Kjus (Nor); 9.o Alessandro Fattori (Ita); 10.o Klaus Kroell (Aut); 11.o Kristian Ghedina (Ita).

Classifica generale di CdM: 1. Bode Miller (Usa) 1048 punti, 2.o Benjamin Raich (Aut) 790, 3.o Michael Walchhofer (Aut) 641, 4.o Hermann Maier (Aut) 630, 5.o Daron Rahlves (Usa) 436, 6.o Lasse Kjus (Nor) 425, 7.o Didier Cuche (Svi) 395, 8.o Johann Grugger (Aut) 386, 9.o Kalle Palander (Fin) 366, 10. Thomas Grandi (Can) 344.

Fischnaller nelle reti del Lauberhorn dopo la caduta.

**PALLAVOLO**

Dopo quattro sconfitte consecutive la squadra di Schiavon torna questa sera a giocare in casa (PalaTrieste, ore 18) contro la Ciccola Falconara

# L'Adriavolley cerca di uscire dal girone dei dannati

**TRIESTE** Torna a calcare il terreno amico l'Adriavolley, che stasera con inizio alle ore 18 (ingresso gratuito) se la vedrà con la Ciccola Falconara. Dopo la quarta sconfitta consecutiva a Bologna di sette giorni fa, i ragazzi di Schiavon hanno lavorato tutta la settimana con l'obiettivo di bloccare il cammino dei marchigiani che, a pochi giorni dal passaggio della guida tecnica dall'ex campione del mondo Roberto Masciarelli a Gianluca Graziosi, sono già riusciti ad espugnare il campo del Monselice.

«Obiettivamente non ci troviamo in un bel momento – commenta lo schiacciatore biancorosso Andrea Del Mastro - Siamo in crisi di vittorie e ci serve assolutamente un successo per scuotere la situazione. L'amichevole di mercoledì vinta con il Kanal ci ha dato delle valide indicazioni soprattutto sull'assetto della squadra senza Bacci (il regista è stato bloccato in settimana per una frattura al mignolo della mano destra che lo costringerà a saltare questo incontro, ndr): Paron lo ha sostituito molto bene, ed ha dimostrato di avere una buona intesa con noi attaccanti». Schiavon, oltre a schierare per la prima volta titolare il palleggiatore triestino, confermerà in banda al posto di Moro (fuori Trieste per motivi personali)lo stesso Del Mastro.

«Spero di far bene nella mia prima al PalaTrieste com'è accaduto già a Bologna, anche se quel che conta più di tutto è vincere. E per farlo dovremo giocare con molta grinta, anche perché non sarà una partita facile». Le difficoltà, obiettivamente, potrebbero emergere più sul piano mentale che su quello tecnico. Un po' com'è stato un mese fa, quando al ritorno dalla bruciante sconfitta ad Oderzo i triestini pagarono la pressione di dover far risultato cedendo in casa sia col Volley Potentino sia col San Donà. «Tutte le partite, per una squadra giovane come la nostra, c'insegnano qualcosa». Come dire: la lezione è stata capita, ed oggi se ne avrà la prova. La Ciccola, in ogni caso, non è un avversario da sottovalutare. Nei suoi punti di forza ci sono una solida correlazione muro-difesa ed un leader in attacco, lo schiacciatore Vigilante, tra i più concreti del torneo. Accanto al ventiduenne cresciuto nelle giovanili della Sira Ancona (con cui ha partecipato anche a tre campionati tra A2 ed A1), attenzione anche all'esperto regista Brocanelli oltre al libero Ugolini che, dopo aver incontrato nelle precedenti stagioni l'Adriavolley ad Asti ed Agnone, lo scorso agosto ha lasciato la maglia della Sira di A2 all'ex biancorosso Loris Manià. Pur motiva a vincere, oggi l'Adriavolley risentirà però di due lutti interni. La partita sarà dedicata alle scomparse avvenute in settimana della madre del team manager Livio Conte e del padre del giocatore Luca Moro.

Le altre gare della XII giornata: Alisea – Pineto, Monselice – Venpa, Potentino – Five, Oderzo –Zinella, Mirandola – Trebaseleghe, Cibes – Artifer. Classifica: Pineto, Zinella 27, Oderzo 26, Alisea 22, Adriavolley e Cibes 19, Potentino 18, Falconara 15, Five 13, Monselice 12, Venpa 11, Trebaseleghe 8, Mirandola 5, Artifer 4.

**Cristina Puppin**

**TENNIS**

Al via da domani l'Open d'Australia che vede lo svizzero superfavorito

# Grande Slam, Federer cerca il poker

*L'ultima volta ci riuscì Laver nel '69. Dodici italiani iscritti*

**ROMA** Prende il via domani, nell'inferno dell'estate australe, l'Open d'Australia, primo torneo del Grande Slam e primo torneo vero della stagione.

Grande favorito Roger Federer, numero 1 indiscusso del momento, che ha cominciato la stagione come l'aveva finita: vincendo. Anche se si è trattato di un torneo di esibizione, il suo successo nel Kooyong Classic, e in finale contro Andy Roddick, testimonia dello stato di forma del fuoriclasse svizzero, che dopo aver vinto lo scorso anno tre delle quattro prove del Grande Slam, proverà quest'anno a fare bottino pieno.

Federer, infatti, nelle previsioni di tutti gli esperti, è ormai in grado di ripetere dopo 36 anni un'impresa che nel tennis dell'era moderna è riuscita solo all'indimenticato campione australiano Rod Laver, che compì l'exploit due volte, nel 1962 e nel 1969.

Primo avversario del campione svizzero dovrebbe essere ancora Andy Roddick. Ma anche se l'americano, dopo essere uscito con le ossa rotte dal match-corrida di Coppa Davis contro la Spagna, giocato peraltro sulla sgradita terra, sembra tornato ai suoi livelli abituali, pare destinato ancora al ruolo di eterno secondo nella sfida infinita con Federer, la cui classe appare impermeabile alla potenza dell'americano.

Il torneo femminile, penalizzato da assenze eccellenti come quella delle due belghe Henin e Clijsters e dell'americana Capriati, due volte vincitrice a Melbourne (2001 e 2002), suscita i maggiori interessi nell'assalto che l'armata russa (Myskina, Sharapova, Kuznetsova, Dementieva) porterà alla giunonica numero 1 americana Lindasy Davenport e alla francese Amelie Mauresmo.

Scenderanno in campo per il primo turno anche 12 italiani, e questo risultato può considerarsi già un successo per il tennis azzurro. Come è sempre accaduto negli ultimi tempi, è più nutrita la presenza femminile con 7 giocatrici, alle quali peraltro il sorteggio ha riservato a tutte un primo turno tutt'altro che proibitivo. Ma sono le 5 presenze maschili il maggior motivo di soddisfazione. A Volandri, Starace e Sanguinetti si sono aggiunti, dopo aver vinto le qualificazioni, Federico Luzzi e Daniele Bracciali, un talento perso che sembra si stia finalmente ritrovando il primo, un altro emergente su cui puntare il secondo. Insieme a loro un Sanguinetti che nel finale di carriera sta ritrovando antichi estri, un Volandri ben deciso a confermarsi il numero 1 azzurro e uno Starace che dopo una preoccupante finale di stagione, nei primi appuntamenti di quest'anno sembra tornato ad essere quel giocatore che lo scorso anno nel quarto turno del Roland Garros rese la vita durissima a Marat Safin.

Roger Federer: mai senza rivali come quest'anno.

## La Gesteco Cup agli sgoccioli: Corno e Grignano B tranquille

**TRIESTE** Con due giornate ancora da disputare Corno e Grignano B sono le uniche squadre quasi certe di partecipare alle semifinali della Gesteco Cup. Nel primo girone del torneo invernale di quarta categoria Campagnuzza cercherà a Trieste i punti qualificazione ospitando Aurisina e affrontando il Triestino A nell'ultimo turno. Nel terzo girone Grignano A prima della sfida decisiva a Fiume Veneto sabato pomeriggio giocherà contro Cormons B mentre appare più semplice il compito dei cugini del Grignano B che guidano il quarto gruppo in vista del derby con il Gaja A di domenica prossima e del match casalingo con Biauzzo il 22 gennaio. Nel torneo femminile Il Circolo marina Mercantile si è imposto nel derby con il Triestino. Ed ecco tutti i risultati.

1° Girone: Triestino A-Aurisina 1-2, Linus-Fiume Veneto B 1-2, Borgolauro-Campagnuzza 1-2, Gradisca A-Porpetto 3-0. Classifica: Gradisca A e Campagnuzza 8, Borgolauro e Aurisina 6, Linus e Fiume Veneto B 4, Porpetto e Triestino A 2.

2° Girone: Corno-Maniago 3-0, Casarsa-Sant'Elia 3-0, Azzano-Dlf Trieste 2-1, Gaja B-Grado 2-1. Classifica: Corno 10, Casarsa 8, Maniago e Azzano 6, Dlf e Gaja B 4, Grado 2, Sant'Elia 0.

3° Girone:Fiume Veneto A-Cormons B 3-0, Pol.San Marco-Danieli 3-0, Servola-Grignano A 1-2, San Vito-Gradisca B 3-0. Classifica: Fiume Veneto A e Grignano A 10, Servola e Pol.San Marco 6, Danieli e San Vito 4, Gradisca B e Cormons B 0.

4° Girone:Ronchi-Casarsa B 3-0, Grignano B-Cormons A 3-0, Biauzzo-Zaccarelli rinv., Triestino B-Gaja A 3-0. Classifica: Grignano B 10, Ronchi 8, Cormons A 6, Gaja A e Biauzzo* 4, Casarsa B e Zaccarelli* e Triestino B 2.

Femminile. 1° Girone: Triestino-Marina Mercantile 1-2.

**Sebastiano Franco**

## Baccarini comincia bene

**TRIESTE** Stefano Baccarini, diciassettenne tennista pordenonese neo tesserato per il Triestino, ha festeggiato l'inizio del nuovo anno conquistando il torneo di terza categoria disputato al Circolo Andora di Savona. Baccarini ha subito dimostrato di meritare la promozione a 3/2 battendo in finale il ligure Pansecchi con un duplice 6-3. Elena Bertoia si è aggiudicata invece il torneo giovanile under 12 organizzato dall'Eurosporting di Cordenons. La bassanese Romilda Zitarosa si è arresa in tre set alla giocatrice di San Vito al Tagliamento mentre nel torneo maschile il mantovano Andrea Dall' Asta ha sconfitto in finale Luigi Zitarosa, fratello di Romilda con il punteggio di 6-3 6-1.

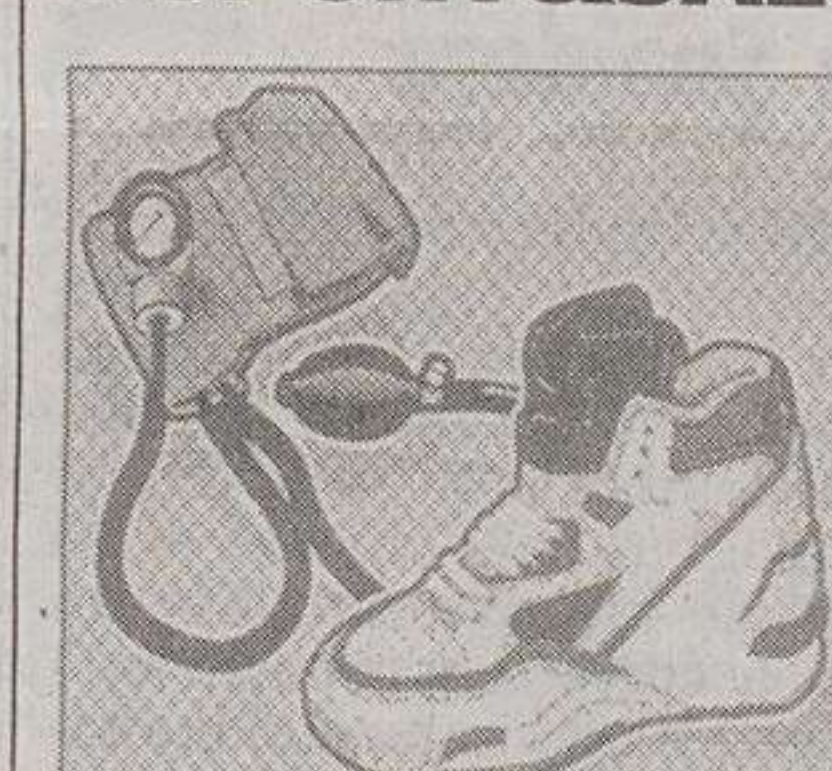
**CANOTTAGGIO**

# Crozzoli: «Nuova vasca a quattro per i nostri vogatori»

**TRIESTE** Conferenza stampa ieri pomeriggio al Circolo Canottieri Saturnia per far luce sull'avanzato stato di costruzione delle nuove strutture che saranno il volto nuovo del club biancoblù per gli anni a venire. Presente l'intero staff tecnico del Circolo di Dario Crozzoli, con gli atleti più rappresentativi della stagione passata, il presidente della Federcanottaggio regionale Michelazzi, ed il delegato Sivitz, oltre ad alcuni presidenti di società remiere. A fronte di un progetto ancora più consistente, Crozzoli ha illustrato i passi avanti prodotti in questi ultimi mesi per rendere più agevole e funzionale una costruzione datata ormai anni '60 che mal si adattava alle nuove esigenze e del gruppo agonistico, uno dei migliori in Italia, e della componente sociale, zoccolo duro del club di viale Miramare. «Il nostro impegno - ha spiegato il Presidente — mira a rinnovare le condizioni per un autentico rilancio del canottaggio triestino e regionale». Una vasca voga (a quattro vogatori) che rispecchi i moderni canoni dello stile remiero, nuovi e più confortevoli spogliatoi femminili, oltre alle opere di consolidamento della banchina a mare, sono gli obiettivi che Crozzoli ha previsto consegnati nel mese di giugno da parte dell'architetto Stasi e del geometra Grison responsabili dei lavori. La vasca voga, strumento irrinunciabile per la formazione tecnica del canottiere sarà il fiore all'occhiello del nuovo progetto, ideato per il gruppo agonistico dei tecnici Barbo e Gioia, ma anche dedicata ad una speciale convenzione che le società triestine potranno programmare con il Saturnia, e che attraverso questa potranno accedere ai nuovi locali. Al termine della conferenza stampa, Crozzoli ha confermato la sua candidatura alla carica di consigliere nazionale.

**Maurizio Ustolin**

Crozzoli con dirigenti e atleti del Saturnia.

**SPORT&SALUTE**

*Come arricchire la dieta*

## Sì agli aminoacidi come integratori purché si sappia come assumerli

*Nella pratica sportiva si ricerca la miglior prestazione possibile. Questo implica per l'atleta e chi lo segue, la conoscenza la possibilità e l'utilità dell'uso di quelle sostanze che non essendo doping lo aiutino ad ottimizzare l'allenamento e la gara. Queste sostanze sono dette integratori poiché vengono assunte per integrare una dieta già di per sé rigorosa. Per quanto riguarda il supporto proteico, l'addizione di aminoacidi (aa.) può riguardare tutti i 21 aminoacidi che compongono le nostre proteine, oppure miscele costituite per esempio dagli aa. essenziali o quelli a catena ramificata ed ancora da singoli aa.. Questa assunzione deve avere una giustificazione ben precisa.*

*Si deve quindi conoscere bene come questo aa. sia metabolizzato ossia utilizzato nella sintesi delle proteine o come substrato energetico o sia utile in altri processi cellulari che lo sport mette sotto pressione in rapporto all'allenamento praticato. Si deve inoltre conoscere bene le dosi di una eventuale assunzione per non incorrere in un sovraccarico a livello renale o epatico.*

*Uno di questi aminoacidi è la glutamina, in quanto costituisce da sola circa un quinto degli aa. che vengono trasportati nel sangue. E' quindi importante nel metabolismo proteico in generale, ma soprattutto nella riproduzione delle cellule del sistema immunitario. Queste cellule che ci difendono dagli agenti patogeni esterni, quali virus e batteri, non producono questo aa. e debbono utilizzare quello che trovano in circolo e che viene nella quasi totalità prodotto dalle cellule muscolari. La richiesta di glutamina da parte delle cellule immunitarie è elevata ma anche il muscolo ne consuma in quantità elevata durante lo sforzo. Una produzione inadeguata può comportare un calo della forza e della massa muscolare ma anche delle capacità immunitarie. Non è però un aa. essenziale e viene prodotto anche a partire da altri substrati e una somministrazione in quantità elevate non solo non è giustificata ma può risultare controproducente.*

*La carnitina opera nella ossidazione degli acidi grassi che sono la fonte energetica negli esercizi di lunga durata, facilitando il loro trasporto all'interno dei mitocondri. Quella presente nei muscoli viene però presto consumata e deve essere fornita per via ematica. Il nostro organismo la produce. Il suo uso, a dosi moderate può essere utile a quegli atleti, praticanti sport di resistenza, che di base ne presentino basse quantità muscolari. La creatina è un aa. che addizionato di un gruppo fosforico diventa fosfocreatina che è l'unica fonte di energia di pronto impiego per il muscolo. Consente di avere a disposizione energia senza passare per l'ossidazione del glucosio. E' importante per le discipline a carattere ripetitivo che richiedono l'utilizzo della forza veloce e di elevata potenza con poco recupero. Viene sia prodotta dal nostro organismo sia tratta dalla dieta. Una sua supplementazione è utile a dosi controllate per chi voglia aumentare la massa muscolare, ma non negli sport aerobici dove l'aumento di massa comporta un magior dispendio energetico.*

**Un dosaggio troppo elevato potrebbe causare sovraccarico con danni ai reni e anche al fegato**

**Dott. Ferruccio Divo**
*(Specialista in Medicina dello Sport)*

**BASKET B2** Buona prova (anche se a sprazzi) sul parquet casalingo per la squadra di Steffè trascinata dal play Muzio

# L'Acegas vendica la sconfitta di Pesaro

*I triestini si consolidano al secondo posto. Doati è tornato a colpire da fuori*

**TRIESTE** Acegas novella Penelope. Gioca una buona pallacanestro, domina Pesaro per tre quarti di gara salvo poi rischiare, nel finale, di rovinare tutto di fronte al veemente ritorno degli avversari. Una Pallacanestro Trieste ancora vincolata agli umori e al rendimento dei suoi uomini di maggior esperienza (capitan Corvo su tutti) che ha comunque fatto un importante passo in avanti nella rincorsa verso i play-off cogliendo un risulato di prestigio contro una diretta avversaria. Bene Ciampi, solita prestazione di grande sostanza, sugli scudi Doati, tornato a colpire con precisione dalla distanza, solido in area Losavio che ha confermato una volta di più di essere il giocatore che serviva a questa squadra. Su tutti, però, ieri ha brillato Alessandro Muzio, il play che ha saputo leggere alla perfezione i ritmi della partita fornendo una prestazione di assoluto valore sia in cabina di regia sia in termine di punti segnati. Un Muzio che ha confermato grande disponibilità nei confronti della squadra velocizzando il suo modo di giocare e garantendo quei cambi di ritmo che hanno consentito a Trieste di spaccare in due la partita.

L'unica nota di demerito per l'Acegas, una volta giunta a più sedici alla fine del terzo quarto, il fatto di non essere riuscita a gestire il vantaggio lasciandosi irretire da un'avversaria che, vistasi sovrastata dal punto di vista tecnico, ha provato a rientrare facendo leva sull'agonismo. Trieste è caduta nel tranello, ha smesso di attaccare il canestro per fare baruffa con i suoi avversari e ha rischiato il tracollo. Proprio Muzio, ben spalleggiato da Ciampi, è riuscito però a riprendere in mano la partita e a firmare i canestri decisivi.

Steffè cambia il quintetto proposto contro Porto Sant'Elpidio dando fiducia al giovane Lotti, affiancato a Muzio in cabina di regia. Accanto a loro, Corvo, Ciampi e Losavio. Trieste apre la sfida con una bomba di Corvo ma appare poco fluida in attacco dove subisce la fisicità della difesa pesarese. Nardi si segnala come il punto di riferimento offensivo della sua squadra e la Virtus, dopo 5', con un parziale di 7-0 si porta sul 7-3. E' ancora Corvo a dare la scossa con un tiro da tre che precede il contropiede di Ciampi e il primo canestro di Moruzzi. Gioco più veloce, Acegas finalmente capace di esprimersi in contropiede grazie a un Muzio inarrestabile nelle penetrazioni. Ma sono le bombe del figliol prodigo Doati (0/13 nelle ultime due gare, 4/6 nel primo tempo) a scavare il break tra le due squadre. Un 2/2 consecutivo della guardia di Adria dà a Trieste il massimo vantaggio sul 29-22.

Pesaro, trascinata da Nardi e da un Cinciarini apparso più maturo dei suoi 19 anni, rientra e sfiora l'aggancio con il primo canestro di un Palombita apparso emozionato dal suo ritorno a casa. Paci firma il sorpasso sul 39-38, ancora Doati da tre punti rovescia le sorti della gara prima che Ciampi e un incisivo Muzio trovino i canestri che proprio sulla sirena mandano Trieste al massimo vantaggio sul 48-40. Un vantaggio che aumenta fino al più 15 della fine terzo quarto ma che Pesaro, buttandola sull'agonismo, riesce a rosicchiare riavvicinandosi grazie a un grande Palombita. Ospiti in due occasioni a meno tre, l'Acegas vede le streghe ma presa per mano da uno splendido Muzio esce dal tunnel della paura e porta a casa due punti preziosi.

**Lorenzo Gatto.**

**Acegas Trieste 87**
**Virtus Pesaro 83**

**(21-20, 48-40, 72-56)**

**ACEGAS TRIESTE: Lotti, Muzio 18, Doati 13, Corvo 14, Moruzzi 11, Losavio 4, Mariani 8, Ciampi 19, Godina, Diviach. All. Steffè.**

**VIRTUS PESARO: Bartolucci, Sciarrini, Gennari, La Gioia 8, Paci 8, Cinciarini 12, Pomenti 14, Palombita 13, Nardi 10, Trentini 18. All. Ercolessi.**

**ARBITRI: Saran di Treviso e Diana di Mestre.**

**NOTE: Tiri Liberi Acegas 12/19, Pesaro 23/25, Tiri da tre punti Acegas 9/22, Pesaro 8/25,. Uscito per 5 falli Trentini. Spettatori 1430.**

Un sostanzioso Losavio in azione. (Foto Tommasini)

Gran prova del play Acegas, Muzio. (Foto Tommasini)

## IERI SERA

**Serie C1:** Eraclea-Bor Radenska 68-76; Frag Gradisca-Virtus Blue Service Udine 98-74; San Daniele-Caorle 91-83; Don Bosco-Vicenza 88-81. **Serie C2:** Bluenergy Codroipo-Us Goriziana Peugeot Padovan 82-88; Fantinel Vis Spilimbergo-Jadran Mark 75-62; Boz Carta San Vito-Cbu Gattomatto 74-80; Super Solar-Agrotecnica Isontina Cormons 59-68; Edilcoop Gemona-Grado 65-84; Credifriuli Cervignano-Ardita Opel Panauto Gorizia 89-77; Muggia-Portogruaro 109-82; Ildi Ronchi-Santos Pizzeria Raffaele 58-90. **Serie A2 femminile:** Sgt-Udine 59-54. **Serie B femminile:** Abano Terme-Monfalcone 78-47.

Under 21

## La Ginnastica sempre in testa Juniores: il Bor fa il colpaccio

**TRIESTE** Il campionato Under 21 conferma al comando della classifica la Ginnastica Triestina che vince 90-87 il posticipo contro l'Acegas e prosegue in questo modo la corsa al vertice contro Monfalcone.

Immediatamente alle spalle della coppia di testa, il Don Bosco riesce però a mantenere il pur piccolo margine di vantaggio sulla coppia formata da Breg e Jadran.

Classifica: Sgt e Falconstar Monfalcone 24, Don Bosco 18, Breg e Jadran 16, Acegas Trieste 14, Aibi Fogliano 8, Goriziana 6, Servolana 4, San Vito Asseform 0.

Nel campionato juniores da registrare il colpo grosso del Bor che nella difficilissima trasferta di Udine passa al Carnera sul parquet della Snaidero e consente così a Gradisca, vittoriosa a Trieste contro l'Acegas, di affiancare Udine al comando della classifica.

Al terzo posto mantengono le posizioni Portogruaro, che batte a domicilio l'Ubc Latte Carso e Cordenons, passata agevolmente sul parquet di Pordenone.

Delusione Ginnastica: la sconfitta casalinga contro Gorizia fa scivolare i triestini a quattro punti dalla vetta.

Risultati della terza giornata di ritorno: Sgt-Ardita Gorizia 71-74, Portogruaro-Ubc Latte Carso Udine 61-47, Acegas Trieste-B International Gradisca 58-75, Snaidero Udine-Bor 74-78, Pordenone-Cordenons 67-84

Classifica: B International Gradisca e Snaidero Udine 18, Portogruaro e Cordenons 16, Sgt 14, Ubc Latte Carso Udine 14, Bor 10, Ardita Gorizia e Acegas Trieste 6, Pordenone 4.

Prossimo turno (mercoledì 19 gennaio): Cordenons-Portogruaro, Bor-Acegas Trieste, B International Gradisca-Pordenone, Ardita Gorizia-Snaidero Udine, Ubc Latte Carso Udine-Sgt.

**l.g.**

## Serie A: Wallace cerca di rilanciare la Snaidero

**UDINE** Snaidero con l'attrazione-Wallace, oggi al Carnera, contro una Lottomatica anch'essa piena di problemi. L'americano, ex Nba ed impegnato nel cinema e nel sociale ma attualmente un po' a corto di preparazione dopo gli ultimi mesi d'inattività, garantisce comunque una ventina di minuti da all around.

Non sarà della partita, invece, il croato di passaporto austriaco Stjepan Stazic, contrattualizzato a gettone mensile ma afflitto da una lesione muscolare al quadricipite della coscia sinistra. Nel roster Marko Verginella, che pare essersi rimesso dalla distorsione ad una caviglia che gli aveva impedito di scendere sul parquet contro Milano. Friulani convalescenti, dunque, contro una formazione romana oggi guidata dalla panchina da Guido Saibene. Buone notizie per Udine dall'infermeria capitolina, con la dichiarata indisponibilità del play Edney, evento che renderà meno dura la vita in regia a Eddie Shannon. Interessante il duello Zacchetti-Garri fra giovani pari ruolo emergenti. E' quello odierno un incontro delicato per una Snaidero reduce da quattro sconfitte consecutive.

**Edi Fabris**

I tre team della Repubblica dei Ragazzi impegnati in altrettanti tornei nazionali di fine anno

## Azzurra, esordienti B secondi assoluti

Tutti i giovani partecipanti all'attività del settore giovanile dell'Azzurra Repubblica dei Ragazzi.

**TRIESTE** *E' continuata anche nel periodo natalizio l'attività del settore giovanile dell'Azzurra Repubblica dei Ragazzi. Sono stati ben tre, infatti, i tornei nazionali ai quali i triestini del team guidato da Franco Cumbat hanno partecipato girando la penisola e andando da Caserta, con la squadra Allievi '92 guidata da Lele Bassi e Luca Birmberg a Terranuova Bracciolini (Arezzo) con la formazione Esordienti "A" allenata da Luca Birnberg fino a Santarcangelo di Romagna in provincia di Rimini con gli Esordienti "B" guidati da Marco Ponga e Franco Suber. E sono stati proprio i più piccoli a ottenere il miglior risultato con un ottimo secondo posto giunto al termine di una finale combattuta e persa negli ultimi secondi con la Fortitudo Bologna. Terminata la prima parte della stagione spazio alla pausa invernale. Si riprenderà a marzo con il Garbosi di Varese per proseguire con altre tappe del circuito PSG del settore Minibasket della Fip a cui l'Azzurra sarà presente con tutte le sue squadre.*

## CANESTRO ROSA

Ferme le Bam, riprendono gli altri campionati

## Derby in casa Libertas: vince la più esperta «A» e raggiunge l'Interclub

**TRIESTE** Fermo il campionato riservato alle Bam, hanno ripreso invece regolarmente la loro attività gli altri campionati giovanili, dove spicca il derby giocato nella categoria Allieve tra le due formazioni della Libertas.

**JUNIORES** Turno fin troppo agevole per la capolista Sgt A, impegnata nel testa-coda contro la Cenerentola Pasian di Prato. Pur presentandosi nella località friulana con sette sole giocatrici, la squadra guidata questa settimana da Milan non ha avuto problemi, e tutte le ragazze, comprese le due cadette Cespa e Cossovel sono andate in doppia cifra. Facile anche il successo casalingo dell'Oma sull'altro fanalino di coda, Gorizia. Le ragazze di Guttadauro hanno impiegato pochi minuti per scappare via, e già all'intervallo il divario ha raggiunto proporzioni molto ampie. Abbastanza sofferto invece il successo dell' l'Interclub Muggia, che soprattutto nel primo tempo ha faticato contro l'Aibi Fogliano, prima di effettuare un break importante nel terzo quarto. Nella prima parte di gara la sola Valenta è sembrata sollevarsi dal grigiore generale, mentre dopo la pausa si è vista una buona Berdini. Nulla da fare per la Sgt B, sconfitta in casa da Udine, altra capolista del torneo. Le friulane hanno dimostrato la loro superiorità, ma sono state sicuramente aiutate da un secondo e terzo quarto non all'altezza delle proprie possibilità da parte della Sgt, piuttosto imprecisa al tiro e nei passaggi. Ora l'interesse può già rivolgersi al big match tra Sgt A e Udine, che giunge proprio in conclusione del girone d'andata.

**Nelle Juniores turno agevole per la capolista Sgt A contro Pasian di Prato ultima in classifica**

Risultati 8.a giornata: Interclub Muggia-Aibi Fogliano 81-60; Mortegliano-Codroipese 31-54; Pasian di Prato-Sgt A 33-111; Oma-Gorizia 86-30; Sgt B-Udine 38-64.

Classifica: Sgt A, Udine 16, Interclub Muggia 12, Sgt B, Oma, Fogliano 8, Codroipese 6, Mortegliano 4, Gorizia, Pasian di Prato 0.

**CADETTE** Era la gara più attesa della settimana, ma il derby tra Sgt A e B che doveva decidere quale delle due formazioni proiettare da sola al comando è stato invece rinviato al 25 gennaio. Ad approfittarne per riavvicinarsi al duo di testa è stata la Libertas, forte della sua vittoria nell'altro derby di giornata contro l'Interclub. In vantaggio di 9 lunghezze prima di rientrare negli spogliatoi, le ragazze di Jogan hanno inserito il turbo nel terzo quarto, grazie ad una serie infallibile di triple firmate Pizzonia e Spadaro. Più continua nel corso di tutta la gara è stata invece la Arsa, autrice di ben 27 punti totali. In casa Interclub è da segnalare la buona difesa, soprattutto quella del primo quarto, e la prova individuale della Borin. Disco rosso per l'Oma sul campo di Udine, dove a rendere ulteriormente in salita un incontro già di per sé difficile è stato uno sciagurato parziale di 23-3 subìto nel secondo quarto. Buona per il resto la prestazione della squadra di Savron, guidata dalla Arena e dalla Parenzan. Alle spalle di Udine, al quinto posto, si conferma Fogliano, impostasi piuttosto agevolmente sul campo della Robur.

Risultati 9.a giornata: Libertas-Interclub Muggia 89-53; Sgt A-Sgt B (rinviata); Monfalcone-Codroipese 26-68; Pozzuolo-Concordia 51-80; Udine-Oma 68-53; Robur-Aibi Fogliano 22-68.

**ALLIEVE** Delle tre partite previste in programma, è soltanto una ad essersi disputata regolarmente, ed è quella che ha visto di fronte la Libertas A e le "sorelle" più piccole della Libertas B. La vittoria, come era prevedibile attendersi, è andata alla più esperta ed attrezzata dal punto di vista fisico delle due formazioni, che può in questo modo raggiungere temporaneamente l'Interclub Muggia alla seconda posizione della classifica. La squadra di Comandè (ancora protagoniste la Moro e la Pellegrino) ha messo al sicuro il risultato già dopo le prime due frazioni di gioco, chiuse sul 29-8 in proprio favore. A partire dal terzo quarto, si sono espresse meglio anche le ragazzine allenate dalla Sperzagni, tra le quali ha fatto vedere buone potenzialità Camilla Barbone.

Risultati 6.a giornata: Sgt-Fogliano (rinviata); Libertas A-Libertas B 22-52; Interclub Muggia-Elicom Monfalcone (rinviata).

Classifica: Monfalcone 10, Interclub Muggia, Libertas A 8, Sgt 4, Libertas B 2, Fogliano 0.

**Marco Federici**

## DOMENICA SPORT

**CALCIO**

Serie D (14.30): Bassano-Itala San Marco, a. Zanichelli; Pro Romans-Conegliano, a. Provesi; Sacilese-San Polo, a. Bellutti; Sanvitese-Sambonifacese, a. Belloni; Santa Lucia-Tamai, a. Borracci. Eccellenza (14.30): Capriva-Rivignano, a. Covazzi; Centro Sedia-Gonars, a. Merlino; Palmanova-Monfalcone, a. Bergamasco; Pozzuolo-Manzanese, a. Bertoli; San Luigi-Pro Gorizia, a. Peresson (via Felluga); Sarone-Sevegliano, a. Triscari; Prix Tolmezzo Carnia-Azzanese, a. Hager; Union '91-Vesna, a. Ros. Promozione B (14.30): Buttrio-Pro Cervignano, a. Varisco; Costalunga-Cividalese, a. Pittino (via Petracco); Fincantieri-Santamaria, a. Moras; Gallery-Mariano, a. Pizzamiglio (Visogliano); Juventina-San Giovanni, a. Fazio; Muggia-Sangiorgina, a. Tolfo (Zaccaria); Ronchi-Ruda, a. Taverna; Valnatisone-San Sergio, a. Francescutto. Prima C (14.30): Aquileia-Medea; Corno-Isonzo; Medeuzza-Gradese; Sovodnje-Staranzano; Torviscosa-Mossa; Trivignano-Fogliano Redipuglia; Villesse-Turriaco. Seconda C (14.30): Bertiolo-Pro Fiumicello; Camino-Pocenia; Fulgor-Talmassons; Gaglianese-Codroipo; Pertegada-Porpetto; Stella Azzurra-Tre Stelle; Teor-Torreanese; Terzo-Ronchis. Seconda D (14.30): Chiarbola-Pro Farra (Ferrini); Fossalon-Domio; Lucinico-Opicina; Moraro-Kras; Poggio-Breg; Primorec-Pieris (Trebiciano); Primorje-Piedimonte (Ervatti); San Lorenzo-Esperia Anthares. Terza D (14.30): Cjarlins Muzane-Italsped; Lestizza-Zompicchia; Flambro-Blessanese; Malisana-Castions; Sette Spighe-Brian; United Cussignacco-Rivolto. Terza E (14.30): Azzurra-Audax Sanrocchese; Begliano-Torre; Folgore-Cormons; Mladost-Sagrado; Strassoldo-Villa; Villanova-Aiello. Allievi nazionali: Triestina-Piacenza (11.30 Ferrini), Udinese-Verona (Gemona del Friuli). Allievi regionali (10.30): Itala San Marco-Ancona (Mariano del Friuli); San Luigi-Caneva (via Felluga); Donatello-Maniago (via delle Fornaci - Udine); Sacilese-Moimacco; Domio-Pro Romans (Barut); Gemonese-San Giovanni; Monfalcone-San Sergio; Brugnera-Sanvitese. Giovanissimi regionali (10.30): girone A Palmanova-Bearzi (Visco); Torre-Brugnera; Pro Romans-Monfalcone; Centro Sedia-Ponziana; Sesto Bagnarola-Pro Fagagna; Prix Tolmezzo Carnia-Sacilese (via Val di Gorto - Tolmezzo); Ancona-San Luigi; girone B Gravis-Fiume Veneto; Libero Atletico Rizzi-Cordenons; Virtus Manzanese-Donatello; San Giovanni-Gemonese (viale Sanzio); Biauzzo-Itala San Marco; San Sergio-Muggia (via Petracco); Sanvitese-San Canzian. Memorial Bonansea per esordienti a Straccis: 10.30 Piedimonte-Pro Romans. Serie B femminile (14.30): Vittorio Veneto-Polisportiva San Marco; Pasiano-Mozzecane; Villacidro-Chiasiellis. Serie C femminile (14.30): Montebello Don Bosco-Udine (Campanelle); Sant'Andrea/San Vito-Cjarlins Muzane (via Locchi); Campagna-San Gottardo; Porcia-Fortissimi; Gemona-Tre Stelle; Royal Eagles-Faedis; Trasaghis-Rivolto.

**BASKET**

A: Udine-Roma (18.15). B1: Treviglio-Gorizia (18). B2: Monfalcone-Pordenone (18), Porto Sant'Elpidio-Calligaris (18). C1: Cordenons-Istrana (18). D girone Ovest: Palmanova-Cus Udine (17.30), Aviano-Cussignacco (18.30). Promozione: Skyscrapers-Poggi 2000 (11 Rismondo). Cadetti d'eccellenza: girone Est Rimaco-Sgt (11 Suvich), Kontovel-Servolana (11 Ervatti), Itala-Muggia (11), Don Bosco-Alba (11.45 via dell'Istria); girone Ovest San Vito-San Daniele (15), Nuovo Basket 2000-Latte Carso Udine (11.30), Snaidero-Falconstar (11), Cordenons-Laipacco (11.30). Allievi: girone A Pallacanestro Trieste-Salesiani Don Bosco B (9.15 via Locchi); girone B San Vito-Bor (11.30 via della Valle 3), Salesiani Don Bosco A-Ofp Azzurra B (10 via dell'Istria). Esordienti: girone A Barcolana-Ofp Azzurra A (9.30 Addobbati). A2 femminile: Montichiari-Muggia (18). B femminile: Concordia-Oma (17). C femminile: Rimaco-Pn Team 90 (17 Morpurgo), Gorizia-Santos (11.30). Cadette: Codroipese-Pozzuolo (11.30).

**PALLAVOLO**

B1: Adriavolley-Falconara (18 PalaTrieste). B2: San Vito-Volley Ball Udine (18). B2 femminile: Altavilla Vicentina-Pordenone (18).

**PALLAMANO**

Qualificazioni agli Europei 2006: Italia-Bielorussia (17, San Vito al Tagliamento).

**ATLETICA**

A Casarsa la prima prova dei campionati societari di cross.

**VELA**

Nel bacino San Giusto di Trieste la seconda giornata della seconda sessione del match race Christmas J24, organizzata dalla Lega Navale di Trieste.

**PALLANUOTO**

Allievi: Vicenza-Pallanuoto Trieste (16). Ragazzi: Vicenza-Pallanuoto Trieste (14.30).

Continuaz. dalla 34.a pagina

**SAAB** 9-3 1.8t Vector Sport Sedan 11/02 Clima Abs Esp Bi-Xenon Spa Sedili Elettrici Riscaldati Assetto Cdc6 Euro 22.500 Autosalone Girometta 040384001.

**SAAB** 9-3 2,0t Aero Nuova Cabrio 03/04 Rosso Laser Clima Cambio Aut Bixenon Spa Telefono Veicolare Pelle Euro 39.000 Autosalone Girometta 040384001.

**SAAB** 9-3 2,0 Lpt Se Cabriolet Argento 06/01 Clima Abs Pelle Lega Radio 4airbag 2 Anni Garanzia Euro 20.000 Autosalone Girometta 040384001.

**SAAB** 9-3 2,2 Tid Sport Sedan Linear, 04/04, Nera, 8 Airbag, Clima, Lega, 6 Marce, Radio Cd, Controllo Trazione. Euro 22.500 Autosalone Girometta 040384001.

**SAAB** 9-3 2,2 Tid Vector Sport Sedan, 11/02, Silver Met., 8 Airbag, Antifurto Esp, Assetto, Sedili Elettrici + Riscaldati, Bi-Xenon, Radio Cd Euro 19500 Autosalone Girometta 040384001.

**SAAB** 9-5 2,3 T.S Aero Wagon 12/03 Silver Met. Clima Abs Esp Pelle Sedili Elettrici Bixenon Spa Lega Radio Euro 26.000 Autosalone Girometta 040384001

**SAAB** 9-5 3-0 Tid Vector Wagon, 12/01, Steel Gray, 4 Airbag, Clima Doppio, Abs, Pelle + Elettrici + Riscaldati, Bi-Xenon, Sensori Parcheggio. Euro 18.500 Autosalone Girometta 040384001.

**SUZUKI** Vitara 2,0 V6 Swjlx Pack 02/99 Nero 2 Airbag Clima Abs Lega 4awd Euro 9.000 Autosalone Girometta 040384001.

**TOYOTA** Avensis Verso 2.0 D4d - 2002 - Km. 90.000 Blu Metallizzato - Garanzia Della Casa I.V.A Esposta - Poss. Autocarro Euro 18.390,00. Futurauto 040383939.

**TOYOTA** Corolla 1.4 3porte Vvt-I - 2000 - Km. 50.000 Argento Metallizzato Garanzia 12 Mesi Comprensivo Del Passaggio Proprietà Euro 5.590,00. Futurauto 040383939.

**TOYOTA** Corolla 1.4 S.W. Vvt-I - 2001 - Km. 86.000 Blu Metallizzato - Garanzia Della Casa Comprensivo Del Passaggio Proprietà Euro 7.590,00. Futurauto 040383939.

**VOLKSWAGEN** Passat Variant 1.9 Tdi Comfortline - 2002 - I.V.A. Esposta - Grigio Metallizzato Garanzia 12 Mesi Comprensivo Di Passaggio Proprietà Euro 15.990,00. Futurauto 040383939.

## ATTIVITÀ PROFESSIONALI

Feriali 1,35 Festivi 2,00 7

**CORRIERE** ricerca padroncini con autocarri fino 15/50 quintali distribuzione collettame in regione fax 026688653. (A18)

**SI** accetta tenitura contabilità (anche da aggiornare) e paghe per ditte, società o studi professionali. Si assicura serietà e competenza. Fermo posta Trieste centro c.i. n. AD9823169. (A132)

## FINANZIAMENTI

Feriali 2,50 Festivi 3,70 9

**A. FINANZIAMENTI** in 24 ore restituibili con bollettini postali o addebito in conto corrente. Euro Fin Med. Cred. 665. Telefono 040636677. (A00)



## COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriali 2,70 Festivi 4,00 10

**A.A.A.A.A. DOTATISSIMA** nera, con grossa sorpresa. Tel. 3336365630.

**A.A.A.A.A. GORIZIA** novità bellissima bionda argentina completissima 3334892380.

**A.A.A.A.A. GRANDE** novità. Elena bambolina super sexy giovane bellissima. 334-1826888. (A202)

**A.A.A.A.A. MONFALCONE** bellissima venezuelana frizzantissima disponibilità 3341717294.

**A.A.A MONFALCONE** novità prima volta bellissima spagnola corpo statuario. 3204858748.

**A.A.A.A.A. NEVEA** appena arrivata 5.a misura, bocca calda, sexy, bellissima, femminile, grossa sorpresa 3393356404.

**ALICE,** ti aspetto nel paese delle meraviglie, prometto trasgressione, un fuoco. 3339637167. (Fil60)

**MONFALCONE** novità assoluta biondissima russa 20enne, completissima, trasgressiva ti aspetta. Disponibilissima 3386077784. (C00)

**NOVITÀ MONFALCONE** bellissima 19enne 3.a misura piccante sexy femminile. Ti aspetto! 3460834804. (C00)

**TRIESTE DOLCE** cioccolatino provocante disponibile 5.a m., ambiente riservato, dolce relax 3477268488, 040773775. (A206)

## ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriali 1,35 Festivi 2,00 12

**AZIENDA** commerciale ultratrentennale multilicenze situata in zona strategica di Trieste cedesi. Reddito documentato garantito 100.000 euro annuo incrementabile. Inviare offerte solo se finanziariamente serie. Fermo Posta Trieste Centro-C.I. AH 4940327. (A92)

**CEDESI** attività di oreficeria-bigiotteria, centralissima, ottimo affare. Cell. 3335637416. (A114)

## MERCATINO

Feriali 1,30 Festivi 2,00 13

**ANTIQUARIO** acquista in contanti mobili soprammobili quadri lampadari. Telefonare ai numeri 040367723, 3477183248. (A85)

## VARIE

Feriali 1,30 Festivi 2,00 14

**SOCIETÀ** di Treviso vende posto barca di 77 mq (15 mt x 5) in zona centrale di Trieste e corrispondenti a 77 azioni Marina San Giusto Sea Center SpA. Trattativa privata contattando il numero 3356658268. (Fil 46)